REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 219

Anno 57 **07 ottobre 2026** **N. 258**

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

20 Oggetto n. 3230 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere la definizione di indirizzi regionali volti a rafforzare il sistema dell'affido familiare, riducendo le disomogeneità territoriali e favorendo livelli quanto più possibile omogenei di sostegno economico, educativo, psicologico e sociale alle famiglie affidatarie, nel rispetto delle competenze degli enti locali. A firma dei Consiglieri: Parma, Castaldini, Gordini, Costi, Proni, Lembi, Albasi, Casadei, Muzzarelli, Daffadà

21 Oggetto n. 3240 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il confronto con gli Enti Locali, le associazioni rappresentative delle persone con disabilità e le autonomie scolastiche, a sostenere nelle sedi istituzionali competenti un adeguato finanziamento statale dei LEP relativi all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità e a integrare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio regionale, le misure a sostegno dell'inclusione educativa, dell'autonomia e della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità. A firma dei Consiglieri: Proni, Costi, Quintavalla, Massari, Castellari, Zappaterra, Sabattini, Bosi, Daffadà, Lembi, Arduini, Lucchi, Gordini, Albasi, Calvano, Carletti, Donini, Lori

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

22 N.1494/2026 - Approvazione dei criteri e delle modalità per il finanziamento dei progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale ai sensi dell'articolo 52 della L.R. n. 9 del 28/07/2026

39 N.1499/2026 - Approvazione disciplinare contenente le "Modalità di funzionamento della Cabina di Regia per una strategia di sviluppo infrastrutturale nei territori sede degli Aeroporti di Parma, Bologna, Forlì e Rimini", ai sensi dell'art. 2, comma 4 della legge regionale n. 1/2026

44 N.1511/2026 - Restituzione alle Aziende USL delle somme derivanti dall'applicazione dell'art. 17 comma 4 del DPR 371/1998 per il periodo dal 1/1/2025 al 5/3/2025. Modifica alla DGR 226/2026

47 N.1513/2026 - Assegnazione alle Fondazioni ITS Academy delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore - quota di riserva destinata al finanziamento delle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi- Decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del merito

53 N.1544/2026 - Determinazione dei servizi minimi per il triennio 2026-2028 per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 30/1998 e smi - contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario

62 N.1546/2026 - Contributi a favore di adolescenti e preadolescenti L.R. 14/2008 approvazione del bando per la presentazione dei progetti di valenza regionale e del programma per la realizzazione progetti a valenza territoriale - Assegnazione concessione e impegno risorse per progetti a valenza territoriale

96 N.1549/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), per la realizzazione del progetto "Dalla quotidianità agli eventi: una sana movida in città". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. J27H26000920002

104 N.1550/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, per la realizzazione del progetto "Mizar". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. E34F26000390006

112 N.1551/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), per la realizzazione del progetto "Sicurezza urbana integrata, educativa di prossimità, Street Tutor e rigenerazione del Parco Mita per una comunità più sicura e inclusiva". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. F17D26000040006

120 N.1552/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per la realizzazione del progetto "Città in relazione - 2026". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. F39I26001580006

128 N.1560/2026 - Approvazione delle procedure per la costituzione dei cataloghi dell'offerta e per la richiesta, attribuzione, controllo e liquidazione degli assegni individuali nell'ambito dell'apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche (art. 43 D.Lgs. n. 81/2015)

160 N.1565/2026 - Modalità di distribuzione gratuita per le annualità 2026-2027 delle piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali. Deroga transitoria alla DGR n. 1324/2013 e sostituzione delle DGR n.391/2008 e DGR n. 1697/2025

181 N.1583/2026 - L.R. n. 4/2016, art. 7 comma 4 - approvazione progetti speciali 2026 e relativa concessione di contributi ad enti locali in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 783/2017 e s.m. - Assunzione impegni di spesa

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

197 N.115/2026 - Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma (OCDPC nn. 940/2022, 1116/2024 e 1120/2024)

221 N.118/2026 - Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi meteorologici che nei giorni 20, 21 e 28 agosto 2026 hanno interessato tredici comuni nei territori delle province di Piacenza, Parma, Bologna e Forlì-Cesena

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

224 N.607/2026 - Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Forza Italia - Berlusconi - Ugolini Presidente - Noi Moderati"

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

224 N.18221/2026 - Attribuzione del carattere di monumentalità e assoggettamento al regime di tutela degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e delle relative Zone di Protezione dell'Albero (ZPA), ai sensi della L.R. n. 20/2023 e della D.G.R. n. 512/2024. Rettifica del codice identificativo di un esemplare arboreo nel comune di Argenta (FE)

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

248 N.18498/2026 - L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - deliberazioni di Giunta regionale n. 892/2025 e n. 902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2024-2025 - Approvazione quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

255 N.17652/2026 - Concessione al Comune di Berceto (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Una Comunità inclusiva in Villa" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP E44D26003200006

263 N.17653/2026 - Concessione al Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "EduLè - Scuola di legalità 2.0 / Voci di impegno e memoria" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP H91I26000200006

271 N.17654/2026 - Concessione al Comune di Rubiera (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "FIORI DI LEGALITÀ - giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J29I26000980006

279 N.18396/2026 - Concessione al Comune di Calendasco (PC) di un contributo per la realizzazione del progetto "Una comunità che educa alla legalità - anno 2026" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP H64H26000200006

288 N.18397/2026 - Concessione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto " GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J69I26001680007

296 N.18398/2026 - Concessione al Comune di Fiorano Modenese (MO), di un contributo per la realizzazione del progetto "CASA DELLA LEGALITÀ LORENZO MOSTO" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP G81J26000160002

304 N.18405/2026 - Concessione a Università degli Studi di Ferrara di un contributo per la realizzazione del progetto "La valutazione delle politiche pubbliche antimafia" in attuazione della determinazione n. 12188/2026 - CUP F73C26000310002

312 N.18406/2026 - Concessione a Università di Parma, di un contributo per la realizzazione del progetto "Osservatorio Permanente Legalità" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP D96I26000020002

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

320 N.17607/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 -Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Rettifica determinazione dirigenziale n. 17112 del 07/09/2026 per errore materiale

320 N.17774/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Avviso pubblico regionale di cui alla D.G.R. n. 595/2025 e ss.mm.ii. Approvazione graduatorie settoriali - Secondo contingente istruttorie

338 N.18299/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. Rettifica alla determinazione dirigenziale n. 17409/2026

340 N.18628/2026 - Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo - Intervento "Investimenti" - Annualità 2026/2027 con valenza di Avviso Pubblico - D.G.R. n. 369/2026 - Ulteriore ridefinizione termini procedimentali

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI

343 N.17731/2026 - Misure per il contrasto di avversità fitosanitarie e per la gestione di infestanti di difficile controllo nel territorio regionale: prescrizioni per l'abbruciamento autunno primaverile delle stoppie e delle paglie di riso derivate dalle coltivazioni 2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

345 N.17853/2026 - Bando rigenerazione urbana 2024 di cui alle DGR 1593/2024, DD 10745/2025, DGR 905/2025, DGR 1770/2025, DD 10745/2025, DD 20924/2025, DD 22514/2025, DD 9316/2026, DGR 1324/2026. Assegnazione contributi a seguito di scorrimento della graduatoria

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

348 N.17329/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

353 N.17330/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

358 N.17448/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

363 N.18424/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

368 N.17606/2026 - Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - Deroga in conseguenza di eventi calamitosi. Proroga della autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico codice CW61

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE

370 N.16678/2026 - Finanziamento delle operazioni relative al percorso in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per accompagnare i giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico a conseguire un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.) di cui all'Avviso Allegato A) alla DGR n. 2104/2025 e approvate con DGR 1166/2026 a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

374 N.17340/2026 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.467/2026 e approvate con la deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026. Secondo e ultimo provvedimento

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

376 N.17982/2026 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." di Ravenna (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

377 N.17983/2026 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." di Ravenna (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

379 N.17984/2026 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva Dilettantistica "Livio Neri" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

380 N.18295/2026 - L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - Bando approvato con DGR n. 1803/2025 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2026 - Assunzione impegno di spesa

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

386 N.17462/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Installazione nuova pressocesoia per rifiuti metallici, eliminazione mulino trituratore e modifica quantitativi trattati senza aumento delle quantità totali" localizzato nel comune di Longiano (FC), proposto dalla ditta Magnani Metalli S.r.l.

387 N.17749/2026 - Proroga del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione n. 18275/2021 relativo al progetto per la "Realizzazione del nuovo asse stradale (accesso sud area interportuale di Bologna)", proposto da Interporto di Bologna S.p.A.

388 N.17859/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante in sanatoria per l'aggiornamento della portata massima derivabile dall'impianto idroelettrico denominato Santa Maria" localizzato nei comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli, proposto da Enel Produzione S.p.A.

388 N.18484/2026 - LR 4/2018, art. 11 - provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di "Riqualificazione e manutenzione straordinaria del canale Spelta ai fini del risparmio idrico e della messa in sicurezza" localizzato nei comuni di Traversetolo e Montechiarugolo (PR) proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

389 Domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima

390 Domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

391 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Dozza (BO) – Codice Pratica BO01A1180/06RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

392 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO01A1771/05RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

392 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castenaso (BO) – Codice Pratica BO01A3135/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

393 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO) – Codice Pratica BO01A3209/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

394 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e aree verdi aziendali nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO02A0102/05RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

394 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso igienico assimilati e consumo umano, in comune di Malalbergo (BO) Prat. N. BO03A0095/07RN01

394 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Sala Bolognese (BO) Prat. N. BO05A0102/07RN01

395 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso autolavaggio mediante pozzo, in comune di Bologna Prat. N. BO25A0037

395 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola mediante pozzo, in comune di Valsamoggia (BO) Municipalità: Crespellano Prat. N. BO26A0033

395 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico mediante prelievo dal fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) Codice prat. N. FCPPA3846

396 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso Igienico ed assimilati (laghetto pesca sportiva) mediante prelievo dal fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) Codice prat. N. FC03A0088

396 Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico (irrigazione orto privato) con prelievo dal Fiume Rabbi, ubicato in Località San Martino in Strada in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC26A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

397 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Spilamberto (MO) - Prat. N. MOPPA2744

397 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio e igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Castelvetro di Modena(MO), fraz. Solignano - Prat. N. MOPPA2880

397 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale e cambio di titolarita' per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Prospero sulla Secchia (MO) – Codice Pratica MOPPA4652 (L.R. 7/2004 art. 50)

398 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Campogalliano (MO). Codice prat. n. MOPPA4817

398 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO) – Codice Pratica MO06A0023 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

398 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Vignola (MO). Codice prat. n. MO09A0001

399 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area a verde mediante un pozzo in comune di Modena (MO). Prat. N. MO20A0056

399 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola in comune di Marano sul Panaro (MO) Prat. N. MO26A0013

399 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e domestico mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, Loc. Fontanini - Pratica PRPPA0514

400 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Lesignano de' Bagni (PR), Loc. Rivalta - Prat. N. PR11A0041

400 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnica nel Comune di Parma, loc. Mariano – Codice Pratica PR16A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

401 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione, rilasciata con atto DET-AMB-2021-5002 del 07/10/2021, per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di FELINO (PR), Località LOGRETTO, Via Montali – Codice Pratica PR21A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 7020/2026

401 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilato mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, loc. V. Campanella - Pratica PR22A0002

401 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR26A0049 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

402 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante 1 pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Prat. N. PCPPA0729

402 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Gazzola (PC), Località Scarmaglia. Prat. N. PCPPA0781 - Sinadoc n. 37863/2024

402 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC). Prat. N. PCPPA0920

403 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di ROTTOFRENO (PC) - Codice Pratica PCPPA0670 – SINADOC 24139/2025

403 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PCPPA0671 – SINADOC 24152/2025

404 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Pontenure (PC) – Codice Pratica PC00A0061 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

404 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità per la concessione di un pozzo esistente per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano (servizi igienici) e igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC01A0356. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

405 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC01A0001 – SINADOC 24119/2025

406 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Besenzone (PC), Podere Croce Ongina, via Balestrieri. Prat. N. PC01A0482 - Sinadoc n. 16903/2026

406 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad lavaggio piazzali ed irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Carpaneto P.no (PC) – Codice Pratica PC01A0739 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

406 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC01A0266 – SINADOC 36309/2025

407 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC02A0126 – SINADOC 23508/2025

408 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC02A0127 – SINADOC 23518/2025

408 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC03A0067 – SINADOC 24238/2025

409 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Borghetto. Prat. N. PC01A0229 - Sinadoc n. 3345/2026

409 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Podenzano (PC), Frazione Albone, località Zerbaglio. Prat. N. PC01A0178 - Sinadoc n. 13163/2025

409 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), Località GEMELLO GROSSO – Codice Pratica PC01A0967 (EX PC01A0809 POZZO 4 DI 6) (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 28821/2026

410 Avviso relativo alla presentazione della domanda di domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), Località GEMELLO PICCOLO – Codice Pratica PC01A0209 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 29278/2026

411 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Cà Galli. Prat. N. PC01A0611 - Sinadoc n. 33302/2025

411 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Vittoria di Soarza. Prat. N. PC01A0963 - Sinadoc n. 33299/2025

411 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Caorso (PC), Frazione Zerbio Prat. N. PC03A0036 - Sinadoc n. 18190/2026

411 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Caorso (PC), Località Porcara di Zerbio Prat. N. PC03A0038 - Sinadoc n. 18147/2026

412 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), Località BORGHETTO – Codice Pratica PC07A0065 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 36344/2025

412 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante non sostanziale della concessione, rilasciata con DET-AMB-2020-3021 del 30/06/2020, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di CAORSO (PC), Località ZERBIO – Codice Pratica PC03A0206 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 28393/2026

413 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) - Codice Pratica PC7A0146 - SINADOC 20108/2025

413 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di PIACENZA (PC), Località MOLINETTO, STRADA GRAGNANA. Codice prat. PC03A0105. Sinadoc. n. 41059/2024

414 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Cadeo (PC), Località Casa Nuova. Prat. N. PC07A0128 - Sinadoc n. 2051/2026

414 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente/tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC19A0046 - SINADOC 19799/2025

415 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Grossi Fabio (PC) - Codice Pratica PC19A0071 – SINADOC 24987/2025

415 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0090 - SINADOC 19837/2025

416 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC20A0002 – SINADOC 25170/2025

416 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC22A0078 – SINADOC 32996/2025

417 Avviso relativo alla domanda di concessione derivazione d'acqua pubblica sotterranea, con perforazione di nuovo pozzo in prossimità del pozzo esistente identificato con Codice Pratica PC25A0030, da utilizzare alternativamente, ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

418 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale (produzione malte) mediante pompa mobile in Comune di Corso (PC), fraz. Roncarolo Codice prat. N. PC25A0043

418 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di CADEO (PC), LOCALITA' GIANNINA. PROC. PC25A0044 - SINADOC 2173/2026

418 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Carpaneto Piacentino (PC). Prat. N. PC26A0009

419 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico mediante pozzo in Comune di Travo (PC), fraz. Le Piane Codice prat. N. PC26A0022

419 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio mediante 1 pozzo in comune di Sarmato (PC). Prat. N. PC26A0024

419 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi private mediante 1 pozzo in comune di Sarmato (PC). Prat. N. PC26A0025

419 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di CARPANETO P.NO (PC), LOCALITÀ LUOGO DEL CHERO – Codice Pratica PC26A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 19130/2026

420 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di CARPANETO P.NO (PC), Località MASANA DI SOPRA – Codice Pratica PC26A0040 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 19131/2026

420 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC) – Codice Pratica PC26A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

421 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione, con procedura semplificata, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' GERBIDO – Codice Pratica PC26A0055 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 27960/2026

422 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale nel Comune di Faenza (RA) dal Rio della Cà Bianca tramite un pozzetto di derivazione in cemento con una paratoia nel Rio della Cà Bianca adiacente all' invaso, che deriva acqua senza l' utilizzo di pompe ad energia elettrica situato lungo la sponda destra del Rio della Cà Bianca. Uso irrigazione agricola – Codice Pratica BO03A0130 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

422 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con varianti sostanziali (aumento di prelievo annuo e di portata massima) di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA0910 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

423 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Senio, in sponda destra, tramite n 1 pompa mobile e tubazione che attraversa l' argine demaniale per uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA0604 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

423 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RAPPA1201 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

424 Avviso relativo all'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione rilasciato in solido con cambio di titolarità con procedura ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con prelievo dal fiume Lamone, ubicato in Comune di Faenza (RA) - Codice Pratica RAPPA1329 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

424 Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione attrezzature sportive con prelievo dal fiume Savio, ubicato in Comune di Ravenna (RA) - Codice Pratica RA21A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

425 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica RA26A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

425 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica RA26A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

426 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Bagnolo in Piano (RE), località San Tommaso – Codice Pratica RE02A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

427 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Cadelbosco Sopra (RE), località Cadelbosco di sotto - Codice Pratica RE02A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

427 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE02A0463 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

428 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE02A0481 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

428 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Cella - Codice Pratica RE26A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

429 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica RE26A0035 (L.R. 7/2004 art. 50)

429 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione, con perforazione di nuovo pozzo, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma (PR), località Botteghino – Codice Pratica PR26A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

430 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA4915 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

430 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE), località Mancasale – Codice Pratica REPPA5823 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

431 Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Parmossa ad uso idroelettrico e azionamento mulino a scopo didattico, in Comune di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma (PR), loc. Molino Mercadanti. Codice prat. N. PR14A0025

431 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante n. 1 pozzo in comune di Fidenza (PR), fraz. Santa Margherita. Prat. N. PR26A0029

431 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Albareto (PR), fraz. Gotra – Codice Pratica PR26A0047 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

432 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Argente (FE) – Codice Pratica FE25A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

432 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Quattro Castella (RE) – Codice Pratica RE13A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

433 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in Comune di Cavriago (RE), loc. Quercioli. Codice prat. N. REPPA5383

433 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in sanatoria per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico, relativa all'impianto idroelettrico "Santa Maria" nei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli (BO) – Codice Pratica DG50A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

434 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo finalizzato a trattamenti mediante un pozzo in Comune di Faenza (RA). Codice prat. N. RA01A0454

434 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso industriale in sottensione con occupazione di area demaniale nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica DG16A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

435 Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio di Castello ad uso idroelettrico in Comune di Riolunato (MO). Codice prat. N. MOPPA0182

435 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico dal fiume Marecchia con contestuale occupazione di aree demaniali funzionali alla derivazione in Comune di San Leo (RN), in loc. Piega - Codice prat. N. RN10A0025

435 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) e consumo umano nel Comune di Piacenza (PC), loc. Torchiello Lodigiani – Codice Pratica PC26A0049 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

436 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e consumo umano, in comune di Bagno di Romagna (FC). Prat. N. FC26A0005

436 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo di concessione con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC23A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

437 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Savignano sul Rubicone (FC). Prat. N. FC18A0030

437 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura semplificata ad uso pescicoltura e irrigazione aree verdi nel Comune di Gatteo (FC) – Codice Pratica FC26A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

438 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Mercato Saraceno (FC) – Codice Pratica FC15A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

438 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale e variante per diminuzione di prelievo con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA0689 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

439 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC26A0030 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

439 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FCPPA2928

440 Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante sostanziale per sostituzione pozzo di concessione ordinaria di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Forlì (FC). Prat. N. FCPPA0117

440 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione da sorgente con subentro nella titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura semplificata ad uso igienico ed assimilati e domestico nel Comune di Bagno di Romagna (FC) – Codice Pratica FC07A0079 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

441 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante non sostanziale per modifica uso, con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC07A0518

441 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC10A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

442 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC26A0029 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

442 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo e portata, e attraversamento del fiume Uso con procedura ordinaria ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di di Poggio Torriana (RN) e Comune di Borghi (FC) – Pratica RN04A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

443 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per inserimento di nuova risorsa (pozzo esistente) e aumento di prelievo con procedura semplificata ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC07A0452 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

444 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC13A0017

444 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (allevamento avicolo) in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC14A0015

444 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN) – Codice Pratica RN25A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

445 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio della concessione con procedura ordinaria con perforazione ad uso irrigazione agricola nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) – Pratica RN26A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

445 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rimini (RN) – Codice Pratica RN26A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

446 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Coriano (RN). Pratica RN21A0003

446 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cattolica (RN). Pratica RN25A0014

446 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (verde aziendale) in comune di Bellaria - Igea Marina (RN). Pratica RN20A0014

447 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione area verde aziendale), in comune di Riccione (RN). Pratica RNPPA1708

447 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione area di un albergo), in comune di Riccione (RN). Pratica RNPPA1712

447 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal fiume Marecchia ad uso igienico assimilati (Venatorio) nel Comune di Verucchio (RN) – Codice Pratica RN16A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

448 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A0158

448 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (servizi igienici e docce), in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A1360

449 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti in comune di ALFONSINE (RA). Prat. N. RA07A0412

449 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce di stabilimento balneare) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A0173

449 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti in comune di RUSSI (RA). Prat. N. RA25A0015

450 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali) in comune di COTIGNOLA (RA). Prat. N. BO15A0021

450 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione giardino ed orto) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A0154

450 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale per diminuzione di prelievo a concessione ordinaria ad uso industriale, con restituzione parziale del deposito cauzionale, in comune di Faenza (RA). Compagnia Italiana Alimenti Biologici e Salutistici - Pratica RA07A0248

451 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – codice pratica RA09A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

451 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Russi (RA) – codice pratica RA26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

452 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Savena in Comune di Pianoro (Bo) in località Carteria di Sesto, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

452 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Quaderna, nel Comune di Medicina (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

453 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno in Comune di Fontanelice Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

453 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Volpare e Fosso Rona, nel Comune di Valsamoggia, loc. Savigno (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

454 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Fiagnano, nel Comune di Casalfiumanese (BO), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

455 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

455 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico - Procedimento n. PR26T0057

456 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Neviano degli Arduini (PR), chieste in concessione ad uso attraversamento - Procedimento n. PR26T0061

456 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Felino (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo - Procedimento n. PR26T0062

457 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Modolena in Comune di Quattro Castella (RE) Località Montecavolo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

457 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Casina (RE) Località Varana per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

458 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tresinaro in Comune di Rubiera (RE) Località Rubiera per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

458 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tassobbio nei Comuni di Vetto e Canossa (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale – Procedimento RE26T0041

459 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso della Salatta e Fosso della Fusina in Comune di Villa Minozzo (RE) Località Monte Orsaro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0045

459 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Prampola in Comune di Villa Minozzo (RE) Località Mulino Bruciato per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0047

460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Fabiola in Comune di Langhirano (PR) Località Quartiere Fabiola per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Parma (PR) località Baganzola per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

461 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Zollette in Comune di Montechiarugolo (PR) Località Basilicagoiano per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione con cambio di titolarità

461 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Canale Maggiore in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chiarone in Comune di Pianello Val Tidone (PC), Località Case Gazzoli per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Arda in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Morignano, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento PC26T0036

463 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 relativa all'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Rio Cangiano nel Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA26T0029

463 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0037

464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in Comune di Russi per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA14T0024

464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ausa in Comune di Rimini (RN). RN26T0021

465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA26T0028

466 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua RIO SANGUINARIO nel Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica RA26T0030

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

466 D.Lgs n. 152/2006, art. 27 bis e LR 4/2018 – Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto "Impianto solare agrovoltaico avanzato della potenza di picco pari a 29.053,08 kWp, denominato ANZOLA DELL'EMILIA 40" localizzato nei Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Anzola dell'Emilia (BO) - Proponente: LIOGEO2 COLUMBA Srl - Archiviazione procedimento

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

466 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto agrivoltaico San Giovanni in Persiceto" nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), di competenza regionale previa istruttoria di Arpae, che comprende: l'Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 - D.Lgs. 190/24), la Variante allo strumento urbanistico (PUG), comprensiva di Val.SAT, del Comune di San Giovanni In Persiceto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse

POGGIO TORRIANA (RIMINI)

468 Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) (art. 10, L.R. 4/2018) - Progetto di "Variante alla sistemazione finale della cava di argilla denominata Ripa Bianca" localizzato nel COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RN) presentato dal proponente: GRUPPO RIPA BIANCA S.R.L. - P. IVA 04090230402 - con sede legale in Santarcangelo di Romagna, via Santarcangiolese nc. 1830 (Rimini)

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

469 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo di Alubel S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente – Avviso di deposito

COMUNE DI FELINO (PARMA)

469 Variante specifica, conforme al PRG del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “PP10 Bosco Bertone” a destinazione residenziale - Modifica normativa dell’art. 12 delle NTA, ridefinizione degli allineamenti e degli accessi carrabili – Adozione

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

470 Quinta Variazione di Bilancio di previsione 2026-2028 con applicazione di avanzo vincolato e avanzo disponibile

470 Approvazione della sesta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028

471 Modifica della sezione 3.10 “Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, approvato con delibera n. 7 del 30.01.2026. 1° Aggiornamento

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

471 Accordo di Programma fra la Provincia di Reggio Emilia e l’Unione dei Comuni “Bassa Reggiana” per l’attivazione sperimentale di un servizio di videosorveglianza intelligente mobile contro l’abbandono e l’errato conferimento dei rifiuti sulla viabilità provinciale

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

472 Procedimento Unico di cui all’art. 53 della Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 lettera b, per ampliamento di attività della Società Agricola Pievetta ss di Fellegara per realizzazione di una nuova struttura ad uso zootecnico e costruzioni rurali di servizio e relativo PRA ai sensi degli art. 36 e 49 della L.R. 24/17. Comunicazione avvio del procedimento e deposito atti per osservazioni

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

472 Adozione Piano Urbano del Traffico (PGTU) del Comune di Cento

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

473 Declassificazione tratti del tracciato della strada vicinale denominata via Rocca di Tessello

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

473 Piazza Berlinguer - Approvazione passaggio particelle al catasto terreni alle strade pubbliche

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

473 Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 3, comma 2 e dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24 del 21.12.2017 e ss.mm. e ii. Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

474 Avviso di deposito di programma di riconversione o ammodernamento dell’attività agricola (PRA)

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

474 Proposta di ampliamento aziendale in variante urbanistica – Ditta "ARMERIA CICOGNANI S.R.L." (ai sensi dell’Art. 53, commi 1 lett. b, 2 lett. b e 6 della L.R. n. 24/2017) - Avviso di nuovo deposito e ripubblicazione

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

475 Deposito di proposta per la realizzazione di nuovo insediamento produttivo in variante al Piano urbanistico ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

476 Avviso deposito Progetto di fattibilità tecnico economica per l'ampliamento del Parco Lungofiume con la realizzazione di un'area polifunzionale per la gestione dei grandi eventi in via Tiro a Segno e via Quarantini, a Imola. Procedimento Unico art. 53 c. 1 lett. a) della L.R. 24/2017

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

476 Decreto del Sindaco di Approvazione di Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana dell'edificio ex officine in via Garibaldi, 79 a Mercato Saraceno"

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

477 Piano Urbanistico Generale (PUG) assunto con D.G.C. n. 100/2026. Correzione errori cartografici relativi alle categorie di tutela degli edifici esterni al centro storico ricompresi nell'edificato sparso e discontinuo, di cui alle tavole DI.DID Tav.1/2/3/4 della disciplina. Conseguente ripubblicazione parziale e riapertura dei termini per le osservazioni riguardo agli edifici interessati

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

477 Procedimento Unico di cui all'art. 53 comma 1 lettera b della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG) per "Ampliamento fabbricato ad uso artigianale/industriale" in attività delle Ditte CAMAC VIGNOLA S.R.L. e S.L. CARNI S.R.L. sito nel comune di Vignola in Via Trinità n.8, n.8/2 e Via dell'Agricoltura n.80 – Avviso di pubblicazione e deposito atti

478 Procedimento Unico di cui all'art. 53 comma 1 lettera b della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG) per "Variante urbanistica da Zona E (agricola) a Zona D (produttiva) Area Sud e ampliamento fabbricato esistente Area Nord" in attività della Ditta ZANNI S.R.L. sito nel comune di Vignola in Via Confine n.2000 – Avviso di pubblicazione e deposito atti

ACCORDI DI PROGRAMMA

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

479 Decreto Sindacale di Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana del Polo civico nel centro storico di Baiso"

PIANTE ORGANICHE FARMACIE

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

479 L.R. n. 13 del 2015 "Norme per il riordino del settore farmaceutico" – Conferma Pianta organica dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

497 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Casalgrande (RE) per l'anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016) - DGC 147/2026

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

502 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Castel San Giovanni (PC) per l'anno 2026

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

506 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Codigoro (FE) per l'anno 2026 - Conferma della vigente Pianta Organica

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

511 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Coriano per l'anno 2026

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

514 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiscaglia per l'anno 2026

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

518 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Forlimpopoli per l'anno 2026

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

521 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ozzano dell'Emilia anno 2026

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

526 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Felice sul Panaro per l'anno 2026

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

527 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Santarcangelo di Romagna - Anno 2026 (L.R. n. 2 del 03.03.2016)

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

534 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sassuolo - anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE - PROVVEDITORATO REGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BOLOGNA

539 Decreto Ministeriale n. 104 del 17/3/2015 (Decreto Lupi) - Convenzione Quadro n. 301 del 16/01/2017. COSTRUZIONE CASSA DI LAMINAZIONE ARGINATA E OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DEL CANALE MADONNINA A DIFESA DELLE ABITAZIONI LIMITROFE - C.U.P.: D27H17000000001. Ordine di deposito, a seguito di mancata condivisione, della indennità provvisoria di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e art.26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii Ditta n. 1 di Piano Particellare: Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C

539 Decreto Ministeriale n. 104 del 17/3/2015 (Decreto Lupi) - Convenzione Quadro n. 301 del 16/01/2017. COSTRUZIONE CASSA DI LAMINAZIONE ARGINATA E OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DEL CANALE MADONNINA A DIFESA DELLE ABITAZIONI LIMITROFE - C.U.P.: D27H17000000001. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione, della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 2 di Piano Particellare: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

540 Avviso da intendersi ad integrazione di quanto indicato nel precedente avviso di deposito di cui al BURERT n. 111 del 06.05.2026 (Parte Seconda) per l'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 25 Novembre 2024 n.190, presentata da RNE19 S.r.l., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico BESS avente potenza nominale complessivamente pari a 141,4 MVA, per una potenza attiva in immissione di 100 MW e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale da realizzarsi nel Comune di Forlì, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE – RAVENNA

541 Int. n. 2014 - Recupero e sistemazione funzionale degli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato

543 Immobili necessari alla realizzazione dei lavori previsti nel progetto denominato "Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini, localizzato nel Comune di Ravenna (RA)"

PROVINCIA DI MODENA

543 Progetto denominato “II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Trentini Irio

544 Progetto denominato “II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Cavallini Piero

545 Progetto denominato “II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Minozzi Agata - Minozzi Annalisa

PROVINCIA DI PARMA

546 “Realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al torrente Baganza per il collegamento tra la città di Parma e l’abitato di Sala Baganza” – CUP D41B23000200007 – Estratto decreto di espropriazione

PROVINCIA DI RIMINI

549 Metanodotto “Rifacimento Potenziamento Derivazione per Cattolica” DN 150 (6”), pressione di progetto 75 bar - Tratto nel comune di Cattolica (RN). Ordine di deposito delle indennità dalle ditte nn. 3, 4, 6, 9, 10 e 15

COMUNE DI MODENA

549 DPR 327/2001 s.m. e ii. - Costruzione di un nuovo ponte sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel comune di Soliera (MO) con effetto di variante agli strumenti urbanistici del comune di Modena e del comune di Soliera (MO) - Nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna a favore della Azienda agricola Secchia società semplice di Bergamaschi Anna Maria e C.

COMUNE DI RIMINI

550 Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 3.3 MW, in località Santa Giustina (Via Spinello) in Comune di Rimini (RN). (PAS 1843-2025) (Decreto di asservimento Rep. 123 del 23/09/2026 - Determinazione Dirigenziale n. 2437 del 23/09/2026)

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

550 Lavori per la riconversione e adeguamento migliorativo dell’attività irrigua da canali a rete tubata, nell'area dominata dal CER nel distretto posto ad ovest della strada provinciale Selice e nord del Canale Emiliano Romagnolo, nei comuni di Imola, Mordano (BO) e Massa Lombarda (RA) - CUP: I41B21004140001 - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 cit.)

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

551 Ordinanze n. 8/2023, 33/2024 e 57/2026 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-URID-000109 “Messa in sicurezza e adeguamento idraulico degli scoli Dismano Ovest e Oriolo superiore in zona "Casetti" località S. Zaccaria in Comune di Ravenna” CUP I68H23000470002. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC MODENA

551 Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’opera denominata “Spostamento armadio di controllo isolation system - impianto n. 1100/a di Castelvetro”, nel comune di Castelnuovo Rangone (MO). Avviso di deposito

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

552 Avviso di deposito D.Lgs. 190/2024 e smi - Società Orosolare Srl – sede legale in via Sebastiano Caboto n°15, Corsico (MI) - Istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -agrivoltaico- di potenza pari a 120774 kWp, denominato “Argenta 2”, localizzato nei comuni di Argenta e Comacchio (FE), e relative opere di connessione che interessano il comune di Argenta e Portomaggiore (FE)

ARPAE-SAC MODENA

554 D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto agrivoltaico avanzato con potenza pari a 16,54 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Carpi (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

555 D.Lgs. 387/03, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto agrivoltaico avanzato denominato “MAGAROTTO-MARCONI”, di potenza pari a 45,45 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale nel Comune di Carpi (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

557 Avviso di avvenuto rilascio dell’Autorizzazione Unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva superiore a 500 Smc/h. localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO) - Istanza della Società AFFASCINANTE Srl

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

557 Connessione nuova CS MT/BT N. 2540311 "V.ARTI"” nel Comune di Vignola (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.41.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 3230 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere la definizione di indirizzi regionali volti a rafforzare il sistema dell'affido familiare, riducendo le disomogeneità territoriali e favorendo livelli quanto più possibile omogenei di sostegno economico, educativo, psicologico e sociale alle famiglie affidatarie, nel rispetto delle competenze degli enti locali. A firma dei Consiglieri: Parma, Castaldini, Gordini, Costi, Proni, Lembi, Albasi, Casadei, Muzzarelli, Daffadà

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- l'affidamento familiare rappresenta uno degli strumenti prioritari di tutela dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, garantendo loro un contesto educativo, relazionale e affettivo adeguato e favorendo, ove possibile, il mantenimento dei legami con la famiglia d'origine;

- le famiglie affidatarie svolgono una funzione di elevato valore sociale, educativo e solidaristico, contribuendo alla tutela dei minori e al rafforzamento della coesione e della responsabilità comunitaria;

- l'efficacia dei percorsi di affidamento è strettamente legata alla presenza di adeguati interventi di sostegno economico, educativo, psicologico e formativo, nonché alla collaborazione tra istituzioni, servizi territoriali, famiglie affidatarie e associazioni del settore.

Reso noto che

- la normativa nazionale e regionale individua l'affidamento familiare quale misura preferenziale rispetto all'inserimento in strutture residenziali, ove compatibile con il superiore interesse del minore;

- in particolare, la legge 4 maggio 1983 n. 184 (Diritto del minore a una famiglia), attribuisce alle Regioni, nell'ambito delle proprie competenze in materia sociale e sociosanitaria, funzioni di sostegno ai nuclei familiari, promozione dell'affidamento familiare, formazione degli operatori e delle famiglie affidatarie, nonché compiti di programmazione, indirizzo, monitoraggio, organizzazione e coordinamento del sistema dei servizi territoriali e delle attività connesse alla tutela dei minori, anche attraverso l'adozione di linee guida e atti di indirizzo rivolti agli enti locali e ai servizi competenti;

Considerato che

- in diversi territori della Regione Emilia-Romagna si registrano modalità organizzative e forme di sostegno all'affido familiare differenziate, sia sotto il profilo economico sia sotto quello dei servizi di accompagnamento alle famiglie;

- comune è, invece, la crescente criticità nel reperimento di nuove famiglie affidatarie segnalata dai servizi territoriali, dagli enti locali e dalle associazioni del settore, che rende necessario rafforzare le politiche di sostegno, accompagnamento e valorizzazione dell'affido familiare;

- un sistema di supporto adeguato alle famiglie affidatarie costituisce infatti non solo uno strumento indispensabile per la buona riuscita dei progetti di accoglienza, ma anche una condizione essenziale per promuovere nuove disponibilità all'affidamento e ampliare la rete delle famiglie accoglienti presenti sul territorio regionale;

- tale sostegno deve pertanto comprendere, accanto agli interventi economici, servizi educativi, psicologici, sociali e formativi capaci di accompagnare le famiglie durante tutte le fasi del percorso di affido.

Preso atto che

- in Regione è attivo dal 2014 il "Tavolo tecnico regionale in materia di adozione", quale luogo di incontro e confronto strutturato fra i diversi attori coinvolti finalizzato alla qualificazione del sistema dei servizi attraverso la promozione di una corretta cultura dell'adozione, la concertazione degli obiettivi e dei contenuti, la promozione di forme di collaborazione tra Enti titolari delle diverse, l'elaborazione di protocolli operativi e di strumenti di lavoro condivisi, l'individuazione di buone prassi ed il monitoraggio del sistema sull'intero territorio regionale, con particolare attenzione agli standard quali-quantitativi;

- nell'ambito del percorso di revisione delle politiche regionali a sostegno della genitorialità e delle famiglie, è in corso una riflessione finalizzata al rafforzamento e alla qualificazione del sistema regionale dell'affidamento familiare;

- gli esiti del monitoraggio regionale e del confronto con enti locali, servizi territoriali e soggetti del Terzo settore potranno costituire la base per l'adozione di indirizzi regionali volti a promuovere una maggiore omogeneità territoriale nelle misure di sostegno all'affidamento familiare;

- l'obiettivo di tale percorso è contribuire alla costruzione di un sistema regionale di sostegno all'affido familiare che assicuri alle famiglie affidatarie adeguati supporti economici, educativi, psicologici e sociali, garantendo livelli di accompagnamento quanto più possibile uniformi sull'intero territorio regionale e valorizzando il ruolo svolto dalle famiglie che scelgono di intraprendere percorsi di accoglienza e tutela dei minori.

Ritenuto che

- la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento possa favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'organizzazione dei servizi affido e nell'accesso alle misure di sostegno, contribuendo a garantire pari opportunità ai minori accolti e condizioni di supporto più eque e omogenee per le famiglie affidatarie sull'intero territorio regionale, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze degli enti locali;

- un sistema regionale di sostegno più strutturato e uniforme, articolato su interventi economici, educativi, psicologici e sociali, possa contribuire sia alla migliore riuscita dei progetti di affidamento sia ad accrescere la disponibilità di nuove famiglie affidatarie.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

- a promuovere, nell'ambito del percorso di confronto in essere con enti locali, servizi territoriali e associazioni sulle politiche regionali a sostegno delle famiglie e della genitorialità, la definizione di indirizzi regionali volti a rafforzare il sistema dell'affido familiare in Emilia-Romagna, riducendo le disomogeneità territoriali e favorendo livelli quanto più possibile omogenei di sostegno economico, educativo, psicologico e sociale alle famiglie affidatarie, nel rispetto delle competenze degli enti locali;

- a potenziare il monitoraggio regionale delle misure economiche e delle modalità di sostegno adottate nei diversi territori, particolarmente tramite il Tavolo tecnico regionale in materia di adozione, e a favorire il confronto e lo scambio delle buone pratiche, valorizzando le esperienze più efficaci e significative sviluppate dai Comuni e dai distretti;

- a sostenere iniziative di promozione e sensibilizzazione dell'affido familiare sull'intero territorio regionale, valorizzando le buone pratiche maturate nei diversi distretti e favorendo il coinvolgimento delle associazioni del settore.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 15 settembre 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 3240 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il confronto con gli Enti Locali, le associazioni rappresentative delle persone con disabilità e le autonomie scolastiche, a sostenere nelle sedi istituzionali competenti un adeguato finanziamento statale dei LEP relativi all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità e a integrare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio regionale, le misure a sostegno dell'inclusione educativa, dell'autonomia e della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità. A firma dei Consiglieri: Proni, Costi, Quintavalla, Massari, Castellari, Zappaterra, Sabattini, Bosi, Daffadà, Lembi, Arduini, Lucchi, Gordini, Albasi, Calvano, Carletti, Donini, Lori

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso che

il diritto all'istruzione e alla piena inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità costituisce un principio fondamentale sancito dalla Costituzione, dalla normativa nazionale e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

nell'anno scolastico 2024/2025 gli studenti con disabilità iscritti nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono 23.356, in aumento di circa il 17% rispetto all'anno scolastico 2021/2022, evidenziando una crescita costante dei bisogni di inclusione educativa e dei servizi connessi;

reso noto che:

gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico 2025-2027 individuano l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità tra le priorità strategiche della programmazione regionale e confermano l'impegno della Regione a sostenere Comuni e Unioni di Comuni nell'erogazione dei servizi necessari a garantire il pieno esercizio del diritto allo studio;

a partire dal 2023 la Regione Emilia-Romagna ha rafforzato progressivamente il proprio impegno a favore dei giovani con disabilità certificata, attivando specifici interventi finalizzati a sostenere il successo formativo, l'autonomia personale, la continuità tra progetto educativo e progetto di vita e la transizione verso il lavoro, con un incremento delle risorse dai 9 milioni di euro del primo anno ai 18 milioni di euro annui del 2025 e del 2026;

la stessa programmazione regionale 2025-2027 conferma l'impegno a sostenere in modo strutturale i Comuni e le Unioni di Comuni, integrando le risorse statali con risorse regionali e rafforzando gli strumenti di monitoraggio e programmazione degli interventi;

considerato che:

la definizione dei LEP relativi all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, introdotti dalla Legge di Bilancio 2026, presenta rilevanti criticità sul piano finanziario, poiché le risorse statali previste non risultano commisurate agli effettivi costi sostenuti da Comuni e Unioni di Comuni, non considerano adeguatamente i fabbisogni territoriali e le ore di assistenza previste nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e rischiano di trasferire sugli Enti territoriali una quota crescente degli oneri necessari a garantire prestazioni essenziali strettamente connesse al diritto all'istruzione: per tali ragioni la Regione Emilia-Romagna ha impugnato la normativa statale dinanzi alla Corte costituzionale;

la piena attuazione dei LEP richiede un quadro nazionale chiaro e sostenibile, fondato su risorse statali adeguate, certe e strutturali, commisurate ai costi reali dei servizi e ai fabbisogni dei territori; è, pertanto, necessario che gli ulteriori interventi strutturali siano definiti nell'ambito di un confronto con gli Enti locali e accompagnati da idonee coperture finanziarie statali, evitando che il finanziamento dei nuovi livelli essenziali ricada in misura prevalente sui bilanci regionali e locali;

impegna la Giunta regionale

a proseguire il confronto con gli Enti Locali, le associazioni rappresentative delle persone con disabilità e le autonomie scolastiche al fine di valutare l'evoluzione dei bisogni ed individuare gli strumenti più efficaci di sostegno all'inclusione scolastica;

a sostenere in tutte le sedi istituzionali competenti la richiesta di un adeguato finanziamento statale dei LEP relativi all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità, affinché siano commisurati ai reali costi dei servizi e ai fabbisogni espressi dai territori;

a continuare ad integrare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio regionale, le misure a sostegno dell'inclusione educativa, dell'autonomia e della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità, valorizzando gli interventi già programmati nell'ambito del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 24 settembre 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1494

Approvazione dei criteri e delle modalità per il finanziamento dei progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale ai sensi dell'articolo 52 della L.R. n. 9 del 28/07/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Programma di mandato della Giunta regionale presentato il 10 gennaio 2025 che, nell'ambito della governance e del riordino territoriale, prevede l'avvio della revisione delle leggi regionali n. 13/2015 e n. 21/2012 al fine di adeguare ruoli e funzioni degli enti locali all'evoluzione del quadro istituzionale nazionale;
- la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 (NADEFR 2026), che individua nel rafforzamento del sistema delle autonomie locali e della leale collaborazione istituzionale una delle priorità strategiche regionali;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 20 aprile 2026 recante "Indirizzi condivisi tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, ANCI, UPI ed UNCEM per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato".

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, unitamente ad ANCI Emilia-Romagna, UPI Emilia-Romagna, UNCEM Emilia-Romagna e alla Città Metropolitana di Bologna, ha avviato un percorso finalizzato alla revisione del sistema di governo territoriale regionale, volto a rispondere alle dinamiche di frammentazione istituzionale, alla crescente complessità delle politiche pubbliche territoriali, alla necessità di rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali e all'esigenza di sviluppare strumenti più efficaci di programmazione strategica territoriale e di governance multilivello;

Considerato che il percorso di elaborazione della riforma ha visto la realizzazione di incontri territoriali con gli enti locali, il partenariato istituzionale, economico e sociale e gli stakeholder del territorio, nonché la raccolta di contributi e proposte finalizzate alla definizione delle possibili linee evolutive del sistema di governo territoriale regionale e si inserisce in un più ampio percorso nazionale di riflessione sul ruolo delle Province promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dall'UPI nazionale;

Considerato poi che la DGR n. 571/2026 individua tra gli obiettivi prioritari:

- il rafforzamento della governance multilivello;
- il miglioramento della capacità amministrativa delle autonomie locali;
- la valorizzazione delle Province quali enti di area vasta;
- la costruzione di sistemi integrati di conoscenza territoriale a supporto della programmazione strategica;

e prevede espressamente la promozione di progetti pilota finalizzati alla sperimentazione di nuovi modelli di governance territoriale e di strumenti integrati di programmazione.

Preso atto dell'articolo 52 della legge regionale n. 9 del 28/07/2026 recante "Progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale", che autorizza la concessione di contributi alle Province, anche in forma aggregata attraverso UPI Emilia-Romagna, per la realizzazione di progetti sperimentali finalizzati a:

- rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali;
- sviluppare modelli di governance integrata multilivello;
- favorire la costruzione di sistemi integrati di conoscenza territoriale;
- valorizzare strumenti BES;
- rafforzare il ruolo delle Province nel supporto ai Comuni e alle Unioni;
- promuovere la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica;

Considerato altresì che la sperimentazione prevista dalla suddetta disposizione legislativa è finalizzata alla verifica dell'efficacia, della sostenibilità e della replicabilità di modelli organizzativi, strumenti conoscitivi, infrastrutture digitali e modalità di governance multilivello suscettibili di costituire elemento istruttorio utile alla successiva definizione della riforma regionale del sistema di governo territoriale;

risulta pertanto opportuno definire preventivamente i criteri e le modalità per la presentazione, la valutazione e il finanziamento dei progetti pilota, assicurando una cornice uniforme e coerente con gli indirizzi regionali di riordino istituzionale

Richiamati:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni, avendo particolare riguardo alle esigenze di trasparenza ed esigibilità delle spese previste dal decreto stesso;
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
- la determinazione nr. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”, che si assume a riferimento;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27/04/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la D.G.R. n. 2077 del 27 novembre 2023 recante “*Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*”, che conferisce l’incarico di “*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*” e “*Gestore delle comunicazioni alla UIF*” per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001, a decorrere dal 1° dicembre 2023 e per la durata di anni tre.

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle ll.rr. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la L.R. del 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la delibera della Giunta Regionale n.1313 del 27 luglio 2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”.

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2224 del 22/12/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;
- n. 2225 del 22/12/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione e Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001”;
- n. 100 del 30/01/2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;
- n. 171 del 09/02/2026 “Rettifica errori materiali alla deliberazione di giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto: "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
- n. 263 del 23/02/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278 del 27/02/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”.

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto “*Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*”, nonché le determinazioni dirigenziali n. 3146 del 14 febbraio 2025, n. 8349 del 6 maggio 2025 e n. 2485 del 29 dicembre 2025 di proroga dei suddetti incarichi dirigenziali;
- la determinazione dirigenziale n. 16946 del 22 agosto 2024 “Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;
- la determinazione dirigenziale n. 13564 del 14 luglio 2025 “Conferimento e proroga incarichi di elevata qualificazione nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale”, nonché la determinazione dirigenziale n. 3142 del 16 febbraio 2026 “Proroga e conferimento incarichi di elevata qualificazione nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale”;
- la determinazione dirigenziale n. 2365 del 05 febbraio 2026 "Micro-assetti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e delle strutture ordinarie e speciali del Gabinetto del Presidente della giunta”;
- la determinazione dirigenziale n. 12430 del 25 giugno 2026 “Conferimento di incarico dirigenziale nell’ambito della Direzione Generale Strategie territoriali e europee, programmazione, innovazione e organizzazione”.

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto, inoltre, che la Responsabile del procedimento, che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito il parere espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell’art. 6 della l.r. n.13/2009, nella seduta del 02.09.2026;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, Davide Baruffi

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Allegato A "Criteri e modalità per il finanziamento dei progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale" e l'Allegato B "Schema di proposta progettuale", parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di stabilire che i progetti devono perseguire gli obiettivi individuati nell'Allegato A;

3. di stabilire che le progettualità devono avere carattere sperimentale, produrre risultati verificabili e generare strumenti, metodologie e output esportabili sull'intero territorio regionale;

4. di prevedere che possono presentare proposte progettuali le Province singolarmente o associate e UPI Emilia-Romagna quale soggetto aggregatore del sistema provinciale regionale;

5. di demandare alla Direzione Generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione ed in particolare al Settore Programmazione strategica e integrata e sviluppo territoriale:

- la ricezione delle proposte progettuali predisposte secondo lo schema di cui all'Allegato B;
- l'istruttoria tecnica delle medesime;
- la verifica dell'ammissibilità delle proposte;
- la verifica della coerenza delle proposte con gli indirizzi regionali in materia di riordino territoriale e governance multilivello;
- la predisposizione degli atti necessari alla successiva individuazione dei progetti ammessi a contributo;

6. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale:

- l'individuazione del progetto o dei progetti ammessi a finanziamento;
- l'assegnazione delle risorse finanziarie;
- l'approvazione dello schema di convenzione con il soggetto beneficiario;

7. di dare atto che gli esiti della sperimentazione costituiranno elemento istruttorio, conoscitivo e valutativo utile alla definizione della futura riforma regionale del sistema di governo territoriale;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

9. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivi degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico

ALLEGATO A

Criteri e modalità per il finanziamento dei progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale

Art. 1

Finalità dell'intervento

La Regione Emilia-Romagna sostiene, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 9/2026, la realizzazione di progetti pilota finalizzati alla sperimentazione di forme di integrazione territoriale, al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali e allo sviluppo di modelli innovativi di governance multilivello.

L'intervento si inserisce nel percorso di revisione del sistema di governo territoriale regionale avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 20 aprile 2026 e concorre alla costruzione delle condizioni organizzative, conoscitive e istituzionali necessarie all'elaborazione della futura riforma regionale del sistema di governo territoriale.

Le progettualità finanziate sono orientate alla sperimentazione di strumenti, modelli organizzativi, soluzioni metodologiche, sistemi informativi e modalità di cooperazione istituzionale suscettibili di contribuire all'evoluzione delle funzioni di area vasta e al rafforzamento della collaborazione tra Regione, Province, Comuni e Unioni di Comuni.

Le sperimentazioni assumono carattere di interesse regionale in quanto finalizzate alla produzione di strumenti, conoscenze e modelli riutilizzabili e valorizzabili sull'intero territorio regionale.

Art. 2

Soggetti beneficiari e partenariato territoriale

Possono accedere ai contributi previsti dal presente intervento le Province della Regione Emilia-Romagna, singolarmente o in forma associata, nonché UPI Emilia-Romagna, per la realizzazione di progettualità coerenti con le finalità e gli ambiti strategici di cui al presente Allegato.

Le proposte progettuali possono essere presentate da una o più Province ovvero da UPI Emilia-Romagna, anche quale soggetto di

coordinamento di progettualità che coinvolgano una pluralità di Province.

Le progettualità devono evidenziare il partenariato istituzionale coinvolto, le modalità di coordinamento tra i soggetti partecipanti e le forme di raccordo previste con i Comuni, le Unioni di Comuni, la Città Metropolitana di Bologna e gli altri soggetti pubblici eventualmente interessati.

Nel caso di progetti presentati da UPI Emilia-Romagna, la proposta dovrà indicare le Province coinvolte, il modello di governance adottato, le modalità di partecipazione dei diversi soggetti interessati alla sperimentazione e le ricadute attese sul sistema regionale delle autonomie locali.

Art. 3

Ambiti strategici di sperimentazione e criteri di valutazione dei progetti

Le progettualità devono essere coerenti con gli obiettivi del percorso regionale di riordino territoriale e contribuire ad almeno uno dei seguenti ambiti strategici:

- rafforzamento della governance multilivello e della programmazione integrata tra i diversi livelli istituzionali;
- sviluppo delle funzioni di area vasta e dei servizi di supporto ai Comuni e alle loro forme associative;
- costruzione di sistemi integrati di conoscenza territoriale e socioeconomica a supporto della programmazione strategica;
- sviluppo di strumenti di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche territoriali, anche mediante l'utilizzo di indicatori di benessere equo e sostenibile;
- rafforzamento della capacità programmatoria, progettuale e attuativa degli enti locali;
- sviluppo di strumenti a supporto della programmazione regionale, nazionale ed europea;
- digitalizzazione e interoperabilità dei sistemi informativi;
- costruzione di reti professionali, comunità di pratica e sistemi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;
- promozione di processi di innovazione organizzativa e di condivisione delle conoscenze.

Art. 4

Caratteristiche delle progettualità

Le progettualità devono presentare carattere innovativo, sperimentale e dimostrativo.

Le attività proposte devono consentire di verificare l'efficacia e la sostenibilità di nuovi modelli organizzativi, strumenti operativi, infrastrutture informative, piattaforme o metodologie di lavoro, producendo evidenze utili al percorso di evoluzione del sistema di governo territoriale regionale.

Le progettualità devono inoltre garantire adeguati livelli di trasferibilità e replicabilità e favorire la diffusione delle conoscenze e delle soluzioni sviluppate.

Particolare rilievo sarà attribuito alle iniziative che sviluppino approcci integrati e che favoriscano la costruzione di beni pubblici territoriali condivisi, intesi come patrimoni comuni di dati, conoscenze, metodologie, strumenti e competenze a disposizione del sistema regionale delle autonomie locali.

Particolare rilevanza sarà inoltre riconosciuta alle progettualità che favoriscano la costruzione di reti territoriali stabili, comunità professionali e forme strutturate di collaborazione tra enti locali finalizzate allo scambio di competenze, alla diffusione delle buone pratiche e alla standardizzazione di metodologie e strumenti operativi.

Art. 5

Risultati attesi e output della sperimentazione

Le progettualità devono produrre risultati tangibili e verificabili e generare output suscettibili di essere utilizzati anche oltre l'ambito territoriale direttamente coinvolto.

A titolo esemplificativo, possono essere realizzati sistemi integrati di conoscenza territoriale, piattaforme informative condivise, modelli di pianificazione strategica di area vasta, sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche territoriali, strumenti di supporto alle decisioni pubbliche, modelli organizzativi per il supporto ai Comuni e alle Unioni, servizi digitali interoperabili, metodologie comuni di programmazione e rendicontazione, comunità professionali permanenti, reti di competenze territoriali, linee guida operative, toolkit e modelli replicabili.

Gli output prodotti devono essere messi a disposizione della Regione Emilia-Romagna e del sistema delle autonomie locali regionali e costituiscono patrimonio conoscitivo comune a supporto della programmazione territoriale e dell'innovazione istituzionale.

Le attività di networking, collaborazione interistituzionale, accompagnamento organizzativo, trasferimento delle conoscenze e diffusione delle buone pratiche costituiscono elementi qualificanti della sperimentazione qualora funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Art. 6

Valore regionale della sperimentazione

I progetti devono dimostrare la capacità di generare benefici non limitati al territorio direttamente interessato, ma estendibili all'intero sistema regionale delle autonomie locali.

Nella valutazione delle proposte sarà considerata in particolare la capacità delle progettualità di rafforzare il ruolo delle Province quali enti di area vasta, favorire la cooperazione interistituzionale, incrementare la capacità amministrativa del sistema territoriale, contribuire alla futura programmazione regionale, produrre strumenti riutilizzabili da altri territori e supportare la definizione delle future politiche regionali in materia di governo territoriale.

Particolare rilievo assumono le progettualità che contribuiscono alla costruzione di strumenti utili alla programmazione strategica territoriale e al posizionamento dei territori regionali nell'ambito dei programmi e delle politiche dell'Unione europea.

Art. 7

Presentazione delle proposte progettuali

Le Province e UPI Emilia-Romagna trasmettono le proposte progettuali elaborate nell'ambito della programmazione territoriale concertata di cui all'articolo 52 della legge regionale 9/2026 alla Direzione Generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo SviluppoTerritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it entro le **ore 12.00 del 23 settembre 2026**.

Le proposte devono descrivere il contesto di riferimento, i fabbisogni territoriali e organizzativi cui si intende dare risposta, gli obiettivi della sperimentazione, le attività previste, il modello di governance adottato, i soggetti coinvolti, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e il quadro economico-finanziario dell'intervento.

Le proposte devono inoltre evidenziare la coerenza con gli indirizzi regionali in materia di riordino territoriale, il contributo agli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa e della governance multilivello, nonché le modalità attraverso cui gli esiti della sperimentazione potranno essere valorizzati e diffusi sull'intero territorio regionale.

Nel caso di progetti presentati attraverso UPI Emilia-Romagna quale soggetto aggregatore, dovranno essere esplicitati il coinvolgimento delle Province partecipanti, le modalità di raccordo istituzionale e le responsabilità attribuite ai diversi soggetti coinvolti.

Le proposte sono sottoposte ad istruttoria tecnica da parte del Settore Programmazione strategica e integrata e sviluppo territoriale ai fini della verifica della loro ammissibilità, della coerenza con gli indirizzi regionali in materia di riordino territoriale e governance multilivello e del rispetto dei criteri previsti dal presente Allegato.

Art. 8

Risorse finanziarie e modalità di assegnazione

Le risorse destinate all'attuazione dei progetti pilota sono quelle individuate dall'articolo 52 della legge regionale 9/2026.

La Giunta regionale, sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'articolo 7 e in coerenza con gli obiettivi del percorso di riordino territoriale, individua con proprio atto il progetto o i progetti ammessi a finanziamento, definendo per ciascuno di essi il contributo concedibile, il cronoprogramma di attuazione e le relative modalità di rendicontazione.

Nell'assegnazione delle risorse la Giunta regionale tiene conto della qualità della proposta progettuale, della rilevanza delle ricadute sul sistema regionale delle autonomie locali, della capacità di rafforzare la governance multilivello e la capacità amministrativa degli enti locali, della trasferibilità e

replicabilità dei risultati e della coerenza con gli obiettivi della futura riforma del sistema di governo territoriale.

Particolare rilevanza può essere attribuita ai progetti che coinvolgono in forma associata una pluralità di Province o che assumono carattere unitario e strategico per l'intero sistema territoriale regionale.

L'erogazione delle risorse avviene secondo le modalità definite nell'atto di concessione e nella convenzione stipulata con il soggetto beneficiario, in relazione allo stato di avanzamento delle attività e alla verifica dei risultati conseguiti.

La Giunta regionale può individuare e finanziare progettualità tra loro coordinate e funzionalmente integrate nell'ambito di un programma unitario di interesse strategico regionale.

Art. 9

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese direttamente riferibili alle attività progettuali approvate e strettamente necessarie alla realizzazione della sperimentazione.

Rientrano tra queste le spese relative alle attività di coordinamento e gestione del progetto, agli studi e alle analisi preliminari, ai servizi specialistici di supporto, allo sviluppo di strumenti e soluzioni digitali, alle attività di accompagnamento organizzativo, formazione e supporto tecnico, alle attività di networking e trasferimento delle conoscenze, nonché al monitoraggio e alla valutazione dei risultati.

Sono altresì ammissibili le spese di personale dedicato alle attività progettuali, purché puntualmente documentate, tracciabili e riferibili ad attività effettivamente svolte nell'ambito della sperimentazione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese riconducibili al funzionamento ordinario degli enti coinvolti né quelle prive di un diretto collegamento con gli obiettivi e i risultati del progetto.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e apprendimento istituzionale

Le progettualità devono prevedere adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

Particolare attenzione sarà riservata alla capacità delle sperimentazioni di produrre conoscenze utili alla Regione, alle Province e agli altri enti locali, attraverso la raccolta strutturata di dati, la documentazione delle esperienze realizzate e la definizione di indicatori di risultato.

Al termine dei progetti dovrà essere presentata una relazione conclusiva illustrante le attività realizzate, i risultati conseguiti, gli output prodotti e gli elementi di interesse emersi per il percorso di riforma del sistema di governo territoriale.

Gli esiti delle sperimentazioni costituiscono patrimonio conoscitivo regionale e concorrono alla definizione delle future politiche di governo territoriale, rafforzamento amministrativo e programmazione strategica.

Art. 11

Progetti di interesse strategico regionale

Qualora una proposta presenti carattere unitario, coinvolga una pluralità di Province e risulti funzionale alla costruzione di modelli organizzativi, strumenti operativi, piattaforme digitali, sistemi informativi, reti di competenze, sistemi di conoscenza territoriale o altre infrastrutture organizzative a beneficio dell'intero sistema regionale delle autonomie locali, la Giunta regionale può riconoscerne l'interesse strategico regionale.

Il progetto può essere attuato da UPI Emilia-Romagna, anche in raccordo con le Province interessate, quale soggetto beneficiario e coordinatore del sistema provinciale regionale.

Il riconoscimento dell'interesse strategico regionale costituisce elemento di valorizzazione della capacità della proposta di contribuire agli obiettivi di riordino istituzionale, rafforzamento amministrativo e innovazione del governo territoriale perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO B

Schema di proposta progettuale

Progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale

1. Informazioni generali

Titolo del progetto

Soggetto proponente

☐ Provincia

☐ Province associate

☐ UPI Emilia-Romagna quale soggetto aggregatore

Enti partecipanti

Responsabile del progetto

Referente tecnico

Durata prevista

Dal _____

Al _____

2. Contesto e fabbisogni

Descrivere il contesto territoriale e organizzativo di riferimento, evidenziando i principali fabbisogni cui la proposta progettuale intende dare risposta.

La descrizione dovrà evidenziare:

- gli elementi di criticità o di miglioramento individuati;
- la relazione con il percorso di riordino territoriale regionale;
- il contributo atteso al rafforzamento della governance multilivello e della capacità amministrativa.

3. Coerenza con le finalità dell'intervento

Descrivere il contributo del progetto rispetto alle finalità previste dalla legge regionale e dalla deliberazione regionale.

In particolare, dovrà essere evidenziata la coerenza con uno o più dei seguenti ambiti:

- governance multilivello;
- capacità amministrativa;
- supporto ai Comuni e alle Unioni;
- sistemi integrati di conoscenza territoriale;
- monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche;
- innovazione organizzativa;
- digitalizzazione e interoperabilità;
- programmazione strategica e territoriale.

4. Obiettivi della sperimentazione

Obiettivo generale

Obiettivi specifici

OS1 _____

OS2 _____

OS3 _____

OS4 _____

OS5 _____

5. Descrizione delle attività

Per ciascuna attività indicare:

Attività	Descrizione	Risultato atteso
A1		
A2		

A3		
A4		
A5		

6. Carattere innovativo e sperimentale

Descrivere gli elementi di innovazione introdotti dal progetto e le caratteristiche che ne qualificano la natura sperimentale.

Dovranno essere evidenziati:

- le differenze rispetto alle modalità organizzative esistenti;
- il valore aggiunto prodotto dalla sperimentazione;
- gli aspetti suscettibili di validazione e verifica.

7. Valore regionale della proposta

Descrivere in che modo il progetto produce benefici estendibili all'intero sistema regionale delle autonomie locali.

In particolare, dovranno essere illustrati:

- le ricadute regionali attese;
- il contributo al percorso di riforma del sistema di governo territoriale;
- la trasferibilità dei risultati;
- le modalità di diffusione degli esiti della sperimentazione.

8. Governance del progetto

Descrivere l'organizzazione del progetto, specificando:

- soggetti coinvolti;
- ruoli e responsabilità;
- modalità di coordinamento;
- eventuali tavoli tecnici;
- modalità di coinvolgimento degli enti partecipanti.

9. Output e risultati attesi

Indicare gli output che il progetto intende realizzare.

A titolo esemplificativo:

- sistemi integrati di conoscenza territoriale;
- piattaforme e strumenti digitali;
- modelli organizzativi;
- linee guida;
- metodologie condivise;
- sistemi di monitoraggio;
- dashboard e strumenti di analisi;
- report e quadri conoscitivi;
- modelli di governance;
- programmi di formazione;
- comunità professionali e reti di competenze;
- manuali di replicazione.

Descrizione degli output:

---

10. Replicabilità e trasferibilità

Descrivere le modalità attraverso cui i risultati potranno essere riutilizzati da altri territori e da altri enti locali dell'Emilia-Romagna.

11. Cronoprogramma

Attività	Semestre 1	Semestre 2	Semestre 3	Semestre 4
A1				
A2				
A3				
A4				

A5				

12. Indicatori di monitoraggio

Indicatori di realizzazione

Indicatore	Valore atteso

Indicatori di risultato

Indicatore	Valore atteso

13. Piano di comunicazione e diffusione

Descrivere le attività previste per:

- la comunicazione del progetto;
- la condivisione delle conoscenze sviluppate;
- la diffusione degli output;
- il trasferimento dei risultati ad altri enti.

14. Quadro economico

Voce di spesa	Importo (€)
Coordinamento e gestione	
Studi e analisi	
Supporto specialistico	
Sviluppo strumenti e sistemi digitali	
Formazione e accompagnamento	
Monitoraggio e valutazione	
Personale dedicato al progetto	
Altre spese ammissibili	
Totale	€

15. Dichiarazioni finali

Il soggetto proponente dichiara:

- la coerenza della proposta con le finalità previste dalla legge regionale e dall'Allegato A;
- la natura sperimentale delle attività proposte;
- l'assenza di forme di doppio finanziamento;
- la disponibilità a rendere disponibili alla Regione Emilia-Romagna e al sistema delle autonomie locali gli output prodotti nell'ambito della sperimentazione;
- la veridicità delle informazioni contenute nella proposta progettuale.

Data _____

Firma del legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1499

Approvazione disciplinare contenente le "Modalità di funzionamento della Cabina di Regia per una strategia di sviluppo infrastrutturale nei territori sede degli Aeroporti di Parma, Bologna, Forlì e Rimini", ai sensi dell'art. 2, comma 4 della legge regionale n. 1/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'allegato disciplinare contenente le "Modalità di funzionamento della Cabina Di Regia per una strategia di sviluppo infrastrutturale nei territori sede degli Aeroporti di Parma, Bologna, Forlì e Rimini", ai sensi dell'art. 2, comma 4 della legge regionale n. 1/2026 di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la Cabina di regia di cui all'art. 2 della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1, sia presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di trasporti e mobilità o da un Assessore suo delegato competente in materia di turismo e sviluppo economico;

3. di stabilire che la Cabina di regia sia convocata dal suo Presidente almeno due volte all'anno e ogni qualvolta lo stesso ne ravvisi la necessità;

4. di prevedere che le riunioni possano svolgersi in presenza, in modalità telematica o in modalità mista;

5. di stabilire che il Presidente della Cabina definisca l'ordine del giorno delle sedute e coordini i lavori della stessa;

6. di prevedere che le funzioni organizzative della Cabina di regia siano svolte, nell'ambito dell'Area Viabilità, Logistica, Vie d'acqua e Aeroporti, da una segreteria tecnico-organizzativa individuata con apposito atto del Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, che provvederà altresì all'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale composto dai dirigenti e collaboratori delle strutture regionali interessate, i cui componenti possono partecipare alle riunioni della Cabina di regia con funzioni di supporto tecnico e istruttorio;

7. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 1/2026, alle riunioni della Cabina di regia possono essere invitati rappresentanti del MIT, dell'ENAC, di ENAV e delle Università, nonché ulteriori soggetti pubblici o privati la cui partecipazione sia ritenuta utile ai fini dell'approfondimento delle tematiche oggetto di esame;

8. di dare atto che dalla partecipazione alla Cabina di regia e alle attività ad essa collegate non derivano compensi, indennità, gettoni di presenza o rimborsi di spese comunque denominati;

9. di dare atto che dall'attuazione della presente deliberazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA PER UNA STRATEGIA DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NEI TERRITORI SEDE DEGLI AEROPORTI DI PARMA, BOLOGNA, FORLÌ E RIMINI

Art. 1 Finalità e composizione

1. La Cabina di regia, istituita dall'articolo 2 della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1, costituisce la sede permanente di confronto, coordinamento e raccordo tra i soggetti coinvolti nello sviluppo infrastrutturale dei territori sede degli aeroporti di Parma, Bologna, Forlì e Rimini, favorendo il confronto e la raccolta delle esigenze dei territori e dei soggetti interessati, anche mediante l'elaborazione di proposte e contributi utili alla definizione delle strategie regionali di sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale e alla predisposizione degli atti regionali concernenti le misure di sostegno al sistema aeroportuale previste dalla normativa vigente.

2. La Cabina di regia:

a) promuove una visione integrata e di sistema del ruolo degli aeroporti regionali e delle relative infrastrutture;
b) favorisce il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti interessati allo sviluppo del sistema aeroportuale regionale;
c) promuove il raccordo tra le strategie di sviluppo aeroportuale e le politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, sviluppo economico, turismo, logistica e infrastrutture;
d) favorisce lo scambio di informazioni sullo stato di attuazione di eventuali interventi e sull'evoluzione delle esigenze infrastrutturali dei territori sede degli aeroporti, al fine di supportare le attività di programmazione regionale;
e) favorisce l'individuazione di azioni comuni e di proposte finalizzate al miglioramento dell'accessibilità aeroportuale e dell'integrazione intermodale;
f) svolge funzioni consultive e di confronto in relazione alle esigenze di sviluppo e sostenibilità degli aeroporti regionali, formulando proposte e indirizzi utili alla predisposizione degli atti della Giunta regionale concernenti le eventuali misure di sostegno al funzionamento degli aeroporti previste dalla normativa regionale vigente;
g) monitora gli effetti in caso di applicazione di misure regionali di sostegno al sistema aeroportuale e l'evoluzione delle esigenze territoriali e infrastrutturali connesse agli aeroporti regionali, formulando eventuali proposte di aggiornamento o adeguamento.

3. La Cabina di regia è composta dai soggetti individuati dall'articolo 2 della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1 e nominati con decreto del Presidente della Regione n. 103 del 04 agosto 2026.

4. Ai componenti della Cabina di regia non spetta alcun compenso, indennità di carica, gettone di presenza o rimborso spese.

5. La Cabina di regia si avvale di una segreteria tecnico-amministrativa di supporto, individuata con atto del Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente nell'ambito dell'Area Viabilità, Logistica, Vie

d'acqua e Aeroporti. Con il medesimo atto è istituito un gruppo di lavoro interdirezionale a supporto delle attività della Cabina di regia.

Art. 2 Presidenza

1. La Cabina di regia è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di trasporti e mobilità o da un Assessore suo delegato competente in materia di turismo e/o sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 1 del 2026. Alla Cabina partecipa come invitato permanente l'Assessore regionale con delega al turismo.

2. Il Presidente:

a) convoca e presiede le riunioni della Cabina di regia;
b) definisce l'ordine del giorno delle sedute;
c) coordina i lavori e assicura il regolare svolgimento delle attività;
d) promuove ogni iniziativa utile al perseguimento delle finalità della Cabina;
e) assicura il raccordo con gli assessorati e le strutture regionali interessate.

Art. 3 Supporto tecnico-amministrativo

1. La segreteria tecnico-amministrativa di supporto assicura le attività organizzative e istruttorie necessarie al funzionamento della Cabina di regia. La medesima segreteria tecnico-organizzativa, di cui al precedente art. 1, comma 5, opera nell'ambito del gruppo di lavoro interdirezionale istituito con atto del Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

2. In particolare provvede:

a) alla predisposizione e trasmissione delle convocazioni;
b) alla raccolta e gestione della documentazione;
c) alla predisposizione dei verbali delle riunioni;
d) al supporto istruttorio delle attività della Cabina.

3. Per lo svolgimento delle proprie attività la Cabina di regia si avvale del supporto delle strutture regionali competenti nelle materie oggetto di trattazione.

4. Alle riunioni della Cabina di regia possono partecipare, su richiesta del Presidente, dirigenti e funzionari regionali da individuarsi, in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, anche nell'ambito del gruppo di lavoro interdirezionale con funzioni di supporto tecnico ed istruttorio.

5. La partecipazione dei dirigenti e dei funzionari regionali ha natura tecnico-istruttoria e consultiva e non comporta l'acquisizione della qualità di componente della Cabina di regia.

Art. 4 Convocazioni e svolgimento delle riunioni

1. La Cabina di regia si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario. La convocazione può altresì essere richiesta da uno o

più componenti mediante comunicazione motivata al Presidente, che ne valuta l'accoglimento in relazione agli argomenti proposti.

2. Le riunioni si svolgono, di norma, in modalità ibrida, con possibilità di partecipazione in presenza o mediante collegamento telematico.

3. La convocazione è disposta dal Presidente e contiene l'indicazione della data, dell'ora, del luogo della riunione, dell'ordine del giorno e delle modalità di partecipazione.

4. La convocazione e la relativa documentazione sono trasmesse, di norma, almeno sette giorni prima della seduta.

5. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può essere effettuata con un preavviso non inferiore a quarantotto ore.

6. Ciascun componente può chiedere l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno; la relativa valutazione è rimessa al Presidente.

Art. 5 Partecipazione di soggetti esterni

1. In relazione agli argomenti trattati, il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026.

2. Possono altresì essere invitati rappresentanti di enti pubblici, organismi, associazioni di categoria, università, società ed altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile ai fini dell'approfondimento delle questioni trattate.

3. I soggetti invitati partecipano senza acquisire la qualità di componente della Cabina di regia.

Art. 6 Verbalizzazione

1. Di ogni riunione è redatto apposito verbale a cura della segreteria tecnico-amministrativa di supporto.

2. Il verbale riporta almeno:

a) data, ora e luogo della riunione;
b) nominativi dei presenti e degli assenti;
c) argomenti trattati;
d) sintesi delle principali osservazioni emerse nel corso della discussione;
e) determinazioni e indirizzi condivisi.

3. Il verbale è sottoscritto dal Presidente della Cabina di regia e dal verbalizzante ed è conservato agli atti della segreteria tecnico-organizzativa di supporto.

Art. 7 Disposizioni finali

1. Dall'applicazione delle presenti modalità di funzionamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

2. Le attività della Cabina di regia sono svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti modalità di funzionamento si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2026, N. 1511

Restituzione alle Aziende USL delle somme derivanti dall'applicazione dell'art. 17 comma 4 del DPR 371/1998 per il periodo dal 1/1/2025 al 5/3/2025. Modifica alla DGR 226/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il DPR 371/1998 “Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private” e in particolare l’art. 17, commi 4 e 5, ai sensi dei quali:

“4.A decorrere dal mese successivo a quello di pubblicazione del D.P.R. che rende esecutivo il presente accordo per gli adempimenti extra professionali posti a carico delle farmacie, le aziende U.S.L. verseranno all'ENPAF, a titolo di contributo a favore dei titolari di farmacia privata, un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal S.S.N. per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta ai sensi del presente accordo. Detto importo è destinato ai titolari di farmacia in quota procapite. Il suddetto contributo viene altresì corrisposto dalle aziende alle farmacie pubbliche che d'intesa con le loro organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo, individuano programmi di utilizzo.
5. Il contributo di cui al comma 4 è versato all'ENPAF e alle farmacie pubbliche trimestralmente e comunque entro il mese successivo a ciascun trimestre solare”;

- l’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell’art. 8, comma 2, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recepito il 6 marzo 2025 con intesa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (Rep. atti n. 35/CSR) - di seguito “Nuovo ACN Farmacie” - e in particolare l’art. 23, “Fondo regionale di solidarietà per le farmacie a basso fatturato”, che prevede:

o l’istituzione di un Fondo regionale di solidarietà riservato alle farmacie sia rurali che urbane con fatturato annuo complessivo ai fini IVA inferiore a euro 300.000,00;

o che tale Fondo Regionale di solidarietà sia alimentato dal contributo di cui all’art. 17, comma 4 del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 a carico delle Aziende, pari allo 0,15% della spesa sostenuta nell’anno 1986 dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per l’erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta;

o che l’utilizzo del fondo di solidarietà sia disciplinato da apposito Accordo Integrativo Regionale (AIR) secondo criteri di erogazione inversamente proporzionali al fatturato annuo complessivo ai fini IVA delle farmacie che possono accedere al fondo stesso;

- la delibera di Giunta regionale n. 226 del 23/02/2026 di “Approvazione degli schemi di accordo regionale integrativo dell'accordo collettivo nazionale farmacie del 6 marzo 2025 in materia di acconto, riconoscimento delle competenze e fondo regionale di solidarietà per le farmacie a basso fatturato (artt. 13, 14 e 23 ACN);

Richiamata la nota. Prot. 18/03/2025.0274204, avente ad oggetto “Nuovo Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha comunicato alle Aziende USL che, a decorrere dall’entrata in vigore del suddetto Accordo, il contributo di cui al citato art. 17, comma 4, del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 a carico delle Aziende e per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal SSN per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta, cessava di dover essere riversato all’ENPAF ed alle farmacie pubbliche e confluiva su apposito fondo regionale;

Dato atto che in sede di Assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027 di cui alla L.R. 25 luglio 2025, n. 7, si è provveduto ad istituire i competenti capitoli di entrata e spesa dotandoli dei necessari stanziamenti prevedendo, anche per l’anno 2025, uno stanziamento pari allo 0,15% della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal SSN per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta venisse versata alle casse del bilancio regionale, per costituire il fondo regionale di solidarietà anno 2025 da ripartire tra le farmacie aventi diritto in applicazione dell’art 23 del nuovo ACN farmacie;

Dato atto che, con nota Prot. 16/09/2025.0936070, questa Regione ha chiesto alle Aziende di versare alla Regione stessa l’intero ammontare corrispondente allo 0,15% della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal SSN, per la costituzione del fondo regionale di solidarietà relativo all’anno 2025;

Evidenziato che le suddette note regionali sono state inviate, in conoscenza, alle associazioni di categoria delle farmacie convenzionate le quali, al ricevimento delle stesse, non hanno presentato osservazioni in merito;

Dato atto altresì che nella DGR 226/2026 richiamata è indicato che il fondo regionale di solidarietà è pari a euro 381.643,61 a partire dall’anno 2025 e per tutta la durata del Nuovo ACN Farmacie, e che tale ammontare è richiamato nelle premesse dell’ACCORDO REGIONALE INTEGRATIVO DELL’ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE (ACN) 6 MARZO 2025 PER L’UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA’ A FAVORE DELLE FARMACIE A BASSO FATTURATO DI CUI ALL’ART. 23 DELL’ACN sottoscritto da tutte le parti in data 26/02/2026;

Dato atto che dal riesame del quadro normativo sopra richiamato è emerso che, poiché l'ACN farmacie è entrato in vigore il 6/3/2025, nell'anno 2025, dal 1 gennaio al 5 marzo compresi si deve applicare il DPR 371/98 e, quindi, l'ammontare complessivo dello 0.15 % della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal SSN per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta, limitatamente all'anno 2025, va ripartito proporzionalmente ai giorni di vigenza della normativa sopra richiamato e, in particolare le Aziende Usl, che hanno già versato l'intero ammontare dello 0,15 % nelle casse della Regione devono, per il periodo dal 1 gennaio al 5 marzo versare la somma spettante a Enpaf e Assofarm, somma che pertanto deve essere restituita dalla Regione alle Aziende USL;

Dato atto che le somme relative al periodo 1 gennaio - 5 marzo 2025, sono quelle indicate nella tabella seguente:

Aziende USL	**0,15% SSN 1986 (in Euro)**	**Quota 01/01/2025 – 05/03/2025**
Azienda USL PIACENZA	27.712,32	4.859,15
Azienda USL PARMA	39.274,00	6.886,40
Azienda USL REGGIO EMILIA	35.417,36	6.210,17
Azienda USL MODENA	49.387,75	8.659,77
Azienda USL BOLOGNA	84.608,87	14.835,53
Azienda USL IMOLA	9.340,95	1.637,87
Azienda USL FERRARA	36.583,84	6.414,70
Azienda USL ROMAGNA	99.318,52	17.414,75
TOTALE	**381.643,61**	**66.918,34**

Dato atto che la copertura finanziaria della somma da restituire alle aziende USL è garantita nell'ambito delle risorse stanziate a valere sulla Missione 13 – Tutela della salute, Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Rilevato pertanto che:

- la somma totale di 66.918,34 euro, per le motivazioni sopra esposte, deve essere restituita alle Aziende che l'hanno versata;

- il fondo regionale di solidarietà pertanto ammonterà a:

  o 314.725,27 euro per l'anno 2025

  o 381.643,61 euro per tutti gli anni successivi;

Viste:

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2025";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di Stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la delibera di Giunta regionale n. 2251 del 29/12/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la delibera di Giunta regionale n. 1313 del 27/07/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 26, comma 1;

- la L.R. 26.11.2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le delibere della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 876 del 20/05/2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025”, nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 279 del 27/02/2025 avente ad oggetto “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale”;

- n. 1440 del 08/09/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- n. 656 del 27/04/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- n. 25541 del 30 dicembre 2025, “Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di restituire alle Aziende, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la somma complessiva di euro 66.918,34 secondo gli importi indicati nella seguente tabella, dando atto che la stessa trova copertura a valere sulle le risorse stanziate nell’ambito della Missione 13 – Tutela della salute, Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria del bilancio di Previsione 2026-2028;

Aziende USL	**CODICE FISCALE**	**Quota 01/01/2025 – 05/03/2025**
Azienda USL PIACENZA	91002500337	4.859,15
Azienda USL PARMA	01874230343	6.886,40
Azienda USL REGGIO EMILIA	01598570354	6.210,17
Azienda USL MODENA	02241850367	8.659,77

Azienda USL BOLOGNA	02406911202	14.835,53
Azienda USL IMOLA	90000900374	1.637,87
Azienda USL FERRARA	01295960387	6.414,70
Azienda USL ROMAGNA	02483810392	17.414,75
TOTALE		**66.918,34**

2. che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, il Responsabile del Settore Assistenza Farmaceutica provvederà, con propri successivi atti, all'adozione dei relativi impegni di spesa nonché, in ottemperanza alla DGR n. 278/2026 alla liquidazione delle somme indicate al punto 1. che precede;

3. di decurtare l'ammontare del fondo regionale di solidarietà, già stabilito con propria DGR 226/2026, limitatamente all'anno 2025 della somma indicata al punto 1, determinando l'importo di tale fondo per l'anno 2025 pari a 314.725,27 euro e confermando, a partire dal 2026 l'ammontare del fondo regionale di solidarietà pari a 381.643,61 euro;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sulla pagina dedicata del portale E-R Salute consultabile all'indirizzo: https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti del territorio regionale e ai Servizi farmaceutici della Aziende USL;

6. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7-bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2026, N. 1513

Assegnazione alle Fondazioni ITS Academy delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore - quota di riserva destinata al finanziamento delle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi- Decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del merito

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale, nel rispetto delle competenze regionali e degli enti locali, nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS Academy), al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;

Visto in particolare che la sopra citata Legge 99/2022 e ss.mm.ii. all'Art. 11 "Sistema di finanziamento" istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore disponendo che il Fondo è finalizzato al finanziamento tra gli altri delle borse di studio per sostenere gli studenti nella realizzazione degli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 35 per cento della durata del monte orario complessivo anche svolti all'estero;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 236/2023 "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Richiamato altresì il Decreto Dipartimentale n. 894/2026 con il quale il Ministero dell'istruzione e del Merito ha provveduto all'assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l'esercizio finanziario 2026;

Visto in particolare che lo stesso Decreto all'art. 6 "Assegnazione delle risorse destinate alle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi degli ITS Academy" ha disposto che la quota di riserva del 3 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, pari a euro 2.317.301,42 destinata alle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi, è assegnata a livello regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.

236/2023, sulla base del numero degli iscritti ai percorsi formativi alla data del 31 luglio 2025 e del numero di diplomati negli anni 2023 – 2024 - 2025, secondo il prospetto di cui all'allegato 2) dello stesso Decreto;

Preso atto che l'importo complessivamente assegnato alla Regione Emilia-Romagna, come da tabella di cui all'allegato 2) del citato Decreto Dipartimentale n. 894/2026, è pari a euro 156.251,72;

Dato atto che sono stati acquisiti agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", con Prot. 03/09/2026.0874681.E, i dati comunicati dalle Fondazioni ITS Academy ovvero, per ciascuna, il numero di iscritti ai percorsi formativi al 31 luglio 2025 e il numero dei diplomati nel triennio precedente (2023, 2024 e 2025) al fine di determinare per ciascuna, nel rispetto degli stessi criteri di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 236/2023, la quantificazione delle risorse spettanti come riportate nella Tabella di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto necessario per quanto sopra, con il presente atto, in attuazione di quanto disposto dal sopra citato Decreto Dipartimentale n. 894/2026, assegnare alle Fondazioni ITS Academy le risorse quantificate nella Tabella di cui all'Allegato A) al presente atto destinate al finanziamento delle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi;

Ritenuto di stabilire che il Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" provvederà con propri successivi provvedimenti all'assunzione del relativo impegno di spesa per il 100% sull'esercizio finanziario 2026, capitolo U75691, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

Ritenuto inoltre di specificare, come disposto al comma 3 dell'art. 6 del citato Decreto Dipartimentale n. 894/2026 che le Fondazioni ITS Academy dovranno, nell'assegnazione delle borse a valere sulle risorse in oggetto, nella propria responsabilità, definire e applicare requisiti di accesso e un valore dei contributi per la concessione delle borse di studio, tenendo conto di criteri meritocratici, delle condizioni economiche e della eventuale situazione di pendolarità/fuori sede delle allieve e degli allievi richiedenti;

Ritenuto, infine di stabilire che:

- l'erogazione delle risorse a favore di ciascuna delle Fondazioni ITS Academy, verrà effettuato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026, per l'intero importo del finanziamento a seguito del ricevimento della comunicazione d'avvio delle attività;

- le Fondazioni ITS Academy, in esito al pieno utilizzo delle risorse assegnate, dovranno inviare al Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" una relazione finale quali-quantitativa delle attività realizzate;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 8/2026 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 1313/2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”.

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione” e s.m.i.;

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di assegnare a favore di ciascuna delle 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in regione, le risorse nazionali del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore di cui all’Allegato 2) del Decreto Dipartimentale n. 894/2026, pari complessivamente a euro 156.251,72, quota del 3% per il finanziamento delle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi come riportate nella Tabella di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che la quantificazione delle risorse a favore di ciascuna Fondazione ITS Academy come da Tabella di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata effettuata sulla base dei dati acquisiti dalle Fondazioni ITS Academy relativi al numero di iscritti ai percorsi formativi al 31 luglio 2025 e al numero dei diplomati nel triennio precedente (2023, 2024 e 2025), nel rispetto dei criteri di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 236/2023;

3. di stabilire che, il Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” provvederà con propri successivi provvedimenti all’assunzione del relativo impegno di spesa per il 100% sull’esercizio finanziario 2026, capitolo U75691, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

4. di specificare che le Fondazioni ITS Academy dovranno, come disposto al comma 3 dell’art. 6 del citato Decreto Dipartimentale n. 894/2026, nell’assegnazione delle borse a valere sulle risorse in oggetto, nella propria responsabilità, definire e applicare requisiti di accesso e un valore dei contributi per la concessione delle borse di studio, tenendo conto di criteri meritocratici, delle condizioni economiche e della eventuale situazione di pendolarità/fuori sede delle allieve e degli allievi richiedenti;

5. di stabilire che l’erogazione delle risorse a favore di ciascuna delle Fondazioni ITS Academy, verrà effettuato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026, per l’intero importo del finanziamento a seguito del ricevimento della comunicazione d’avvio delle attività;

6. di stabilire infine che le Fondazioni ITS Academy dovranno inviare, in esito al pieno utilizzo delle risorse assegnate, al Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” una relazione finale quali-quantitativa delle attività realizzate;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A

Ripartizione della quota del 3% per il finanziamento delle borse di studio destinate al sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi

Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 894/2026 - Fondo per l'istruzione tecnologica superiore e.f. 2026

cod. org.	Fondazione ITS Academy	Codice fiscale	Iscritti ai percorsi formativi al 31 luglio 2025	Diplomati nel triennio precedente (2023, 2024 e 2025)	Totale iscritti e diplomati	Contributo assegnato
9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	480	983	1463	55.017,15
8775	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACADEMY PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE-LOGISTICA E MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	108	156	264	9.927,91
8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	565	579	1144	43.020,93
8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE" "ITS TEC ACADEMY"	01832340382	142	192	334	12.560,30
8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	208	228	436	16.396,09
9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO"	91131400409	96	170	266	10.003,12
9188	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA - ITS ACADEMY MARIO VERONESI	90036450360	82	166	248	9.326,22
Totale			1681	2474	4155	156.251,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2026, N. 1544

Determinazione dei servizi minimi per il triennio 2026-2028 per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 30/1998 e smi - contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(Omissis)

Su proposta dell'Assessora a "Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e trasporti, Infrastrutture";

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della LR 30/1998 e s.m.i., tenuto conto di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo triennale 2026-2028 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per gli anni 2026-2028, approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 49 del 7 luglio 2026, la "Determinazione dei servizi minimi per il triennio 2026-2028" che definisce la quantità dei servizi minimi, le corrispondenti risorse a sostegno del Tpl, distinte per bacino provinciale/ambito, e le Agenzie locali per la Mobilità beneficiarie dei contributi come esposto nelle tabelle seguenti:

BACINO/AMBITO	**Agenzie locali per la Mobilità**	**SERVIZI MINIMI 2026 vett*km/anno**	**CONTRIBUTI SOSTEGNO TPL 2026 euro**
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl – Piacenza	8.263.417	19.763.127,59
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	12.851.972	30.675.515,69
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – Srl – Reggio Emilia	9.082.198	22.115.841,29
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	12.959.447	30.506.555,85
BOLOGNA (*)	SRM - Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	34.968.439	98.553.872,32
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	9.036.916	21.224.287,60
ROMAGNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	24.324.114	54.433.628,91
	di cui Bacino di Ravenna	*7.238.245*	*15.678.441,05*

di cui Bacino di Forlì-Cesena	*9.308.237*	*20.112.616,62*
di cui Bacino di Rimini	*7.777.632*	*18.642.571,24*
TOTALE	**111.486.503**	**277.272.829,25**

BACINO/AMBITO	**Agenzie locali per la Mobilità**	**SERVIZI MINIMI 2027 e 2028 vett*km/anno**	**CONTRIBUTI SOSTEGNO TPL 2027 e 2028 euro**
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl – Piacenza	8.263.417	19.763.127,59
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	12.901.938	30.786.940,38
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – Srl – Reggio Emilia	9.082.198	22.115.841,29
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	12.959.447	30.506.555,85
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	34.968.439	98.553.872,32
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	9.036.916	21.224.287,60
ROMAGNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	24.324.114	54.433.628,91
di cui Bacino di Ravenna		*7.238.245*	*15.678.441,05*
di cui Bacino di Forlì-Cesena		*9.308.237*	*20.112.616,62*
di cui Bacino di Rimini		*7.777.632*	*18.642.571,24*
TOTALE		**111.536.469**	**277.384.253,94**

2. di assegnare ulteriori risorse, rispetto a quelle indicate nelle tabelle al precedente punto 1., come di seguito esposto:

Bacino	**Agenzia**	**Descrizione**	**Contributo**		
			2026	**2027**	**2028**
Bologna	SRM - Società Reti e Mobilità Srl	Servizi notturni	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		Corsa aggiuntiva Budrio-San Lazzaro di	36.110,00	40.450,00 (*)	

		S.- fino a fine lavori			
Rimini	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile	Metromare	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Ravenna		Traghetto	160.000,00	160.000,00	160.000,00

(*) l'importo indicato è calcolato su base annua e sarà proporzionato in base ai giorni effettivi di servizio svolto

3. di autorizzare il Dirigente competente a:
   - concedere, impegnare e liquidare le risorse di cui trattasi per l'anno 2026, tenendo conto degli acconti già erogati sulla base della quantificazione degli importi stabiliti dalla propria deliberazione n.210/2026;
   - concedere, impegnare e liquidare le risorse di cui trattasi per gli anni 2027 e 2028, adeguando gli importi riferiti ai soli servizi minimi al tasso d'inflazione programmata definito nella Documento programmatico di finanza pubblica che il Ministero delle Finanze presenta annualmente entro ottobre, aggiornando inoltre gli importi massimi di trattenuta che le Agenzie locali sono autorizzate ad applicare;
   - verificare, in sede di liquidazione delle risorse, le eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari nonché la validità dei contratti di servizio, disponendo, in assenza della mancata sottoscrizione o proroga degli stessi, la sospensione del contributo mensile fino ad avvenuta regolarizzazione;
   - dare seguito alla riduzione del contributo regionale sulla base degli effetti dell'applicazione non conforme alle disposizioni contenute nell'art. 27 del DL n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 comma 2. lett. c) e nell'art. 9 della Legge n. 118/2022, che riducono l'importo del FNT assegnato alla Regione, verificando la rispondenza a tali disposizioni degli affidamenti dei servizi e dei relativi contratti di servizio;

4. che le Agenzie locali per la Mobilità di bacino e di ambito dovranno trasferire le suddette risorse alle società affidatarie dei servizi di Tpl, al netto della eventuale trattenuta di cui ai successivi punti 5. e 6.;

5. di autorizzare le Agenzie locali per le Mobilità ad applicare le seguenti percentuali di trattenuta massima sulle risorse di cui al punto 1., per le attività previste al comma 3, lett. a), c) e d) dell'art. 19 della LR 30/1998

e a copertura degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali autoferrotranvieri del proprio personale di cui alle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2007:

- l'1,60% nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;

- lo 0,72% nel bacino di Bologna;

6. che, sulla base delle percentuali indicate al precedente punto 5., gli importi massimi di trattenuta sono quantificati nella tabella seguente:

- **per l'anno 2026:**

Agenzie locali per la Mobilità	**Trattenuta max**
Tempi Agenzia Srl – Piacenza	316.210,04
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	490.808,25
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – srl – Reggio Emilia	353.853,46
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	488.104,89
SRM - Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	709.587,88
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	339.588,60
Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	870.938,07
di cui quota per il Bacino di Ravenna	*250.855,06*
di cui quota per il Bacino di Forlì-Cesena	*321.801,87*
di cui quota per il Bacino di Rimini	*298.281,14*
TOTALE	**3.569.091,19**

- per gli anni 2027 e 2028 il Dirigente della competente struttura provvederà ad aggiornare gli importi massimi di trattenuta che le Agenzie locali sono autorizzate ad applicare in conseguenza dell'adeguamento inflattivo dei contributi per i servizi minimi;

7. che ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Città metropolitana ai sensi del comma 3, lettere b), e) ed e) bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98,

dovrà essere compensata al di fuori dei contributi regionali per il sostegno del Tpl;

8. che le risorse di cui al precedente punto 1.:

   - sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali Autoferrotranvieri 2002-2007 di cui alle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006 negli importi indicati nella tabella in premessa;
   - che le Agenzie locali per la mobilità devono trasferire le risorse relative ai rinnovi contrattuali del personale delle società affidatarie dei servizi di Tpl, al netto della quota di trattenuta nei limiti massimi indicati al precedente punto 6., entro l'anno di competenza;

9. che per gli anni 2027-2028, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, sarà valutata l'opportunità di adottare misure strutturali di adeguamento del contributo chilometrico regionale e/o interventi straordinari finalizzati ad assicurare la sostenibilità economica e l'efficienza complessiva del sistema di trasporto pubblico locale;

10. che le Agenzie locali per la Mobilità sono tenute a fornire alla competente struttura regionale, entro il decimo giorno di ogni mese, un'autodichiarazione su fac-simile scaricabile dal portale regionale della Mobilità, attestante la data, la descrizione e l'importo trasferito a qualsiasi titolo alla società affidataria dei servizi di Tpl nel mese precedente a quello di comunicazione, allegando la fattura quietanzata o copia del bonifico;

11. che l'esercizio dei servizi è regolato mediante la sottoscrizione di Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'art. 16 della LR 30/1998 e s.m.i.;

12. che l'Agenzia locale per la Mobilità darà tempestiva comunicazione della sottoscrizione, del rinnovo, della proroga o della revisione sostanziale del Contratto di servizio inviandone copia al competente Servizio regionale al fine di procedere alla liquidazione delle risorse regionali;

13. che l'ammontare delle percorrenze dei servizi minimi di cui al precedente punto 1. deve intendersi servizio

effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis);

14. che in ciascun bacino è ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi il 2% di vetture*km rispetto ai servizi minimi indicati al precedente punto 1.;

15. che riduzioni superiori alla prescrizione di cui al precedente punto 14., sempre che non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo alla riduzione proporzionale delle risorse regionali;

16. che le Agenzie locali per la Mobilità entro il 30 giugno di ciascun anno devono inviare, ai sensi del Regolamento regionale del 28 dicembre 2009, n. 3, approvato con propria deliberazione n. 2189 del 28 dicembre 2009, alla struttura regionale competente la certificazione a consuntivo, sia positiva che negativa, delle giornate di servizio di noleggio con conducente effettuate con autobus acquistati con fondi pubblici entro il 31 dicembre 2003 e distratti temporaneamente dal servizio di linea;

17. che le risorse resesi disponibili, a seguito delle riduzioni di contributo regionale di cui ai precedenti punti 15. e 16., potranno costituire ulteriori disponibilità finanziarie nell'anno in cui saranno accertate;

18. che gli Enti locali competenti in ciascun bacino, sulla base delle loro disponibilità e priorità ritenute necessarie, potranno sostenere il Tpl ricorrendo al finanziamento dei servizi, anche aggiuntivi, prevedere integrazioni tariffarie per le agevolazioni stabilite di propria competenza o risorse per investimenti a favore del Tpl, fermo restando l'impegno degli Enti locali stessi ad attuare misure strettamente correlate all'incentivazione all'uso del mezzo pubblico e al miglioramento dei servizi;

19. che qualora venissero attivati servizi di TPL con modalità diverse dal trasporto su autobus, alcuni parametri potranno essere rivisti e adeguati alle peculiarità della modalità di esercizio utilizzata;

20. che la competente struttura regionale per produrre il documento consuntivo annuale sull'attività svolta previsto dal comma 1bis dell'art. 8 della LR 30/1998 e s.m.i., da presentare alla Commissione assembleare competente, si avvale di una serie di dati tecnico-economico e gestionali che vengono forniti dalle Agenzie locali per la Mobilità

e dalle società affidatarie dei servizi anche sulla base di modelli informatici resi disponibili sul portale regionale della Mobilità, che dovranno essere compilati nei termini e con le modalità previste nel successivo punto 21.;

21. che le Agenzie locali per la Mobilità sono tenute a presentare, per le finalità di cui al precedente punto 20., le rendicontazioni periodiche sui servizi svolti e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo all'uso delle risorse contributive, ai livelli di efficienza ed efficacia, alla qualità del servizio, percepita ed erogata, ai passeggeri trasportati, etc. trasmettendo al competente Servizio regionale, la seguente documentazione:
    - il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **15 aprile** di ciascun anno, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del rapporto stesso che comprende:
        - il modello Allegato 2A, inerente ai dati di mobilità del bacino provinciale, e il modello Allegato 2B, inerente ai dati di mobilità dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
        - i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente, inerenti al parco mezzi utilizzati dai singoli gestori secondo il modello informatico regionale;
        - la compilazione, per singolo contratto di servizio sottoscritto, dei fogli "Dati di linea", "Organizzazione del servizio_1", "Dati tecnici_1" e "DPCM_1" del nuovo file in formato excel denominato "Monitoraggio dati Tpl";

    - la Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto, da trasmettersi alla Regione entro il **15 ottobre**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del rapporto stesso che comprende:
        - una relazione contenente una descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nei bacini di competenza;
        - la compilazione, per singolo contratto di servizio sottoscritto, dei restanti fogli del nuovo file in formato excel denominato "Monitoraggio dati Tpl";
        - la compilazione del nuovo file in formato excel denominato "Dati di riepilogo di bacino";

- il bilancio ufficiale ed il conto economico riclassificato dell'Agenzia locale per la Mobilità redatto per linee di attività ed attualmente in uso;
- il bilancio ufficiale della società affidataria; in caso di affidamento a società consortili occorre inviare copia dei bilanci delle singole società facenti parte dei consorzi affidatari;
- l'aggiornamento al 30 giugno dell'anno di consegna della Relazione, dei dati relativi al parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti sul modello informatico attualmente in uso;

22. che le Agenzie locali per la Mobilità e le società affidatarie dei servizi sono direttamente coinvolte dall'Osservatorio nazionale sul Tpl a fornire informazioni e dati per alimentare la banca dati sul Tpl e per il monitoraggio dei servizi nonché per la redazione della Relazione annuale del Ministero dei Trasporti al Parlamento;

23. che la mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti con il presente provvedimento e qualsiasi ulteriore informazione venga richiesta dalla Struttura regionale competente o da altri soggetti istituzionali alle Agenzie locali per la Mobilità competenti in ciascun bacino provinciale e/o alle società di gestione dei servizi di Tpl, autorizza il Dirigente del competente Servizio regionale a sospendere la liquidazione ed erogazione degli acconti mensili fino al completo ricevimento della documentazione mancante;

24. che le sospensioni di cui al precedente punto 23. restano a carico delle Agenzie locali per la mobilità con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle società affidatarie dei servizi qualora il ritardo o la mancata presentazione sia a loro imputabile;

25. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2026, N. 1546

Contributi a favore di adolescenti e preadolescenti L.R. 14/2008 approvazione del bando per la presentazione dei progetti di valenza regionale e del programma per la realizzazione progetti a valenza territoriale - Assegnazione concessione e impegno risorse per progetti a valenza territoriale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in particolare:

il comma 1, dell'art. 2, "Principi ispiratori", nel quale si afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;

l'art. 14, "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative" e l'art. 47 "Attuazione degli interventi";

Vista la Legge n. 15/2019 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", ed in particolare l'art. 3;

Vista la propria deliberazione n. 590/2013 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 180/2018 "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020" tuttora vigente e in particolare la scheda di intervento n. 5 "Sostegno al tempo extrascolastico";

Vista la propria deliberazione n. 1016/2022 "Linee di indirizzo sul ritiro sociale: prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello.";

Ritenuto necessario, ai sensi della L.R. n. 14/2008 definire gli obiettivi generali e specifici e le modalità di destinazione delle risorse regionali disponibili in spesa corrente a valere sul bilancio regionale;

Visti

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- la Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";

Dato atto che, in base a quanto previsto dalla suddetta disciplina, gli istituti della co-progettazione e co-programmazione di cui agli art. 55 e 56 del Dlgs 117/17, danno diretta attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà e consentono di:

- garantire maggiore aderenza nella lettura degli specifici bisogni delle comunità locali, anche in chiave preventiva e di prossimità;
- valorizzare il radicamento territoriale, le competenze relazionali e la capacità di attivazione dei contesti proprie degli enti terzo settore;
- favorire innovazione sociale, flessibilità e sperimentazione di modelli di intervento;
- rafforzare una scelta consapevole sulle modalità attuative prescelte per promuovere progettazioni fondate sull'integrazione tra risorse pubbliche e comunitarie;

Ritenuto pertanto, in attuazione della propria deliberazione n. 528/2026 "Adozione Linee guida regionali sull'Amministrazione condivisa, ai sensi della Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema" promuovere il ricorso da parte degli enti locali agli istituti dell'amministrazione condivisa per la realizzazione di progettualità territoriali a favore degli adolescenti;

Valutato opportuno sostenere sia progetti di valenza regionale che di valenza territoriale, dando atto che:

- per la prima tipologia requisiti, ambiti di intervento, obiettivi e modalità di selezione dei beneficiari sono definiti nell'"**Allegato A** Bando per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA REGIONALE" parte integrante e sostanziale del presente atto sub allegato 1, che individua, tra l'altro, come soggetti destinatari delle risorse le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato, le Cooperative sociali, nonché gli oratori e gli enti che svolgono attività similari di cui alla Legge 1° agosto 2003, n. 206;
- quanto alla seconda tipologia, al fine di realizzare una progettazione più efficace e più rispondente ai bisogni dei territori, come definito nell'"**Allegato B** - Programma per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE" parte integrante e sostanziali della presente deliberazione sub allegato 2 si è ritenuto opportuno assegnare le risorse destinate agli interventi di valenza territoriale direttamente ai comuni e agli altri enti capofila di ambito distrettuale che dovranno individuare i progetti

finanziabili e procedere all'assegnazione e liquidazione ai soggetti destinatari sopra richiamati, vale a dire le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato, le Cooperative sociali, nonché gli oratori e gli enti che svolgono attività similari di cui alla Legge 1° agosto 2003, n. 206;

Dato atto che per garantire una maggiore efficienza e una tempistica più adeguata della progettazione delle procedure in oggetto si è ritenuto opportuno prevedere una durata biennale per la realizzazione delle attività;

Considerato che la spesa complessiva per i due anni 2027 e 2028 è pari ad euro 1.600.000,00 e che trova copertura finanziaria alla missione 6, programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026/2028 anni di previsione 2027 e 2028. Di tale somma complessiva 400.000,00 euro saranno destinati a progetti di valenza regionale e 1.200.000,00 euro a progetti di valenza territoriale;

Dato atto che come specificato nel dispositivo del presente provvedimento e nell'"**Allegato B 1** TABELLA IMPEGNO RISORSE PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE" parte integrante e sostanziale di questa deliberazione sub allegato 3, con il presente atto si procede all'impegno della somma complessiva di 1.200.000,00 euro per i progetti di valenza territoriale;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista ed all'esigibilità della spesa medesima e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti col presente atto per l'importo complessivo di euro 1.200.000,00 sugli anni di previsione 2027 e 2028;

Dato atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sugli anni 2027 e 2028 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa;

Preso atto che:

- che gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;
- che per quanto riguarda la verifica dell'acquisizione del DURC o comunque la verifica della regolarità contributiva:
- per i beneficiari dell'"Allegato A Bando per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA REGIONALE" in fase di liquidazione il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo);
- per i beneficiari finali del finanziamento stesso dell'"Allegato B - Programma per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE" dovrà essere effettuata dai comuni ed enti capofila di ambito distrettuale;

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

Visti per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009";

- la L.R. 40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e ss.mm.;

- la legge regionale 27 luglio 2026, n. 8 Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 279 del 27 febbraio 2025 ad oggetto "Conferimento incarico di Direttore Generale cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e succ.mod.;

- n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 263 del 23 febbraio 2026 avente ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 656 del 27 aprile 2026 recante “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 4297 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 2272 del 05 febbraio 2026 ad oggetto “Microrganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 4259 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Stabilito che l'attuazione, in termini amministrativo contabili degli interventi che saranno oggetto della presente misura, verranno realizzate ponendo a base di riferimento le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all’art. 47, comma 9, della L.R. 14/08, espresso nella seduta del 10/09/2026 di cui al protocollo dell’Assemblea Legislativa PG/2026/30065 del 10/09/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, l’“**Allegato A** Bando per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA REGIONALE” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sub allegato 1;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa, l’“**Allegato B** - Programma per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE” parte integrante e sostanziali della presente deliberazione sub allegato 2;

3. di approvare, per le motivazioni in premessa, l’“**Allegato B 1** TABELLA IMPEGNO RISORSE PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE”, parte integrante e sostanziali della presente deliberazione sub allegato 3;

4. che la spesa complessiva pari ad euro 1.600.000,00 indicata nel presente provvedimento trova copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028:

- quanto ad euro 100.000,00 sul capitolo U71562, euro 100.000,00 sul capitolo U71564 ed euro 600.000,00 sul cap. U71554 anno di previsione 2027;
- quanto ad euro 100.000,00 sul capitolo U71562, euro 100.000,00 sul capitolo U71564 ed euro 600.000,00 sul cap. U71554 anno di previsione 2028;

5. che con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente, e con le modalità meglio indicate nel citato Allegato A, si provvederà ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili nei suindicati capitoli di spesa U71562 e U71564 sugli anni di previsione 2027 e 2028 a favore del terzo settore e dei soggetti privati senza scopo di lucro per la realizzazione dei progetti di valenza regionale, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei contributi o di eventuale riduzione o revoca dei contributi nonché le modalità di verifica e monitoraggio degli interventi;

6. di assegnare e concedere ai comuni e agli altri enti capofila di ambito distrettuale di cui alla tabella dell’“**Allegato B 1** TABELLA IMPEGNO RISORSE PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE” del presente provvedimento, per i motivi indicati in premessa, la somma complessiva di euro 1.200.000,00 come segue:

- quanto ad euro 600.000,00 sull’anno di previsione 2027;
- quanto ad euro 600.000,00 sull’ anno di previsione 2028;

7. di imputare contabilmente la suddetta somma di euro 1.200.000,00 sul capitolo U71554 “TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE E DI AGGREGAZIONE A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI (ARTT. 14, 43, 44, 47, COMMI 4, LETTERA A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2251 del 29/12/2025 e ss.mm. nel seguente modo:

- quanto ad euro 600.000,00 registrati al numero di impegno 3027001535 sull’anno di previsione 2027;

- quanto ad euro 600.000,00 registrati al numero di impegno 3028000384 sull’anno di previsione 2028,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

- Capitolo U71554 COMUNI

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione sanitaria
06	02	U.1.04.01.02.003	08.1	8	1040102003	3	3

- Capitolo U71554 Unioni di Comuni

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione sanitaria
06	02	U.1.04.01.02.005	08.1	8	1040102005	3	3

- Capitolo U71554 Nuovo circondario imolese

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione sanitaria
06	02	U.1.04.01.02.999	08.1	8	1040102999	3	3

8. che con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente, e con le modalità meglio indicate nel citato allegato B, si provvederà ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e di quanto previsto dalla propria deliberazione n.278/2026 a liquidare i contributi qui assegnati e concessi ai comuni e agli altri enti capofila di ambito distrettuale per la realizzazione dei progetti di valenza territoriale;

9. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO regionale vigente, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

10. che si provvederà infine agli adempimenti previsti dall'art. 56,7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A - Bando per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA REGIONALE

1. PREMESSA: le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento

L'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna per tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. 176/91), raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi;

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, è una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento.

Questa attenzione, già richiamata nella programmazione territoriale ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013;

In particolare, il "Progetto Adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendale/provinciale e distrettuale;

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli che si si frappongono all'esercizio dei diritti e facilitando in caso di bisogno l'accesso ai servizi.

In continuità con il progetto Adolescenza, il Piano regionale pluriennale Adolescenza 2018-2020" (approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa 180/2018) si propone come un patto educativo tra i principali soggetti che si occupano di adolescenti, in cui la responsabilità sociale degli interventi sia condivisa, faccia crescere capitale sociale comunitario e possa promuovere cittadinanza attiva tra gli adolescenti e tra i soggetti che attuano gli interventi.

In relazione a questi obiettivi si situa l'Agenda Globale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Attraverso un approccio olistico, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indirizzano verso

uno sviluppo capace di coniugare benessere sociale con la tutela dell'ambiente e il rispetto dei principi di equità sociale.

In riferimento al tema del ritiro sociale sono da tenere presenti le "Linee di indirizzo regionali sul ritiro sociale: Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello approvate con DGR. n. 1016/2022" che delineano percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, intendono fornire indicazioni operative in merito all'analisi del fenomeno del ritiro sociale, alle azioni di prevenzione universale, selettiva e indicata e all'attivazione di percorsi di trattamento di 1° e 2° livello con la partecipazione e il coinvolgimento tutte le istituzioni, i servizi e i soggetti implicati nel sostegno alla crescita di bambine, bambini e adolescenti.
Inoltre, per quanto riguarda il tema dell'ascolto, si può fare anche riferimento alle Linee di indirizzo sugli spazi d'ascolto scolastici per una loro qualificazione con Dgr. n. 2059/2025.

All'interno di questo contesto complessivo con questo bando si vogliono rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento:

- socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti e adolescenti promosse dal terzo settore e da soggetti privati, valorizzando la partecipazione degli adolescenti;
- cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti e adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza e un'adeguata fruizione delle opportunità territoriali (culturali, sportive, ricreative e ambientali);
- cultura inclusiva, nei confronti delle diversità sia a tutela delle identità di genere che del superamento degli stereotipi discriminatori;

2. Risorse disponibili

Le risorse complessive destinate ai progetti regionali ammontano a **400.000,00**, e trovano copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;

3. Destinatari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali **esclusivamente i seguenti soggetti**:

a) Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) aventi sede legale o operativa nel territorio regionale;

b) le Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
c) gli Enti previsti dalla Legge 1° agosto 2003, n. 206, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale.

Le iscrizioni di cui sopra dovranno essere esistenti al momento della presentazione della domanda e dovranno permanere fino al momento della liquidazione del contributo.

4. Obiettivi

I soggetti sopracitati, sulla base di risorse e bisogni del proprio territorio, potranno impiegare le risorse assegnate con il presente provvedimento per il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- valorizzare il contesto comunitario, raccogliendo le esigenze e le priorità che risultano emergenti nel proprio territorio, anche in connessione con le progettazioni e programmazioni esistenti a livello distrettuale;

- promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle comunità locali anche attraverso l'ideazione e la partecipazione alla realizzazione delle attività stesse; prevedendo anche un'eventuale attribuzione di ruoli specifici a gruppi di giovani interni alla partner-ship, anche in funzione del monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto. Favorire l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo, sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei per individuare soluzioni ai propri bisogni;

- promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e contrastare il bullismo, il cyberbullismo. Sostenere azioni per l'acquisizione di conoscenze specifiche relative all'IA e per la comprensione del funzionamento degli algoritmi di IA usati da motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti.

- contrastare la violenza tra pari, prevenire la perpetuazione degli stereotipi e la violenza di genere, anche attraverso la promozione di azioni volte all'educazione relazionale ed affettiva;

- sostenere le attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti e adolescenti con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico, ritiro sociale, povertà, emarginazione, anche con attenzione alle situazioni che

favoriscono un maggiore svantaggio sociale: giovani caregiver, ragazzi con disabilità, minori stranieri non accompagnati, adolescenti rom, sinti e caminanti;

- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti, (anche oratoriali e/o scoutistiche) qualificando gli interventi esistenti, le forme di accompagnamento educativo, e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e ampliare le opportunità di accesso e fruizione sul territorio;

- sostenere ed aiutare i ragazzi ad affrontare e superare le difficoltà rendendoli in grado di sviluppare competenze relazionali, resilienza, fiducia in sé stessi e autostima prevedendo anche iniziative di sostegno alle competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, animatori, allenatori.

5. Caratteristiche e attuazione degli interventi

I progetti di valenza regionale devono insistere almeno su tre ambiti provinciali diversi, significativamente rilevanti, e dovranno realizzare attività educative e di aggregazione sociale sulla base dei bisogni rilevati e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori.

I progetti dovranno prevedere una durata biennale per lo svolgimento delle attività e potranno essere realizzati a partire dal 1° gennaio 2027 fino al 31 dicembre 2028, senza possibilità di proroga.

6. Definizione del contributo e ammissibilità delle spese

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto è stabilita fino al 50% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese correnti in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di ingresso a

spettacoli, musei e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, carburante, etc.);
- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);
- acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;

Le prestazioni di lavoro volontario o la valorizzazione economica del lavoro volontario non sono in alcun modo finanziabili

Per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo complessivo non potrà essere inferiore a euro 30.000,00 né superiore a euro 100.000,00.

In osservanza del principio del doppio finanziamento la stessa spesa non può essere coperta due volte a valere su diverse fonti di finanziamento, sia pubbliche che private.

7. Procedure per la presentazione delle domande

Termini

Le domande finalizzate all'ottenimento dei contributi, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, devono essere presentate a partire dalle ore 9 del 21 settembre 2026 alle 13 del 30 ottobre 2026;

I progetti, come sopra specificato, potranno realizzarsi a partire dal 1° gennaio 2027 e dovranno concludersi entro il 31/12/2028.

Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

La domanda di contributo ad oggetto BANDO L.R. 14/08 anni 2027/2028 deve essere presentata esclusivamente in via telematica utilizzando

il servizio on-line disponibile al link: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/adolescenza-2/bando-2027-lr-14-08

compilando la modulistica in ogni sua parte, e corredandola di tutti gli allegati sottoelencati:

- Scheda progetto (secondo il facsimile di cui all'Allegato 1.1)
- Statuto (ove previsto dalla normativa di settore)

La documentazione deve essere allegata in formato PDF con dimensione max 5 MB.

Nel fac-simile della scheda progetto, si dovranno evincere:

- il titolo del progetto;
- gli obiettivi che si perseguono;
- il periodo di realizzazione come da cronoprogramma
- le azioni che potranno iniziare dal 1° gennaio 2027 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/12/2028, senza possibilità di proroga;
- i luoghi di realizzazione delle azioni;
- il numero stimato degli utenti destinatari del progetto;
- i soggetti pubblici, del terzo settore e privati che, eventualmente, concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto;
- le spese che si intendono sostenere;
- gli eventuali co-finanziamenti richiesti.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del Legale Rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID: le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori e della scheda progetto richiesta dal presente Bando da cui ricavare i dati e le informazioni necessarie alla valutazione;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici, non potranno comunque essere accolte.

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere inoltrate alla casella di posta elettronica BandoAdolescenza@regione.emilia-romagna.it e sarà possibile chiedere assistenza alla compilazione all'interno del servizio on-line; l'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 13 ai seguenti recapiti telefonici:

dott.ssa Camilla Garagnani - Area infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore. tel.051/5277515

dott.ssa Monica Malaguti, Area infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore, tel.051/5277517

dott.ssa Mariateresa Paladino - Area infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore, tel.051/5277516.

8. Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Le domande, a pena di esclusione, devono:

- essere presentate per via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/adolescenza-2/bando-2027-lr-14-08;
- entro il termine indicato sul bando;
- essere debitamente firmate;
- i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti al Punto "destinatari".

Ai fini dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali previsti dal presente bando, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione indicati successivamente, verrà effettuata attraverso il Nucleo di valutazione regionale;

Nell'individuazione dei progetti prioritari e nella proposta di attribuzione dei contributi, il Nucleo di valutazione regionale, dovrà basarsi sui criteri sottoindicati:

- coerenza e qualità del budget;
- dimensione territoriale
- l'attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici, anche in una logica di coprogettazione;
- la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando;
- qualità della progettazione:
  - consolidamento o innovazione sulla base dei bisogni rilevati;
  - sistema di monitoraggio;
- il coinvolgimento dei destinatari nell'ideazione, nella progettazione e nella realizzazione del progetto;
- il numero stimato realisticamente degli utenti destinatari diretti del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari.

Il Nucleo di valutazione regionale provvederà a formulare la graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo valore complessivo, con l'indicazione dei punteggi assegnati (utilizzando lo schema allegato 1.2).

In fase di valutazione è prevista una proporzionalità tra i punteggi attribuiti e i contributi assegnati, in modo tale che a punteggio maggiore corrisponda una maggiore percentuale di risorse,

in modo proporzionale rispetto al contributo richiesto e quindi al costo complessivo del progetto.

9. Concessione e liquidazione dei contributi per i progetti

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dal Nucleo di valutazione regionale la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti di valenza regionale;

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 278/2026, con le seguenti modalità:

- la prima tranche, fino al 50% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario, di una relazione attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2027 e dei relativi costi sostenuti. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2028;

- la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2029;

In fase di liquidazione il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Con ulteriori provvedimenti si provvederà a definire le modalità di monitoraggio che dovrà essere pari almeno al 50% dei progetti regionali che riceveranno i contributi

10. Rendicontazione

I soggetti beneficiari per i progetti di valenza regionale ai fini della liquidazione delle somme assegnate dovranno presentare la necessaria documentazione e compilare la modulistica in ogni sua parte esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile al link che sarà indicato con successivo atto regionale di assegnazione dei contributi stessi.

I soggetti beneficiari dovranno conservare la documentazione contabile originale relativa al progetto presso la sede legale o presso altra sede espressamente dichiarata.

10. Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata a Monica Raciti con delega all'incarico dirigenziale di responsabile dell'Area Famiglie, infanzia, adolescenza e pari opportunità

11. Informativa per il trattamento dei dati

11.1 Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, (di seguito denominato "Codice"), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.
Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati
La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

11.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

11.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

11.4 Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

11.5 Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono

impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

11.6 Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:
a) istrutto ria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 14/08;
b) elaborazioni statistiche;
c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

11.7 Destinatari dei dati personali
I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

11.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

11.9 Periodo di conservazione
I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

1. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, si ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11.10 Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità e base giuridica del trattamento"
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al

precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp, Viale Aldo Moro n. 44 Mezzanino, Bologna (cap. 40127), all'interno del Fiera district.
Numero verde URP 800 662200, attivo al mattino dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00; al pomeriggio il lunedì e giovedì ore 14.30-16.30
e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it; urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1)

Elenco dei dati richiesti da inserire nella domanda sulla piattaforma online

Ente richiedente: Nome ente, Codice Fiscale, Indirizzo; CAP, Provincia, Comune, Telefono (fisso e/o cell.), e-mail

Indirizzo a cui inviare comunicazioni (se diverso da quello della sede legale): Indirizzo, CAP, Provincia, Comune, e-mail

Allegare copia dello Statuto in formato pdf max 5MB (se previsto dalla normativa di settore):

Legale rappresentante: Nome, Cognome, Codice Fiscale, Data di nascita, luogo di nascita

Referente progetto: Cognome, Nome, Telefono (fisso e /o cell.), Mail

Progetto di valenza: regionale (almeno tre ambiti provinciali) **;** occorre specificare gli ambiti provinciali (almeno 3): tra Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza. Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini

Titolo progetto e allegare Scheda progetto OBBLIGATORIA (Allegato 1.1 da caricare formato pdf max 5 MB):

Data avvio del progetto (a partire dal 1° gennaio 2027) * e data conclusione del progetto (non oltre il 31 dicembre 2028) *

Dichiarazioni

Occorre dichiarare che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente destinatari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare occorre specificare se sono Associazioni di promozione sociale o Organizzazioni di volontariato che abbiano sede legale nelle regione oppure aventi sede legale fuori regione ma aventi una sede operativa o secondaria nel territorio regionale, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS); se sono Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014; se sono enti del terzo settore e enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n. 206. "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo".

Occorre dichiarare che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali e di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Occorre fare dichiarazione in merito al DURC.

Per quanto riguarda la spesa prevista occorre specificare il tipo spesa, v. 2.5 Criteri di spesa): Beni di consumo, Personale dipendente, Affitto locali e utenze, Noleggio attrezzature e beni mobili, Altro (specificare), quindi indicare la descrizione spesa e importo spesa

Co-Finanziamento di eventuali altri soggetti: indicare un soggetto diverso dall'Ente richiedente), Importo co-finanziamento

Contributo regionale richiesto e finanziamento ente richiedente

Contributo regionale richiesto*; Copertura spesa residua a carico del soggetto ente richiedente

Riepilogo costi, finanziamenti e verifiche

(In questa sezione il sistema riporterà in automatico i valori calcolati sulla base dei dati inseriti nelle sezioni precedenti e controllerà la coerenza dei dati)

A) Totale spesa prevista:

B1) Copertura spesa a carico del soggetto ente richiedente

B2) Eventuale cofinanziamento da parte di altro ente

A) Totale co-finanziamenti (B1 + B2)
B) Contributo regionale richiesto
C) Percentuale del contributo sul costo totale (C/A)

Allegato 1.1 - FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNI 2027/2028

ENTE RICHIEDENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
VALENZA REGIONALE (indicare i tre ambiti provinciali e i relativi distretti)	

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

_____

_____

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

_____

_____

DIMENSIONE TERRITORIALE (indicare come e quali azioni nei diversi ambiti territoriali si realizza intervento):

_____

_____

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 8 dell'allegato A)

_____

_____

DESCRIZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZONE DEI PROGETTI/CRONOPROGRAMMA della realizzazione delle attività sui due anni di realizzazione:

_____

_____

_____

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

_____
_____

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

_____
_____

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

_____

_____

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

_____
_____

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

_____

Allegato 1.2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Schema di valutazione progetti e relativo punteggio

RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	COERENZA E QUALITÀ DEL BUDGET max 5 **Punti**	DIMENSIONE TERRITORIALE (max **5 punti**)	L'ATTIVAZIONE DI UNA RETE TRA I VARI SOGGETTI PRIVATI NELLA PREDISPOSIZIONE /REALIZZAZIONE DEI PROGETTI Compresa tra **min.0 e max 15 Punti**	L'ATTIVAZIONE DI SINERGIE E COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI, IN UNA LOGICA ANCHE di COPROGETTAZIONE, Compresa tra **min.0 e max 15 Punti**	COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE DEL BANDO Compreso tra min. 0 **max 25 Punti** .	QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE -CONSOLIDAMENTO O INNOVAZIONE sulla base dei bisogni rilevati -SISTEMA DI MONITORAGGIO Compreso tra min 0 **max 20 Punti**	COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI nell'ideazione, nella progettazione e nella realizzazione del progetto; Compreso tra min. 0 **max 10 Punti**	N. DESTINATARI **DIRETTI stimati in maniera realistica max 5 Punti**	TOT. **MAX Punti 100**	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO

Allegato B – Programma per la realizzazione di interventi a favore di preadolescenti e adolescenti - PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE

---

1. **PREMESSA:** le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento

La Regione Emilia-Romagna, con la L.R. 14/2008, ha definito un quadro organico di politiche per le giovani generazioni, traducendo i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in interventi integrati e trasversali. L'adolescenza è riconosciuta come fase complessa che richiede attenzione specifica e interventi coordinati tra servizi sociali, educativi e sanitari, come previsto dalle Linee di indirizzo del Progetto Adolescenza (DGR 590/2013).

Il Piano regionale Adolescenza 2018-2020 ha rafforzato questo approccio, configurandosi come un patto educativo tra istituzioni e comunità, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel quadro regionale assumono rilievo anche le Linee di indirizzo sul ritiro sociale (D.G.R. 1016/2022), che definiscono percorsi integrati di prevenzione e intervento, e le Linee sugli spazi d'ascolto scolastici (D.G.R. 2059/2025), volte a qualificare le pratiche di ascolto nei contesti educativi.

Alla luce di questo impianto, il presente programma intende promuovere interventi costruiti in una logica di sistema, favorendo integrazione, equilibrio territoriale e progettualità capaci di valorizzare la partecipazione degli adolescenti e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

La realizzazione di interventi rivolti agli adolescenti trova un elemento qualificante nell'applicazione dei principi dell'amministrazione condivisa, declinati in particolare nella coprogrammazione e coprogettazione previste dagli articoli 55 e 56 del D.lgs. 117/2017. Questi strumenti valorizzano la collaborazione strutturata tra istituzioni pubbliche ed enti del Terzo settore, promuovendo un modello di welfare fondato sulla partecipazione, sulla responsabilità condivisa e sulla costruzione comunitaria delle risposte ai bisogni.

Nel campo dell'adolescenza, tale approccio consente di integrare competenze e risorse, rafforzare la fiducia tra attori pubblici e privati e promuovere percorsi che sostengano il protagonismo giovanile, l'inclusione e il benessere, in coerenza con

i principi di equità, solidarietà e sviluppo umano che orientano le politiche regionali.

Il presente programma, pertanto, in coerenza con gli obiettivi soprarichiamati, ha l'obiettivo di sostenere i comuni e le loro forme associative nella valorizzazione delle risorse delle comunità territoriali in un'ottica di sistema e di integrazione delle opportunità e delle risorse a favore degli adolescenti.

2. **Risorse disponibili**

Le risorse complessive destinate ai progetti territoriali ammontano a 1.200.000,00 euro, e trovano copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;

3. **Destinatari**

Destinatari delle risorse sono Comuni o altro Ente, tra quelli individuati dall'art.16 della L.R. 2/03, individuati quali ente capofila dell'ambito distrettuale, ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale sopraindicate, di seguito si individua l'importo dei finanziamenti destinati a ciascun ambito distrettuale, determinato in rapporto alla popolazione in età 11/19 anni residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2026.

I budget destinati ad ogni territorio distrettuale opportunatamente arrotondati all'unità che vengono impegnati con questo atto sono sotto riportati nella tabella 1.

Tabella 1

Ambiti distrettuali e provincia	Comune e altro Ente capofila	Totale popolazione 11/19 anni	Totale euro annualità 2027	Totale euro annualità 2028
Distretto Ponente (Piacenza)	Comune di Castel san Giovanni	6.343	10.026,77	10.026,77
Distretto Levante (Piacenza)	Comune di Fiorenzuola d'Arda	8.717	13.779,49	13.779,49
Distretto Città di Piacenza (Piacenza)	Comune di Piacenza	8.702	13.755,78	13.755,78
Distretto Valli Taro e Ceno (Parma)	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	3.416	5.399,88	5.399,88

Distretto Fidenza (Parma)	Comune di Fidenza	9.274	14.659,98	14.659,98
Distretto Sud Est (Parma)	Unione montana appennino Parma est	6.960	11.002,10	11.002,10
Distretto Parma (Parma)	Comune di Parma	19.474	30.783,74	30.783,74
Distretto Reggio Emilia (Reggio Emilia)	Comune di Reggio Emilia	20.713	32.742,30	32.742,30
Distretto Scandiano (Reggio Emilia)	Unione Tresinaro Secchia	7.564	11.956,88	11.956,88
Distretto Montecchio Emilia (Reggio Emilia)	Unione Comune Val d'Enza	5.985	9.460,86	9.460,86
Distretto Guastalla (Reggio Emilia)	Unione bassa Reggiana	6.432	10.167,46	10.167,46
Distretto Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia)	Unione montana dei comuni dell’appennino reggiano	2.506	3.961,40	3.961,40
Distretto Correggio (Reggio Emilia)	Unione comuni Pianura Reggiana	5.562	8.792,19	8.792,19
Distretto Castelfranco Emilia (Modena)	Unione comuni del Sorbara/Bomporto	7.140	11.286,63	11.286,63
Distretto Carpi (Modena)	Unione Terre d'Argine	9.483	14.990,36	14.990,36
Distretto Mirandola (Modena)	Unione Comuni Modenesi Area nord	7.981	12.616,05	12.616,05
Distretto Vignola (Modena)	Unione Terre dei Castelli	8.557	13.526,57	13.526,57
Distretto Pavullo nel Frignano (Modena)	Unione dei Comuni del Frignano	3.489	5.515,28	5.515,28
Distretto Sassuolo (Modena)	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	10.388	16.420,95	16.420,95
Distretto Modena (Modena)	Comune di Modena	15.642	24.726,26	24.726,26
Distretto Pianura Ovest (Bologna)	Unione Terre D'acqua	7.663	12.113,37	12.113,37
Distretto Pianura Est (Bologna)	Unione Reno Galliera	14.851	23.475,88	23.475,88
Distretto Reno, Lavino, Samoggia (Bologna)	Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	9.783	15.464,59	15.464,59
Distretto Città di Bologna (Bologna)	Comune di Bologna	28.317	44.762,41	44.762,41

Distretto Imola (Imola)	Nuovo circondario Imolese	11.528	18.223,01	18.223,01
Distretto dell'Appennino Bolognese (Bologna)	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	4.423	6.991,71	6.991,71
Distretto Savena Idice (Bologna)	Comune di San Lazzaro di Savena	6.557	10.365,05	10.365,05
Distretto Sud-Est (Ferrara)	Comune di Codigoro	6.863	10.848,76	10.848,76
Distretto Centro-Nord (Ferrara)	Comune di Ferrara	11.979	18.935,94	18.935,94
Distretto Ovest (Ferrara)	Comune di Cento	7.054	11.150,69	11.150,69
Distretto Lugo (Romagna)	Unione dei comuni della Bassa Romagna	8.794	13.901,21	13.901,21
Distretto Faenza (Romagna)	Unione Romagna Faentina	7.702	12.175,02	12.175,02
Distretto Ravenna (Romagna)	Comune di Ravenna	15.990	25.276,37	25.276,37
Distretto Cesena - Valle del Savio (Romagna)	Unione dei comuni valle Savio	9.659	15.268,57	15.268,57
Distretto Forlì (Romagna)	Comune di Forlì	15.875	25.094,58	25.094,58
Distretto Rubicone (Romagna)	Unione Rubicone e mare	8.462	13.376,40	13.376,40
Distretto Rimini (Romagna)	Comune di Rimini	19.343	30.576,66	30.576,66
Distretto Riccione (Romagna)	Comune di Riccione	10.393	16.428,85	16.428,85
Totale		379.564	600.000,00	600.000,00

4. **Obiettivi**

I comuni o gli enti capofila dell'ambito distrettuale, sulla base dei bisogni del proprio territorio, impiegheranno le risorse assegnate per il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi, coerenti con l'iniziativa regionale,

- valorizzare il contesto comunitario, raccogliendo le esigenze e le priorità che risultano emergenti nel proprio territorio per preadolescenti e adolescenti, anche in connessione con le progettazioni e programmazioni esistenti a livello distrettuale;

- promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle comunità locali anche attraverso l'ideazione e la partecipazione alla

realizzazione delle attività stesse, prevedendo anche un'eventuale attribuzione di ruoli specifici a gruppi di giovani interni alla partner-ship, anche in funzione del monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto. Favorire l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo, sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei per individuare soluzioni ai propri bisogni;

- promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e contrastare il bullismo, il cyberbullismo. Sostenere azioni per l'acquisizione di conoscenze specifiche relative all'IA e per la comprensione del funzionamento degli algoritmi di IA usati da motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti.

- contrastare la violenza tra pari, prevenire la perpetuazione degli stereotipi e la violenza di genere, anche attraverso la promozione di azioni volte all'educazione relazionale ed affettiva;

- sostenere le attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti e adolescenti con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico, ritiro sociale, povertà, emarginazione, anche con attenzione alle situazioni che favoriscono un maggiore svantaggio sociale: giovani caregiver, ragazzi con disabilità, minori stranieri non accompagnati, adolescenti rom, sinti e caminanti;

- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti, (anche oratoriali e/o scoutistiche) qualificando gli interventi esistenti, le forme di accompagnamento educativo, e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e ampliare le opportunità di accesso e fruizione sul territorio;

- sostenere ed aiutare i ragazzi ad affrontare e superare le difficoltà rendendoli in grado di sviluppare competenze relazionali, resilienza, fiducia in sé stessi e autostima prevedendo anche iniziative di sostegno alle competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, animatori, allenatori.

5. **Caratteristiche e attuazione degli interventi**

Le risorse sono destinate, per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente paragrafo, al finanziamento di progetti realizzati da:

a) Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo

settore (RUNTS) aventi sede legale o operativa nel territorio regionale;

b) Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;

c) gli Enti previsti dalla Legge 1° agosto 2003, n. 206, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale.

I progetti potranno realizzarsi a partire dal 1° gennaio 2027 e dovranno concludersi entro il 31/12/2028.

I comuni o gli enti capofila dell'ambito distrettuale attivano procedure, per l'individuazione degli enti attuatori degli interventi progettuali, tali da garantire i principi di trasparenza e pubblicità e, al contempo, da favorire processi partecipativi e di corresponsabilizzazione degli attori territoriali nella risposta ai bisogni della comunità.

A titolo esemplificativo, gli enti locali possono impiegare il contributo regionale assegnato nell'attivazione dei progetti a valenza territoriale nelle seguenti modalità:

1) co-progettazione con ETS enti del Terzo Settore), ai sensi degli articoli 55, c. 3, (Dlgs n.117/17) e artt.17 e 18 della legge regionale n. 3/2023, eventualmente preceduta dalla co-programmazione, ai sensi degli articoli 55, c. 2, e 15 e 16 della legge regionale n. 3/2023;

2) affidamento di convenzioni ad APS e ODV, ai sensi degli articoli 56 del Dlgs n.117/17 e art. 20 della legge regionale n. 3/2023, ricorrendone i presupposti di applicazione delle richiamate disposizioni ([1]);

3) patti di collaborazione ai sensi della relativa disciplina e dei regolamenti locali, ove esistenti;

4) assegnazione di contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, per la realizzazione di attività di interesse generale.

Il ricorso agli istituti dell'amministrazione condivisa, di cui agli articoli 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017, si configura come particolarmente coerente con le finalità dei presenti interventi, in quanto consente di valorizzare il ruolo attivo degli enti del Terzo Settore nella lettura dei bisogni, nella definizione delle risposte

[1] Si rinvia alle Linee guida ministeriali adottate con DM n. 72/2021 e alle Linee guida regionali, approvate con DGR n. 528/2026, ai sensi della legge regionale n. 3/2023

e nella realizzazione degli interventi, superando una logica meramente prestazionale o di esternalizzazione dei servizi.

Quale che sia la modalità di individuazione degli enti attuatori, i relativi progetti dovranno prevedere un ruolo centrale degli Uffici di Piano, che promuovono la definizione degli interventi di ambito sovracomunale e il protagonismo degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo e degli altri soggetti attivi a livello territoriale, anche in relazione ad altri programmi di intervento e linee di finanziamento.

In ragione della richiamata coerenza con altre iniziative regionali, connesse con la presente procedura, e al fine anche di incentivare la sostenibilità e la durata degli interventi progettuali, come previsto dai criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo paragrafo, costituisce elemento premiale il prevedere il coordinamento e la complementarietà con gli altri interventi attivi sul territorio nell'ambito della promozione del benessere di preadolescenti e adolescenti, quali ad esempio quelli attivati nell'ambito dei piani di zona attraverso il "Programma Adolescenza o nell'ambito del programma c.d. "Scuole aperte" di cui alla D.G.R. 1239/2025 o dell'avviso pubblico "Desteenazione" (Decreto del capo dipartimento delle politiche sociali del terzo settore migratorie n.303/2024 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Allo stesso modo, tenuto conto dell'entità degli importi dei contributi regionali messi a disposizione degli ambiti distrettuali, al fine di incentivare la richiamata sostenibilità e durata degli interventi progettuali, gli enti locali interessati possono partecipare alla presente procedura valorizzando gli eventuali partenariati attivati con ETS nell'ambito di procedimenti di co-progettazione precedentemente svolti e a condizione che i relativi atti abbiano previsto – in clausole chiare ed inequivoche – la possibilità di cumulare risorse aggiuntive senza riapertura dell'evidenza pubblica.

In particolare, l'attivazione di un procedimento di co-programmazione o il riuso degli esiti di un procedimento, ove svolto, può consentire di:

- garantire maggiore aderenza nella lettura degli specifici bisogni delle comunità locali, anche in chiave preventiva e di prossimità;
- rafforzare una scelta consapevole sulle modalità attuative prescelte per promuovere progettazioni fondate sull'integrazione tra

risorse pubbliche e comunitarie (co-progettazione, avviso pubblico ai sensi art.12 della L. 241/90 o altro);

- rafforzare dinamiche di partecipazione e corresponsabilità tra istituzioni e comunità, con particolare riferimento a soggetti del terzo settore.

Inoltre, attraverso la co-progettazione, si ritiene che possano essere conseguiti gli ulteriori obiettivi di seguito indicati:

- valorizzare il radicamento territoriale, le competenze relazionali e la capacità di attivazione dei contesti proprie degli enti terzo settore;

- favorire innovazione sociale, flessibilità e sperimentazione di modelli di intervento;

- sviluppare la sinergia e la collaborazione tra diversi soggetti e apporti progettuali, anche attraverso il coinvolgimento – da parte degli ETS – di soggetti diversi da questi ultimi, ai sensi del DM n. 72/2021 e della DGR n. 528/2026.

Inoltre, i Centri dei servizi per il volontariato (CSV) possono svolgere una funzione di facilitazione nella costruzione di partnership tra enti del terzo settore e nella definizione di progettazioni condivise, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 3/2023.

6. **Criteri per la valutazione dei progetti**

In via indicativa, in un'ottica di omogeneità regionale, di seguito si elencano i possibili criteri da utilizzare ai fini della valutazione dei progetti, ferma restando l'autonomia dell'ente titolari del procedimento:

- coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati al precedente punto 4

- qualità della progettazione;

- dimensione /territoriale

- attivazione di una rete, di sinergie e collaborazioni tra i vari soggetti privati e pubblici, nella predisposizione/realizzazione dei progetti;

- coinvolgimento dei destinatari nell'ideazione, nella progettazione e nella realizzazione del progetto;

- numero stimato degli utenti destinatari diretti del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento e con

particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari.

- coerenza e qualità del budget.

7. **Definizione del contributo e ammissibilità delle spese**

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione che si vuole promuovere con questo programma è richiesta ai partner una compartecipazione di risorse, di vario genere, anche non economiche, funzionali all'attuazione del progetto.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese finanziabili a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese correnti in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di ingresso a spettacoli, musei e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, carburante, etc.);

- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);

- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;

- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);

- acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;

Le prestazioni di lavoro volontario o la valorizzazione economica del lavoro volontario non sono in alcun modo finanziabili

8. **Erogazione delle risorse**

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con

successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 278/2026, con le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 50% di quanto assegnato, a seguito dell'approvazione dei progetti e della trasmissione del relativo atto formale a partire dal primo gennaio 2027 ed entro il 31/3/2027 all'indirizzo PEC: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it
- una seconda tranche del restante 50% sulla base di una relazione finale a conclusione dei progetti, da trasmettere entro il termine del 31/03/2029 all'indirizzo PEC: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

8. **Responsabilità del procedimento**

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata a Monica Raciti con delega all'incarico dirigenziale di responsabile dell'Area Famiglie, infanzia, adolescenza e pari opportunità

9. **Informativa per il trattamento dei dati**

9.1 **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, (di seguito denominato "Codice"), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

9.2 **Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

9.3 **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

9.4 **Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

9.5 **Soggetti autorizzati al trattamento**

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

9.6 **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istrutto ria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 14/08;

b) elaborazioni statistiche;

c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

9.7 **Destinatari dei dati personali**

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

9.8 **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9.9 **Periodo di conservazione**

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e

indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti:

Nella sua qualità di interessato, si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

9.10 **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità e base giuridica del trattamento"

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp, Viale Aldo Moro n. 44 Mezzanino, Bologna (cap. 40127), all'interno del Fiera district.

Numero verde URP 800 662200, attivo al mattino dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00; al pomeriggio il lunedì e giovedì ore 14.30-16.30

e-mail:

urp@regione.emilia-romagna.it;

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B 1 TABELLA IMPEGNO RISORSE PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE

Distretti sanitari di residenza	Enti capofila di distretto	Codice Fiscale	Totale euro da impegnare su cap. U71554 anno di previsione 2027	Totale euro da impegnare su cap.U71554 anno di previsione 2028
Distretto Ponente(Piacenza)	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	10.026,77	10.026,77
Distretto Levante(Piacenza)	Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	13.779,49	13.779,49
Distretto Città di Piacenza(Piacenza)	Comune di Piacenza	00229080338	13.755,78	13.755,78
Distretto Valli Taro e Ceno(Parma)	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	5.399,88	5.399,88
Distretto Fidenza(Parma)	Comune di Fidenza	82000530343	14.659,98	14.659,98
Distretto Sud Est(Parma)	Unione Montana Appennino Parma Est	02706560345	11.002,10	11.002,10
Distretto Parma(Parma)	Comune di Parma	00162210348	30.783,74	30.783,74
Distretto Reggio Emilia(Reggio Emilia)	Comune di Reggio Emilia	00145920351	32.742,30	32.742,30
Distretto Scandiano(Reggio Emilia)	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	11.956,88	11.956,88
Distretto Montecchio Emilia(Reggio Emilia)	Unione dei comuni Val d'Enza	91144560355	9.460,86	9.460,86
Distretto Guastalla(Reggio Emilia)	Unione Bassa Reggiana	90013600359	10.167,46	10.167,46
Distretto Castelnuovo ne' Monti(Reggio Emilia)	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	3.961,40	3.961,40
Distretto Correggio(Reggio Emilia)	Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	8.792,19	8.792,19
Distretto Castelfranco Emilia(Modena)	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	11.286,63	11.286,63
Distretto Carpi(Modena)	Unione delle Terre D'Argine	03069890360	14.990,36	14.990,36
Distretto Mirandola(Modena)	Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	12.616,05	12.616,05
Distretto Vignola(Modena)	Unione Terre di Castelli	02754930366	13.526,57	13.526,57
Distretto Pavullo nel Frignano(Modena)	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	5.515,28	5.515,28
Distretto Sassuolo(Modena)	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	16.420,95	16.420,95
Distretto Modena(Modena)	Comune di Modena	00221940364	24.726,26	24.726,26
Distretto Pianura Ovest(Bologna)	Unione Terred'acqua	03166241202	12.113,37	12.113,37
Distretto Pianura Est(Bologna)	Unione Reno Galliera	02855851206	23.475,88	23.475,88
Distretto Reno,Lavino,Samoggia(Bologna)	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	15.464,59	15.464,59
Distretto Città di Bologna(Bologna)	Comune di Bologna	01232710374	44.762,41	44.762,41
Distretto Imola(Imola)	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	18.223,01	18.223,01
Distretto dell'Appennino Bolognese(Bologna)	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	6.991,71	6.991,71
Distretto di Savena Idice (Bologna)	Comune di S.Lazzaro di Savena	00754860377	10.365,05	10.365,05
Distretto Sud-Est(Ferrara)	Comune di Codigoro	00339040388	10.848,76	10.848,76
Distretto Centro-Nord(Ferrara)	Comune di Ferrara	00297110389	18.935,94	18.935,94
Distretto Ovest(Ferrara)	Comune di Cento	81000520387	11.150,69	11.150,69
Distretto Lugo(Romagna)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	13.901,21	13.901,21
Distretto Faenza(Romagna)	Unione Romagna Faentina	90028320399	12.175,02	12.175,02
Distretto Ravenna(Romagna)	Comune di Ravenna	00354730392	25.276,37	25.276,37
Distretto Cesena - Valle del Savio(Romagna)	Unione dei comuni Valle del Savio	90070700407	15.268,57	15.268,57
Distretto Forlì(Romagna)	Comune di Forlì	00606620409	25.094,58	25.094,58
Distretto Rubicone(Romagna)	Unione Rubicone e Mare	90051070408	13.376,40	13.376,40
Distretto Rimini(Romagna)	Comune di Rimini	00304260409	30.576,66	30.576,66
Distretto Riccione(Romagna)	Comune di Riccione	00324360403	16.428,85	16.428,85
			600.000,00	**600.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 1549

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), per la realizzazione del progetto "Dalla quotidianità agli eventi: una sana movida in città". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. J27H26000920002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Imola (BO)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Dalla quotidianità agli eventi: una sana movida in città"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€. 212.000,00** a favore del **Comune di Imola (BO)** a fronte di una spesa prevista di **€. 265.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 144.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 180.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 68.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 85.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "DALLA QUOTIDIANITÀ AGLI EVENTI: UNA SANA MOVIDA IN CITTÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Imola (BO) (BO)**, C.F. 00794470377 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

  Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Imola (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/08/2026 al n. PG.2026.771536, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**Dalla quotidianità agli eventi: una sana movida in città**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Imola (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'asse strategico che collega la stazione ferroviaria, il centro storico e l'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari". La complessiva azione di prevenzione ambientale prevede l'ampliamento del sistema comunale di videosorveglianza attraverso nuove installazioni di telecamere e il potenziamento dell'illuminazione pubblica lungo i principali percorsi pedonali, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e favorire la fruibilità degli spazi pubblici. Inoltre, si prevede il rafforzamento della presenza degli "Street Tutor" nei luoghi della movida e degli eventi, il potenziamento dell'attività della Polizia Locale attraverso servizi di prossimità e l'acquisto di un quadriciclo per il controllo delle aree più difficilmente accessibili, nonché la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli studenti delle scuole superiori in collaborazione con l'AUSL di Imola (BO), con particolare attenzione alla prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Imola (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Imola (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Dalla quotidianità agli eventi: una sana movida in città**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Imola (BO), con specifica attenzione all'asse strategico che collega la stazione ferroviaria, il centro storico e l'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari", ed in particolare:

- promozione di interventi di educazione e prevenzione nelle scuole secondarie, realizzati in collaborazione con l'AUSL di Imola (BO), finalizzati a contrastare l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti e a promuovere comportamenti responsabili tra i giovani;
- espansione del sistema comunale di videosorveglianza e integrazione delle reti esistenti per favorire la condivisione delle immagini tra le forze di polizia;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica, con interventi sugli attraversamenti pedonali e nelle zone più buie lungo i principali percorsi utilizzati durante gli eventi e nella quotidianità;
- prosecuzione e rafforzamento dell'attività degli Street Tutor, con attività di mediazione dei conflitti, presidio dei luoghi della movida e supporto alla gestione dei grandi eventi, in raccordo con le polizie nazionali e locali;
- rafforzamento della presenza della Polizia Locale, attraverso servizi di prossimità e presidio preventivo nelle aree maggiormente interessate da fenomeni di degrado, aggregazioni problematiche e flussi legati agli eventi;
- attivazione di corsi di formazione specialistica degli operatori di Polizia Locale sui temi della sicurezza urbana e delle attività di prevenzione e controllo del territorio
- acquisto di un quadriciclo per la Polizia Locale, destinato a rendere più efficace il controllo di aree difficilmente raggiungibili con i mezzi ordinari e a migliorare la capacità di intervento sul territorio;
- implementazione di interventi di decoro e pulizia dell'area della stazione ferroviaria, come misura complementare alle attività di presidio e prevenzione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J27H26000920002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per servizio "Street Tutor";	72.000,00€.
- Attività di sensibilizzazione nei confronti dei giovani con la collaborazione del Servizio Tossicodipendenze dell'ASL di Imola (BO);	5.000,00€.
- Interventi di mantenimento del decoro e pulizia Stazione FFSS di Imola (BO);	5.000,00€.
- Formazione degli agenti di Polizia Locale.	3.000,00€.
Totale spese correnti	**85.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Ammodernamento del sistema comunale di videosorveglianza: fornitura e posa telecamere;	20.000,00€.
- Potenziamento illuminazione pubblica dei passaggi pedonali e punti bui lungo l'asse Stazione FFSS-Autodromo e aree limitrofe;	140.000,00€.
- acquisto quadriciclo per la Polizia Locale.	20.000,00€.
Totale spese investimento	**180.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Imola (BO)**, la somma complessiva di **212.000,00€.** di cui **€.68.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.144.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 265.000,00** (€.180.000,00 per spese d'investimento e €. 85.000,00 per spese correnti), di cui **€. 53.000,00** a carico del Comune di Imola (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Imola (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Dalla quotidianità agli eventi: una sana movida in città**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Dalla quotidianità agli eventi: una sana movida in città**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Gianluca Perri, Massimiliano Galloni e Vincenzo Rossi per il Comune di Imola (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **212.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Imola (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Imola (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Imola (BO) quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Imola (BO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Imola (BO), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Imola (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 1550

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, per la realizzazione del progetto "Mizar". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. E34F26000390006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Piacenza** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Mizar"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€. 267.000,00** a favore del **Comune di Piacenza** a fronte di una spesa prevista di **€. 335.250,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 130.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 164.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 137.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 171.250,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "MIZAR" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Piacenza**, C.F. 00229080338 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

  Premesso che:

- l’Assessore alle politiche giovanili, università e ricerca del Comune di Piacenza, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/08/2026 al n. PG.2026.0822379, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **“Mizar”;**
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Piacenza, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione al quadrante sud-est della città compreso tra viale Dante, via Negri, via Nasolini, via Grandi e gli spazi scolastici e verdi circostanti. Si prevede il rafforzamento delle azioni di prevenzione sociale attraverso la presenza programmata di educatori di strada nelle aree maggiormente frequentate dai giovani, il coinvolgimento di società sportive e realtà di "street Academy" per promuovere attività di aggregazione positiva e il consolidamento del servizio degli Street Tutor, disciplinato dall’art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii, nelle aree più interessate dai fenomeni della movida e delle aggregazioni giovanili disturbanti. Inoltre, verranno promossi interventi di prevenzione situazionale e riqualificazione urbana che comprendono il potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza nei giardini di via Grandi, nell'area della nuova biblioteca di via Dante e in ulteriori punti strategici dell'asse viale Dante-via Negri unitamente a una serie di interventi infrastrutturali finalizzati a migliorare sicurezza e fruibilità del Giardino di via Grandi.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Piacenza e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Piacenza.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Mizar**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Piacenza, con specifica attenzione al quadrante sud-est della città compreso tra viale Dante, via Negri, via Nasolini, via Grandi e gli spazi scolastici e verdi circostanti, ed in particolare:

- sostegno alla presenza programmata di educatori di strada nelle aree maggiormente frequentate dai giovani per attività di ascolto, aggancio, accompagnamento ai servizi educativi e sociosanitari;
- coinvolgimento di società sportive e realtà di "street academy" per promuovere attività di aggregazione positiva rivolte ai giovani;
- prosecuzione e rafforzamento del servizio Street Tutor nelle aree della movida in funzione di mitigazione dei rischi e mediazione;
- installazione di nuove telecamere collegate alla rete comunale di videosorveglianza;
- riqualificazione del Giardino di via Grandi mediante rifacimento del manto erboso ammalorato, trasformazione dell'anfiteatro centrale in area multisport per basket e calcio, sostituzione di panchine, tavoli e cestini, riqualificazione delle aree verdi, ristrutturazione completa dei servizi igienici con adeguamento all'accessibilità per persone con disabilità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E34F26000390006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per servizio "Street Tutor";	56.250,00€.
- Promozione di attività sportive in collaborazione con locali società sportive e Street Academy;	30.000,00€.

- Attività di educativa di strada e prevenzione del disagio giovanile.	85.000,00€.
Totale spese correnti	**171.250,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Implementazione del sistema comunale di videosorveglianza: fornitura e posa telecamere;	50.000,00€.
- Riqualificazione urbana del Giardino di via Grandi.	114.000,00€.
Totale spese investimento	**164.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Piacenza**, la somma complessiva di **267.000,00€.** di cui **€.137.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.130.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 335.250,00** (€.164.000,00 per spese d'investimento e €. 171.250,00 per spese correnti), di cui **€. 68.250,00** a carico del Comune di Piacenza. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Mizar**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Mizar**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Mirko Mussi, Fabio Trespidi, Lorena Cattivelli, Vittorio Omati e Daniela Dadomo per il Comune di Piacenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **267.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Piacenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Piacenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Piacenza quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Piacenza dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Piacenza, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Piacenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 1551

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), per la realizzazione del progetto "Sicurezza urbana integrata, educativa di prossimità, Street Tutor e rigenerazione del Parco Mita per una comunità più sicura e inclusiva". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. F17D26000040006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con **l'Unione della Romagna Faentina (RA)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sicurezza urbana integrata, educativa di prossimità, Street Tutor e rigenerazione del Parco Mita per una comunità più sicura e inclusiva"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€. 204.000,00** a favore **dell'Unione della Romagna Faentina (RA)** a fronte di una spesa prevista di **€. 255.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 120.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 150.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 84.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 105.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICUREZZA URBANA INTEGRATA, EDUCATIVA DI PROSSIMITÀ, STREET TUTOR E RIGENERAZIONE DEL PARCO MITA PER UNA COMUNITÀ PIÙ SICURA E INCLUSIVA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

L'**Unione della Romagna Faentina (RA) (RA)**, C.F. 90028320399 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione della Romagna Faentina (RA), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/08/2026 al n. PG.2026.0841446, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**Sicurezza urbana integrata, educativa di prossimità, Street Tutor e rigenerazione del Parco Mita per una comunità più sicura e inclusiva**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall' Unione della Romagna Faentina (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale, con particolare attenzione al Parco Mita di Faenza. Si prevede il rafforzamento delle azioni di prevenzione sociale attraverso il consolidamento delle attività di educativa di prossimità rivolte ad adolescenti e giovani in condizioni di fragilità e l'attivazione di percorsi laboratoriali, occupazionali e di cittadinanza attiva per contrastare dispersione scolastica, marginalità e devianza. È inoltre previsto il passaggio dalla sperimentazione dal solo Comune di Faenza all'intero territorio dell'Unione del servizio degli Street Tutor, disciplinato dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii, per attività di mediazione sociale, prevenzione dei conflitti e supporto negli eventi pubblici. Infine, verrà promossa la rigenerazione urbana del Parco Mita di Faenza, interessato da episodi di disordine urbano, con il potenziamento dell'illuminazione pubblica e del sistema locale di videosorveglianza, la sistemazione del verde, di arredi urbani e il miglioramento dell'accessibilità, con la contestuale creazione di nuovi spazi associativi.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione della Romagna Faentina (RA).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sicurezza urbana integrata, educativa di prossimità, Street Tutor e rigenerazione del Parco Mita per una comunità più sicura e inclusiva**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (RA), con specifica attenzione al Parco Mita di Faenza, ed in particolare:

- consolidamento delle attività di educativa di prossimità rivolte ad adolescenti e giovani in condizioni di fragilità;
- attivazione di percorsi laboratoriali, occupazionali e di cittadinanza attiva;
- estensione all'intero territorio dell'Unione del servizio di Street Tutor in funzione di mitigazione dei rischi e mediazione;
- rigenerazione del Parco Mita di Faenza mediante il potenziamento dell'illuminazione pubblica e del sistema locale di videosorveglianza, la sistemazione del verde, di arredi urbani e il miglioramento dell'accessibilità, con la contestuale creazione di nuovi spazi associativi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F17D26000040006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per servizio "Street Tutor";	60.000,00€.
- Attività di educativa di strada e prevenzione del disagio giovanile;	40.000,00€.
- Spese di coordinamento e progettazione	5.000,00€.
Totale spese correnti	**105.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Interventi di riqualificazione del Parco Mita di Faenza.	150.000,00€.
Totale spese investimento	**150.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** all'**Unione della Romagna Faentina (RA)**, la somma complessiva di **204.000,00€.** di cui **€.84.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.120.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 255.000,00** (€.150.000,00 per spese d'investimento e €. 105.000,00 per spese correnti), di cui **€. 51.000,00** a carico dell'Unione della Romagna Faentina (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione della Romagna Faentina(RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sicurezza urbana integrata, educativa di prossimità, Street Tutor e rigenerazione del Parco Mita per una comunità più sicura e inclusiva**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "**Sicurezza urbana integrata, educativa di prossimità,**

Street Tutor e rigenerazione del Parco Mita per una comunità più sicura e inclusiva" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Giovanni Favaretto per l'Unione della Romagna Faentina (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **204.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione della Romagna Faentina (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione della Romagna Faentina (RA) quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione della Romagna Faentina (RA), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per l'Unione della Romagna Faentina (RA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 1552

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per la realizzazione del progetto "Città in relazione - 2026". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. F39I26001580006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Bologna** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Città in relazione - 2026"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€. 400.000,00** a favore del **Comune di Bologna** a fronte di una spesa prevista di **€. 500.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 200.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 250.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 200.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€**. **250.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "CITTÀ IN RELAZIONE - 2026" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Bologna**, C.F. 01232710374 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

  Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/08/2026 al n. PG.2026.0841714, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Città in relazione - 2026";**
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione al quadrante Stazione-Montagnola-Università. Le misure di prevenzione situazionale prevedono il potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica nei sottoportici e nelle aree più critiche del quadrante Amendola-Boldrini e aree limitrofe alla stazione ferroviaria. Viene inoltre sostenuta la prosecuzione del servizio degli Street Tutor, disciplinato dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., nelle zone della movida e nei luoghi maggiormente esposti a fenomeni di disordine, per promuovere la mediazione dei conflitti, la prevenzione dei comportamenti problematici e il supporto alla convivenza civile, con particolare attenzione all'area universitaria e del Parco della Montagnola. Sono infine previsti contributi a commercianti e condomini per promuovere l'adozione di sistemi di sicurezza passiva e la promozione di patti mirati di collaborazione per la cura condivisa dello spazio pubblico e iniziative di animazione territoriale per rivitalizzare le aree interessate da fenomeni di disordine urbano.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Città in relazione - 2026".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Bologna, con specifica attenzione al quadrante Stazione-Montagnola-Università, ed in particolare:

- potenziamento dell'illuminazione pubblica a LED nei portici e nei punti critici prioritariamente del quadrante Amendola-Boldrini;
- estensione e aggiornamento del sistema di videosorveglianza comunale collegato alla Centrale Operativa della Polizia Locale;
- erogazione di contributi economici destinati a commercianti e condomini per l'installazione di sistemi di sicurezza passiva;
- promozione di interventi straordinari di pulizia di portici, colonne e superfici imbrattate;
- prosecuzione dell'attività degli Street Tutor nelle aree della movida universitaria e nelle principali piazze del centro storico;
- promozione di attività di animazione e vivibilità dello spazio pubblico nel quadrante Amendola-Boldrini;
- promozione di patti di collaborazione con cittadini, associazioni e attività economiche per la cura condivisa dello spazio pubblico.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F39I26001580006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per servizio "Street Tutor";	185.000,00€.
- Pulizia portici da parte del Comune;	15.000,00€.
- Contributi per la cura e la gestione dello spazio pubblico (attività di animazione e pulizia da vandalismo grafico ed imbrattamento).	50.000,00€.
Totale spese correnti	**250.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Ammodernamento del sistema di videosorveglianza cittadino: fornitura e posa telecamere;	130.000,00€.
- Adeguamento e potenziamento illuminotecnico;	90.000,00€.
- Contributi a condomini ed attività economiche per adottare sistemi di sicurezza passiva.	30.000,00€.
Totale spese investimento	**250.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Bologna**, la somma complessiva di **400.000,00€.** di cui **€.200.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.200.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 500.000,00** (€.250.000,00 per spese d'investimento e €. 250.000,00 per spese correnti), di cui **€.100.000,00** a carico del Comune di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Città in relazione - 2026**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Città in relazione - 2026**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Pierina Martinelli, Simone Stella e Piergiorgio Nassisi per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **400.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 1560

Approvazione delle procedure per la costituzione dei cataloghi dell'offerta e per la richiesta, attribuzione, controllo e liquidazione degli assegni individuali nell'ambito dell'apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche (art. 43 D.Lgs. n. 81/2015)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 26 del 21/01/2026 “Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025).”;

Viste:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 “Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

- n. 1500/2026 “Approvazione "Patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale"”;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020” per quanto applicabile;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81”;

- la propria deliberazione n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.1316/2023 “Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche. Approvazione delle procedure per sostenere la personalizzazione dei percorsi”;

- n.1576/2025 “Proroga dei termini per la presentazione delle candidature a valere sulla procedura approvata con DGR n. 1316/2023 "Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche. Approvazione delle procedure per sostenere la personalizzazione dei percorsi";

Dato atto che con la propria citata deliberazione n. 1316/2023 sono state approvate le procedure per sostenere le Istituzioni scolastiche nell'attivazione, a favore dei propri studenti, del contratto di apprendistato di I livello per consentire loro di acquisire la qualifica professionale e/o il diploma professionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogati in sussidiarietà o il diploma di istruzione secondaria superiore disponendo in particolare le procedure per:

- la costituzione, e il successivo aggiornamento, dei Cataloghi dell'offerta;

- rendere disponibili, a favore degli studenti, azioni di personalizzazione e accompagnamento individualizzato, da finanziare attraverso lo strumento dell'assegno (voucher);

Valutato di continuare a sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello, in continuità con la procedura di cui alla citata propria deliberazione n. 1316/2023, per consentire ai giovani di acquisire la qualifica e il diploma professionale o il diploma di istruzione valorizzando l'impegno delle imprese a sostenere un inserimento qualificato nel mondo del lavoro;

Valutato pertanto approvare la procedura rivolta alle Istituzioni scolastiche per candidare la propria offerta formativa in apprendistato in esito alla quale potranno accedere alle misure di sostegno economico tramite lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il finanziamento delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato come da Allegato 1) "Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche. Procedure per la costituzione dei cataloghi dell'offerta", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la procedura di cui all'Allegato 1) al presente atto si pone in continuità con la procedura di cui alla propria deliberazione n. 1316/2023, confermando, al fine di valorizzare quanto già realizzato e ridurre gli oneri amministrativi, la validità dei Cataloghi dell'offerta già approvati che saranno aggiornati e integrati come stabilito al punto D. dello stesso Allegato 1);

Ritenuto di prevedere che le candidature per l'ammissione ai Cataloghi presentate dagli Istituti scolastici in risposta alla procedura di cui all'Allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Ritenuto di stabilire che gli elenchi delle candidature validate, in esito alla procedura che si approva con il presente atto, saranno approvati con determina del Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", ed aggiorneranno i cataloghi dell'offerta formativa, già validata in attuazione della procedura di cui alla propria deliberazione n. 1316/2023, ed in particolare:

- Catalogo dell'Offerta di IeFP in sussidiarietà per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale IeFP;

- Catalogo dell'Offerta di IeFP in sussidiarietà per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma professionale IeFP;

- Catalogo dell'Offerta di istruzione per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma di istruzione;

Dato atto altresì che i Cataloghi dell'offerta formativa saranno aggiornati in esito alle procedure di validazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, come definito nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Ritenuto altresì di approvare le disposizioni per l'attribuzione, la gestione, il controllo e l'erogazione degli assegni individuali (voucher) per il finanziamento delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato, prevedendo che le stesse si applichino ai percorsi e, pertanto, agli assegni di accompagnamento - voucher - relativi all'a.s. 2026/2027 e successivi riportate nel documento "Procedure di richiesta, attribuzione, controllo e liquidazione degli assegni individuali (voucher). Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle Istituzioni scolastiche (art.43 D.Lgs. n.81/2015)" Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 8/2026 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 1313/2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione” e s.m.i.;

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e Green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca” e dell’Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare al fine di continuare a promuovere l’apprendistato di primo livello:

- l’Allegato 1) “Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche. Procedure per la costituzione dei cataloghi dell’offerta”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l’Allegato 2) “Procedure di richiesta, attribuzione, controllo e liquidazione degli assegni individuali (voucher). Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche (art.43 D.Lgs. n.81/2015)”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che le candidature per l’ammissione ai Cataloghi presentate dagli Istituti scolastici in risposta alla procedura di cui all’Allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

3. di stabilire che gli elenchi delle candidature validate, in esito alla procedura di cui all'Allegato 1) al presente atto, saranno approvati con determina del Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" ed aggiorneranno i cataloghi dell'offerta formativa, già validata in attuazione della procedura di cui alla propria deliberazione n. 1316/2023, ed in particolare:

- Catalogo dell'Offerta di IeFP in sussidiarietà per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale IeFP;

- Catalogo dell'Offerta di IeFP in sussidiarietà per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma professionale IeFP;

- Catalogo dell'Offerta di istruzione per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma di istruzione;

4. di stabilire altresì che i Cataloghi dell'offerta formativa saranno aggiornati in esito alle procedure di validazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, come definito nell'Allegato 1) al presente atto;

5. di stabilire, inoltre, che il valore dell'assegno individuale per il servizio di accompagnamento/personalizzazione (voucher) è pari a euro 2.500,00 per ciascun apprendista e per ciascuna annualità scolastica, a valere sulle risorse nazionali per il finanziamento di percorsi formativi nell'ambito del sistema duale di cui alla L.144/1999, e sarà pagato, in nome e per conto del beneficiario, direttamente all'Istituzione scolastica nei limiti e con le modalità specificate nell'Allegato 2) al presente atto;

6. di stabilire altresì che le procedure di richiesta, attribuzione, controllo e liquidazione degli assegni individuali come disposte all'Allegato 2) al presente atto, si applichino ai percorsi e pertanto agli assegni di accompagnamento - voucher - relativi all'a.s. 2026/2027 e successivi;

7. di prevedere che il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" provvederà, con propri successivi provvedimenti, all'attribuzione degli assegni formativi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, tenuto conto di quanto disposto al punto 4. "Assegni di accompagnamento e personalizzazione: procedure e sistemi informativi" dell'Allegato 2) al presente atto;

8. di prevedere altresì che il Responsabile del Settore "Rendicontazioni, Liquidazione e Controlli", o suo delegato, provvederà, con propri successivi provvedimenti, alla liquidazione e rendicontazione tenuto conto di quanto disposto al punto 4. "Assegni di accompagnamento e personalizzazione: procedure e sistemi informativi" dell'Allegato 2) al presente atto;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, tenuto conto altresì di quanto previsto nel PIAO 2026/2028;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)

APPRENDISTATO DI I LIVELLO PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE, DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE O DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE NEI PERCORSI REALIZZATI DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DEI CATALOGHI DELL'OFFERTA

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29/10/2012, n.263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n.133;

Richiamato il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida (per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 211/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023- DGR n. 2016/2021";
- n.2354/2022 "Sistema regionale IeFP. Proroga per l'a.s. 2023/2024 elenchi degli istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022";
- n.2112/2023 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi attivabili nell'a.s.2024/2025 - DGR n. 1852/2023";
- n.2096/2024 "Sistema IeFP a.s. 2025/2026. Conferma delle opportunità formative selezionate e approvate per l'a.s. 2024/2025 – Proroga dell'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà. DGR n.2112/2023, n.581/2023 e n.2308/2023.";
- n. 2002/2025 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029";
- n.405/2026 "Sistema regionale IeFP. Approvazione del quadro dell'offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili dall'a.s. 2026/2027 dagli istituti professionali in variazione dell'offerta approvata con determinazione n. 24949/2025";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26 del 21/01/2026 "Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025).";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in

funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016".

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1316/2023 "Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi

realizzati dalle istituzioni scolastiche. Approvazione delle procedure per sostenere la personalizzazione dei percorsi";

- n.1576/2025 "Proroga dei termini per la presentazione delle candidature a valere sulla procedura approvata con DGR n. 1316/2023 "Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche. Approvazione delle procedure per sostenere la personalizzazione dei percorsi";

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;

B. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 4 Occupazione giovanile, prevede investimenti per garantire un'offerta di servizi e di formazione che, nell'integrazione con l'istruzione e nella collaborazione tra le autonomie formative e le imprese, permetta di valorizzare attitudini, contrastare gli stereotipi nelle scelte, promuovere il successo formativo, innalzare i livelli di istruzione e sostenere un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, cogliendo tutte le opportunità che derivano dalla doppia transizione. In particolare, prevede il finanziamento di Misure formative a sostegno dell'inserimento e dell'ingresso qualificato nel mercato del lavoro attraverso interventi che valorizzino i sistemi duali e l'apprendistato.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità.

Ulteriore riferimento fondamentale è "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale e la Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030. L'Agenda nell'ambito del Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti individua quale primo traguardo di assicurare che entro il 2030, tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento. La strategia regionale si è posta l'obiettivo di ridurre il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) portandolo dal 9,9% del 2021 all'8,5% nel 2030.

In tale quadro, le scelte programmatiche e di investimento a valere sia sulle risorse FSE+ e sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Sistema Duale" sono state finalizzate a perseguire i principi del Pilastro e gli obiettivi per il 2030 in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione, sostenendo la creazione di posti di lavoro di qualità, investendo sull'incremento diffuso delle competenze delle persone e sull'accesso all'istruzione, garantendo la messa in atto di una strategia sulla parità e il rafforzamento dei sistemi di protezione e inclusione sociale.

In particolare il Programma di investimento Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quadro del Piano nazionale nuove competenze approvato con Decreto ministeriale del 14 dicembre 2021 è stato finalizzato a sostenere le politiche e gli interventi volti a permettere ai giovani l'acquisizione di nuove competenze, favorendo il matching tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mercato del lavoro attraverso il potenziamento delle misure di alternanza e segnatamente del contratto di apprendistato duale. Le Linee guida del Sistema Duale hanno previsto, tra le modalità di erogazione, la formazione in contesto lavorativo attraverso l'Apprendistato duale e pertanto investendo nei percorsi formativi rivolti ai giovani assunti con il contratto di apprendistato per il conseguimento di una qualifica, un diploma professionale o un diploma di istruzione secondaria superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015.

Il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della Legge n. 183/2014, al Capo V, che ha definito l'articolazione dell'apprendistato ha previsto, tra l'altro, all'articolo n. 43 quali titoli conseguibili in apprendistato di I livello la qualifica, il diploma professionale e il diploma di istruzione secondaria superiore.

Con la delibera di Giunta regionale n. 963/2016 è stato recepito il decreto interministeriale 12/10/2015 ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015". Il Protocollo di intesa disciplina requisiti di accesso, durata del contratto, obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione in coerenza a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali.

Al fine di sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello, in continuità con quanto previsto dalle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2023, per consentire ai giovani di acquisire la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione e quale modalità per valorizzare l'impegno delle imprese a sostenere un inserimento

qualificato nel mondo del lavoro, con la presente procedura sono disposte le procedure rivolte alle Istituzioni scolastiche per candidare la propria offerta formativa in apprendistato.

La presentazione e validazione delle candidature da parte delle Istituzioni scolastiche a valere sulla presente procedura costituisce la condizione necessaria per poter accedere alle misure di sostegno economico tramite lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il finanziamento individuale delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato.

C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con la presente procedura si intende continuare a sostenere e promuovere, in continuità con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2023, l'istituto dell'apprendistato di I livello per consentire ai giovani di acquisire la qualifica e il diploma professionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati o il diploma di istruzione secondaria superiore in esito ai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

In particolare, la presente procedura dispone le modalità per la costituzione e il successivo aggiornamento dei Cataloghi dell'offerta quale condizione per poter accedere alle misure di sostegno economico: le Istituzioni scolastiche che intendano avvalersi della possibilità del riconoscimento degli assegni di accompagnamento per garantire un sostegno mirato e personalizzato ai propri studenti che potranno essere assunti con il contratto di apprendistato di I livello, dovranno preventivamente candidare la propria offerta in risposta alla presente procedura per essere ricompresa nei Cataloghi regionali dell'offerta formativa.

D. CATALOGHI: ISTITUZIONI SCOLASTICHE E OFFERTA FORMATIVA CANDIDABILE

La presente procedura si pone in continuità con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2023.

Pertanto, al fine di valorizzare quanto già realizzato e ridurre gli oneri amministrativi e burocratici, i Cataloghi dell'offerta già approvati in esito alle procedure di cui allo stesso atto mantengono la loro validità e costituiscono i Cataloghi dell'offerta che saranno aggiornati e integrati in esito alla procedura in oggetto.

Al fine di una maggiore visibilità si riportano integralmente quale parte sostanziale del presente atto.

Potranno richiedere l'ammissione dell'Offerta formativa in apprendistato di I livello con riferimento all'offerta rientrante nel proprio Piano triennale dell'offerta formativa in risposta alla presente procedura:

- gli Istituti scolastici già ricompresi nei suddetti Cataloghi unicamente per l'offerta non già candidata e validata
- gli Istituti scolastici non ricompresi nei suddetti Cataloghi.

Resta nella responsabilità dell'Istituzione scolastica richiedere l'eventuale cancellazione dell'offerta già inserita nei Cataloghi nel caso in cui l'offerta non sia più ricompresa nel Piano triennale dell'offerta formativa con le procedure di cui al punto F.

Si evidenzia in particolare che le Istituzioni scolastiche già ricomprese nei Cataloghi validati in esito alle procedure di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1316/2023, con determinazione dirigenziale n. 4016/2026 e le Istituzioni che rientreranno successivamente in esito alle presenti procedure potranno richiedere la modifica delle candidature validate, intesa come richiesta di inserimento di nuovi indirizzi e relativi diplomi di istruzione, nuove qualifiche professionali e/o diplomi professionali, e/o di cancellazione di offerta già candidata e validata.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste al punto **E**.

D.1 CATALOGO DELL'OFFERTA PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE O DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE – SISTEMA IeFP

Di seguito si riportano i Cataloghi già approvati in esito alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2023 quale Allegato B) alla determinazione dirigenziale n. 4016 del 25/02/2026.

Catalogo dell'Offerta di IeFP in sussidiarietà per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale IeFP

Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	MORI030007
Denominazione:	IPSIA G. VALLAURI
Comune sede:	Carpi (MO)
Qualifiche professionali IeFP:	Operatore meccanico - Figura nazionale: Operatore meccanico
	Operatore sistemi elettrico-elettronici - Figura nazionale: Operatore elettronico

	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - Figura nazionale: Operatore elettrico
	Operatore dell'abbigliamento - Figura nazionale: Operatore dell'abbigliamento
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	RERF070004
Denominazione:	I.P.S.S.I. "Mario Carrara"
Comune sede:	Guastalla (RE)
Qualifiche professionali IeFP:	Operatore meccanico di sistemi - Figura nazionale Operatore meccanico

Catalogo dell'Offerta di IeFP in sussidiarietà per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma professionale IeFP

Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	MORI030007
Denominazione:	IPSIA G. VALLAURI
Comune sede:	Carpi (MO)
Diplomi professionali IeFP:	Tecnico delle Energie Rinnovabili - Figura nazionale: Tecnico delle Energie Rinnovabili
	Tecnico nella Gestione e Manutenzione di Macchine e Impianti - Figura nazionale: Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione
	Tecnico nella Gestione dei Sistemi Tecnologici Intelligenti - Figura nazionale: Tecnico elettrico

D.1.1 Istituzioni scolastiche ammesse

Possono candidare i corsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma professionale in apprendistato di I livello gli Istituti professionali accreditati per erogare, in sussidiarietà, percorsi di IeFP in attuazione delle procedure regionali in materia per le specifiche qualifiche/diplomi professionali.

Gli Istituti professionali potranno presentare la richiesta di inserimento presentando la propria richiesta di ammissione nelle modalità e nei termini specificati al punto **E.**

D.1.2 Offerta formativa candidabile

I corsi di IeFP frequentabili dai giovani assunti con contratto di I livello, dovranno avere le caratteristiche di cui alla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016.

Gli standard formativi dei percorsi di Istruzione e formazione Professionale sono quelli definiti in attuazione degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 e delle relative disposizioni regionali.

In coerenza con quanto stabilito dal D.I. 12/10/2015, con riferimento al monte ore annuo di 990 ore, la durata annua della formazione è ripartita tra formazione esterna all'impresa e formazione interna all'impresa, in funzione delle annualità del percorso:

- Percorsi di I II e III anno per il conseguimento della qualifica professionale:
  - Formazione esterna: 50% delle ore totali pari a 495 ore
  - Formazione interna: 50% delle ore totali pari a 495 ore
- Percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale:
  - Formazione esterna: 40% delle ore totali pari a 396 ore
  - Formazione interna: 60% delle ore totali pari a 594 ore

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione scolastica e dal datore di lavoro. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

D.2 CATALOGO DELL'OFFERTA PER IL CONSEGUIMENTO DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE

Di seguito si riportano i Cataloghi già approvati in esito alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2023 quale Allegato B) alla determinazione dirigenziale n. 4016 del 25/02/2026.

Catalogo dell'Offerta di istruzione per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma di istruzione

Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	BOIS02300G
Denominazione:	IIS BELLUZZI FIORAVANTI
Comune sede:	Bologna (BO)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Industria e artigianato per il made in italy
	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	FEIS01400G
Denominazione:	ISTITUTO ISTRUZIONE F.LLI TADDIA DI CENTO
Comune sede:	Cento (FE)

Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Industria e artigianato per il made in italy
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	MOIS003008
Denominazione:	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANTONIO MEUCCI
Comune sede:	Carpi (MO)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Tecnica - Settore Economico - Amministrazione finanza e marketing
	Istruzione Tecnica - Settore Economico - Turismo
	Istruzione Professionale - Servizi commerciali
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	MORI030007
Denominazione:	IPSIA G. VALLAURI
Comune sede:	Carpi (MO)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
	Istruzione Professionale - Industria e artigianato per il made in italy
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	RERF070004
Denominazione:	I.P.S.S.I. "Mario Carrara"
Comune sede:	Guastalla (RE)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	BOIS01400R
Denominazione:	IIS ALBERGHETTI
Comune sede:	Imola (BO)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Industria e artigianato per il made in italy
	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	PRIS00700V
Denominazione:	I.I.S.S. "A. Berenini"
Comune sede:	Fidenza (PR)

Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Chimica, Materiali e Biotecnologie
	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Costruzioni, Ambiente e Territorio
	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica
	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Meccanica, Meccatronica ed Energia
	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Sistema Moda
	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Trasporti e Logistica
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	REIS01100L
Denominazione:	IIS LEOPOLDO NOBILI
Comune sede:	Reggio Emilia (RE)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	MOIS01900T
Denominazione:	I.I.S. "A. VOLTA"
Comune sede:	Sassuolo (MO)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Industria e artigianato per il made in italy
	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	RAIS003007
Denominazione:	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
Comune sede:	Lugo (RA)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Servizi commerciali
	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	PRIS00200Q
Denominazione:	ISISS GALILEI BOCCHIALINI
Comune sede:	San Secondo Parmense (PR)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Agraria, agroalimentare e agroindustria
Istituzione Scolastica	

Codice meccanografico:	RATL02000L
Denominazione:	I.T. MORIGIA PERDISA
Comune sede:	Ravenna (RA)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Agraria, agroalimentare e agroindustria
	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Grafica e comunicazione
	Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico - Costruzioni, Ambiente e Territorio
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	FETD08000Q
Denominazione:	ITE "V BACHELET"
Comune sede:	Ferrara (FE)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Tecnica - Settore Economico - Amministrazione finanza e marketing
	Istruzione Tecnica - Settore Economico - Turismo
Istituzione Scolastica	
Codice meccanografico:	MOIS00800B
Denominazione:	IIS "G.GALILEI"
Comune sede:	Mirandola (MO)
Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore:	Istruzione Professionale - Manutenzione e assistenza tecnica
	Istruzione Professionale - Industria e artigianato per il made in italy

D.2.1 Istituzioni scolastiche ammesse

Possono candidare i corsi/indirizzi di studio di istruzione secondaria superiore per il conseguimento di un diploma di istruzione in apprendistato di I livello gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali o paritari.

Gli Istituti scolastici potranno presentare la richiesta di inserimento presentando la propria richiesta di ammissione nelle modalità e nei termini specificati al punto **E.**

D.2.2 Offerta formativa candidabile

Gli standard formativi dei percorsi di istruzione secondaria superiore sono quelli definiti nell'ambito della normativa nazionale vigente.

Per gli apprendisti che intendono conseguire il diploma di istruzione secondaria di secondo grado nell'ambito dei percorsi di istruzione degli adulti, gli standard formativi sono quelli definiti dal D.P.R. 263/2012 e successive norme applicative.

In coerenza con quanto stabilito dal D.I. 12/10/2015, l'orario complessivo è ripartito tra formazione esterna all'impresa e formazione interna all'impresa, in funzione delle annualità del percorso:

- Percorsi di II anno:
  - Formazione esterna: 70% dell'orario
  - Formazione interna: 30% dell'orario
- Percorsi di III, IV e V anno per il conseguimento del diploma professionale:
  - Formazione esterna: 65% dell'orario
  - Formazione interna: 35% dell'orario

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione scolastica e dal datore di lavoro. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

E. MODALITÀ E TERMINI PER LE CANDIDATURE DI AMMISSIONE AI CATALOGHI

Le Istituzioni scolastiche ammesse a candidare l'offerta come specificato ai punti D.1.1 e D.2.1 potranno inviare le proprie candidature utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

Le candidature dovranno essere firmate digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica o da un suo delegato avente potere di firma ed inviate a far data dalla pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" della presente procedura, tramite posta certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 30 ottobre 2028, pena la non ammissibilità.

F. PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE DI AMMISSIONE AI CATALOGHI

Fermo restando il termine ultimo di presentazione del 30 ottobre 2028, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere l'aggiornamento tempestivo dei Cataloghi dell'offerta sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle candidature.

Tutte le candidature pervenute entro l'ultimo giorno di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e la validazione.

Ne consegue che le candidature pervenute entro il 30 Novembre 2026, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il primo giorno e l'ultimo giorno del mese

successivo a ciascuna scadenza, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e validazione con le procedure di seguito indicate.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se candidate:

- da Istituzioni scolastiche ammissibili e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui ai precedenti punti **D.1.1** e **D.2.1**;
- nelle modalità di cui al punto **E.** e firmate dal legale rappresentante o suo delegato;
- se, con riferimento alle candidature di cui al punto **D.1**, avranno a riferimento percorsi per il rilascio di qualifiche professionali e/o diplomi rientrati nell'offerta di IeFP approvata dalla Regione in esito alle relative procedure di accreditamento;
- compilate in ogni parte sulla modulistica pubblicata all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Gli elenchi delle candidature validate che saranno approvati con determina del Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative in esito alla presente procedura, aggiorneranno i Cataloghi dell'offerta formativa, già validata in attuazione dell'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2023, per:

- Apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica professionale IeFP;
- Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma professionale IeFP;
- Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma di istruzione.

Gli elenchi, che saranno aggiornati in esito alle procedure di validazione delle candidature pervenute, saranno pubblicati on-

line all'indirizzo Apprendistato per la qualifica, il diploma professionale e il diploma di istruzione secondaria superiore - Scuole - Formazione e lavoro.

Le Istituzioni scolastiche rientranti nei Cataloghi potranno richiedere la modifica delle candidature validate, intesa come richiesta di inserimento di nuovi indirizzi e relativi diplomi di istruzione, nuove qualifiche professionali e/o diplomi professionali, e/o di cancellazione di offerta già candidata e validata.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste al punto **E**. Le candidature saranno oggetto di istruttoria, così come previsto al presente paragrafo.

Le candidature approvate saranno rese disponibili sulla piattaforma SIAV SA ai rispettivi Soggetti Attuatori e saranno la base per la richiesta di attribuzioni voucher di accompagnamento/personalizzazione.

G. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

H. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

I. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emiliaromagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di ammissione ai Cataloghi;
b. realizzare attività di istruttoria sulle candidature pervenute;
c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e Direzione Generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con

riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato 2)

RegioneEmilia-Romagna

PROCEDURE DI RICHIESTA, ATTRIBUZIONE, CONTROLLO E LIQUIDAZIONE DEGLI ASSEGNI INDIVIDUALI (VOUCHER)

APPRENDISTATO DI I LIVELLO PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE, DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE O DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE NEI PERCORSI REALIZZATI DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art.43 D.Lgs. n.81/2015)

1. INTRODUZIONE

Al fine di promuovere e sostenere la possibilità per i giovani, iscritti nelle istituzioni scolastiche statali o paritarie, di conseguire una qualifica o diploma professionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o di un diploma di istruzione nei percorsi di istruzione con il contratto di apprendistato di I livello, le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) individuale.

Il presente documento contiene le disposizioni per l'attribuzione, la gestione, il controllo e l'erogazione degli assegni individuali (voucher) nel contratto di apprendistato per il conseguimento di una qualifica professionale, di un diploma professionale o di un diploma di istruzione secondaria superiore nei percorsi realizzati dalle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 43 del D.Lgs. 81/2015, per il finanziamento delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato.

Le procedure e le modalità disciplinate dal presente documento si applicano sia all'offerta validata in attuazione dell'Avviso approvato con la deliberazione della Giunta regionale unitamente al presente allegato, e sia quella validata in attuazione della deliberazione di Giunta n.1316/2023 e s.i.

Nello specifico le presenti disposizioni si applicano ai percorsi e pertanto agli assegni di accompagnamento - voucher - relativi all'a.s. 2026/2027 e successivi.

2. RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTI E MODALITA' PER IL FINANZIAMENTO: VOUCHER DI ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE

A favore dei giovani, iscritti alle istituzioni dell'istruzione secondaria di secondo grado, statali o paritarie, assunti con un contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di una qualifica o diploma professionale o di un diploma di istruzione sono rese disponibili azioni di accompagnamento/personalizzazione finanziate attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) individuale.

In particolare, il sostegno finanziario intende ampliare le opportunità di personalizzazione dei percorsi individuali sostenendo le Istituzioni scolastiche nell'attivazione di tali opportunità a fronte di effettive disponibilità da parte delle imprese e nel caso in cui non sussistano le condizioni per garantire tale modalità all'intero gruppo classe.

Il valore dell'assegno individuale per il servizio di accompagnamento/personalizzazione (voucher) è pari a euro 2.500,00 per ciascun apprendista e per ciascuna annualità scolastica. Il voucher sarà pagato, in nome e per conto del beneficiario, direttamente all'Istituzione scolastica.

Gli assegni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati, nei limiti e con le modalità di seguito specificate, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di percorsi formativi nell'ambito del sistema duale di cui alla L.144/1999.

3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E REQUISITI DI ACCESSO ALLA MISURA

I destinatari delle misure ammissibili a finanziamento attraverso l'attribuzione di un voucher a valere sulle risorse regionali dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), erogato in sussidiarietà da un Istituto professionale accreditato, o a un percorso di un Istituto di istruzione secondaria di secondo grado statale o paritario;
- avere un'età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di I° livello, e pertanto i giovani che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni;
- avere un contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015;
- essere occupati in sedi operative aziendali ubicate in Emilia-Romagna. Nel caso di apprendistato in somministrazione, la sede operativa di riferimento è quella dell'impresa "utilizzatrice" in cui l'apprendista viene somministrato.

È responsabilità dell'istituzione scolastica verificare il possesso dei requisiti formali e sostanziali dei potenziali destinatari.

Si precisa che non sono ammessi subentri, ovvero è preclusa la possibilità di sostituire un allievo che si ritiri o per cui, intervenga la cessazione anticipata del contratto di apprendistato.

4. ASSEGNI DI ACCOMPAGNAMENTO E PERSONALIZZAZIONE: PROCEDURE E SISTEMI INFORMATIVI

4.1 Assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione: specifiche

Al fine di garantire adeguate azioni di accompagnamento, progettazione del percorso individualizzato e attività di sostegno agli apprendimenti (tutoraggio), potrà essere richiesto e attribuito un assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione a favore degli apprendisti iscritti, per un numero massimo di 8 apprendisti iscritti alla medesima classe.

L'assegno (voucher) del valore pari a 2.500,00 euro è finalizzato alla copertura dei costi sostenuti dall'Istituzione scolastica titolare del percorso formativo per rendere disponibili agli apprendisti le azioni di accompagnamento e personalizzazione.

In particolare, il voucher:

- è finalizzato alla copertura dei costi diretti di personale (interno e/o esterno) pertinenti ed effettivamente sostenuti e debitamente liquidati per le azioni di accompagnamento e personalizzazione per:
  a) Progettazione del percorso individualizzato;
  b) Attività di sostegno agli apprendimenti (tutoraggio).
- prevede il riconoscimento di un contributo forfettario del 5% applicato al totale dei costi diretti del personale in analogia alle previsioni dell'Articolo 54(b) Regolamento (UE) 1060/2021.

A consuntivo pertanto è ammissibile e liquidabile l'intero valore dell'assegno pari a 2.500,00 euro unicamente a fronte di costi diretti di personale ammissibili pari a euro 2.380,95: (costi diretti pari a 2.380,95) + (contributo forfettario pari a 2.380,95 X 0,5 = 119,05) = 2.500,00

Sono ammissibili i costi di personale per le attività rese disponibili agli studenti in vigenza del rapporto di lavoro con contratto di apprendistato e nel corso dell'a.s. di riferimento.

Il contributo per il personale interno ammissibile è determinato in conformità ai compensi previsti dal CCNL, secondo quanto indicato nelle Tabelle E1.6 ed E1.7:

ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	LORDO PERCIPIENTE	LORDO STATO
Progettazione	Personale docente	€ 19,25	€ 25,54
Sostegno-tutoraggio	Personale docente	€ 38,50	€ 51,09

Il contributo per il personale esperto esterno all'istituzione scolastica ammissibile è determinato nel rispetto dei massimali di cui alla DGR n. 1298/2015 (paragrafo 7.2.5.6 Massimali di costo) pari a:

- per le prestazioni di progettazione non può essere riconosciuto, se non autorizzato, un costo orario superiore a € 36,00 ora per le prestazioni junior ed € 62,00 ora per le prestazioni senior e per non più di 8 ore al giorno;
- per le prestazioni di docenza non può essere riconosciuto un costo orario superiore a € 62,00 ora per le prestazioni junior e € 103,00 € per le prestazioni senior.

Tutti i massimali sopra riportati (personale esterno) si intendono al netto di oneri accessori a carico dell'istituto. Gli oneri accessori al costo delle prestazioni sono: l'imposta sul valore aggiunto fatturata, le quote di contributi previdenziali a carico dell'istituto e l'IRAP, eventualmente calcolata sul valore della prestazione.

Si specifica che il voucher è riconoscibile se la durata contrattuale, e la permanenza nell'ambito lavorativo, non sono inferiori a 6 mesi.

In caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, saranno riconosciute le sole spese di personale riferite ad attività effettivamente pertinenti e pertanto erogate in costanza del rapporto di lavoro.

4.2 Sistemi informativi

Le procedure di richiesta, gestione e controllo degli assegni di accompagnamento sono attivate tramite il Sistema Informativo regionale SIAV SA accendendo a https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it.

L'accesso al sistema prevede che le Istituzioni scolastiche acquisiscano un "Codice Organismo" tramite l'area riservata ai Soggetti Attuatori del Sistema Informativo Formazione Emilia-Romagna (SIFER). È possibile richiedere il Codice accedendo a link https://sifer.regione.emilia-romagna.it/old/regOrganismo/index.php dove è disponibile la Guida con le istruzioni operative.

In sede di registrazione l'amministrazione acquisisce i dati essenziali relativi all'Istituzione scolastica e al Legale Rappresentante e le stesse devono essere tempestivamente aggiornate

in caso di modifica. Le Istituzione scolastiche che fossero già in possesso di un Codice Organismo dovranno provvedere a verificare la possibilità di accesso da parte del Legale Rappresentante e la presenza di informazioni complete e aggiornate.

L'Istituzione scolastica dovrà utilizzare la piattaforma SIAV SA per la trasmissione di dati relativi agli apprendisti, tramite inserimento della Comunicazione Obbligatoria, qualora intenda richiedere l'assegno di accompagnamento/personalizzazione. Il sistema SIAV è integrato con la piattaforma S.A.RE. per l'acquisizione automatica dei dati in esso contenuti.

4.3 Richiesta di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione

Le Istituzione scolastiche dovranno inviare la "*Richiesta di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione dei percorsi*", entro il 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento, completa della documentazione prevista, debitamente sottoscritta, pena la non ammissibilità del voucher, al fine di poter procedere all'assunzione degli impegni contabili di spesa nel bilancio regionale.

Le Istituzione scolastiche dovranno inviare le "Richieste di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione dei percorsi", per massimo di 8 apprendisti iscritti alla medesima classe, utilizzando il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it/ (SIAV Soggetti Attuatori).

In caso di studente minorenne, la richiesta di attribuzione del voucher dovrà essere sottoscritta anche dal genitore o dall'esercente la responsabilità genitoriale/Tutore (in questo ultimo caso unitamente alla suddetta documentazione dovrà essere inviata l'autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, nella quale il soggetto che sottoscrive la richiesta dichiara uno dei suddetti stati)

In particolare, la richiesta di attribuzione dell'assegno sarà ammissibile se:

- l'apprendista è occupato in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.81/2015. Nel caso di apprendistato in somministrazione, la sede di riferimento è quella dell'impresa "utilizzatrice" in cui l'apprendista viene occupato;
- inviata con le modalità e i termini indicati al presente paragrafo.

Si riepiloga la documentazione che dovrà essere inviata attraverso l'applicativo SIAV SA:

- richiesta di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione dei percorsi;

- copia dei documenti di identità, in corso di validità, dei soggetti che sottoscrivono la richiesta (in caso di firma autografa, diversamente per chi appone la firma digitale non serve);
- in caso di studente minorenne, autodichiarazione del genitore o dall'esercente la responsabilità genitoriale/Tutore.

Tutta la modulistica è scaricabile dall'Applicativo SIAV SA.

4.4 Richiesta di erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione

Al termine dell'a.s. di riferimento le istituzioni scolastiche dovranno predisporre la richiesta di erogazione voucher, sempre utilizzando il Sistema Informativo SIAV SA, in esito al quale verrà generato il modulo "richiesta erogazione voucher" che dovrà essere scaricato, firmato digitalmente, ricaricato sul sistema e inviato alla PA attraverso la medesima piattaforma.

La richiesta di erogazione dei voucher di accompagnamento/personalizzazione dovrà essere effettuata per a.s. e inviata solo per i partecipanti per i quali sia stata inviata la richiesta di attribuzione dei suddetti voucher, previo atto di finanziamento e che sia stata effettuata la chiusura di tutti i voucher, o l'eventuale annullamento, per ciascuna classe.

Il Settore Rendicontazioni, Liquidazione e Controlli procederà alla verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità per il pagamento dei voucher tramite verifica documentale. In seguito all'accettazione del verbale di verifica, potrà essere inviata relativa richiesta di erogazione.

Tutta la modulistica è scaricabile dall'Applicativo SIAV SA.

5. IMPEGNI

L'istituzione scolastica è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto; il mancato rispetto di quanto previsto comporta azioni di decurtazione o di mancato riconoscimento del voucher.

In particolare:

- consegnare all'apprendista l'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, della Regione Emilia-Romagna;
- prendere visione e seguire gli adempimenti previsti dall'Avviso di riferimento che disciplina la procedura in oggetto, contenente le modalità di assegnazione ed erogazione dei voucher;
- realizzare le attività formative in conformità al percorso formativo individuale predisposto in accordo con l'azienda,

garantendo l'acquisizione delle competenze e professionalità necessarie per un'efficace realizzazione del percorso formativo individuale;

Inoltre, l'Istituzione scolastica si obbliga a manlevare la Regione Emilia-Romagna da qualunque onere e/o responsabilità nei confronti dei destinatari e/o di terzi per impegni concernenti lo svolgimento delle attività formative. In alcun modo l'Istituzione scolastica potrà rivalersi nei confronti della Regione Emilia-Romagna per inadempienze compiute dal destinatario e che determinano la non erogabilità dell'assegno formativo (voucher).

6. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

7. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii., relativamente alle fasi di ammissibilità e finanziamento degli assegni individuali è il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii., relativamente alle fasi di rendicontazione e liquidazione è il Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazione e Controlli della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo gcr@regione.emilia-romagna.it.

8. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emiliaromagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non

necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di ammissione ai Cataloghi;

b. realizzare attività di istruttoria sulle candidature pervenute;

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e Direzione Generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 1565

Modalità di distribuzione gratuita per le annualità 2026-2027 delle piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali. Deroga transitoria alla DGR n. 1324/2013 e sostituzione delle DGR n.391/2008 e DGR n. 1697/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975 n.6" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica";
- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale", art. 106 "Un albero per ogni neonato";
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 27 marzo 2008, n. 391, "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna";
- 23 settembre 2013, n. 1324, "Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti";
- 3 giugno 2020, n. 597, "Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"";
- 27 maggio 2024, n. 925, "Approvazione degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di una "strategia" per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale, della sua intera filiera e, più in generale, per la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali";

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni:

- 18 marzo 2019, n. 396, "Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità-Romagna per l'affidamento in gestione del giardino officinale denominato "Giardino delle erbe" sito in Comune di Casola Valsenio, via del Corso n. 6";
- 6 luglio 2020, n. 819, "Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale per l'affidamento in gestione del vivaio denominato Scodogna sito in Comune di Collecchio (PR)";
- 12 febbraio 2024, n. 223, "Approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna e il Comune di Imola per la gestione del "vivaio Zerina" per attività finalizzate alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, all'istruzione, alla ricerca e all'educazione ambientale";
- 18 novembre 2024, n. 2184, "Concessione contributo a favore dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità - Romagna per la realizzazione di attività finalizzate alla tutela della biodiversità e per la valorizzazione del settore vivaistico all'interno del Giardino delle erbe officinali di Casola Valsenio. Assunzione impegni di spesa. Annualità 2025 e 2026";
- 14 luglio 2025, n. 1148, "Atto di modifica e integrazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna per l'affidamento in gestione del giardino officinale denominato "Giardino delle erbe" sito nel Comune Casola Valsenio, via del corso n. 6";
- 20 ottobre 2025, n. 1697, "Modalità di distribuzione gratuita per le annualità 2025-26 e 2026-27 delle piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali. Deroghe transitorie alle DGR n. 391/2008 e n. 1324/2013. Modifica modulo richiesta contributo L. 113/1992";
- deliberazione 31 agosto 2026, n. 1457, "Nuova concessione contributo a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna per la realizzazione di attività finalizzate a rafforzare la tutela della biodiversità e la valorizzazione del settore vivaistico all'interno del giardino delle erbe officinali di Casola Valsenio. Assunzione impegni di spesa. Annualità 2026 - 2027 – 2028";

Premesso che la sopracitata deliberazione 391/2008 in ottemperanza alla L. 113/1992 e all'art. 106 della L.R. 3/1999**:**

- individua le modalità e i criteri per la richiesta delle piantine forestali da porre a dimora per ogni neonato da parte dei Comuni che ne hanno l'obbligo;

- prevede l'erogazione di un contributo in favore dei Comuni per tale finalità individuandone criteri e modalità di erogazione;

Premesso, inoltre, che la stessa deliberazione 391/2008 disciplina criteri e modalità per la distribuzione a Enti pubblici e altri soggetti terzi per la richiesta di piantine per finalità differenti da quelle stabilite dalla 113/1992 e in particolare per l'attuazione di altre iniziative volte allo sviluppo, alla promozione ed alla diffusione di aree "a verde", per la promozione dell'ambiente naturale e della biodiversità nonché per scopi didattici e divulgativi;

Rilevato che per l'attuazione di tali disposizioni sono state utilizzate le piantine prodotte nei vivai forestali regionali Castellaro di Galeata (FC), gestito direttamente dalla Regione; Scodogna di Collecchio (PR), gestito tramite convenzione dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e Zerina di Imola (BO), gestito tramite convenzione con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna e il Comune di Imola;

Dato atto che:

- la sopracitata deliberazione n. 391/2008, che disciplina i criteri e le modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali, non tiene conto dell'odierno assetto delle strutture vivaistiche pubbliche in quanto la deliberazione n. 1457/2026, ha previsto il potenziamento produttivo del Giardino delle Erbe officinali e che lo stesso concorrerà alla distribuzione di piantine;
- la sopra richiamata deliberazione n. 1697/2025, che disciplina le modalità di distribuzione gratuita delle piante forestali per le annualità 2025-2026 e 2026-2027, non risulta pertanto più attuale, in quanto considera soltanto tre strutture vivaistiche;

Considerato, inoltre, che l'attuale assetto delle strutture vivaistiche condotte in forma convenzionata, non prevede la vendita delle piantine ad un prezzo concordato così come previsto dalla DGR 1324/2013, bensì la distribuzione gratuita delle stesse e che tale configurazione rende necessaria la modifica del criterio di erogazione del contributo stabilito al punto 3 della suddetta deliberazione, oltre che l'aggiornamento della modulistica relativa alla richiesta dello stesso;

Considerato pertanto che:

- si rende necessario aggiungere alle tre strutture vivaistiche citate nella deliberazione n.1697/2025, una quarta struttura corrispondente al Giardino delle erbe officinali, limitatamente alla libera distribuzione ad Enti operanti nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna e cittadini ivi residenti o domiciliati, per finalità differenti rispetto a quelle della L. n. 113/1992;
- è necessario sostituire con la presente deliberazione le disposizioni approvate con DGR n.391/2008 e con DGR n. 1697/2025;
- occorre modificare transitoriamente parte del dispositivo e degli allegati della DGR n. 1324/2013, per ciò che concerne le modalità di richiesta e assegnazione del contributo regionale previsto dall'art. 106 "Un albero per ogni neonato" della LR n. 3/1999, prevedendo il riconoscimento ai Comuni di un contributo unitario per ciascuna pianta messa a dimora, determinato in misura proporzionale al numero di piante effettivamente messe a dimora e compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale;
- occorre definire nuove modalità transitorie di richiesta e concessione del materiale, con decorrenza dall'avvenuta approvazione della presente deliberazione e fino al 30 settembre 2028;

Valutato, pertanto, che, con riferimento alla distribuzione prevista dalla L.113/1992 e dalla L.R. n. 3/1999:

- le tre strutture vivaistiche pubbliche regionali Scodogna di Collecchio (PR), Zerina di Imola (BO)e Castellaro di Galeata (FC) garantiscono, l'approvvigionamento delle specie arboree previste dalla DGR n. 1324/2013;
- il procedimento di richiesta e concessione del materiale da impiegare a tal fine è disciplinato per l'annualità 2026/2027, per modalità e termini, nell'allegato 1, sezione A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i Comuni presentano la richiesta di approvvigionamento esclusivamente con le modalità ivi specificate e sulla base del modulo A1, annesso a tale sezione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i termini per la richiesta e distribuzione delle piantine per l'annualità silvana 2026/27 sono riportati nel sopracitato allegato 1, sezione A;
- i Comuni presentano la richiesta di contributo regionale di cui alla DGR 1324/2013 per le certificazioni anagrafiche riferite alle annualità precedenti mediante il modulo A2, annesso all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato, inoltre, che per quanto riguarda la libera distribuzione ad Enti del territorio regionale e cittadini ivi residenti o domiciliati, per finalità differenti rispetto a quelle della L. n. 113/1992:

- i tre vivai pubblici regionali suddetti, Scodogna di Collecchio (PR), Zerina di Imola (BO), e Castellaro di Galeata (FC), a cui si aggiunge il Giardino delle erbe di Casola Valsenio (RA) permetteranno, la gestione della richiesta e della concessione a tutti gli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna e a tutti i cittadini residenti o domiciliati nel territorio regionale delle piante previste per l'annualità 2026/2027 con le modalità riportate nell'allegato 1, sezione B, parte integrante e sostanziale del presente atto e mediante il modulo B, inserito nell'allegato 1;

- i termini per la richiesta e distribuzione delle piantine per l'annualità silvana 2026/27 sono riportati nel sopracitato allegato 1, sezione B;
- le piante concesse per mezzo di tale procedura saranno, in ogni caso, escluse da successivi procedimenti di erogazione di contributi previsti dall'art. 106 della L.R. n. 3/1999 e dalla DGR n. 1324/2013 e ss.mm.ii;

Dato atto, altresì, che:

- in considerazione della stagionalità più favorevole alla messa a dimora delle piante e delle disponibilità operative delle quattro strutture vivaistiche, con particolare riferimento al personale e agli orari di apertura, sono state definite, nell'Allegato 1 e richiamate nel dispositivo, le tempistiche per la richiesta e la distribuzione delle piantine;
- le specie prodotte nei vivai forestali pubblici regionali potenzialmente disponibili per l'annualità 2026/2027 sono elencate nella sezione C dell'allegato 1;

Ritenuto pertanto necessario:

- sostituire con il presente atto le citate DGR n. 391/2008 e DGR n.1697/2025 e, per gli aspetti sopra considerati, derogare transitoriamente a quanto previsto dalla DGR n. 1324/2013, a far data dall'approvazione della presente e fino al 30 settembre 2028, nelle more dell'emanazione delle nuove direttive e salvo ulteriori disposizioni in materia;
- approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità e i termini di richiesta e concessione delle piantine;
- demandare al Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, responsabile del procedimento, eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti che si dovessero rendere necessari alla gestione del procedimento tramite propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali;

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la determinazione 28 giugno 2023, n. 14172, "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1187, "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli articoli 43 e 18 della LR 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2025, n. 2224, "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 100, "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101, "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 febbraio 2026, n. 278, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la determinazione 27 febbraio 2026, n. 4291, "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";
- la deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2026, n. 656, "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la deliberazione di Giunta Regionale 27 luglio 2026, n. 1328, "Sostituzione per impedimento temporaneo del direttore generale cura del territorio e dell'ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Cultura, parchi e forestazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prevedere che fino al 30 settembre 2028 le modalità di distribuzione delle piante,per le finalità di cui alla L. n. 113/1992, in attesa di una complessiva revisione organica e salvo nuove disposizioni, avvengano secondo quanto previsto con il presente provvedimento che prevede in particolare l'aggiornamento della modulistica e il riconoscimento ai Comuni di un contributo unitario per ciascuna pianta messa a dimora, determinato in misura proporzionale al numero di piante effettivamente messe a dimora e compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale;

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, disciplinante le modalità e i termini di richiesta e concessione delle piantine, nonché le modalità di richiesta ed erogazione del contributo ai Comuni limitatamente alle finalità di cui alla legge 113/1992;

3. di stabilire che le piante da distribuire per le finalità di cui alla L. n. 113/1992, dovranno appartenere esclusivamente alle specie individuate nell'allegato B alla DGR n. 1324/2013;

4. di stabilire che i Comuni presentino la richiesta per la distribuzione delle piantine in ottemperanza alla **L. n. 113/1992 "Un albero per ogni neonato"** esclusivamente dal **1° gennaio 2027 al 31 marzo 2027** con la modalità specificata nell'allegato 1, sezione A tramite il **modulo A1**, e che presentino la richiesta di contributo regionale di cui alla DGR n. 1324/2013, per le certificazioni anagrafiche riferite all'anno 2025, esclusivamente dal 1° aprile 2027 al 31 maggio 2027 tramite **modulo A2**;

5. di stabilire che **per la richiesta e distribuzione delle piantine** relativa all'annualità 2026/2027 rivolta a tutti gli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna e ai cittadini residenti o domiciliati in territorio regionale per finalità differenti rispetto a quelle della L. n. 113/1992 è aperta **dal 1° ottobre 2026 al 30 aprile 2027 per il vivaio di Castellaro, dal 1° novembre 2026 al 31 marzo 2027 per i vivai di Scodogna, Zerina e Giardino delle erbe officinali** e che la richiesta andrà effettuata con le modalità specificate nell'allegato 1, sezione B, tramite il **modulo B**;

6. di dare atto che la disponibilità delle piantine presenti nei quattro vivai forestali regionali è indicata nella **sezione C** dell'allegato 1;

7. di dare atto che le piante concesse per mezzo della procedura di cui al punto 5 saranno, in ogni caso, escluse da successivi procedimenti di erogazione di contributi previsti dall'art. 106 della L.R. n. 3/1999 e dalla DGR n. 1324/2013 e ss.mm.ii;

8. che le strutture vivaistiche pubbliche regionali dovranno trasmettere alla Regione un *report* contenente i dati relativi alle specie distribuite e alle relative quantità, ai concessionari, alle certificazioni e ai passaporti delle piante UE rilasciati relativi alle piante distribuite gratuitamente;

9. di demandare al Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, sentiti i gestori delle strutture vivaistiche pubbliche interessate, le modifiche alle sezioni e ai moduli dell'allegato 1 ed eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti necessari alla gestione dei procedimenti, tramite propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali anche in relazione alla futura distribuzione dell'annualità 2027/2028;

10. di demandare al Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti necessari alla gestione dei procedimenti e delle attività previste nell'Allegato 1 alla DGR n. 925/2024;

11. di richiamare e confermare ogni altra previsione della DGR n. 1324/2013 e della DGR n. 925/2024, per quanto non espressamente derogato dai precedenti punti e dagli allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

12. di sostituire con la presente deliberazione le disposizioni approvate con DGR n. 391/2008 e con DGR n. 1697/2025;

13. che il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane provvederà a notificare la presente ai soggetti convenzionati con la Regione Emilia-Romagna per la gestione associata delle strutture vivaistiche pubbliche regionali e darne la più ampia diffusione anche tramite pubblicazione sul sito *web* di Settore;

14. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

RegioneEmilia-Romagna

Sezione A

Un albero per ogni neonato
Richiesta degli alberi per il 2025 e il 2026 e del contributo per nascite e adozioni del 2025

1. Oggetto e beneficiari

La Regione Emilia-Romagna concede gratuitamente ai Comuni le piantine forestali prodotte nei vivai pubblici regionali per attuare la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che prevede la messa a dimora di un albero per ogni neonato o minore adottato iscritto all'anagrafe nell'anno di riferimento.

Per le certificazioni anagrafiche del 2025, il contributo previsto dall'art. 106 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, è riconosciuto esclusivamente per le piantine richieste, assegnate e ritirate gratuitamente presso i vivai forestali pubblici regionali e successivamente messe a dimora nel territorio regionale secondo le modalità definite dalla DGR n. 1324/2013 e successive modifiche.

2. Modalità di richiesta

I Comuni interessati possono presentare la richiesta dal 1° gennaio 2027 al 31 marzo 2027, usando il modulo A1 compilato e sottoscritto. La richiesta riguarda le nascite e le adozioni registrate nel 2025 e nel 2026. Il modulo deve essere inviato via PEC al vivaio forestale regionale competente per territorio e all'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna. Non sono ammissibili le richieste presentate oltre il termine stabilito.

2.1 Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena

Vivaio Scodogna, via Nazionale Ovest 28, Collecchio (PR)
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

2.2 Ferrara, Ravenna e Bologna

Vivaio Zerina, via Cipolla 47, Imola (BO)
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna
PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

2.3 Forlì-Cesena e Rimini

Vivaio Castellaro, vicolo San Giacomo 38, Galeata (FC)
Regione Emilia-Romagna, Area foreste e sviluppo zone montane
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Assegnazione e ritiro delle piantine

Il soggetto gestore del vivaio comunica al Comune richiedente, tramite PEC, le piantine assegnate e le modalità di ritiro, a carico del beneficiario, che può provvedervi direttamente o tramite un soggetto incaricato.

Le piantine devono essere ritirate dal 1° gennaio 2027 al 31 marzo 2027. Decorso tale termine, l'assegnazione decade automaticamente.

Nei casi previsti dalla normativa, il soggetto gestore consegna, per ciascun lotto di piantine, il passaporto delle piante dell'Unione europea e il relativo cartellino di identificazione, ai sensi del d.lgs. n. 386/2003 e della L.R. n. 10/2007.

Le specie elencate nella sezione C sono assegnate in base alla disponibilità stagionale dei vivai. Qualora il materiale richiesto non sia disponibile presso il vivaio individuato, il beneficiario può essere indirizzato, previo accordo tra i soggetti gestori, a un altro vivaio forestale pubblico regionale per il ritiro delle piantine assegnate.

4. Modalità di richiesta del contributo

La richiesta del contributo previsto dall'art. 106 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 deve essere presentata dal 1° aprile 2027 al 31 maggio 2027, esclusivamente con il modulo A2. Il contributo è riconosciuto solo per le piantine ritirate gratuitamente presso i vivai forestali pubblici regionali e riferite ai nati o ai minori adottati registrati all'anagrafe due anni prima. Ad esempio, nel 2027 può essere richiesto il contributo per le piantine assegnate in relazione alle nascite e adozioni del 2025.

5. Disposizioni finali

I soggetti gestori dei vivai forestali pubblici regionali sono responsabili del procedimento di concessione delle piantine per il territorio di competenza.

Le piantine concesse gratuitamente non possono essere cedute a terzi, neppure a titolo gratuito. La Regione Emilia-Romagna, i soggetti gestori o altri soggetti incaricati possono effettuare controlli sul corretto utilizzo del materiale assegnato, anche dopo la messa a dimora.

In caso di gravi inadempienze o violazioni della presente direttiva o della normativa vigente, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto gestore competente possono richiedere il risarcimento del valore del materiale fornito.

Il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane può adottare ulteriori disposizioni operative necessarie alla gestione del procedimento.

RegioneEmilia-Romagna

Modulo A1

Un albero per ogni neonato
Richiesta degli alberi per il 2025 e il 2026

➜ Legge n. 113/1992 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica".

Il Comune:	Provincia: ☐ Modena; ☐ Parma; ☐ Piacenza; ☐ Reggio Emilia ➜ Vivaio Scodogna, Collecchio (PR) PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
	Provincia: ☐ Bologna; ☐ Ferrara; ☐ Ravenna ➜ Vivaio Zerina, Imola (BO) PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it
	Provincia: ☐ Forlì-Cesena; ☐ Rimini ➜ Vivaio Castellaro, Galeata (FC) PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

PEC:	Referente:
Telefono referente:	*mail* referente:

Nascite e adozioni nell'anno 2025
Richiede l'assegnazione di n. ___ alberi per finalità: ☐ Forestale: forestazione e rimboschimento con materiale vegetale tracciato secondo il d.lgs. n. 386/2003. ☐ Ornamentale: verde d'arredo (esclusi boschi urbani e periurbani).
Indicare quantità e specie:

Nascite e adozioni nell'anno 2026
Richiede l'assegnazione di n. ___ alberi per finalità: ☐ Forestale: forestazione e rimboschimento con materiale vegetale tracciato secondo il d.lgs. n. 386/2003. ☐ Ornamentale: verde d'arredo (esclusi boschi urbani e periurbani).
Indicare quantità e specie:

Firma digitale o autografa [1]:

RegioneEmilia-Romagna

Modulo A2

Un albero per ogni neonato
Richiesta del contributo per nascite e adozioni del 2025

➔ Legge n. 113/1992 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica".

➔ L.R. n. 3/1999, art. 106 "Un albero per ogni neonato", a seguito della messa a dimora di piantine forestali prodotte nei vivai forestali pubblici regionali.

☐ Il Sindaco: ☐ Il Responsabile dell'unità:	del Comune:
CF Comune:	Provincia:
PEC:	Referente:
Telefono referente:	*mail* referente:

Certifica che:

1. Nell'anno 2025 risultano registrate all'anagrafe comunale
   n. ____ nuove iscrizioni relative a nascite e adozioni di minori residenti.
2. Sono stati messi a dimora, in ottemperanza alla Legge n. 113/1992 e a seguito di fornitura gratuita:
   ☐ n. ____ alberi dal vivaio Scodogna, Collecchio (PR), ritirate in data __/__/____;
   ☐ n. ____ alberi dal vivaio Zerina, Imola (BO), ritirate in data __/__/____;
   ☐ n. ____ alberi dal vivaio Castellaro, Galeata (FC), ritirate in data __/__/____.
3. Le piante messe a dimora sono previste dalla DGR 1324/2013 che individua le specie arboree da piantare in attuazione della Legge n. 113/1992.

Note:

Firma digitale o autografa [1]:

[1] Allegando copia del documento di identità.

➔ I campi sono obbligatori: compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

RegioneEmilia-Romagna

Sezione B

Libera distribuzione delle piantine forestali 2026/2027

1. Oggetto e beneficiari

La distribuzione gratuita delle piantine forestali prodotte dai vivai pubblici regionali è rivolta ai cittadini residenti o domiciliati in Emilia-Romagna e agli enti pubblici con sede legale o operativa nel territorio regionale.

Le piantine ritirate con questa procedura non danno diritto ad altri contributi. Il richiedente deve metterle a dimora in Emilia-Romagna, in aree idonee, disponibili o autorizzate, e ne cura la manutenzione fino al completo attecchimento.

→ Sono escluse le imprese di qualsiasi natura e non è consentita la richiesta di piantine per:
- Interventi finanziati da contributi pubblici come bandi regionali, Programma di sviluppo rurale, Fondo europeo di sviluppo regionale, ecc.
- Interventi finalizzati a misure di compensazione per piani urbanistici, infrastrutturali o ambientali.

2. Modalità di richiesta e concessione

Gli interessati possono richiedere gratuitamente le piantine al vivaio forestale regionale di riferimento, individuato in base alla provincia di messa a dimora:
- dal 1° novembre 2026 al 31 marzo 2027 per i vivai di Scodogna, Zerina e Giardino delle erbe;
- dal 1° ottobre 2026 al 30 aprile 2027 per il vivaio Castellaro.

I privati possono presentarsi direttamente al vivaio per richiedere e ritirare le piantine, muniti di documento di identità valido. Gli enti pubblici devono inviare il modulo B compilato e sottoscritto tramite PEC. Le modalità specifiche di ciascun vivaio sono indicate nei paragrafi successivi.

Per richieste superiori a 100 piante vanno indicati anche i dati catastali dell'area di impianto. Le specie sono assegnate in base alla disponibilità stagionale dei vivai. In caso di indisponibilità, il beneficiario può essere indirizzato a un altro vivaio forestale pubblico regionale.

Le richieste incomplete, tardive o non conformi non saranno considerate.

2.1 Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena

Vivaio Scodogna, via Nazionale Ovest 28, Collecchio (PR)
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
lunedì – venerdì: 8.30–12.00 e 14.30–17.00
t. 0522 941797

→ La richiesta va presentata tramite il modulo B, disponibile su *sassigarden.com* (gestito dalla Società agricola Sassi, concessionaria del vivaio) compilato, firmato e inviato tramite l'applicativo nel periodo indicato.

2.2 Province di Ferrara, Ravenna e Bologna

Vivaio Zerina, via Cipolla 47, Imola (BO)

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna
PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it
martedì e giovedì: 8.00–12.00
t. 331 136 5806

→ Per quantità elevate o esigenze particolari, contattare prima il vivaio per concordare modalità, giorni e orari di ritiro. Le eventuali chiusure straordinarie saranno comunicate sul sito dell'Ente gestore. I privati che richiedono oltre 100 piante devono inviare una comunicazione formale all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna.

Giardino delle erbe, via del Corso 6, Casola Valsenio (RA)
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna
PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it
martedì: 8.00–12.00
t. 366 103 1427

→ Per quantità elevate o esigenze particolari, contattare prima il vivaio per concordare modalità, giorni e orari di ritiro. Le eventuali chiusure straordinarie saranno comunicate sul sito dell'Ente gestore. I privati che richiedono oltre 100 piante devono inviare una comunicazione formale all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna.

2.3 Province di Forlì–Cesena e Rimini

Vivaio Castellaro, vicolo San Giacomo 38, Galeata (FC)
Regione Emilia–Romagna, Area foreste e sviluppo zone montane
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia–romagna.it
lunedì – venerdì: 8.00–12.00
t. 0543 970055, 339 681 9985

→ Le richieste per finalità forestali devono essere trasmesse via PEC.

3. Disposizioni finali

I soggetti gestori dei vivai forestali pubblici regionali sono responsabili del procedimento di concessione delle piantine per il territorio di competenza.

Le piantine concesse gratuitamente non possono essere cedute a terzi, neppure a titolo gratuito. La Regione Emilia–Romagna, i soggetti gestori o altri soggetti incaricati possono effettuare controlli sul corretto utilizzo del materiale assegnato, anche dopo la messa a dimora.

In caso di gravi inadempienze o violazioni della presente direttiva o della normativa vigente, la Regione Emilia–Romagna e il soggetto gestore competente possono richiedere il risarcimento del valore del materiale fornito.

Il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane può adottare ulteriori disposizioni operative necessarie alla gestione del procedimento.

RegioneEmilia-Romagna

Modulo B

Libera distribuzione delle piantine forestali 2026/2027

Il/la sottoscritto/a:	CF:
☐ Cittadino/a residente o domiciliato/a in Emilia-Romagna ☐ Legale rappresentante dell'ente pubblico: CF / P.IVA ente:	

Richiede l'assegnazione di n. ____ piantine per finalità:

☐ Forestale: forestazione e rimboschimento con materiale vegetale tracciato secondo il d.lgs. n. 386/2003.

☐ Ornamentale: verde d'arredo (esclusi boschi urbani e periurbani).

Indicare quantità e specie:

Ordinate presso:

Provincia: ☐ Modena; ☐ Parma; ☐ Piacenza; ☐ Reggio Emilia
→ Vivaio Scodogna, Collecchio (PR)

Provincia: ☐ Bologna; ☐ Ferrara; ☐ Ravenna
→ Vivaio Zerina, Imola (BO)
→ Giardino delle erbe, Casola Valsenio (RA)

Provincia: ☐ Forlì-Cesena; ☐ Rimini
→ Vivaio Castellaro, Galeata (FC)

Comune di messa a dimora delle piantine:		Provincia:
Sezione [2]:	Foglio [2]:	Particella [2]:

Si impegna a:

- mettere a dimora il materiale in Emilia-Romagna, nel rispetto delle disposizioni dei vivai forestali pubblici regionali e su terreni disponibili o autorizzati;
- assumere ogni responsabilità e onere per impianto, gestione e cure colturali necessarie all'attecchimento;
- usare e mantenere il materiale solo per fini ambientali, senza cederlo a terzi, neanche gratuitamente;
- consentire eventuali controlli delle amministrazioni concedenti o dei loro delegati.
- autorizzare la Società agricola Sassi di Sassi Nicolò e Paolo ("Sassi *Garden*"), in qualità di titolare del trattamento, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, secondo l'accordo con le amministrazioni concedenti;
- autorizzare la Regione Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa *privacy* visionata.

Data:	Firma digitale o autografa del firmatario [1]:

[1] Allegando copia del documento di identità.
[2] Dati catastali obbligatori in caso di richiesta di oltre 100 piante.
→ I campi sono obbligatori: compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

Delega al ritiro delle piantine		
Delegante:	Documento identità:	N. documento identità:
Delegato:	Documento identità:	N. documento identità:
Firma digitale o autografa del delegante [1]:		

[1] Allegando copia del documento di identità.
[2] Dati catastali obbligatori in caso di richiesta di oltre 100 piante.
→ I campi sono obbligatori: compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

RegioneEmilia-Romagna

Sezione C

Informativa *privacy*

➔ Trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Premessa	Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento, fornisce le informazioni relative all'utilizzo dei dati personali raccolti nell'ambito della procedura di concessione ed erogazione di provvidenze pubbliche.
Titolare del trattamento	Il titolare del trattamento è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127. Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi di riscontro, le richieste relative all'esercizio dei diritti di cui al paragrafo "Diritti dell'interessato" sono presentate, allegando un documento di identità, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), tramite *mail*: *urp@regione.emilia-romagna.it* PEC: *urp@postacert.regione.emilia-romagna.it* I moduli per le richieste sono disponibili nella sezione "Amministrazione trasparente", voce "Accesso" e sottovoce "Accesso ai propri dati". È inoltre possibile contattare l'URP telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il lunedì e giovedì anche dalle 14:30 alle 16:30 al numero 800 662200.
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) è contattabile all'indirizzo *mail dpo@regione.emilia-romagna.it* o presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino, Bologna.
Responsabili del trattamento	La Regione Emilia-Romagna può avvalersi di soggetti terzi per lo svolgimento di attività che comportano trattamenti di dati personali, mantenendo la titolarità del trattamento. Tali soggetti sono designati "Responsabili del trattamento" e sono vincolati a specifiche istruzioni; la Regione effettua verifiche periodiche sul mantenimento dei requisiti di garanzia.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato, al quale sono impartite istruzioni operative e misure di tutela per garantire la protezione dei dati.
Finalità e base giuridica del trattamento	Il trattamento dei dati personali è effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali; ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679, non è richiesto il consenso dell'interessato. I dati sono trattati con finalità l'implementazione dell'anagrafica

	dei beneficiari della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.
Destinatari dei dati personali	I dati personali possono essere comunicati: – all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna; – in caso di pagamenti di importo superiore a 5.000,00 euro, all'Agenzia delle Entrate per il controllo previsto dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973.
Trasferimento dei dati verso Paesi extra UE	I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.
Periodo di conservazione	I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità indicate. La Regione verifica periodicamente pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto alle finalità del procedimento; i dati eccedenti o non necessari non sono utilizzati, salvo eventuale conservazione prevista dalla legge dell'atto o del documento che li contiene.
Diritti dell'interessato	L'interessato ha diritto: – di accedere ai dati personali; – di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda; – di opporsi al trattamento; – di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche richieste.

RegioneEmilia-Romagna

Distribuzione delle piantine forestali 2026/2027

Elenco specie disponibili nei vivai pubblici regionali

Sezione C

Vivaio Scodogna – Legenda caratteristiche del materiale

	Formato		Idoneità
A	Grande: diametro 18; altezza 150 cm	•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013
B	Piccolo: contenitore o alveolo o fitocella; altezza ≥ 40 cm		specie non idonea per L. 113/1992

	Disponibilità piante		Zona
bassa	Fino a 50	L	Litoranea e sublitoranea
media	Fino a 250	P	Pianura
alta	Oltre 250	C	Collina
		M	Montagna

Specie	Nome comune	*Habitus*	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
Acer campestre	Acero campestre	Albero	A	media	•	•	•	
			B	alta				
Acer platanoides	Acero riccio	Albero	A	bassa				•
Acer pseudoplatanus	Acero di monte	Albero	A	media			•	•
Alnus glutinosa	Ontano nero	Albero	A	media	•	•	•	
Amelanchier ovalis	Pero corvino	Albero	B	alta				
Berberis vulgaris	Crespino	Arbusto	B	alta				
Carpinus betulus	Carpino bianco	Albero	A	media	•	•	•	
			B	alta				
Castanea sativa	Castagno	Albero	B	alta				
Cornus mas	Corniolo	Arbusto	A	media				
			B	alta				
Cornus sanguinea	Sanguinello	Arbusto	B	alta				
Corylus avellana	Nocciolo	Arbusto	A	media				
Cotinus coggygria	Scotano	Arbusto	A	media				
			B	alta				
Euonymus europaeus	Berretta del prete	Arbusto	B	media				
Fagus sylvatica	Faggio	Albero	A	bassa				•
			B	media				
Frangula alnus	Frangola	Arbusto	B	media				
Fraxinus excelsior	Frassino maggiore	Albero	A	media			•	•
			B	alta				
Fraxinus ornus	Orniello	Albero	A	media	•	•	•	
Hippophaë fluviatilis	Olivello spinoso	Arbusto	B	alta				
Juglans regia	Noce comune	Albero	A	media		•	•	
Laburnum anagyroides	Maggiociondolo comune	Arbusto	B	alta				
Ligustrum vulgare	Ligustro	Arbusto	A	media				
			B	alta				
Morus alba	Gelso bianco	Albero	A	bassa	•	•	•	
			B	alta				

Ostrya carpinifolia	Carpino nero	Albero	B	alta	• •
Populus nigra	Pioppo nero	Albero	B	alta	
Prunus avium	Ciliegio selvatico	Albero	A	media	• • •
Prunus cerasifera	Mirabolano	Albero	A	media	
Prunus mahaleb	Ciliegio canino	Albero	B	media	
Prunus spinosa	Prugnolo	Arbusto	B	media	
Pyrus communis subsp. pyraster	Pero selvatico	Albero	A	media	•
			B	alta	
Quercus cerris	Cerro	Albero	A	bassa	• •
			B	alta	
Quercus petraea	Rovere	Albero	A	media	•
			B	alta	
Quercus robur	Farnia	Albero	A	bassa	• •
			B	alta	
Rhamnus cathartica	Spincervino	Arbusto	B	media	
Rosa canina	Rosa selvatica	Arbusto	B	alta	
Salix alba	Salice bianco	Albero	A	media	
			B	media	
Salix eleagnos	Salice ripaiolo	Arbusto	A	media	
			B	alta	
Salix purpurea	Salice rosso	Arbusto	B	alta	
Salix viminalis	Salice da vimini	Arbusto	A	media	
Sambucus nigra	Sambuco nero	Arbusto	B	alta	
Sorbus aucuparia	Sorbo degli uccellatori	Albero	A	bassa	•
Spartium junceum	Ginestra odorosa	Arbusto	A	media	
			B	alta	
Tilia cordata	Tiglio selvatico	Albero	B	alta	
Tilia tomentosa	Tiglio tomentoso	Albero	A	media	
Viburnum lantana	Viburno lantana	Arbusto	B	alta	
Viburnm opulus	Viburno palla di neve	Arbusto	B	alta	

Vivaio Zerina – Legenda caratteristiche del materiale

Formato	
A	Grande: diametro 18, 22 o 30 cm; altezza 50–250 cm
B	Piccolo: contenitore o alveolo; altezza ≥ 20 cm
C	Radice nuda o astone (salici): altezza 50–250 cm

Idoneità	
•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013
	specie non idonea per L. 113/1992

Disponibilità piante	
bassa	Fino a 50
media	Fino a 250
alta	Oltre 250

Zona	
L	Litoranea e sublitoranea
P	Pianura
C	Collina
M	Montagna

Specie	Nome comune	*Habitus*	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
Acer campestre	Acero campestre	Albero	A	alta				
			B	bassa	•	•	•	
			C	bassa				
Acer monspessulanum	Acero minore	Albero	A	media			•	
Acer platanoides	Acero riccio	Albero	A	bassa				
			C	media				•
Acer pseudoplatanus	Acero di monte	Albero	A	media				
			B	bassa			•	•
			C	alta				
Aria torminalis	Ciavardello	Albero	A	bassa			•	•
Carpinus betulus	Carpino bianco	Albero	B	media				
			C	media	•	•	•	
Celtis australis	Bagolaro	Albero	B	alta				
			C	alta	•	•	•	
Cornus mas	Corniolo	Arbusto	B	media				
Cornus sanguinea	Sanguinello	Arbusto	A	media				
			B	alta				
			C	alta				
Corylus avellana	Nocciolo	Arbusto	B	bassa				
Euonymus europaeus	Berretta del prete	Arbusto	A	media				
			B	alta				
Fraxinus ornus	Orniello	Albero	A	media				
			B	media		•	•	•
			C	alta				
Hippophaë fluviatilis	Olivello spinoso	Arbusto	B	media				
Juglans regia	Noce comune	Albero	B	bassa		•	•	
Ligustrum vulgare	Ligustro	Arbusto	B	alta				
			C	alta				
Malus sylvestris	Melo selvatico	Albero	A	bassa				
			C	media			•	
Ostrya carpinifolia	Carpino nero	Albero	C	bassa			•	•
Pinus pinea	Pino domestico	Albero	B	media	•			
Populus nigra	Pioppo nero	Albero	B	bassa				
			C	alta				
Prunus amygdalus	Mandorlo	Albero	B	media				
Prunus avium	Ciliegio selvatico	Albero	B	media				
			C	bassa		•	•	•
Prunus cerasifera	Mirabolano	Albero	A	bassa				
			B	media				

			C	bassa	
Pyrus communis subsp. pyraster	Pero selvatico	Albero	A	media	
			B	media	•
			C	media	
Quercus cerris	Cerro	Albero	B	alta	• •
Quercus ilex	Leccio	Albero	A	media	
			B	media	• • •
			C	media	
Quercus petraea	Rovere	Albero	B	media	•
Quercus pubescens	Roverella	Albero	A	bassa	
			B	media	• •
			C	media	
Quercus robur	Farnia	Albero	B	media	• •
			C	media	
Rhamnus alaternus	Alaterno	Arbusto	C	bassa	
Rhamnus cathartica	Spincervino	Arbusto	B	media	
			C	alta	
Salix alba	Salice bianco	Albero	B	media	
			C	alta	
Salix appendiculata	Salice stipolato	Arbusto	B	media	
			C	alta	
Salix cinerea	Salice cinereo	Arbusto	B	media	
			C	alta	
Salix purpurea	Salice rosso	Arbusto	B	media	
			C	alta	
Sambucus nigra	Sambuco nero	Arbusto	B	bassa	
Spartium junceum	Ginestra odorosa	Arbusto	B	alta	
Tamarix spp.	Tamerice	Arbusto	C	alta	
Taxus baccata	Tasso	Albero	A	media	
Ulmus minor	Olmo campestre	Albero	B	media	
Viburnum lantana	Viburno lantana	Arbusto	B	media	
			C	media	

Vivaio Castellaro – Legenda caratteristiche del materiale

	Formato
A	Grande: diametro >18 cm; altezza 50-250 cm
B	Piccolo: vaso <18 cm; fitocella; altezza ≥ 30 cm
C	Radice nuda: altezza 100-250 cm

	Idoneità
•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013
	specie non idonea per L. 113/1992

	Disponibilità piante
bassa	Fino a 50
media	Fino a 250
alta	Oltre 250

	Zona
L	Litoranea e sublitoranea
P	Pianura
C	Collina
M	Montagna

Specie	Nome comune	*Habitus*	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
Acer campestre	Acero campestre	Albero	C	alta	•	•	•	
Acer platanoides	Acero riccio	Albero	B	media				•
Acer pseudoplatanus	Acero di monte	Albero	B	media			•	•
Alnus glutinosa	Ontano nero	Albero	B	bassa	•	•	•	
Amelanchier ovalis	Pero corvino	Arbusto	B	bassa				
Aria torminalis	Ciavardello	Albero	A	bassa			•	•
Berberis vulgaris	Crespino	Arbusto	C	alta				
Carpinus betulus	Carpino bianco	Albero	A	media	•	•	•	
Celtis australis	Bagolaro	Albero	B	media	•	•	•	
Cornus mas	Corniolo	Arbusto	A	bassa				
			B	bassa				
			C	alta				
Cornus sanguinea	Sanguinello	Arbusto	C	alta				
Cotinus coggygria	Scotano	Arbusto	B	bassa				
			C	bassa				
Cupressus sempervirens	Cipresso comune	Albero	B	bassa				
Euonymus europaeus	Fusaggine comune	Arbusto	B	media				
Fagus sylvatica	Faggio	Albero	B	bassa				•
Frangula alnus	Frangola	Arbusto	B	media				
		Arbusto	C	alta				
Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa	Frassino ossifillo	Albero	A	media				
			B	media	•	•		
			C	alta				
Fraxinus excelsior	Frassino maggiore	Albero	A	bassa				
			B	media			•	•
Fraxinus ornus	Orniello	Albero	C	alta		•	•	•
Hippophaë fluviatilis	Olivello spinoso	Arbusto	C	alta				
Ilex aquifolium	Agrifoglio	Arbusto	A	bassa				
			B	media				•
Juglans regia	Noce comune	Albero	B	bassa				
			C	alta		•	•	
Laburnum anagyroides	Maggiociondolo comune	Arbusto	B	bassa				
Ligustrum vulgare	Ligustro	Arbusto	C	media				
Malus sylvestris	Melo selvatico	Albero	B	media				
			C	alta			•	
Morus alba	Gelso bianco	Albero	B	bassa	•	•	•	
Ostrya carpinifolia	Carpino nero	Albero	C	alta			•	•
Picea abies	Abete rosso	Albero	C	media				
Pinus pinea	Pino domestico	Albero	B	bassa	•			

Populus alba	Pioppo bianco	Albero	C	bassa	
Populus nigra	Pioppo nero	Albero	B	media	
Prunus avium	Ciliegio selvatico	Albero	A	bassa	• • •
			B	bassa	
Prunus mahaleb	Ciliegio canino	Albero	B	bassa	
Prunus spinosa	Prugnolo	Arbusto	B	bassa	
			C	alta	
Pyrus communis subsp. pyraster	Pero selvatico	Albero	B	media	•
			C	alta	
Quercus cerris	Cerro	Albero	A	media	• •
			B	alta	
Quercus ilex	Leccio	Albero	A	alta	• • •
			B	alta	
Quercus petraea	Rovere	Albero	B	bassa	•
Quercus pubescens	Roverella	Albero	A	media	• •
			B	alta	
Quercus robur	Farnia	Albero	A	alta	• •
			B	alta	
Rhamnus alaternus	Alaterno	Arbusto	C	media	
Rhamnus cathartica	Spincervino	Arbusto	C	alta	
Ruscus aculeatus	Pungitopo	Arbusto	B	bassa	
Salix cinerea	Salice cinereo	Arbusto	B	media	
Salix eleagnos	Salice ripaiolo	Arbusto	B	bassa	
Salix purpurea	Salice rosso	Arbusto	B	media	
Sambucus nigra	Sambuco nero	Arbusto	B	bassa	
			C	bassa	
Sorbus domestica	Sorbo domestico	Albero	A	bassa	• •
Spartium junceum	Ginestra odorosa	Arbusto	B	bassa	
Tamarix gallica	Tamerice comune	Arbusto	C	media	
Taxus baccata	Tasso	Albero	A	bassa	
			B	bassa	
Tilia cordata	Tiglio selvatico	Albero	A	bassa	• • •
			B	media	
Viburnum lantana	Viburno lantana	Arbusto	B	media	
Viburnum opulus	Viburno palla di neve	Arbusto	B	media	

Vivaio Giardino delle erbe – Legenda caratteristiche del materiale

	Formato
A	Grande: vaso
B	Piccolo: contenitore o alveolo
C	Radice nuda

	Idoneità
•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013
	specie non idonea per L. 113/1992

	Disponibilità piante
bassa	Fino a 50
media	Fino a 250
alta	Oltre 250

	Zona
L	Litoranea e sublitoranea
P	Pianura
C	Collina
M	Montagna

Specie	Nome comune	*Habitus*	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
Spartium junceum	Ginestra odorosa	Arbusto	C	alta				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 1583

L.R. n. 4/2016, art. 7 comma 4 - approvazione progetti speciali 2026 e relativa concessione di contributi ad enti locali in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 783/2017 e s.m. - Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 29 dicembre 2025, n. 11 ad oggetto ""Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026";
- 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- 27 luglio 2026 n. 7 ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2025";
- 27 luglio 2026, n. 8 ad oggetto "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e s.m.i.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- n. 1313 del 27/07/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- n. 783 del 05 giugno 2017, in particolare l'Allegato A "Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla

realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m." e successive modifiche;

Visto il "Verbale procedura di concertazione Progetti speciali Enti locali 2026", relativo alla seduta di concertazione tenutasi in data 17 luglio 2026, e sottoscritto dai partecipanti:

- dott. *Fabio Longo*, in qualità di Responsabile dell'Area Sport e organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna;
- dott. *Pierangelo Romersi*, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia);
- dott.ssa *Chiara Astolfi*, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);
- dott. *Michelangelo Stanzani*, in qualità di Direttore del Territorio Turistico Bologna-Modena;

Preso atto dei contenuti del sopracitato verbale, dal quale risulta che:

- sono state individuate le aree territoriali sottoindicate per la realizzazione dei progetti speciali attuati dagli Enti Locali:

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

- Albareto
- Calendasco
- Piacenza
- Polesine Zibello
- Vernasca

TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA

- Alto Reno Terme
- Bologna
- Calderara di Reno
- Carpi
- Castel San Pietro Terme
- Fanano
- Frassinoro
- Imola
- Loiano
- Modena
- Sestola

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

- Bellaria Igea Marina
- Bertinoro
- Cesenatico
- Ferrara
- Gatteo
- Modigliana
- Ravenna
- Rimini
- Romagna Faentina
- San Giovanni in Marignano
- San Mauro Pascoli
- Sant'Agata Feltria
- Santarcangelo di Romagna
- Savignano sul Rubicone
- Verucchio

– si è stabilita la suddivisione del budget finanziario regionale disponibile, pari ad euro 500.000,00, come segue:
  - per le aree territoriali afferenti alla Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia), budget pari a euro 50.000,00;
  - per le aree territoriali afferenti alla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), budget pari a euro 350.000,00;
  - per le aree territoriali afferenti al Territorio Turistico Bologna - Modena, budget pari a euro 100.000,00;

Considerato che, con nota PEC PG/2026/706736 del 20/07/2026 l'Area "Sport e organizzazione turistica" ha provveduto ad invitare gli Enti locali individuati in sede di concertazione a trasmettere le domande di contributo e i codici unici di progetto (C.U.P.) dei relativi progetti, indicando come termine ordinatorio per l'invio dei progetti l'8 agosto 2026;

Viste le proposte progettuali inviate da parte dei soggetti elencati nella seguente tabella 1, che possono riguardare anche progetti integrati che coinvolgono aree afferenti a Comuni limitrofi a quelli individuati:

EE.LL. BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**TITOLO PROGETTO**	**SPESA AMMISSIBILE PROGETTO** (in euro)	**CONTRIBUTO RICHIESTO** (in euro)	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE** (in euro)	**PG PEC RICHIESTA**	**C.U.P.**
COMUNE DI ALBARETO	00439490343	PASSIONE FUNGO – CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	6.344,00	5.000,00	5.000,00	744099 del 30/07/2026	E19I26001200002

		TURISTICA DEL FUNGO PORCINO DI ALBARETO E DELLE ECCELLENZE DELL' APPENNINO PARMENSE					
COMUNE DI CALENDASCO	00216710335	CALENDASCO HUB CULTURALE	5.560,00	5.000,00	5.000,00	761544 del 04/08/2026	H69I26000950006
COMUNE DI PIACENZA	00229080338	PREMIO INTERNAZIONALE PENSARE CONTEMPORANEO IV EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO	30.500,00	15.000,00	15.000,00	762280 del 04/08/2026	E39I25001130006
COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	02781180340	PO FESTIVAL: LE ARTI E IL GUSTO SUL GRANDE FIUME	23.000,00	20.000,00	20.000,00	784141 del 10/08/2026	E59I26000760002
COMUNE DI VERNASCA	00211810338	LA NOTTE DEI BRIGANTI - VAL D'ARDA GREEN EXPERIENCE	7.000,00	5.000,00	5.000,00	758353 del 03/08/2026	I69I26000790006
	TOTALE EE.LL. DT EMILIA				50.000,00		
COMUNE DI ALTO RENO TERME	03500441203	PORRETTA IN MUSICA	43.000,00	10.000,00	10.000,00	756021 del 03/08/2026	B59I26002190006
COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	AUTUNNO NEI MUSEI	25.600,00	23.000,00	23.000,00	878761 del 04/09/2026	F39I26001540006
COMUNE DI CALDERARA DI RENO	00543810378	WEEKEND VERDE 2026	5.552,22	4.000,00	4.000,00	756286 del 03/08/2026	F69I26000880006
COMUNE DI CARPI	00184280360	EDUCATIONAL TOUR	10.000,00	5.000,00	5.000,00	757793 del 03/08/2026	C99I26001660006
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	CASTEL SAN PIETRO TERME: MAGIE DI NATALE	20.000,00	7.000,00	7.000,00	794552 del 13/08/2026	D89I26001590004
COMUNE DI FANANO	00562780361	FANANO SPORT E TURISMO - LO SPORT COME MOTORE DI ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE	8.500,00	5.000,00	5.000,00	773164 del 06/08/2026	D69I26000700006
COMUNE DI FRASSINORO	84002170367	FRASSINORO SUMMER BIATHLON 2026	15.281,76	10.000,00	10.000,00	766687 del 05/08/2026	F29I26000770006

COMUNE DI IMOLA	00794470377	SPORT AL CENTRO – UNA NUOVA OCCASIONE DI ATTRATTIVITA' E PROMOZIONE PER IL TERRITORIO	47.778,28	15.000,00	15.000,00	940978 del 15/09/2026	J29I26001450006
COMUNE DI LOIANO	80008290373	LOIANO CULTURA 2026	6.818,47	6.000,00	6.000,00	725543 del 24/07/2026	J49F26000130006
COMUNE DI MODENA	00221940364	AUTUNNO FUORI DAL COMUNE	14.000,00	10.000,00	10.000,00	763126 del 04/08/2026	D99I26001000006
COMUNE DI SESTOLA	00511340366	IL SENTIERO DEGLI ANIMALI DEL BOSCO	5.570,00	5.000,00	5.000,00	777466 del 07/08/2026 803997 del 18/08/2026	E24J26000370006
	TOTALE EE.LL. TT BO-MO				100.000,00		
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	00250950409	UN LUNGOMARE CHE PULSA AL RITMO DELL'ESTATE	120.000,00	30.000,00	30.000,00	768313 del 05/08/2026	E59I26000840002
COMUNE DI BERTINORO	80002170407	OSPITALITÀ SEMPRE: NEL 100ESIMO ANNIVERSARIO DELLE CELEBRAZIONI DELLA COLONNA DELL' OSPITALITÀ	43.500,00	30.000,00	30.000,00	0757005 del 03/08/2026	H67F26000010006
COMUNE DI CESENATICO	00220600407	PRESEPE DELLA MARINERIA	85.000,00	30.000,00	30.000,00	717863 del 22/07/2026	D29I26000530004
COMUNE DI FERRARA	00297110389	VIVERE E GUSTARE FERRARA	35.000,00	30.000,00	30.000,00	767809 del 05/08/2026	B79I26016990006
COMUNE DI GATTEO	81001970409	SANLISCIO 2026	51.000,00	20.000,00	20.000,00	734973 del 28/07/2026	I19I26000920006
COMUNE DI MODIGLIANA	80002730408	SUONI IN TRANSITO. LA MUSICA COME PONTE TRA CULTURE	16.667,00	15.000,00	15.000,00	792536 del 12/08/2026	B74J26000430006
COMUNE DI RAVENNA	00354730392	LA NOTTE D'ORO DI RAVENNA - ANIMAZIONE E CULTURA	75.000,00	50.000,00	50.000,00	765262 del 04/08/2026	C69I26002460006
COMUNE DI RIMINI	00304260409	#RIMINIWOW	115.290,00	25.000,00	25.000,00	732949 del 28/07/2026	C99I26001650006

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	82005910409	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, GRANAIO DEI MALATESTA, IN PARTICOLARE IN OCCASIONE DELLA FIERA DI SANTA LUCIA	23.000,00	8.000,00	8.000,00	768661 del 05/08/2026	H39I26000790002
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	81001550409	FESTIVAL LETTERARIO DOVE SEI MONDO BELLO	34.391,80	15.000,00	15.000,00	750083 del 31/07/2026	G84J25000850006
COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	80008730410	SANT'AGATA DELLE RADICI - MEMORIE, SUONI E COMUNITÀ	7.800,00	7.000,00	7.000,00	781232 del 07/08/2026	B39I25001680006
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	EMILIA STREET PARADE 2026	35.000,00	30.000,00	30.000,00	749503 del 31/07/2026	C49I26002630004
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	81000190405	PIADINIAMO	20.000,00	15.000,00	15.000,00	767585 del 05/08/2026	B34J26000530006
COMUNE DI VERUCCHIO	00392080404	CULTURA TRA NOTE E STELLE. PRIMA E DOPO IL FESTIVAL 2026	11.200,00	10.000,00	10.000,00	729902 del 27/07/2026	D69I26000550006
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	ATMOSFERE FAENTINE 2026	46.750,00	35.000,00	35.000,00	758646 del 03/08/2026	F99I26001120006
	TOTALE EE.LL. DT ROMAGNA				350.000,00		
	TOTALE COMPLESSIVO				500.000,00		

Rilevato che i progetti e la relativa domanda di contributo trasmessi dai Comuni di Bologna, Imola, Castel San Pietro Terme, Modigliana e Polesine Zibello sono stati acquisiti agli atti del Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport rispettivamente con Prot. n. 878761 del 04/09/2026, Prot. n. 940978 del 15/09/2026, Prot. n. 794552 del 13/08/2026, Prot. n. 792536 del 12/08/2026, Prot. n. 784141 del 10/08/2026, quindi oltre il termine del 8 agosto 2026 indicato nella nota 706736 del 20/07/2026, sopra citata;

Dato atto della natura ordinatoria e non perentoria di tale termine e di ritenere, quindi, accoglibili i progetti e le relative richieste di contributo trasmessi dai Comuni di Bologna, Imola, Castel San Pietro Terme, Modigliana e Polesine Zibello;

Dato atto che:

– si è provveduto a verificare i progetti presentati e la documentazione trasmessa dagli Enti locali rispetto alle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.783/2017 e s.m.i., sopra citata;

– i progetti dovranno essere realizzati entro il 31/12/2026, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse come di seguito specificato;

Considerato, con riferimento all'imputazione della spesa, la stessa risulta esigibile per l'intera somma di € 500.000,00 nell'anno di previsione 2026;

Dato atto che la normativa di settore non prevede l'acquisizione del DURC;

Ritenuto pertanto:

a) di approvare i progetti speciali promossi dai beneficiari di cui alla precedente tabella;

b) di assegnare e concedere ai relativi beneficiari i contributi per complessivi euro 500.000,00, come meglio specificato al punto 2 del dispositivo, da imputare sul capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025 e ss.mm.ii.;

c) che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

d) di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale, da trasmettere entro il 28/02/2027, potrà essere effettuata da ciascun beneficiario solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato e concesso. Alla domanda dovrà essere allegata la copia dell'atto amministrativo con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:

- la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
  - descrizione delle azioni effettivamente realizzate;
  - descrizione obiettivi e dei risultati raggiunti;
- il rendiconto economico finanziario consuntivo, relativo alla realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
  - gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate;

  - l'importo delle spese effettivamente liquidate;
  - l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;

e) di stabilire che, nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;

f) di consentire la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente su motivata richiesta del beneficiario, da presentare entro il 31 dicembre 2026:

  - la modifica delle attività progettuali, purché coerenti con gli obiettivi del progetto approvato;
  - la proroga della scadenza per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, come di seguito specificato:
    - termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività progettuali 31/05/2027;
    - termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo regionale concesso 30/06/2027;

    L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003, ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) di cui alla precedente tabella;

Evidenziato che compete agli Enti locali beneficiari l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3, lett. a);

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto "XXII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto "XXII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo. Prima fase";
- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione" e succ.mod.;
- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore

generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli art. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 05/02/2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e Istituzioni di Aree Dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 26/02/2026 ad oggetto" Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione generale Sviluppo economico, cultura e turismo";
- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27/02/2026, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 13/04/2026, ad oggetto "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale";
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16/04/2026, ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, cultura e turismo e istituzione di Aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28/04/2026, ad oggetto "Riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione generale Sviluppo economico, cultura e turismo";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo e Commercio, Sport;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare i Progetti speciali di cui alla tabella riportata al punto 2 che segue, presentati dagli Enti locali ai sensi della propria deliberazione n. 783/2017 e s.m.i. citata in premessa;
2. di assegnare e concedere, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1., ai seguenti Enti locali contributi per complessivi euro 500.000,00, come di seguito ripartiti:

EE.LL. BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**TITOLO PROGETTO**	**SPESA AMMISSIBILE PROGETTO** (in euro)	**CONTRIBUTO RICHIESTO** (in euro)	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE** (in euro)	**PG PEC RICHIESTA**	**C.U.P.**
COMUNE DI ALBARETO	00439490343	PASSIONE FUNGO – CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA DEL FUNGO PORCINO	6.344,00	5.000,00	5.000,00	744099 del 30/07/2026	E19I26001200002

		DI ALBARETO E DELLE ECCELLENZE DELL' APPENNINO PARMENSE					
COMUNE DI CALENDASCO	00216710335	CALENDASCO HUB CULTURALE	5.560,00	5.000,00	5.000,00	761544 del 04/08/2026	H69I26000950006
COMUNE DI PIACENZA	00229080338	PREMIO INTERNAZIONALE PENSARE CONTEMPORANEO IV EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO	30.500,00	15.000,00	15.000,00	762280 del 04/08/2026	E39I25001130006
COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	02781180340	PO FESTIVAL: LE ARTI E IL GUSTO SUL GRANDE FIUME	23.000,00	20.000,00	20.000,00	784141 del 10/08/2026	E59I26000760002
COMUNE DI VERNASCA	00211810338	LA NOTTE DEI BRIGANTI - VAL D'ARDA GREEN EXPERIENCE	7.000,00	5.000,00	5.000,00	758353 del 03/08/2026	I69I26000790006
	TOTALE EE.LL. DT EMILIA				50.000,00		
COMUNE DI ALTO RENO TERME	03500441203	PORRETTA IN MUSICA	43.000,00	10.000,00	10.000,00	756021 del 03/08/2026	B59I26002190006
COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	AUTUNNO NEI MUSEI	25.600,00	23.000,00	23.000,00	878761 del 04/09/2026	F39I26001540006
COMUNE DI CALDERARA DI RENO	00543810378	WEEKEND VERDE 2026	5.552,22	4.000,00	4.000,00	756286 del 03/08/2026	F69I26000880006
COMUNE DI CARPI	00184280360	EDUCATIONAL TOUR	10.000,00	5.000,00	5.000,00	757793 del 03/08/2026	C99I26001660006
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	CASTEL SAN PIETRO TERME: MAGIE DI NATALE	20.000,00	7.000,00	7.000,00	794552 del 13/08/2026	D89I26001590004
COMUNE DI FANANO	00562780361	FANANO SPORT E TURISMO - LO SPORT COME MOTORE DI ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE	8.500,00	5.000,00	5.000,00	773164 del 06/08/2026	D69I26000700006
COMUNE DI FRASSINORO	84002170367	FRASSINORO SUMMER BIATHLON 2026	15.281,76	10.000,00	10.000,00	766687 del 05/08/2026	F29I26000770006

COMUNE DI IMOLA	00794470377	SPORT AL CENTRO – UNA NUOVA OCCASIONE DI ATTRATTIVITA' E PROMOZIONE PER IL TERRITORIO	47.778,28	15.000,00	15.000,00	940978 del 15/09/2026	J29I26001450006
COMUNE DI LOIANO	80008290373	LOIANO CULTURA 2026	6.818,47	6.000,00	6.000,00	725543 del 24/07/2026	J49F26000130006
COMUNE DI MODENA	00221940364	AUTUNNO FUORI DAL COMUNE	14.000,00	10.000,00	10.000,00	763126 del 04/08/2026	D99I26001000006
COMUNE DI SESTOLA	00511340366	IL SENTIERO DEGLI ANIMALI DEL BOSCO	5.570,00	5.000,00	5.000,00	777466 del 07/08/2026 803997 del 18/08/2026	E24J26000370006
	TOTALE EE.LL. TT BO-MO				100.000,00		
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	00250950409	UN LUNGOMARE CHE PULSA AL RITMO DELL'ESTATE	120.000,00	30.000,00	30.000,00	768313 del 05/08/2026	E59I26000840002
COMUNE DI BERTINORO	80002170407	Ospitalità SEMPRE: NEL 100ESIMO ANNIVERSARIO DELLE CELEBRAZIONI DELLA COLONNA DELL' OSPITALITÀ	43.500,00	30.000,00	30.000,00	0757005 del 03/08/2026	H67F26000010006
COMUNE DI CESENATICO	00220600407	PRESEPE DELLA MARINERIA	85.000,00	30.000,00	30.000,00	717863 del 22/07/2026	D29I26000530004
COMUNE DI FERRARA	00297110389	VIVERE E GUSTARE FERRARA	35.000,00	30.000,00	30.000,00	767809 del 05/08/2026	B79I26016990006
COMUNE DI GATTEO	81001970409	SANLISCIO 2026	51.000,00	20.000,00	20.000,00	734973 del 28/07/2026	I19I26000920006
COMUNE DI MODIGLIANA	80002730408	SUONI IN TRANSITO. LA MUSICA COME PONTE TRA CULTURE	16.667,00	15.000,00	15.000,00	792536 del 12/08/2026	B74J26000430006
COMUNE DI RAVENNA	00354730392	LA NOTTE D'ORO DI RAVENNA – ANIMAZIONE E CULTURA	75.000,00	50.000,00	50.000,00	765262 del 04/08/2026	C69I26002460006
COMUNE DI RIMINI	00304260409	#RIMINIWOW	115.290,00	25.000,00	25.000,00	732949 del 28/07/2026	C99I26001650006

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	82005910409	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, GRANAIO DEI MALATESTA, IN PARTICOLARE IN OCCASIONE DELLA FIERA DI SANTA LUCIA	23.000,00	8.000,00	8.000,00	768661 del 05/08/2026	H39I26000790002
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	81001550409	FESTIVAL LETTERARIO DOVE SEI MONDO BELLO	34.391,80	15.000,00	15.000,00	750083 del 31/07/2026	G84J25000850006
COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	80008730410	SANT'AGATA DELLE RADICI - MEMORIE, SUONI E COMUNITà	7.800,00	7.000,00	7.000,00	781232 del 07/08/2026	B39I25001680006
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	EMILIA STREET PARADE 2026	35.000,00	30.000,00	30.000,00	749503 del 31/07/2026	C49I26002630004
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	81000190405	PIADINIAMO	20.000,00	15.000,00	15.000,00	767585 del 05/08/2026	B34J26000530006
COMUNE DI VERUCCHIO	00392080404	CULTURA TRA NOTE E STELLE. PRIMA E DOPO IL FESTIVAL 2026	11.200,00	10.000,00	10.000,00	729902 del 27/07/2026	D69I26000550006
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	ATMOSFERE FAENTINE 2026	46.750,00	35.000,00	35.000,00	758646 del 03/08/2026	F99I26001120006
	TOTALE EE.LL. DT ROMAGNA				350.000,00		
	TOTALE COMPLESSIVO				500.000,00		

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 500.000,00 registrata al numero **3026011406** di impegno sul capitolo U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025 e ss.mm.ii., in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, risultano essere le seguenti:

ENTE	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONE UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
COMUNI	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3
UNIONE	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	1040102005	3	3

rinviando alla tabella di cui al precedente punto 2 per quanto concerne i CUP;

4. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dagli Enti pubblici beneficiari di cui al precedente punto 2. a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza del contributo concesso secondo le modalità stabilite alla lettera d) della parte narrativa del presente atto;
5. di stabilire che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 278/2026, il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione dei suddetti contributi, in un'unica soluzione, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
6. di stabilire la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta del beneficiario da presentare entro il 31 dicembre 2026:
    - la modifica non sostanziale delle attività progettuali, purché coerenti con gli obiettivi del progetto approvato;
    - la proroga della scadenza per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, come di seguito specificato:
        - termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività progettuali 31/05/2027;
        - termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo regionale concesso 30/06/2027;

    dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione, in linea con i principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di stabilire che compete ai Comuni/Unioni beneficiari l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di

Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

9. che si provvederà, altresì, agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2026, N. 115

Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma (OCDPC nn. 940/2022, 1116/2024 e 1120/2024)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1120/2024

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", quest'ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:

- l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

PREMESSO che dal 17 al 19 agosto 2022 il territorio regionale e, in particolare, quello delle Province di Ferrara, Modena e Parma, è stato interessato da eccezionali fenomeni temporaleschi, grandinate e forti venti discensionali, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone a causa di frane localizzate, crollo di alberature, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici, nonché alle attività economiche e produttive;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri:

- 5 ottobre 2022 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in relazione agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, Modena e Parma, per dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 7.800.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- 16 marzo 2023 con la quale sono stati stanziati ulteriori 5.650.000,00 euro a favore della Regione Emilia-Romagna;

- 25 settembre 2023 di proroga di dodici mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;

RICHIAMATA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 31 ottobre 2022, n. 940 con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza con il compito di predisporre un piano degli interventi urgenti da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "DPC"), articolabile anche per stralci, successivamente rimodulabile ed integrabile sempre previa approvazione del DPC, nel limite dello stanziamento di 7.800.000,00 euro, con autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6385;

RICHIAMATE:

- l'OCDPC 5 luglio 2024, n. 1087 recante la nomina della Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, a commissario delegato per l'OCDPC n. 940/2022 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 191756 del 30 luglio 2024 con la quale comunica l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6385;

RICHIAMATI, ai fini che qui rilevano, i seguenti decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna e della Vicepresidente facente funzioni di Presidente, in qualità di Commissario delegato:

- 15 dicembre 2022, n. 177 di approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile;

- 23 giugno 2023, n. 98 di approvazione del secondo stralcio del piano;

- 6 agosto 2024, n. 109 di approvazione della prima rimodulazione del primo stralcio del piano;

VISTI:

- l'OCDPC 6 dicembre 2024, n. 1116 con cui è stato disposto che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti;
- la Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominata Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi e nelle relative eventuali Rimodulazioni esistenti;
- la contabilità speciale n. 6385 resta aperta fino al 5 ottobre 2026 con possibilità, entro tale data, di sottoporre alla preventiva approvazione del DPC proposte di Rimodulazione dei piani esistenti, finanziate con le risorse residue al completamento degli interventi precedentemente approvati;
- eventuali risorse residue, alla chiusura della contabilità speciale, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo per le emergenze nazionali;

- l'OCDPC 18 dicembre 2024, n. 1120 di nomina del Presidente della Regione Emilia-Romagna a Soggetto responsabile per l'OCDPC n. 940/2022 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

CONSIDERATO che

- con la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 17462 del 20 gennaio 2025 viene comunicata l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale alias CS-240-0006385, a seguito dell'avvio dal 1° gennaio 2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte da RGS, Banca d'Italia e Corte dei conti;

RICHIAMATO il proprio decreto in qualità di soggetto Responsabile 2 aprile 2025, n. 69 di approvazione della seconda rimodulazione dei piani;

DATO ATTO che:

- alla data del 3 agosto 2026 a seguito del completamento delle attività tecniche e amministrativo-contabili relative agli interventi e alle altre attività poste in capo al Soggetto responsabile, sulla contabilità speciale n. 6385 sono state accertate economie e minori spese per complessivi 1.337.959,73 euro;

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 778417 del 7 agosto 2026 lo scrivente ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma, per l'importo complessivo di 1.025.000,00 euro che prevede la programmazione di n. 8 nuovi interventi da finanziare mediante l'utilizzo delle economie accertate su alcuni interventi e sulle attività (€ 502.651,19) nonché di una quota parte delle minori spese (€ 522.348,81) relative al contributo di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018;

- con la nota prot. n. 40845 del 08/09/2026 il DPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede la programmazione di n. 8 nuovi interventi per l'importo complessivo di 1.025.000,00 euro da finanziare mediante l'utilizzo delle economie accertate su alcuni interventi e sulle attività (€ 502.651,19) nonché di una quota parte delle minori spese (€ 522.348,81) relative al contributo di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta n. 108 del 26 agosto 2026 "Delega alla firma degli ordinativi di pagamento a valere sulle contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia nei periodi di assenza o impedimento del presidente in qualita' di commissario delegato e soggetto responsabile ai sensi delle ordinanze del capo dipartimento della protezione";

VISTI:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la Determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”DD del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1186 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Assunzione di un dirigente ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. 43/2001 e conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- 2224 del 23 dicembre 2025 “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1°Marzo 2026. Prima Fase”;

- 100 del 30 gennaio 2026 “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda Fase”;

- 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026;”;

- 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

RICHIAMATE infine le determinazioni dirigenziali:

- 381 del 06/02/2026 “Approvazione dei micro-assetti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con decorrenza 1° marzo 2026”;

- 678 del 26/02/2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede la programmazione di n. 8 nuovi interventi per l’importo complessivo di 1.025.000,00 euro da finanziare mediante l’utilizzo delle economie accertate su alcuni interventi e sulle attività (€ 502.651,19) nonché di una quota parte delle minori spese (€ 522.348,81) relative al contributo di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all’interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-agosto-2022;

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente

Michele de Pascale

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, Modena e Parma

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

OCDPC n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

OCDPC n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Bologna, settembre 2026

Il Soggetto responsabile
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 8

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI 8

1.2 DISPOSIZIONI SUL CUP 8

1.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI 8

1.4 PREZZARI REGIONALI 9

1.5 SPESE GENERALI E TECNICHE 9

1.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE 11

1.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 11

1.8 COFINANZIAMENTI 11

1.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI 12

1.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE 12

2 ENTI LOCALI: LAVORI 13

2.1 ELENCO LAVORI 13

2.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI 14
2.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA 14
2.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 14
2.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE" 15
2.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 17
2.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE 17
2.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO 18

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 19

3.1 QUADRO DELLA SPESA 19

3.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA 19

4 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE 21

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

PREMESSA

Tra il pomeriggio e la prima serata di mercoledì 17 agosto e la prima parte di giovedì 18 agosto e di venerdì 19 agosto 2022, il territorio regionale è stato interessato da un intenso sistema temporalesco organizzato e di forte intensità che ha determinato una serie di danni ingenti.

Sono state distinte le due fasi principali dell'evento: quella relativa al pomeriggio del 17 agosto caratterizzata principalmente da venti di downburst, e quella verificatasi nei giorni 18 e 19 agosto, caratterizzata da diffuse intense precipitazioni con grandinate, anche di notevoli dimensioni, che hanno interessato l'intera Regione e con particolare intensità le province di Parma, Modena, Ferrara e Bologna.

Vento, grandine e fulminazioni hanno provocato rilevanti danni e disservizi a edifici pubblici e privati, alle attività produttive, alle strutture sportive, alberature, reti elettriche, reti telefoniche, reti stradali.

Le intense precipitazioni hanno determinato prevalentemente scenari di allagamento urbano per difficoltà di scolo del reticolo minore e dissenti nel territorio dei comuni collinari e montani.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in avanti, "Agenzia") ha assicurato il raccordo con il Centro Funzionale, gli Enti Locali e il Dipartimento della Protezione civile.

Il Centro Operativo Regionale ha garantito il raccordo tra le componenti e strutture operative del sistema di protezione civile anche mediante gli Uffici territoriali dell'Agenzia, i quali hanno svolto funzioni di raccordo fra le SS.OO. e le Strutture operative attivate sul territorio che hanno monitorato l'andamento dei fenomeni in riferimento a quanto previsto a seguito dell'emissione delle allerte, garantendo il presidio del territorio in raccordo con i Comuni e le altre Strutture operative.

È stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

I Comuni interessati dagli eventi hanno risposto tempestivamente alle criticità e, laddove necessario, hanno disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale.

I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente per scoperchiamenti di edifici pubblici e privati, per allagamenti e per caduta di alberi, a salvaguardia delle persone potenzialmente coinvolte dalle conseguenze dei fenomeni.

A seguito degli eventi in oggetto sono state evacuate complessivamente 68 persone, di cui 46 a Ferrara e 22 a Modena.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 26/08/2022 con propria nota prot. n. PG.771678 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Con delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022 (GU n. 244 del 18/10/2022) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima, successivamente prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 25/09/2023 (GU n. 236 del 9/10/2023), per il territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 (scadenza 5/10/2024), stanziando € 7.800.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 31 ottobre 2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 940 (G.U. n. 260 del 7/11/2022) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023 (GU n. 74 del 28/03/2023) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24 comma 2, del D.lgs. 1/2018, pari ad € 5.650.000,00, di cui € 2.427.353,46 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive (come da decreto del Commissario delegato n. 45 del 18/04/2023) ed € 3.222.646,54 per realizzazione di interventi.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato con decreti:

- **n. 177 del 15/12/2022** (BURERT n.373 del 16/12/2022) ha approvato il 1 stralcio del piano degli interventi urgenti per € 7.800.000,00;
- **n. 98 del 23/06/2023** (BURERT n.170 del 26/06/2023) ha approvato il 2 stralcio del piano degli interventi urgenti per € 5.835.000,00 (di cui € 5.650.000,00 a valere sulle risorse della delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023 e € 185.000,00 da imputare sulla riprogrammazione della minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 2 interventi programmati nel 1 stralcio approvato con decreto n. 177/2022).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna è stata nominata Commissario delegato con riferimento (ai fini che qui interessano) all'OCDPC n. 940/2022 dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale.

Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 191756 del 30/07/2024 agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024 è stata comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6385, aperta presso la Banca d'Italia – tesoreria dello Stato di Bologna, ed

intestata a "COMDEL O1087-24 940-22 ZNEMROM" acronimo di Commissario delegato ordinanza 1087-24 940-22 zona Emilia-Romagna.

La Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato con decreto **n. 109 del 6/08/2024** (BURERT n. 263 dell'8/08/2024 ha approvato la prima rimodulazione del primo stralcio del piano che programma un intervento per € 135.312,17 a valere sulle risorse derivanti dall'annullamento di n. 4 interventi per complessivi € 51.542,56, dalla rimodulazione in diminuzione del CAS per € 64.000,00 e dall'accantonamento non programmato di € 19.769,81 del contributo delle prime misure di sostegno per privati e attività economiche e produttive i cui elenchi sono stati approvati con decreto n. 28 del 14/03/2024.

Al termine dello stato di emergenza, al fine di favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinata a seguito degli eventi verificatisi tra il 17 e il 19 agosto 2022 è stata adotta dal Capo Dipartimento di protezione civile **l'Ordinanza (OCDPC) n. 1116 del 6 dicembre 2024**, (GU n. 3 del 4 gennaio 2025). Tale ordinanza individua la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato e nomina il Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con **Ordinanza (OCDPC) n. 1120 del 18 dicembre 2024** (GU n. 303 del 28 dicembre 2024*)* "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna" ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile.

A seguito dell'avvio dal 01/01/2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte da RGS, Banca d'Italia e Corte dei conti, la contabilità speciale 6385 è ora identificata con Alias CS-240-0006385.

Conseguentemente all'adozione dell'OCDPC 1120/2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 17462 del 20/01/2025, ha comunicato, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale Alias: CS-240-0006385, aperta presso la Banca d'Italia ed intestata a SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 940-22 ZONA EMILIA ROMAGNA.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità Soggetto responsabile ha approvato con decreto **n. 69 del 2/04/2025** (BURERT n. 101 del 23/04/2025) la Seconda Rimodulazione dei Piani dei primi interventi urgenti di protezione civile che del piano degli interventi urgenti che ha riguardato la rimodulazione dell'importo del finanziamento di due interventi per dare seguito alla normativa sulla revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate.

Nel riepilogo sottostante si riporta il quadro delle risorse programmate nella contabilità speciale n. CS-240-0006385".

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022	7.800.000,00
Delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023	5.650.000,00
	13.450.000,00

Le economie e le minori spese accertate alla data del 3/08/2026 sono pari a complessivi € 1.337.959,73, di cui:

ECONOMIE /MINORI SPESE AL 3/08/2026

economie/minori spese relative agli interventi	426.393,52
economie relative al Contributo Autonoma Sistemazione	8.282,16
economie relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	19.493,43
economie relative agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario	48.482,08
Minori spese relative al contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018 assegnato con Decreti del Presidente – Commissario Delegato n. 45/2023 come rettificato dal n. 28/2024	835.308,54
	1.337.959,73

Le economie accertate sugli interventi e sulle attività (€ 502.651,19) e quota parte delle minori spese (€ 522.348,81) relative al contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018 vengono destinate per un importo complessivo di € 1.025.000,00 al finanziamento degli interventi previsti nel presente Piano, al fine di concorrere al superamento di ulteriori criticità emerse a seguito degli eventi in parola e rappresentate nelle ricognizioni dei danni e dei fabbisogni.

Per l'elaborazione della presente proposta di Piano il Settore sicurezza territoriale e protezione civile e, per gli ambiti territoriali di competenza, le relative Aree di protezione civile dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia"), ha analizzato le criticità residue e, in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e più in generale con i soggetti attuatori, anche a seguito di sopralluoghi congiunti, ha definito gli ulteriori interventi necessari e ammissibili ai sensi dell'OCDPC 940/2022.

Come previsto dall'ordinanza stessa, per ogni intervento contenuto nelle tabelle del presente Piano, sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite, alla chiusura della contabilità speciale, attraverso il bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

1.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

1.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per l'affidamento dei lavori sono di 120 giorni e di 18 mesi per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Qualora entro i 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano non fosse pervenuta la rendicontazione verrà valutata la possibilità della decadenza del contributo**.**

1.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

1.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali maggiori importi previsti dall'art. 26 del D.L n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo di bilancio dell'Agenzia e verranno restituite al Dipartimento della protezione civile.

1.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Diversamente è onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 1.8 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

1.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

1.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 4.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

2 ENTI LOCALI: LAVORI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

2.1 ELENCO LAVORI

COD INTERVENTO	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTAUTAORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	ART 25 COMMA 2 LETT b), d)
27979	F27H26001040001	MO	Frassinoro	Rovolo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FRASSINORO	Completamento degli interventi a monte della strada comunale Fondovalle Dolo mediante il ripristino delle opere di regimazione e di sostegno del versante a protezione della strada.	130.000,00	d
27980	H49J26000060001	MO	Lama Mocogno	Pianorso via Casa Beghino	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAMA MOCOGNO	Intervento di ripristino del muro di sostegno del versante di monte della strada comunale via Casa Beghino	45.000,00	d
27981	B27H26001890001	MO	Montefiorino	Gusciola via Porciglia	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFIORINO	Intervento di ripristino delle opere di difesa della scarpata di monte lungo via Porciglia	60.000,00	d
27982	C37H26000700001	MO	Montese	San Giacomo Maggiore	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTESE	Intervento di adeguamento dell'attraversamento stradale a monte del tratto lesionato e opere di rinforzo strutturale a valle dell'attraversamento della strada comunale Via Poviana	160.000,00	d
27983	C37H26000710001	MO	Montese	Montespecchio Via Chiozzo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTESE	Intervento di sistemazione della rete drenante del versante e di ripristino della strada comunale Via Chiozzo	140.000,00	d
27984	F97H26000820001	MO	Polinago	San Martino Via Carloni	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLINAGO	Intervento di ripristino della viabilità di accesso alla borgata isolata mediante strada alternativa a via Carloni interrotta da frana	160.000,00	d

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

COD INTERVENTO	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTAUTAORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	ART 25 COMMA 2 LETT b), d)
27985	E27H26000440001	MO	Sestola	Pian del Falco	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SESTOLA	Intervento di ripristino dell'attraversamento danneggiato e della strada comunale via Pian del Falco, unica strada alternativa a Via Passerino	80.000,00	d
27986	H67H26000690001	MO	Zocca	Zocca	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ZOCCA	Completamento di ripristino del cedimento stradale che interessa la viabilità di accesso alla piazzola dell'elisoccorso in adiacenza all'intervento codice 17678	250.000,00	b
						Totale	**1.025.000,00**	

In riferimento agli interventi codice 27985 e 27986 si segnala che per mero errore materiale in ricognizione dei fabbisogni sono stati attribuiti rispettivamente alle lettere e) e b2) in luogo di d) e b).

2.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

2.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (si veda anche il paragrafo 2*.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale*", elenco puntato n. 5).

2.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo *1.5 "Spese generali e tecniche";*
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo *1.5 "Spese generali e tecniche"*. Nel caso

in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo *1.7 "Assicurazione e altre fonti di finanziamento".*

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo Internet:

https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/

Al termine della procedura sopracitata il Soggetto richiedente si vedrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente (file formato p7m) dal Responsabile del Procedimento nominato dal Soggetto beneficiario o dal Dirigente competente per materia.

Il file PDF della dichiarazione sostitutiva, firmato digitalmente (file formato p7m), deve essere caricato nell'applicazione web "Tempo Reale" ed inviato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile utilizzando la specifica funzione prevista nell'applicazione stessa.

L'applicazione web "Tempo Reale" effettuerà la protocollazione automatica di quanto inviato dal Soggetto attuatore ed invierà la notifica di acquisizione della dichiarazione e di avvenuta protocollazione all'indirizzo di posta elettronica ordinaria (peo) del Soggetto attuatore, del soggetto firmatario e del compilatore. Gli stessi indirizzi di posta elettronica ordinaria saranno utilizzati per eventuali richieste di chiarimento che dovessero emergere durante la fase istruttoria e fino alla conclusione dell'iter di liquidazione del finanziamento.

Nell'applicazione web "Tempo Reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 2.1 *Elenco lavori* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

2.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 2.2.2 *"Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti"* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

a. la sussistenza del nesso di causalità;
b. la presenza o meno di altre fondi di finanziamento pubblico e privato;
c. la proprietà del bene;
d. la presenza o meno di una assicurazione;
e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine, per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD…….. finanziato con OCDPC 940/2022".

2.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano di protezione civile.

2.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

2.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 2.1 "*Elenco lavori*" e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo *2.2.5 "Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione"*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Provenienza risorse	importo
economie/minori spese relative agli interventi	426.393,52
economie relative al Contributo Autonoma Sistemazione	8.282,16
economie relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	19.493,43
economie relative agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario	48.482,08
quota parte delle minori spese accertate relative al contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018	522.348,81
totale	1.025.000,00

3.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	**Paragrafo**	**Importo €**
Enti locali: Lavori	par. 3.1	1.025.000,00
	totale piano	1.025.000,00

3.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Capitolo	Decreto del Commissario delegato n. 177/2022 – 1° stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	modifiche 1° stralcio come riportate sul 2°stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)		modifiche 1° stralcio come riportate nella 1a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)		modifiche 1° stralcio come riportate nella 2a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	Totale 1°stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	Decreto del Commissario delegato n. 98/2023 2° stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)	modifiche al 2°stralcio da 1a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)		modifiche al 2°stralcio da 2a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)	Totale 2 Stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)	economie Lavori e attività	Piano economie	TOTALE COMPLESSIVO
Lavori di Enti locali	3.204.386,32	-100.000,00	185.000,00	-51.542,56	115.542,56	-9.582,70	3.343.803,62	1.439.160,53		19.769,81	-16.639,41	1.442.290,93	-282.351,06	1.025.000,00	5.528.743,49
Acquisizione di beni e servizi di Enti locali	1.205.069,71						1.205.069,71	88.671,43				88.671,43	-60.583,63		1.233.157,51
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica	1.636.685,00						1.636.685,00	994.814,58				994.814,58	-78.979,66		2.552.519,92
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1.527.070,00	-85.000,00				9.582,70	1.451.652,70	700.000,00			16.639,41	716.639,41	-4.479,17		2.163.812,94
Contributo Autonoma Sistemazione	140.000,00			- 64.000,00			76.000,00					0,00	-8.282,16		67.717,84
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	60.000,00						60.000,00					0,00	-48.482,08		11.517,92
Impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	26.788,97						26.788,97					0,00	-19.493,43		7.295,54
TOTALE	**7.800.000,00**	**-185.000,00**	**185.000,00**	**-115.542,56**	**115.542,56**		**7.800.000,00**	**3.222.646,54**	**0,00**	**19.769,81**		**3.242.416,35**	**-502.651,19**	**1.025.000,00**	**11.564.765,16**
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive - Decreto Commissario delegato n. 45 del 18/04/2023 come rettificato con decreto del Commissario delegato n. 28 del 14/03/2024								2.427.353,46	-19.769,81			2.407.583,65	-522.348,81		1.885.234,84
TOTALE COMPLESSIVO	**7.800.000,00**	**-185.000,00**	**185.000,00**	**-115.542,56**	**115.542,56**		**7.800.000,00**	**5.650.000,00**	**-19.769,81**	**19.769,81**		**5.650.000,00**	**-1.025.000,00**	**1.025.000,00**	**13.450.000,00**

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

4 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 940 del 31/10/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2026, N. 118

Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi meteorologici che nei giorni 20, 21 e 28 agosto 2026 hanno interessato tredici comuni nei territori delle province di Piacenza, Parma, Bologna e Forlì-Cesena

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile” e s.m.i., che all’articolo 7, comma 1, definisce la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e i poteri di intervento degli enti competenti, con particolare riferimento alla lettera b);

- il D.L. n. 95/2025, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, art. 2 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del sistema infrastrutturale, dell’edilizia carceraria, della rigenerazione urbana, nonché in favore della protezione civile regionale e del Giubileo dei Giovani”, commi da 4 a 7;

- la L.R. n. 1/2005 “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

PREMESSO che, come rappresentato e meglio dettagliato nei rapporti post evento redatti da ARPAE relativamente alle analisi metereologiche, alla scala sinottica e alla mesoscala:

- nelle giornate del 20 e 21 agosto 2026, si sono susseguiti diversi sistemi convettivi con diffuse e persistenti precipitazioni dai rilievi fino alle zone di pianura, associate ad un’intensa attività elettrica, grandine e soprattutto forti raffiche di vento. Si sono registrate cumulate orarie dal valore molto intenso e il carattere temporalesco dei fenomeni è evidenziato dalle cumulate di precipitazione su 15 minuti, che mostrano diversi valori superiori a 15 mm da Piacenza a Forlì-Cesena. Nella giornata del 20 agosto si sono osservate raffiche di vento fino a “Burrasca Forte” da Piacenza alla costa, il 21 agosto i valori più elevati pari a “Burrasca Fortissima” o “Fortunale” si sono registrati nella parte centro-orientale con valori fino a 94 km/h nel bolognese e di 103 km/h a Forlì centro, con locali fenomeni di downburst. La frequente attività elettrica associata ai temporali ha localmente determinato l’innesco di incendi tra il Faentino e il Forlivese;

- nella giornata del 28 agosto 2026, due supercelle e un terzo sistema intenso hanno interessato il settore occidentale della Regione portando grandinate localizzate di grosse dimensioni, anche superiori a 6 cm e fino a 13 cm, in alcuni comuni del Piacentino e Parmense, associate a venti forti di downburst con raffiche lineari di 67.6 km/h sul Piacentino e 60.8 km/h sul Parmense;

CONSIDERATO che tali fenomeni nelle Province di Piacenza, di Parma, di Bologna e di Forlì-Cesena hanno determinato scoperchiamenti di tetti, caduta di numerose alberature, una insufficiente capacità di deflusso del sistema scolante urbano, allagamenti e locali movimenti franosi, innesco di incendi, facendo registrare danni sia al patrimonio edilizio pubblico sia a quello privato, l’interruzione della viabilità stradale sia principale che secondaria, problemi alle reti dei servizi pubblici essenziali, nonché una temporanea sospensione dell’attività all’aeroporto di Forlì;

VISTE le allerte n. 92/2026, n. 93/2026 per le giornate del 20 e 21 agosto 2026, e il bollettino di vigilanza n. 18/2026 per la giornata del 28 agosto 2026 considerato che, anche a poche ore dall’evento, la previsione a grande scala e a scala regionale non mostravano indicazioni significative di precipitazione sull’Emilia-Romagna;

DATO ATTO che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con i Sindaci ed i Centri Operativi Comunali, le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente, anche mediante l’attivazione delle strutture operative e del Volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

RILEVATA l’attivazione di tutti gli enti e le strutture operative per garantire i primi interventi urgenti e la messa in sicurezza delle aree colpite, garantendo la pubblica incolumità con operazioni di taglio e rimozione delle alberature cadute, con verifiche della stabilità di edifici pubblici e privati e strutture colpite e danneggiate, con verifiche circa la presenza di ulteriori piante pericolose, con ripristino delle viabilità interrotte, della segnaletica e delle utenze;

EVIDENZIATO che per l’intensità, l’estensione e l’impatto sull’area colpita sono pervenute dagli enti locali ricognizioni speditive delle criticità e dei danni, sia in corso di evento al Centro Operativo Regionale sia nei giorni successivi agli eventi agli Uffici territoriali dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

VISTO l’art. 8, comma 1, della L.R n. 1/2005, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

RITENUTO, sulla base dei report di evento e delle segnalazioni pervenute, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., lo stato di crisi regionale a far data dal 20 agosto 2026, relativamente agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 20, 21 e 28 agosto 2026, nei Comuni colpiti elencati in allegato 1, ferma restando la possibilità di aggiornare con successivi atti il suddetto elenco, anche sulla base dell'acquisizione di ulteriori elementi;

RITENUTO, altresì, di attivare le competenti strutture regionali per i provvedimenti che si dovessero rendere necessari al fine del superamento dell'emergenza e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

ATTESO che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

- adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti – ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

- attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 101/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", aggiornato con D.G.R. n. 656/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., lo stato di crisi regionale, per la durata di 180 giorni decorrenti dal 20 agosto 2026, relativamente agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 20, 21 e 28 agosto 2026, nei tredici Comuni colpiti riepilogati in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attivare le competenti strutture regionali per i provvedimenti che si dovessero rendere necessari al fine del superamento dell'emergenza e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

3. di evidenziare che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

a) adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti – ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

b) attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

4. di evidenziare, altresì, limitatamente al periodo e al territorio per cui è dichiarato lo stato di crisi regionale, che trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 140 bis "Procedure di protezione civile" del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

5. di provvedere, a seguito delle disposizioni che dovranno essere disciplinate con apposito decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, ai sensi dell'art.2, comma 7, del D.L. n. 95/2025, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, alla richiesta di accesso alle risorse del fondo di cui all'art. 45 del D.Lgs. 1/2018 "Codice di protezione civile";

6. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Comunali, alle Prefetture-Uffici territoriali di Governo e alle Province;

7. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di pubblicare, altresì, il presente atto sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta Regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

Il Presidente

Michele de Pascale

ALLEGATO 1

ELENCO COMUNI COLPITI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI REGIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI I GIORNI 20, 21 E 28 AGOSTO 2026:

PROVINCIA	DATA EVENTO	COMUNI
BO	20 e 21 agosto 2026	Imola
FC	21 agosto 2026	Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì
PC	28 agosto 2026	Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Corte Brugnatella, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Vernasca
PR	28 agosto 2026	Parma, Salsomaggiore Terme, Torrile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2026, N. 607

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Forza Italia - Berlusconi - Ugolini Presidente - Noi Moderati"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di stipulare il contratto con il dott. Maurizio Bernardini, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Giornalisti, per l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente oggetto "Attività di consulenza e supporto nella comunicazione politica e istituzionale del Gruppo assembleare", per un compenso lordo complessivo di euro 18.500,00;

2) di approvare lo schema di contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto e fino al 31.12.2026 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle Strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di **€ 18.500,00** per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000541**;

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di stabilire che si procederà alla liquidazione del compenso al professionista incaricato, in base agli importi e ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, previa acquisizione di regolare fattura, del nulla osta del Titolare della struttura richiedente o, laddove prevista, della relazione sulle attività svolte;

6) di precisare che la liquidazione di cui al punto precedente si effettuerà tramite registrazione della stessa nel programma di contabilità;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni richiamata in parte narrativa;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti, al Dipartimento della funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 22 SETTEMBRE 2026, N. 18221

Attribuzione del carattere di monumentalità e assoggettamento al regime di tutela degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e delle relative Zone di Protezione dell'Albero (ZPA), ai sensi della L.R. n. 20/2023 e della D.G.R. n. 512/2024. Rettifica del codice identificativo di un esemplare arboreo nel comune di Argenta (FE)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di attribuire, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. n. 20/2023, il carattere di monumentalità agli esemplari arborei monumentali, singoli, in filare o in gruppo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di assoggettarli, unitamente alle relative Zone di Protezione dell'Albero (ZPA), di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, al regime di tutela previsto dalla medesima legge, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

2) di dare atto che, entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, si provvederà agli adempimenti previsti dal punto 7, lettera i), dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 512/2024 e, in particolare, all'inserimento degli Alberi Monumentali Regionali nell'Elenco regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 20/2023, all'aggiornamento della banca-dati regionale, alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web regionale e alla pubblicazione, per estratto, sul BURERT;

3) di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dalla sua approvazione, ai soggetti proprietari degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e delle relative Zone di Protezione dell'Albero (ZPA), nonché ai Comuni, ai Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, agli Enti forestali e agli Enti di gestione delle aree protette territorialmente interessati, ai sensi del punto 7, lettera i), dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 512/2024;

4) di dare atto che il Comune territorialmente interessato è tenuto a pubblicare il presente provvedimento, a fini meramente informativi, sul proprio sito web e a recepire l'atto di tutela dell'Albero Monumentale Regionale (AMR), compresa la relativa Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), negli strumenti di pianificazione urbanistica (Tavola dei vincoli), ai sensi dell'art. 6, comma 10, della L.R. n. 20/2023 e del punto 7, lettera j), dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 512/2024;

5) di dare atto che il proprietario è tenuto ad attivarsi per procedere alla trascrizione del provvedimento di vincolo di tutela dell'Albero Monumentale Regionale, ai sensi del punto 7, lettera k), dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 512/2024;

6) di dare atto, altresì, che il codice identificativo del Gelso (Morus alba) radicato in località Consandolo, Strada del Trombone, nel Comune di Argenta (FE), iscritto nell'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali (AMR), è FEA393S039193 e non FEA393S039195, come erroneamente indicato nella propria determinazione dirigenziale n. 2853 del 12 febbraio 2026;

7) di dare atto si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, ai sensi della normativa vigente;

8) di pubblicare la presente determinazione sul sito web regionale e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della L.R. n. 20/2023 e dal punto 7, lettera i), dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 512/2024.

Il Responsabile di Settore

Gianni Gregorio

CODICE IDENTIFICATIVO REGIONALE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	INDIRIZZO	COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84)		DATI CATASTALI ALBERO		DATI CATASTALI ZPA		SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME COMUNE	TIPOLOGIA		CIRCONFERENZA	CARATTERI DI MONUMENTALITA'
					LATITUDINE	LONGITUDINE	FOGLIO	PARTICELLE	FOGLIO	PARTICELLE			SINGOLO/FILARE/GRUPPO	ESEMPLARI TUTELATI NEI FILARI/GRUPPI		
BOL762S045864	BO	**Vergato**	Vergato	Via Vedettola, 24	44,312930	11,042750	17	265	17/18	265/1	***Prunus avium***	**Ciliegio selvatico**	S	-	**230**	Età e dimensione
BOF288S045865		**Molinella**	Molinella	Via De Amicis, 1	44,617159	11,670969	78B	373	78B	373	***Fraxinus angustifolia***	**Frassino meridionale**	S	-	**222**	Età e dimensione
BOF288G045866		**Molinella**	Selva Malvezzi	Via Selva, 59	44,554943 - 44,554934 - 44,554877	11,627767 - 11,627833 - 11,627880	158	65	158	65	***Populus alba***	**Pioppo bianco**	G	3	**315,05 (media)**	Età e dimensione
BOF288F045867		**Molinella**	Molinella	Via Provinciale Inferiore, 6	44,630625 - 44,630310 - 44,630029 - 44,630426 - 44,630591 - 44,630011 - 44,630478 - 44,630400 - 44,630122 - 44,630140 - 44,630228 - 44,630503 - 44,630327 - 44,630251	11,671166 - 11,671213 - 11,671442 - 11,671254 - 11,671085 - 11,671357 - 11,671130 - 11,671175 - 11,671310 - 11,671397 - 11,671257 - 11,671223 - 11,671304 - 11,671342	28	A	28	A	***Platanus acerifolia***	**Platano comune**	F	14	**241,14 (media)**	Età e dimensione - Pregio paesaggistico - Pregio storico, culturale e religioso
BOF288G045868		**Molinella**	Molinella	Via Giovanni Pascoli, 1	44,618532 - 44,618546	11,669190 - 11,669281	78A	20	78A	20/area pertinenza strade	***Populus alba***	**Pioppo bianco**	G	2	**315 (media)**	Età e dimensione
BOA944S045869		**Bologna**	Cimitero della Certosa	Via della Certosa, 18	44,497807	11,307607	182	B	182	A,B,C,114	***Cedrus deodara***	**Cedro dell'Himalaya**	S	-	**381**	Età e dimensione - Pregio storico, culturale e religioso
BOC292S045870		**Castenaso**	Marano	Via Marana, 10	44,533212	11,450879	7	15	7	15,17	***Quercus robur***	**Farnia**	S	-	**386**	Età e dimensione - Pregio paesaggistico - Pregio storico, culturale e religioso
FCA565S045871	FC	**Bagno di Romagna**	Vessa-Brioli	Via Vessa-Brioli, 36	43,891798	12,019721	57	287	57	61,287	***Quercus pubescens***	**Roverella**	S	-	**449**	Età e dimensione
FCD899S045872		**Gambettola**	Parco Fellini	Via Sopra Rigossa, 821	44,116462	12,349159	4	71	4	71,1083,1091	***Ziziphus jujuba Mill.***	**Giuggiolo**	S	-	**93**	Pregio storico, culturale e religioso
FEC814S045873	FE	**Codigoro**	Abbazia di Pomposa		44,832868	12,175196	73	86	73	86	***Ulmus minor***	**Olmo**	S	-	**309**	Pregio storico, culturale e religioso
FEA393S045874		**Argenta**	Parco Saiarino		44,619311	11,815042	99	12	99	12	***Platanus x hispanica***	**Platano comune**	S	-	**392**	Età e dimensione
FEA393S045875		**Argenta**	Parco Saiarino		44,619503	11,815078	99	12	99	12	***Tilia x europea***	**Tiglio comune**	S	-	**320**	Età e dimensione
FEA393S045876		**Argenta**	Parco Saiarino		44,621712	11,813965	99	12	99	12	***Acer psedoplatanus***	**Acero montano**	S	-	**200**	Età e dimensione
FEA393S045877		**Argenta**	Parco Saiarino		44,622984	11,812226	99	12	99	12	***Fraxinus angustifolia***	**Frassino meridionale**	S	-	**230**	Età e dimensione
FEA393S045878		**Argenta**	Parco Saiarino		44,619191	11,814059	99	68	99	31,68	***Tilia x europea***	**Tiglio comune**	S	-	**320**	Età e dimensione
FEA393S045879		**Argenta**	Parco Saiarino		44,618482	11,814508	99	68	99	68	***Celtis australis***	**Bagolaro**	S	-	**321**	Età e dimensione
FEE107S045880		**Goro**	Gran Bosco della Mesola		44,816452	12,258438	16_Z	2	16_Z	2	***Quercus ilex***	**Leccio**	S	-	**276**	Valore ecologico - Pregio paesaggistico
PRH682G045881	PR	**Sala Baganza**	Lago della Svizzera / Villa Casino dei Boschi		44,729368 - 44,729426 - 44,729269 - 44,729210 - 44,729262 - 44,729320 - 44,729321	10,204634 - 10,204697 - 10,204779 - 10,204694 - 10,204645 - 10,204720 - 10,204596	3	27	3	3,27	***Taxodium distichum***	**Cipresso calvo**	G	7	**249,9 (media)**	Età e dimensione - Pregio storico, culturale e religioso
PCG535S045882	PC	**Piacenza**	San Bonico	Via Decorati al Valor Civile, 7	45,012165	9,694626	101	138	101	138	***Magnolia denudata***	**Magnolia nuda**	S	-	**188**	Età e dimensione - Rarità della specie
RAD829S045883	RA	**Fusignano**	Fusignano	Piazza Battista Emaldi, 1	44,468172	11,958955	22B	335	22B/area pertinenza strade	335/area pertinenza strade	***Ceratonia siliqua***	**Carrubo**	S	-	**290**	Valore ecologico - Valore storico, culturale e religioso
REA162S045884	RE	**Albinea**		Via Morandi, 9	44,619853	10,601964	18	34	18/9	34,38/area pertinenza strade	***Fraxinus excelsior L.***	**Frassino maggiore**	S	-	**273**	Età e dimensione - Pregio storico, culturale e religioso

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***BOL762S045864***

Provincia	**BO**
Comune	**VERGATO**
Località	**VERGATO**
Indirizzo	**Via Vedettola, 24**
Foglio	**17**
Mappal i	**265**
Latitudine	**44,31293**
Longitudine	**11,04275**
Tipologia	**S**
Specie	**PRUNUS AVIUM (CILIEGIO SELVATICO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale BOF288S045865

Provincia	**BO**
Comune	**MOLINELLA**
Località	**MOLINELLA**
Indirizzo	**Via De Amicis, 1**
Foglio	**78B**
Mappali	**373**
Latitudine	**44,617159**
Longitudine	**11,670969**
Tipologia	**S**
Specie	**FRAXINUS ANGUSTIFOLIA (FRASSINO MERIDIONALE)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***BOF288G045866***

Provincia	**BO**
Comune	**MOLINELLA**
Località	**SELVA MALVEZZI**
Indirizzo	**Via Selva, 59**
Foglio	**158**
Mappali	**65**
Latitudine	**44,554943 - 44,554934 - 44,554877**
Longitudine	**11,627767 - 11,627833 - 11,627880**
Tipologia	**G (3 esemplari)**
Specie	**POPULUS ALBA (PIOPPO BIANCO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***BOF288F045867***

Provincia	**BO**
Comune	**MOLINELLA**
Località	**MOLINELLA**
Indirizzo	**Via Provinciale Inferiore, 6**
Foglio	**28**
Mappali	**A**
Latitudine	**44,630625 - 44,630310 - 44,630029 - 44,630426 - 44,630591 - 44,630011 - 44,630478 - 44,630400 - 44,630122 - 44,630140 - 44,630228 - 44,630503 - 44,630327 - 44,630251**
Longitudine	**11,671166 - 11,671213 - 11,671442 - 11,671254 - 11,671085 - 11,671357 - 11,671130 - 11,671175 - 11,671310 - 11,671397 - 11,671257 - 11,671223 - 11,671304 - 11,671342**
Tipologia	**F (14 esemplari)**
Specie	**PLATANUS ACERIFOLIA (PLATANO COMUNE)**

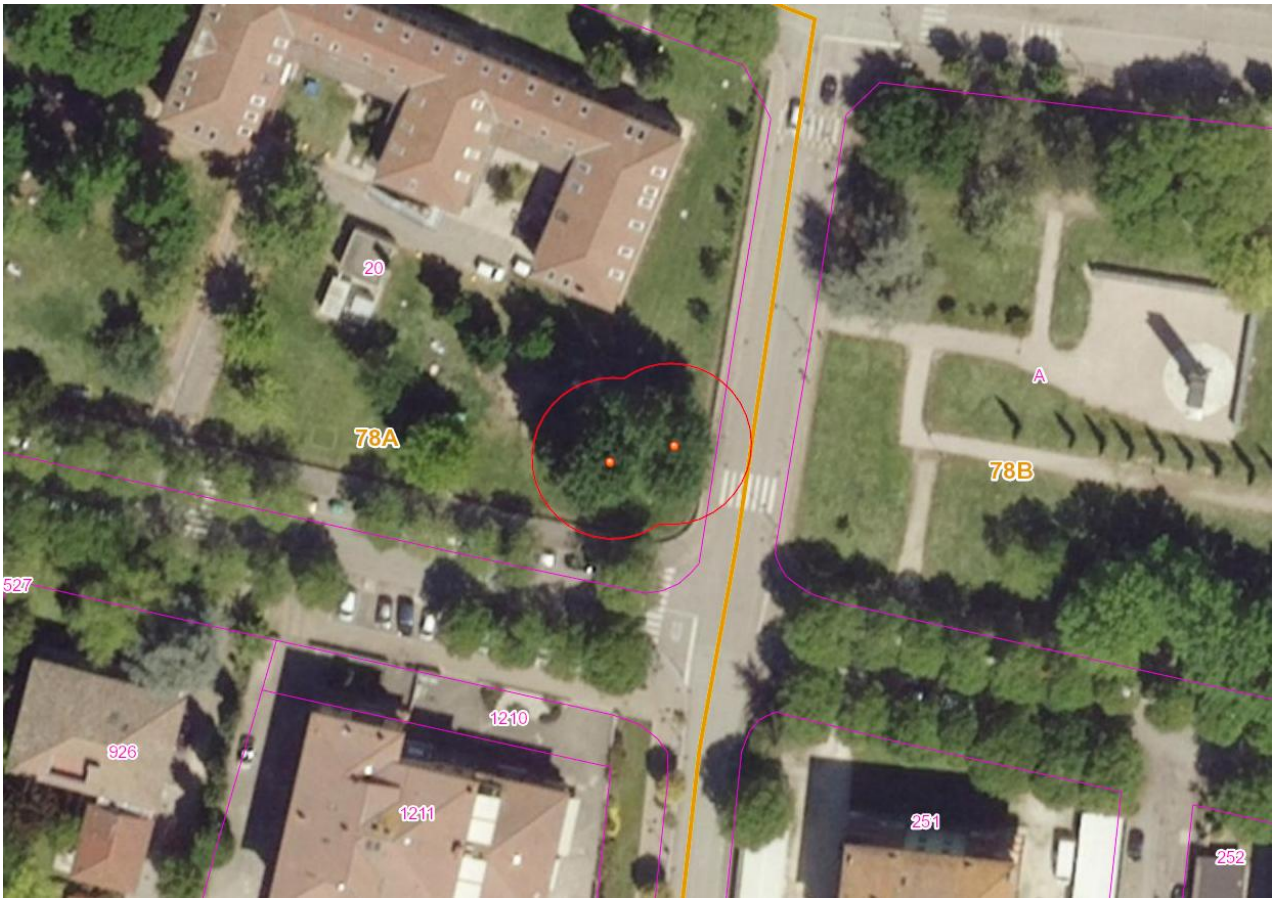


Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***BOF288G045868***

Provincia	**BO**
Comune	**MOLINELLA**
Località	**MOLINELLA**
Indirizzo	**Via Giovanni Pascoli, 1**
Foglio	**78A**
Mappali	**20**
Latitudine	**44,618532 - 44,618546**
Longitudine	**11,669190 - 11,669281**
Tipologia	**G (2 esemplari)**
Specie	**POPULUS ALBA (PIOPPO BIANCO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale BOA944S045869

Provincia	**BO**
Comune	**BOLOGNA**
Località	**CIMITERO DELLA CERTOSA**
Indirizzo	**Via della Certosa, 18**
Foglio	**182**
Mappali	**B**
Latitudine	**44,497807**
Longitudine	**11,307607**
Tipologia	**S**
Specie	**CEDRUS DEODARA (CEDRO DELL'HIMALAYA)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale BOC292S045870

Provincia	**BO**
Comune	**CASTENASO**
Località	**MARANO**
Indirizzo	**Via Marana, 10**
Foglio	**7**
Mappali	**15**
Latitudine	**44,533212**
Longitudine	**11,450879**
Tipologia	**S**
Specie	**QUERCUS ROBUR (FARNIA)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale FCA565S045871

Provincia	**FC**
Comune	**BAGNO DI ROMAGNA**
Località	**VESSA-BRIOLI**
Indirizzo	**Via Vessa-Brioli,36**
Foglio	**57**
Mappali	**287**
Latitudine	**43,891798**
Longitudine	**12,019721**
Tipologia	**S**
Specie	**QUERCUS PUBESCENS (ROVERELLA)**

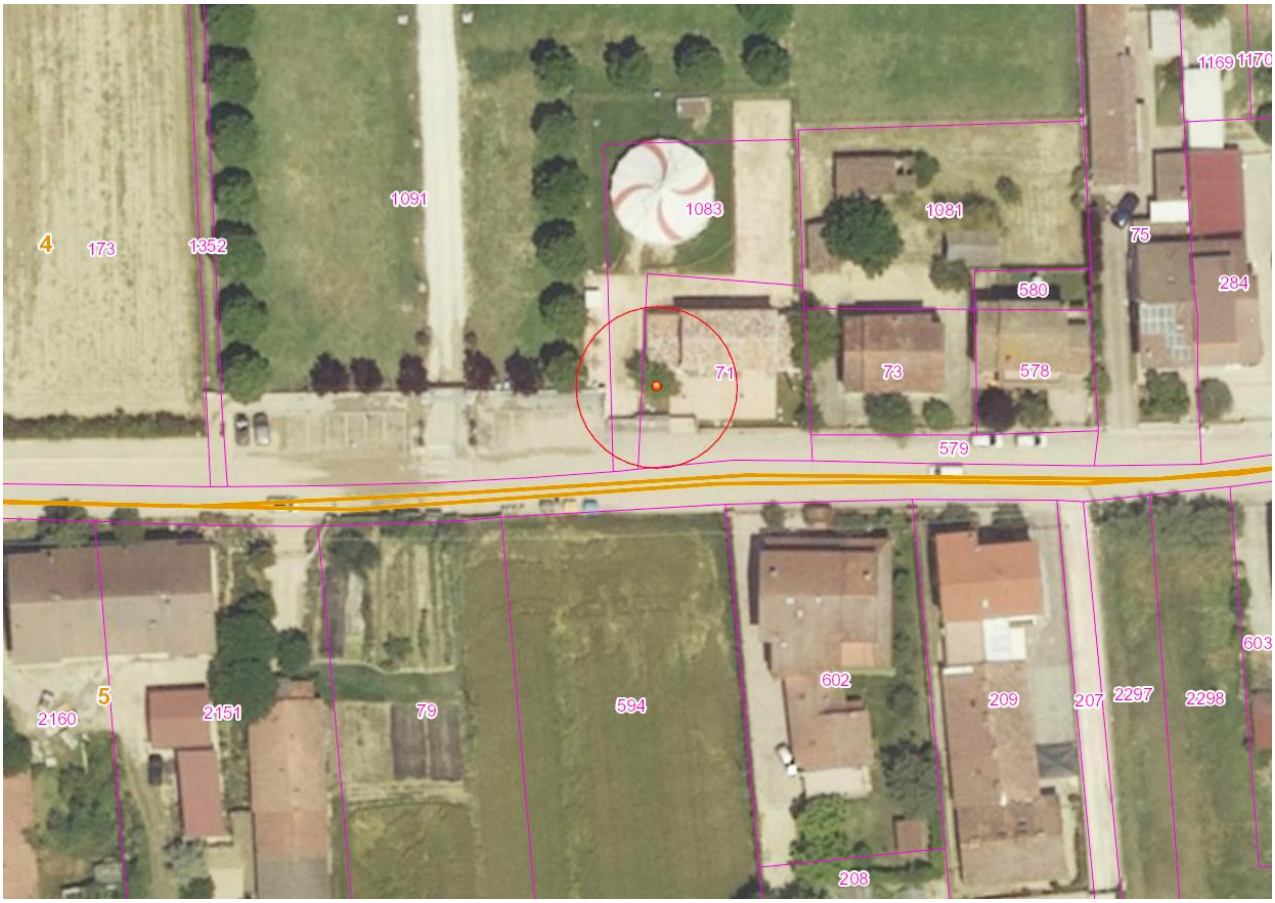


Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale FCD899S045872

Provincia	**FC**
Comune	**GAMBETTOLA**
Località	**PARCO FELLINI**
Indirizzo	**Via Soprarigossa, 821**
Foglio	**4**
Mappali	**71**
Latitudine	**44,116462**
Longitudine	**12,349159**
Tipologia	**S**
Specie	**ZIZIPHUS JUJUBA (GIUGGIOLO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale FEC814S045873

Provincia	**FE**
Comune	**CODIGORO**
Località	**ABBAZIA DI POMPOSA**
Indirizzo	**---**
Foglio	**73**
Mappali	**86**
Latitudine	**44,832868**
Longitudine	**12,175196**
Tipologia	**S**
Specie	**ULMUS MINOR (OLMO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale FEA393S045874

Provincia	**FE**
Comune	**ARGENTA**
Località	**PARCO SAIARINO**
Indirizzo	**---**
Foglio	**99**
Mappali	**12**
Latitudine	**44,619311**
Longitudine	**11,815042**
Tipologia	**S**
Specie	**PLATANUS X HISPANICA (PLATANO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale FEA393S045875

Provincia	**FE**
Comune	**ARGENTA**
Località	**PARCO SAIARINO**
Indirizzo	**---**
Foglio	**99**
Mappali	**12**
Latitudine	**44,619503**
Longitudine	**11,815078**
Tipologia	**S**
Specie	**TILIA X EUROPEA (TIGLIO COMUNE)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale FEA393S045876

Provincia	**FE**
Comune	**ARGENTA**
Località	**PARCO SAIARINO**
Indirizzo	**---**
Foglio	**99**
Mappali	**12**
Latitudine	**44,621712**
Longitudine	**11,813965**
Tipologia	**S**
Specie	**ACER PSEUDOPLATANUS (ACERO MONTANO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***FEA393S045877***

Provincia	**FE**
Comune	**ARGENTA**
Località	**PARCO SAIARINO**
Indirizzo	**---**
Foglio	**99**
Mappali	**12**
Latitudine	**44,622984**
Longitudine	**11,812226**
Tipologia	**S**
Specie	**FRAXINUS ANGUSTIFOLIA (FRASSINO MERIDIONALE)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale FEA393S045878

Provincia	**FE**
Comune	**ARGENTA**
Località	**PARCO SAIARINO**
Indirizzo	**---**
Foglio	**99**
Mappali	**68**
Latitudine	**44,619191**
Longitudine	**11,814059**
Tipologia	**S**
Specie	**TILIA X EUROPEA (TIGLIO COMUNE)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***FEA393S045879***

Provincia	**FE**
Comune	**ARGENTA**
Località	**PARCO SAIARINO**
Indirizzo	**---**
Foglio	**99**
Mappali	**68**
Latitudine	**44,618482**
Longitudine	**11,814508**
Tipologia	**S**
Specie	**CELTIS AUSTRALIS (BAGOLARO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***FEE107S045880***

Provincia	**FE**
Comune	**GORO**
Località	**GRAN BOSCO DELLA MESOLA**
Indirizzo	**--**
Foglio	**16_Z**
Mappali	**2**
Latitudine	**44,816452**
Longitudine	**12,258438**
Tipologia	**S**
Specie	**QUERCUS ILEX (LECCIO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale PRH682G045881

Provincia	**PR**
Comune	**SALA BAGANZA**
Località	**LAGO DELLA SVIZZERA/VILLA CASINO DEI BOSCHI**
Indirizzo	**---**
Foglio	**3**
Mappali	**27**
Latitudine	**44,729368 - 44,729426 - 44,729269 - 44,729210 - 44,729262 - 44,729320 - 44,729321**
Longitudine	**10,204634 - 10,204697 - 10,204779 - 10,204694 - 10,204645 - 10,204720 - 10,204596**
Tipologia	**G (7 esemplari)**
Specie	**TAXODIUM DISTICUM (CIPRESSO CALVO)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***PCG535S045882***

Provincia	**PC**
Comune	**PIACENZA**
Località	**San Bonico**
Indirizzo	**Via Decorati al Valor Civile n°7**
Foglio	**101**
Mappali	**138**
Latitudine	**45,012165**
Longitudine	**9,694626**
Tipologia	**S**
Specie	**MAGNOLIA DENUDATA (MAGNOLIA NUDA)**



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***RAD829S045883***

Provincia	**RA**
Comune	**FUSIGNANO**
Località	**FUSIGNANO**
Indirizzo	**Piazza Battista Emaldi, 1**
Foglio	**22B**
Mappali	**335**
Latitudine	**44,468172**
Longitudine	**11,958955**
Tipologia	**S**
Specie	**CERATONIA SILIQUA (CARRUBO)**

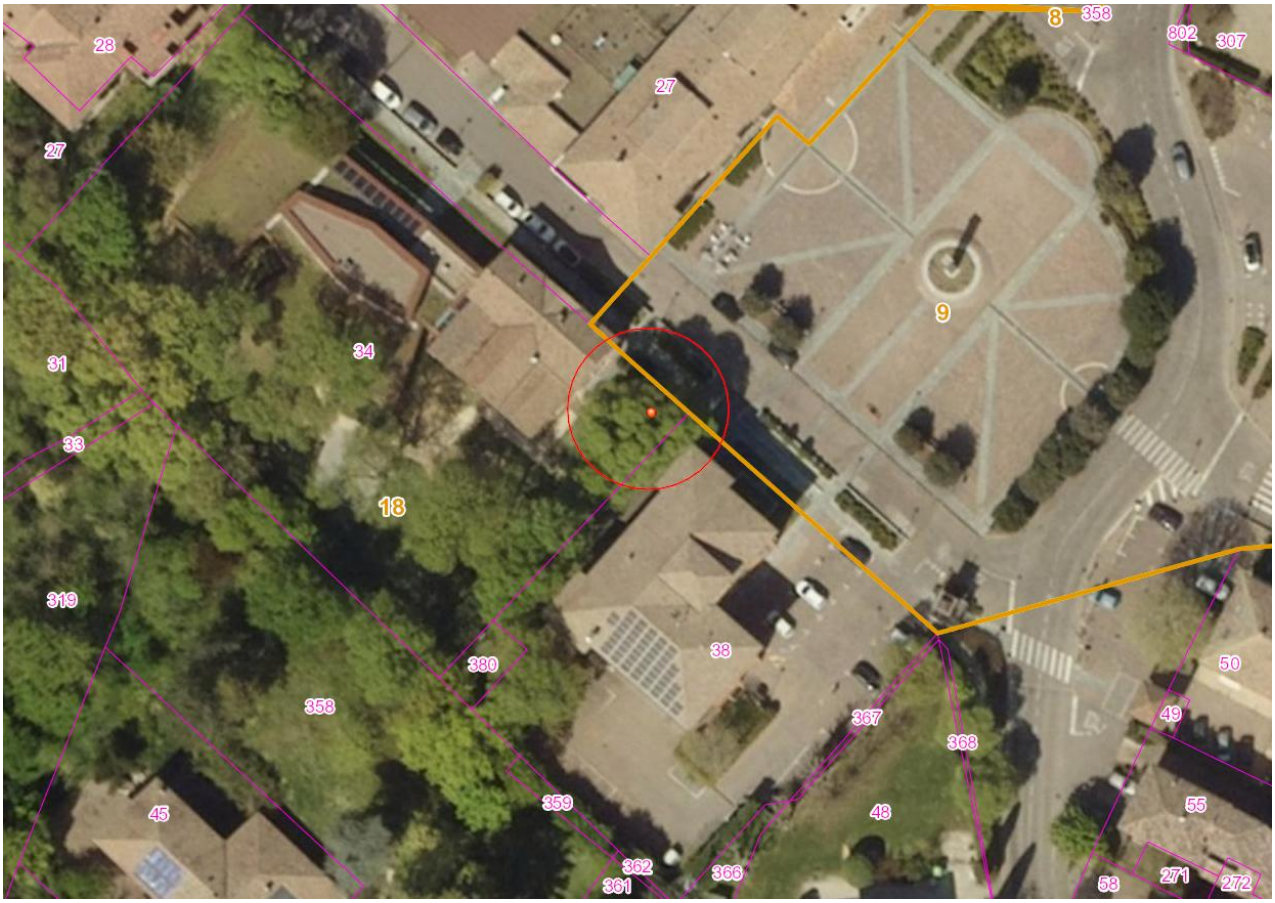


Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

Codice Identificativo Regionale ***REA162S045884***

Provincia	**RE**
Comune	**ALBINEA**
Località	**---**
Indirizzo	**Via Morandi, 9**
Foglio	**18**
Mappali	**34**
Latitudine	**44,619853**
Longitudine	**10,601964**
Tipologia	**S**
Specie	**FRAXINUS EXCELSIOR L. (FRASSINO MAGGIORE)**



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 25 SETTEMBRE 2026, N. 18498

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - deliberazioni di Giunta regionale n. 892/2025 e n. 902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2024-2025 - Approvazione quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare, l'articolo 26, comma 1;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto in particolare l'articolo 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 che prevede:

- ai commi 1 e 2, che la Regione concede contributi, con oneri a carico del proprio bilancio, per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni arrecati da:
  - specie protette in tutto il territorio agro-silvo-pastorale regionale;
  - specie cacciabili di cui all'articolo 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'articolo 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
  - specie cacciabili di cui all'articolo 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;
  - sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;
- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamati, inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108 del Capo I, sezione 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2024/3118 del 10 dicembre 2024) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di euro 50.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre anni;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2023/2391 del 4 ottobre 2023)relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che disciplina tali aiuti esclusivamente in favore delle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura nel limite di euro 40.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 364 del 12 marzo 2018 avente ad oggetto "L.R. 8/1994 e L.R. n.27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per i sistemi di prevenzione", come modificata dalle successive deliberazioni n. 592 del 15 aprile 2019 e n. 1733 del 23 novembre 2020, con la quale sono stati approvati i criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione, applicabili, da ultimo, fino al 30 novembre 2024;

- n. 1817 del 23 ottobre 2023 con la quale sono state approvate le nuove Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica" in sostituzione della precedente deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019;
- n. 2226 del 25 novembre 2024 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie" con la quale si è stabilito, in considerazione della scadenza del regime di aiuto al 30 novembre 2024 e in attesa di acquisizione della decisione della Commissione Europea sui nuovi criteri, di consentire la presentazione delle domande di contributi per prevenzione e danni da fauna selvatica e da canidi secondo la disciplina di cui alla citata deliberazione n. 364/2018, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione dei nuovi criteri a seguito della decisione della Commissione Europea e delle prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 9 giugno 2025 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle produzioni agricole e di itticoltura", approvata in seguito ad acquisizione della Decisione SA.117187 (2024/N) del 18 febbraio 2025 resa dalla Commissione Europea in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti per gli Aiuti di Stato e a prosecuzione del precedente regime disciplinato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 e successive modifiche e integrazioni;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 902 del 9 giugno 2025 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura";

Richiamata la propria determinazione n. 13996 del 15 luglio 2026 avente ad oggetto "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazioni di Giunta regionale n.892/2025 e n. 902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2024-2025 - Approvazione quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale:

- si è provveduto all'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità svolte dai Settori Agricoltura, caccia e pesca ai fini della concessione di contributo sulle domande di indennizzo per danni da fauna riferite all'annata agraria 2024/2025 secondo i nuovi criteri approvati con la citata DGR n. 892/2025 a seguito della decisione SA. 117187 (2024/N) della Commissione Europea e come previsto dalla sopra richiamata DGR n. 2226/2024;
- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto, con i contenuti di seguito descritti:
  - Allegato 1 contenente elenco delle domande ammesse al contributo per indennizzo dei danni da fauna annata agraria 2024/2025, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e in regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;
  - Allegato 2 contenente elenco delle domande ammesse con riserva soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della sopra citata Decisione;
- si è stabilito con riferimento all'Allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori territorialmente competenti, con propria determinazione si sarebbe provveduto a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero la loro decadenza dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

Dato atto che si è provveduto alla registrazione in banca dati SIAN delle domande ammissibili relative alle imprese attive;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Visti altresì:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall’INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall’INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;
- la L. R. 29 dicembre 2025, n.11, recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- alla quinta concessione dei contributi per danni da fauna riferiti all’annata agraria 2024/2025 sulla base degli esiti dei controlli successivi svolti dai Settori territorialmente competenti;
- ad approvare gli allegati di seguito indicati:
  - **Allegato 1**, contenente elenco delle domande ammesse al contributo delle aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N);
  - **Allegato 2**, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente domanda ammessa con riserva soggetta al regime di Aiuto di Stato ai sensi della sopra citata Decisione SA.117187 (2024/N);
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni agricole procurati da fauna, l’impegno di spesa per le Aziende di cui all’Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di **€ 63.151,32** sul **capitolo U78106** “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;
- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte del Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente sull’azienda di cui all’Allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione della domanda, la concessione dell’aiuto e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la sua decadenza dall’aiuto nonché le connesse operazioni contabili di accertamento dell’economia di spesa;
- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all’Allegato 1, si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 278/2026 ed in ottemperanza a quanto previsto con citata deliberazione n. 902/2025 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione” e ss. mm.;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene, unitamente a dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall’art.14 del R.R. n.2/2007, dati personali comuni la cui diffusione non è prevista da alcuna norma di legge o regolamento;
- sarà oggetto di pubblicazione prevista dall’art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni come previsto dal PIAO 2026-2028 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione n.4259 del 27 febbraio 2026 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie”;
- la determinazione n.12657 del 29 giugno 2026 recante “Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca” al 30 settembre 2026;
- la propria determinazione n. 4970 del 12 marzo 2026 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di approvare la quinta concessione dei contributi per danni da fauna riferiti all’annata agraria 2024/2025 sulla base degli esiti dei controlli successivi svolti dai Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

2. di approvare i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con i contenuti di seguito descritti:

- **Allegato 1**, contenente elenco delle domande ammesse al contributo delle aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N);
- **Allegato 2**, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente domanda ammessa con riserva soggetta al regime di Aiuto di Stato ai sensi della sopra citata Decisione;

3. di imputare contabilmente per i beneficiari di cui all’Allegato 1 la spesa complessivadi **€ 63.151,32** registrata al n. **3026011429** di impegno sul **capitolo U78106** “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione al quale in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i.spesa	Gestione Ordinaria

16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	3	3

4. di stabilire, con riferimento all'Allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte del Settore territorialmente competente, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione della domanda, la concessione dell'aiuto e il relativo impegno di spesa ovvero la sua decadenza dall'aiuto nonché le connesse operazioni contabili di accertamento dell'economia di spesa;

5. di stabilire, altresì, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 1 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto dalla più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 902/2025;

6. di precisare, che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

7. di precisare, inoltre, che l'estratto dell'Allegato 1, comprensivo dei CUAA corrispondenti ai Codici Fiscali delle ditte individuali ammissibili a contributo, è riportato nella Scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le indicazioni di cui al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni come previsto dal PIAO 2026-2028e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore

Stefano Poma

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N)

AIUTI DI STATO

N.	prov.	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	CUAA	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR DEGGENDORF
1	FE	SOCIETA'AGRICOLA PAGANINI S.S.	91000740380	368,11 €	1018426	2667965	38776684
2	RN	SOCIETA' AGRICOLA CATTANI LUCA E CATTANI LUIGI S.S.	02578370401	377,78 €	1018426	2667966	38776685
3	MO	SOCIETA' AGRICOLA MARTINI DI MARTINI CHRISTIAN E ACHILLE - SOCIETA' SEMPLICE	02952670368	20.272,86 €	1018426	2667967	38776693
4	MO	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	03420830360	10.809,68 €	1018426	2667968	38776694
5	MO	SOCIETA' AGRICOLA BM ROSSI S.S.	03921980367	4.454,66 €	1018426	2665704	38776710
6	FC	TRAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04182920407	364,00 €	1018426	2667969	38776711
7	MO	BERNARDI FERNANDA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	356,70 €	1018426	2667970	38776712
8	MO	CARMIGNAN GIAN FRANCO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	5.228,22 €	1018426	2667973	38776715
9	RA	GADDONI ROMANO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	600,00 €	1018426	2667974	38776716
10	MO	GAMBINI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	20.008,84 €	1018426	2667975	38776717
11	FE	AZIENDA AGRICOLA GOVONI ROBERTO	*omissis*	310,47 €	1018426	2665706	38776718
			TOTALE CONCESSIONE	**63.151,32 €**			

ALLEGATO 2
Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA
soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N)

AIUTO DI STATO

N.	prov.	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	CUAA	IMPORTO
1	FE	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ALEOTTI SOCIETA' SEMPLICE	01915220386	1.471,56 €
			TOTALE RISERVE	**1.471,56 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 SETTEMBRE 2026, N. 17652

Concessione al Comune di Berceto (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Una Comunità inclusiva in Villa" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP E44D26003200006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Berceto (PR),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Berceto (PR), C.F. 00202280343, il contributo complessivo di **€. 18.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 30.000,00** per la realizzazione del progetto "**Una Comunità inclusiva in Villa"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 18.000,00** registrata con il n. **3026011336** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	E44D26003200006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Berceto (PR), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "UNA COMUNITÀ INCLUSIVA IN VILLA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F., rappresentata da _____

E

Il Comune di Berceto (PR), C.F. 00202280343 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Berceto (PR), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0459039, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Una Comunità inclusiva in Villa"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Berceto (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, risponde alla necessità di promuovere l'inclusione e l'aggregazione sociale, in particolare delle fasce più fragili della popolazione (disabili, anziani, inoccupati), utilizzando Villa Berceto, un bene immobile confiscato alla mafia, come fulcro comunitario. L'obiettivo generale è promuovere una cultura di legalità e solidarietà, rendendo Villa Berceto un modello nella gestione dei beni confiscati. Gli obiettivi specifici includono la creazione di opportunità di relazione e di aggregazione socioculturale tra diverse generazioni, oltre che di spazi per attività sportive e benessere aperti a tutti, con attenzione ai più vulnerabili.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Berceto (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Berceto (PR).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Una Comunità inclusiva in Villa".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Percorsi di socializzazione e inclusione per le persone con disabilità;
Coinvolgimento nelle azioni progettuali delle nuove generazioni, per sensibilizzare alla solidarietà, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva, nell'ottica di una educazione alla convivenza che porti con sé il "seme" della legalità;
Coinvolgimento della comunità (cittadini, attività economiche e sociali, scuola) in esperienze di condivisione con persone più fragili, per coltivare i valori del rispetto reciproco.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E44D26003200006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Educatori, materiali	€. 16.500,00
Laboratori;	€. 1.500,00
Coordinamento progetto, spese gestione;	€. 12.000,00
Totale spese correnti	**€. 30.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Berceto (PR), la somma complessiva di **€. 18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 30.000,00** per spese correnti, di cui **€. 12.000,00** a carico del Comune di Berceto (PR). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Berceto (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Una Comunità inclusiva in Villa"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Una Comunità inclusiva in Villa"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Michela Cianfano per il Comune di Berceto (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 18.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Berceto (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– Il Comune di Berceto (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Berceto (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Berceto (PR) dovrà

presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Berceto (PR)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 SETTEMBRE 2026, N. 17653

Concessione al Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "EduLè - Scuola di legalità 2.0 / Voci di impegno e memoria" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP H91I26000200006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Granarolo dell'Emilia (BO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), C.F. 80008270375, il contributo complessivo di **€. 7.500,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 15.544,44** per la realizzazione del progetto "**EduLè - Scuola di legalità 2.0 / Voci di impegno e memoria"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 7.500,00** registrata con il n. **3026011348** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	H91I26000200006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "EDULÈ - SCUOLA DI LEGALITÀ 2.0 / VOCI DI IMPEGNO E MEMORIA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F., rappresentata da _____

E

Il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), C.F. 80008270375 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0459265, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**EduLè - Scuola di legalità 2.0 / Voci di impegno e memoria**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si propone, in continuità con la precedente edizione, di consolidare e innovare il lavoro di promozione della cultura della legalità sul territorio, con un focus specifico sull'impegno civico, sulla cittadinanza attiva e sul contrasto alle mafie.
  Il percorso, rivolto in particolare agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Granarolo (che ha manifestato la volontà di sostenere il progetto e inserirlo nel PTOF), prevede la realizzazione di laboratori partecipativi in classe basati sul linguaggio del podcast, inteso come strumento espressivo contemporaneo capace di attivare protagonismo, riflessione critica e competenze comunicative.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**EduLè - Scuola di legalità 2.0 / Voci di impegno e memoria**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori scolastici sulla produzione di podcast, un concorso per partecipare a un "Viaggio della Legalità" a Palermo e iniziative di sensibilizzazione comunitaria. I destinatari sono gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Granarolo, gli insegnanti e la cittadinanza. La metodologia utilizza linguaggi espressivi contemporanei per trasformare la conoscenza dei fenomeni mafiosi in impegno civico concreto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. H91I26000200006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Spettacolo crossmediale "Felicia madre e ribelle", laboratori radiofonici e crossmediali per studenti e CCRR, concorso Viaggio della memoria in Sicilia, Incontri tematici;	€. 11.654,44
Gestione, coordinamento, comunicazione, acquisto materiali, utilizzo spazi.	€. 3.790,00
Totale spese correnti	**€. 15.444,44**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), la somma complessiva di **€. 7.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.544,44** per spese correnti, di cui **€. 7.944,44** a

carico del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"EduLè - Scuola di legalità 2.0 / Voci di impegno e memoria"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"EduLè - Scuola di legalità 2.0 / Voci di impegno e memoria"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Francesco Cassani e Daniela Ballandi per il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 7.500,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto

corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di

riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 SETTEMBRE 2026, N. 17654

Concessione al Comune di Rubiera (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "FIORI DI LEGALITÀ - giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J29I26000980006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Rubiera (MO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Rubiera (MO), C.F.00441270352, il contributo complessivo di **€. 6.500,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 6.500,00** per la realizzazione del progetto "**FIORI DI LEGALITÀ - giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 6.500,00** registrata con il n. **3026011338** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	J29I26000980006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rubiera (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Rubiera (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "FIORI DI LEGALITA' - GIOVANI, ARTE E COSCIENZE CONTRO LA VIOLENZA E LE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F., rappresentata da _____

E

Il Comune di Rubiera (MO), C.F. 00441270352 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Rubiera (MO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0459135, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"FIORI DI LEGALITA' - giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Rubiera (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, intende rafforzare ulteriormente questo rapporto, aggiornando contenuti e linguaggi alle trasformazioni che attraversano oggi la vita quotidiana dei giovani. In particolare, si vuole lavorare sul contrasto all'odio online, alle discriminazioni, al cyberbullismo e all'uso inconsapevole degli strumenti digitali e dei social media, riconoscendo che gli ambienti online sono ormai spazi reali di relazione, conflitto, espressione e appartenenza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rubiera (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Rubiera (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"FIORI DI LEGALITA' - giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Incontri pubblici e incontri scolastici con testimoni di giustizia, magistrati e giornalisti;

Laboratori informali allo Spazio Giovani La Torre: "Stare bene anche online";
Murales della legalità e del rispetto; Intitolazione del parco a Francesca Morvillo. Il progetto coinvolge scuole, associazioni e cittadini;
Proiezioni.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J29I26000980006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Organizzazione Incontri e Laboratori;	€. 6.000,00
Allestimento tecnico-artistico;	€. 2.800,00
Coordinamento progetto – comunicazione, segreteria, amministrazione.	€. 1.200,00
Totale spese correnti	**€. 10.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Rubiera (MO), la somma complessiva di **€. 6.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 10.000,00** per spese correnti, di cui **€. 3.500,00** a carico del Comune di Rubiera (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Rubiera (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"FIORI DI LEGALITA' - giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"FIORI DI LEGALITA' - giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Angela Ficarelli per il Comune di Rubiera (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 6.500,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Rubiera (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione

finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Rubiera (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rubiera (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre**

2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Rubiera (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Rubiera (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 SETTEMBRE 2026, N. 18396

Concessione al Comune di Calendasco (PC) di un contributo per la realizzazione del progetto "Una comunità che educa alla legalità - anno 2026" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP H64H26000200006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Calendasco (PC),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di **concedere** a favore del Comune di Calendasco (PC), C.F. 00216710335, il contributo complessivo di **€ 41.500,00** (di cui € 27.500,00 per spese d'investimento ed € 14.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di **€. 53.500,00** di cui € 34.500,00 per spese d'investimento e € 19.00,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "**UNA COMUNITÀ CHE EDUCA ALLA LEGALITÀ - ANNO 2026"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;

3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 41.500,00** registrata come segue:

quanto a **€ 27.500,00** al n.**3026011408** di impegno, sul capitolo **U02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

- quanto a **€ 14.000,00** al n. **3026011409** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, in attuazione del D.lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione ai quali, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02802	03	02	U.2.03.01.02.003	03.6	8	2030102003	H64H26000200006	4	3
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	H64H26000200006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (PC), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Calendasco (PC), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "UNA COMUNITA' CHE EDUCA ALLA LEGALITA' - ANNO 2026" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Calendasco (PC) C.F. 00216710335 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Calendasco (PC) con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0457520, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"UNA COMUNITA' CHE EDUCA ALLA LEGALITA' - ANNO 2026";**

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Calendasco (PC) acquisita in atti dalla struttura regionale competente, ha una duplice finalità. La riqualificazione del Capannone "Rita Atria", confiscato alla mafia: si prevede la rimozione di amianto rinvenuto nella copertura, la posa di pannelli solari sul tetto della cucina per l'inserimento dell'impianto nella Comunità energetica e sociale a cui il Comune sta aderendo e l'installazione di una telecamera per la videosorveglianza dell'accesso all'edificio. Proseguire le attività di promozione e diffusione della cultura della legalità, a partire da alunne e alunni della Scuola secondaria di primo grado di Calendasco. A loro sono rivolte le seguenti attività in collaborazione con il Coordinamento piacentino di Libera, incontri con esperti sui temi della lotta contro la mafia e del rispetto delle regole, con interventi in classe e visite/attività al Capannone confiscato e, in collaborazione con il Comitato Biblioteca Calendasco, appuntamenti in classe e in biblioteca per la lettura animata di volumi sulla legalità e incontri con l'autore/gli autori dei volumi selezionati.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Calendasco (PC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Calendasco (PC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"UNA COMUNITA' CHE EDUCA ALLA LEGALITA' - ANNO 2026".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Procedere nelle attività di riqualificazione del Capannone "Rita Atria", da conseguire attraverso il perseguimento di azioni specifiche:
- la rimozione di elementi in amianto rinvenuti sulla copertura, procedendo con la bonifica e la sistemazione del tetto;
- il potenziamento della videosorveglianza all'accesso dell'immobile, attualmente non presente;
- la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio adibito a cucina, per la produzione di energia pulita da mettere a disposizione della Comunità energetica rinnovabile e sociale (Cers) a cui il comune di Calendasco ha avviato il percorso di adesione;

Sensibilizzazione ed informazione dell'intera comunità per diffondere cultura della legalità attraverso: promozione di incontri pubblici con scrittori, testimoni, giornalisti ed esperti sul tema della legalità, da tenere al Capannone "Rita Atria" e aperti alle intere comunità di Calendasco e della provincia di Piacenza;

Promozione delle celebrazioni sul Decennale dall'acquisizione del Capannone da parte del Comune di Calendasco; organizzazione della Camminata del 25 aprile per unire la memoria storica al tema delle nuove Resistenze; organizzazione del Campo "E!State Liberi" in collaborazione con il Coordinamento di Libera di Piacenza: l'iniziativa, rivolta a ragazze e ragazzi da 14 a 99 anni, con una settimana di incontri con testimoni ed esperti al Capannone confiscato, attività laboratoriali e giornalistiche con la redazione del giornale di "Mafie off line"; nei mesi estivi si prevede la realizzazione di proiezioni all'aperto, al Capannone, di film sulla legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. H64H26000200006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Spese per riqualificazione ed efficientamento energetico Capannone "Rita Atria": Installazione pannelli solari sulla cucina, manutenzione messa a terra e impianto elettrico, rimozione amianto da copertura, installazione telecamera videosorveglianza	€. 34.500,00
Totale spese d'investimento	**€. 34.500,00**

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Spese correnti per la promozione della cultura della legalità: Percorsi di educazione alla legalità e di lettura rivolte agli alunni della Secondaria di primo grado, Iniziative promozione della legalità rivolte all'intera comunità, Campo estivo "E!State Liberi",	€. 11.000,00
Promozione eventi e comunicazione, coordinamento e gestione del progetto	€. 8.000,00
Totale spese correnti	**€. 19.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Calendasco (PC) la somma complessiva di **€. 41.500,00** di cui **€. 27.500,00** a titolo di contributo alle spese di investimento e **€. 14.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 53.500,00** (€. 34.500,00 per spese d'investimento e €. 19.000,00 per spese correnti), di cui **€. 12.000,00** a carico del Comune di Calendasco (PC). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento

in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Calendasco (PC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"UNA COMUNITA' CHE EDUCA ALLA LEGALITA' - ANNO 2026"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"UNA COMUNITA' CHE EDUCA ALLA LEGALITA' - ANNO 2026"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Danila Copelli e Alessandro Galluppi per il Comune di Calendasco (PC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 41.500,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Calendasco (PC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro

i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Calendasco (PC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calendasco (PC) la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Calendasco (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Calendasco (PC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 SETTEMBRE 2026, N. 18397

Concessione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto " GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J69I26001680007

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di **concedere** a favore dell'Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico (MO), C.F. 93034060363, il contributo complessivo di **€. 20.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 38.670,00** per la realizzazione del progetto "**GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;

3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 20.000,00** registrata al n. **3026011414** di impegno sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.005	03.6	8	1040102005	J69I26001680007	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "GAL 2026 - GENERAZIONE LEGALE. IL DISTRETTO CERAMICO PER LA LEGALITÀ (12^ EDIZIONE)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

L'**Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico (MO)**, C.F. 93034060363 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0457613, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa **dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO)**, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, promuove la cultura della legalità come esercizio quotidiano di cittadinanza attiva, con l'obiettivo di informare la comunità sulle dinamiche delle organizzazioni criminali e sulle conseguenze delle loro infiltrazioni nel tessuto economico e sociale locale. Particolare attenzione è rivolta alle giovani generazioni: il percorso punta a potenziare le competenze civiche degli studenti, fornendo loro gli strumenti critici necessari per distinguere il lecito dall'illecito e per assumere scelte responsabili di fronte alle problematiche della quotidianità.
  Quest'anno il progetto evolve valorizzando una dimensione digitale, utilizzando il web e i social media come spazi di memoria storica e dialogo. Attraverso percorsi educativi innovativi e momenti di approfondimento, verranno affrontati temi attuali come la responsabilità digitale e l'etica nelle nuove tecnologie.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto **presentato dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) e** riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Formazione per i dipendenti degli enti locali finalizzata alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale, in collaborazione con Avviso Pubblico;

Educazione alla legalità attraverso la narrazione di "cosa erano" e "cosa sono diventati" i beni confiscati e restituiti alla Comunità (come "LEI Rooms" di Maranello o il Centro Lgt. Lorenzo Mosto di Fiorano) e il "Presidio della Memoria", per mantenere viva ai giorni nostri la presenza e l'esempio di persone, come ad esempio Angelo Vassallo, che costituisce un modello di buona politica, legalità e sviluppo sostenibile oppure per ricordare fatti e persone dell'antimafia;

Emergenza educativa digitale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J69I26001680007.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Progetto GAL 2026 – GenerAzione Legale Edizione 12^: Informazione – Formazione - Educazione.	€. 38.670,00
Totale spese correnti	**€. 38.670,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO), la somma complessiva di **€. 20.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 38.670,00** per spese correnti, di cui **€. 18.670,00** a carico dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Medici per l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 20.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del

progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 SETTEMBRE 2026, N. 18398

Concessione al Comune di Fiorano Modenese (MO), di un contributo per la realizzazione del progetto "CASA DELLA LEGALITÀ LORENZO MOSTO" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP G81J26000160002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Fiorano Modenese (MO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di **concedere** a favore del Comune di Fiorano Modenese (MO), C.F. 84001590367, il contributo complessivo di **€ 55.200,00** (di cui € 30.200,00 per spese d'investimento ed € 25.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di **€. 278.840,53** di cui € 37.760,53 per spese d'investimento e € 241.080,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "**CASA DELLA LEGALITA' LORENZO MOSTO"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;

3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 55.200,00** registrata come segue:

- quanto a **€ 30.200,00** al n. **3026011425** di impegno, sul capitolo **U02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a **€ 25.000,00** al n. **3026011426** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, in attuazione del D.lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione ai quali, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02802	03	02	U.2.03.01.02.003	03.6	8	2030102003	G81J26000160002	4	3
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	G81J26000160002	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fiorano Modenese (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Fiorano Modenese (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "CASA DELLA LEGALITA' LORENZO MOSTO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Fiorano Modenese (MO) C.F. 84001590367 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Fiorano Modenese (MO) con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0460493, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"CASA DELLA LEGALITA' LORENZO MOSTO";**

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Fiorano Modenese (MO) acquisita in atti dalla struttura regionale competente, prevede la realizzazione di un polo multifunzionale, dedicato al contrasto della marginalità e alla promozione della legalità intitolato alla memoria dell'ex Comandante dei Carabinieri Lorenzo Mosto.
  Il Comune di Fiorano Modenese, con Delibera di Consiglio Comunale n. 11/2024, ha acquisito un immobile confiscato alla N'drangheta, Decreto prot. Anbsc n. 38918 del 29/05/2024, con il quale è stato disposto il trasferimento, immediatamente esecutivo, al patrimonio indisponibile del Comune, sito in Via del Commercio 19, presso Villaggio artigiano.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Fiorano Modenese (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Fiorano Modenese (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"CASA DELLA LEGALITA' LORENZO MOSTO".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi interni finalizzati all'adeguamento funzionale dell'immobile alla nuova destinazione d'uso prevista, consistente nella trasformazione in centro per la preparazione pasti integrato con spazi amministrativi e collettivi.

CASANOSTRA Housing First: accoglie in spazi di co-housing 18 persone in condizione di grave marginalità sociale del Distretto Ceramico;

ARNIA - La dispensa del distretto. Progetto concepito per supportare le associazioni locali (Caritas, Croce Rossa, Il Melograno) attive nella lotta alla povertà materiale e alimentare. Il progetto "Arnia" non si limita allo stoccaggio e alla distribuzione di beni di prima necessità, ma persegue una finalità educativa e generativa.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. G81J26000160002.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Progetto di massima e analisi delle possibili alternative di intervento di ristrutturazione necessari per rendere lo spazio designato utile alle attività	€. 37.760,53
Totale spese d'investimento	**€. 37.760,53**

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
CASANOSTRA Housing First ARNIA - La dispensa del distretto	€.241.080,00
Totale spese correnti	**€.241.080,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Fiorano Modenese (MO) la somma complessiva di **€. 55.200,00** di cui **€. 30.200,00** a titolo di contributo alle spese di investimento e **€. 25.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 278.840,53** (€. 37.760,53 per spese d'investimento e €. 241.080,00 per spese correnti), di cui **€. 223.640,53** a carico del Comune di Fiorano Modenese (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Fiorano Modenese (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**CASA DELLA LEGALITA' LORENZO MOSTO**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**CASA DELLA LEGALITA' LORENZO MOSTO**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Cristina Scaravonati per il Comune di Fiorano Modenese (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla

realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 55.200,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Fiorano Modenese (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Fiorano Modenese (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Fiorano Modenese (MO) la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Fiorano Modenese (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Fiorano Modenese (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 SETTEMBRE 2026, N. 18405

Concessione a Università degli Studi di Ferrara di un contributo per la realizzazione del progetto "La valutazione delle politiche pubbliche antimafia" in attuazione della determinazione n. 12188/2026 - CUP F73C26000310002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** l'**Università degli Studi di Ferrara,** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto da parte del **Dipartimento di Giurisprudenza**;
2. di **concedere** a favore dell'**Università degli Studi di Ferrara**, C.F. 80007370382, il contributo complessivo di **€ 12.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€ 15.000,00** per la realizzazione, da parte del **Dipartimento di Giurisprudenza,** del progetto "**La valutazione delle politiche pubbliche antimafia**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 12.000,00** registrata al n. **3026011430** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.008	03.6	8	1040102008	F73C26000310002	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027, l'Università degli Studi di Ferrara dovrà presentare, la relativa rendicontazione a cura del Dipartimento di Giurisprudenza alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE ANTIMAFIA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

L'**Università degli Studi di Ferrara**, C.F. 80007370382 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante dell'Università degli Studi di Ferrara, con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0460526, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto, da parte del Dipartimento di Giurisprudenza, denominato "**La valutazione delle politiche pubbliche antimafia**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, promosso dal MaCrOLab, Laboratorio di studi interdisciplinari sulle mafie e le altre forme di criminalità organizzata dell'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, affronta le politiche pubbliche che le istituzioni hanno adottato al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa a livello locale, nazionale e internazionale. Questi strumenti si distinguono dalle politiche di impianto repressivo e sono solitamente diretti a incrementare la tutela dei diritti, quale strategia di prevenzione. Il progetto si propone di analizzare le politiche pubbliche antimafia, soprattutto a livello nazionale e regionale, provvedendo in primo luogo ad una loro mappatura e individuando successivamente i criteri di valutazione della loro efficacia.
  Obiettivo principale sarà quello di comprendere quanto le politiche pubbliche antimafia siano in grado di rispondere alle esigenze di coerenza ordinamentale e di garanzia dei diritti fondamentali.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto da parte del Dipartimento di Giurisprudenza presentato dall' Università degli Studi di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Ferrara.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"La valutazione delle politiche pubbliche antimafia".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Iniziative scientifiche: Sono previste attività di confronto scientifico e approfondimento, attraverso incontri seminariali e momenti di discussione rivolti alla comunità accademica nazionale e internazionale, finalizzati alla condivisione e alla messa a sistema delle conoscenze esistenti. Tali attività saranno affiancate dall'acquisizione di materiali bibliografici e risorse scientifiche funzionali allo sviluppo della ricerca e alla realizzazione dei volumi;
Iniziative didattiche: Sono previste attività seminariali finalizzate alla formazione sui temi del contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso. Il coinvolgimento degli/lle studenti/esse è garantito dall'inserimento dei seminari nell'ambito dei corsi universitari. Tutti i seminari sono tenuti da docenti ed esperte/i in materia di contrasto alla criminalità organizzata, attive/i nelle realtà con cui il Laboratorio da anni collabora;
Attività di terza missione: Sono previste attività seminariali e laboratoriali interdisciplinari, che vedranno l'interazione tra soggetti diversi. Tutte le iniziative si terranno in presenza.
In particolare, si prevedono: convegno in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna sul tema della valutazione delle politiche pubbliche antimafia, con particolare riferimento al quadro istituzionale regionale;
Seminario sui cd. "discorsi d'odio" (hate speech), con il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna e della Procura della Repubblica di Bologna: inquadramento del fenomeno e strumenti di contrasto.
Co-finanziamento di una borsa di ricerca.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F73C26000310002.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Progetto: "La valutazione delle politiche pubbliche antimafia"	€ 15.000,00
Totale spese correnti	**€ 15.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all' Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza, la somma complessiva di **€ 12.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00** per spese correnti, di cui **€. 3.000,00** a carico dell'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

L'Università degli Studi di Ferrara per il tramite del Dipartimento di Giurisprudenza, si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**La valutazione delle politiche pubbliche antimafia**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**La valutazione delle politiche pubbliche antimafia**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Orsetta Giolo per l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 12.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dall'Università degli Studi di Ferrara per il tramite del Dipartimento di Giurisprudenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università degli Studi di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto da parte del Dipartimento di Giurisprudenza, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa **realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Università degli Studi di Ferrara** dovrà presentare la relativa rendicontazione a cura del Dipartimento di Giurisprudenza alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Università degli Studi di Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 SETTEMBRE 2026, N. 18406

Concessione a Università di Parma, di un contributo per la realizzazione del progetto "Osservatorio Permanente Legalità" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP D96I26000020002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e l'Università di Parma,** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore dell'**Università di Parma**, C.F. 00308780345, il contributo complessivo di **€. 9.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 20.000,00** per la realizzazione del progetto "**Osservatorio Permanente Legalità**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 9.000,00** registrata al n. **3026011432** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.008	03.6	8	1040102008	D96I26000020002	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Parma, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Università di Parma, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "OSSERVATORIO PERMANENTE LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

L'**Università di Parma**, C.F. 00308780345 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante dell' Università di Parma, con lettera inviata il 30/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0451629, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Osservatorio Permanente Legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università di Parma, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si pone l'obiettivo di contribuire a promuovere comportamenti di cittadinanza responsabile e la diffusione e scambio di best practices amministrative in tema di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione.
  La proposta che viene avanzata è quella di sviluppare le attività seguendo tre filoni principali: attività formative, laboratori tematici e momenti di sensibilizzazione e divulgazione, che si muovono nell'ottica dell'azione preventiva della corruzione e del riciclaggio, confisca e governance della domanda pubblica, nonché criminalità ambientale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall' Università di Parma e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università di Parma.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Osservatorio Permanente Legalità**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Attività di supporto scientifico, divulgativo e comunicativo dell'Osservatorio per conferire unitarietà e coesione alle diverse azioni progettuali;
Attività di alta formazione, rivolte a studenti universitari, neolaureati, personale e dirigenti della pubblica amministrazione, amministratori pubblici, professionisti legali, commercialisti e imprenditori, su temi come la criminalità ambientale, l'economia responsabile, la legalità nei contratti pubblici, la responsabilità sociale delle imprese;
Attività di ricerca e pubblicazione sulle infiltrazioni della criminalità organizzata, della criminalità ambientale e dell'economia responsabile, dell'economia circolare: attività di diffusione della cultura della legalità nelle scuole per sensibilizzare le giovani generazioni - *"Diario della Legalità"*.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D96I26000020002.**

.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Attività di supporto scientifico, divulgativo e comunicativo dell'Osservatorio;	€. 9.000,00
Attività di Alta Formazione;	€. 4.000,00
Attività di Ricerca;	€. 3.500,00
Attività di diffusione della cultura della legalità nelle scuole.	€. 3.500,00
Totale spese correnti	**€. 20.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all' Università di Parma, la somma complessiva di **€. 9.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 20.000,00**

per spese correnti, di cui **€. 11.000,00** a carico dell'Università di Parma. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Università di Parma:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Osservatorio Permanente Legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Osservatorio Permanente Legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Cocconi per l'Università di Parma. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 9.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto

corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dall' Università di Parma e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- l'Università di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di

riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa **realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Università di Parma** dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per l'Università di Parma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 14 SETTEMBRE 2026, N. 17607

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 -Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Rettifica determinazione dirigenziale n. 17112 del 07/09/2026 per errore materiale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1) di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa, il punto 1) del dispositivo alla determinazione dirigenziale n. 17112 del 07/09/2026, come di seguito riportato:

di modificare l'avviso pubblico regionale che dà attuazione per l'annualità 2026 agli Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta regionale n. 481/2026, come segue:

- in relazione al punto 2. *"Presentazione della domanda di sostegno",* differendo il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande di sostegno **alle ore 13.00.00 del 30 ottobre 2026*;***

2) di confermare, per quanto non espressamente rettificato con il presente atto, ogni disposizione contenuta nella determinazione dirigenziale n. 17112/2026;

3) di disporre la pubblicazione in forma per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore
Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 16 SETTEMBRE 2026, N. 17774

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Avviso pubblico regionale di cui alla D.G.R. n. 595/2025 e ss.mm.ii. Approvazione graduatorie settoriali - Secondo contingente istruttorie

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8.0 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026;

- la deliberazione n. 2354 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento"";

- la deliberazione n. 595 del 22 aprile 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"- Approvazione avviso pubblico regionale annualità 2025";

- la deliberazione n. 943 del 16 giugno 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Integrazione avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 595/2025.";

- la deliberazione n. 1865 del 10 novembre 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"- Avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 595/2025. Modifica procedura istruttoria";

- la deliberazione n. 905 del 03 giugno 2026, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"- Avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 595/2025. Ulteriore modifica procedura istruttoria.";

Viste, altresì:

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 17161 dell'11 settembre 2025, con oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE" – AVVISO PUBBLICO REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 595/2025 E SS.MM.II. PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE E CONSEGUENTI TERMINI PROCEDIMENTALI";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 19566 del 13 ottobre 2025, con oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE" – AVVISO PUBBLICO REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 595/2025 E SS.MM.II. Ulteriore PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE E CONSEGUENTI TERMINI PROCEDIMENTALI";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 3189 del 16/02/2026, con oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE" – AVVISO PUBBLICO REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 595/2025 E SS.MM.II. DIFFERIMENTO TERMINE CONCLUSIONE PROCEDURA ISTRUTTORIA.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 6154 del 30/03/2026, con oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - P.S.P. 2023/2027 - INTERVENTO SRD01 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE" - AVVISO PUBBLICO D.G.R. N. 595/2025 – ISTITUZIONE COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 7761 del 20/04/2026, con oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE" – AVVISO PUBBLICO REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 595/2025 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINE CONCLUSIONE PROCEDURA ISTRUTTORIA.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 9781 del 19/05/2026, con oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE" – AVVISO PUBBLICO REGIONALE DI CUI ALLA D.G.R. N. 595/2025 E SS.MM.II. APPROVAZIONE GRADUATORIE SETTORIALI";

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Atteso che a seguito dell'approvazione delle graduatorie settoriali di cui alla propria determinazione n. 9781/2026, a fronte di una dotazione dell'Avviso pubblico pari ad euro 45.000.000, sono risultate residuare complessivamente risorse disponibili pari ad euro 19.695.189,59;

Dato atto che, al fine di garantire il completo utilizzo delle risorse residuate per ciascun settore produttivo, con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 905/2026 è stata ulteriormente modificata la procedura istruttoria di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 595/2025 e ss.mm.ii., in esito alla quale il Responsabile del procedimento regionale ha provveduto:

- ad ordinare, per ogni settore/raggruppamento di settori, le domande di sostegno pervenute in un elenco sulla base del punteggio dichiarato in domanda;

- ad individuare, rispettando l'ordine, un numero congruo di domande da sottoporre a istruttoria tale da consentire il pieno utilizzo della dotazione disponibile secondo le previsioni dell'avviso pubblico;

- a trasmettere, successivamente, con comunicazione n. Prot. Prot. 12.06.2026.0596799.I, ai Settori competenti gli elenchi delle suddette domande istruibili, riportati nel citato verbale Prot. 12.06.2026.0596799.I;

Dato atto altresì che, successivamente all'approvazione delle graduatorie settoriali di cui alla più volte citata determinazione n. 9781/2026:

- i titolari delle seguenti domande di sostegno, risultate utilmente collocate nelle graduatorie medesime, hanno formalizzato la rinuncia al contributo richiesto:

- ID DOMANDA 6047611 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE Euro 148.015,29 - Settore Carni suine;
- ID DOMANDA 6049569 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE Euro 91.000,64 - Settore Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi;
- ID DOMANDA 6043171 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE Euro 33.576,60 - Settore Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi;

- nell'ambito della graduatoria del Settore Carni suine sono risultate disponibili risorse per un importo pari a Euro 900.000,00, a seguito dello scioglimento con esito negativo della riserva apposta alla domanda di sostegno ID 6048296;

Dato atto, pertanto, che le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle domande di sostegno valutate ammissibili nell'ambito delle singole graduatorie settoriali approvate con il presente provvedimento, sono riportate nella seguente tabella:

SETTORE/ RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	Risorse residue dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)	Economie derivanti da rinunce /inammissibilità intervenute dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)	Risorse disponibili complessive (€)
Lattiero - caseario	7.940.621,97		7.940.621,97
Carni bovine	443.322,31		443.322,31
Carni suine	1.134.464,78	1.048.015,29	2.182.480,07
Avicunicoli e uova	3.339.040,58		3.339.040,58
Ortofrutta (fresco + trasformato)	3.595.177,12		3.595.177,12
Vitivinicolo	158.521,28		158.521,28
Cerealicolo, Colture			

industriali, Foraggere, Sementi	2.434.041,55	124.577,24	2.558.618,79
Altri settori	650.000,00		650.000,00

Preso atto che i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare gli atti formali a mezzo dei quali sono stati approvati:

- gli elenchi delle istanze ammissibili;

- gli elenchi delle istanze ammissibili, ma non finanziabili, in quanto il punteggio attribuito risulta inferiore al punteggio-soglia che ne ha consentito l'istruttoria;

- gli elenchi delle istanze non ammissibili, relativamente alle quali risultano espletati - ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo - tutti gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle relative istanze;

Dato atto, altresì, che per quanto attiene all'ambito territoriale di Bologna, gli elenchi delle istanze ammissibili, delle istanze ammissibili ma non finanziabili e delle istanze non ammissibili risultano acquisiti agli atti del Settore Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari con il Verbale di chiusura istruttoria di cui al prot. n. 10.09.2026.0908125.I e che saranno oggetto di approvazione con l'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze degli atti dirigenziali trasmessi dai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, unitamente alle risultanze istruttorie di cui al Verbale prot. n. 10.09.2026.0908125.I per quanto attiene all'ambito territoriale della provincia di Bologna, approvando con il presente provvedimento - quali parti integranti e sostanziali dello stesso:

- l'Allegato 1, relativo all'elenco delle n. 11 domande oggetto di rinuncia ovvero ritenute non ammissibili;

- l'Allegato 2, con l'indicazione delle 33 istanze ammissibili, ma non finanziabili perché il punteggio attribuito risulta inferiore al punteggio-soglia che ne ha consentito l'istruttoria;

Ritenuto, altresì, di approvare con il presente provvedimento - quali parti integranti e sostanziali dello stesso - gli ulteriori Allegati relativi alle singole graduatorie settoriali che riportano le domande ritenute ammissibili, ovvero ammissibili con riserva – per le quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente – come di seguito dettagliati:

- Allegato 3: graduatoria del settore "Lattiero-caseario" comprendente n. 11 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 13.299.855,20 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 7.009.866,79;

- Allegato 4: graduatoria del settore "Carni bovine" comprendente n. 2 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 769.158,10 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 459.934,86;

- Allegato 5: graduatoria del settore "Carni suine" comprendente n. 4 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 3.364.281,00 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 1.348.057,40;

- Allegato 6: graduatoria del settore "Avicunicoli e uova" comprendente n. 5 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 4.274.352,08 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 2.252.475,09;

- Allegato 7: graduatoria del settore "Ortofrutta (fresco e trasformato)" comprendente n. 12 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 6.632.860,75 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 3.645.923,65;

- Allegato 8: graduatoria del settore "Vitivinicolo" comprendente n. 5 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 690.020,81 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 408.322,49;

- Allegato 9: graduatoria del Raggruppamento "Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi" comprendente n. 15 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 4.774.042,90 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 2.670.155,58;

- Allegato 10: graduatoria del Raggruppamento "Altri settori" comprendente n. 2 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 523.695,63 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 280.093,38;

Dato atto che le graduatorie uniche settoriali sopra indicate risultano finanziabili nei termini di seguito specificati:

- Allegato 3: la graduatoria del settore "Lattiero-caseario" risulta integralmente finanziabile, residuando risorse per euro 930.755,18;

- Allegato 4: la graduatoria del settore "Carni bovine" risulta integralmente finanziabile, in quanto a seguito del finanziamento integrale della domanda in posizione 1, le risorse residue, pari complessivamente a euro 435.522,31, superano il 50% del contributo concedibile riferito all'ultima domanda ammissibile; pertanto, ai sensi del paragrafo 2.5 "Approvazione della graduatoria" delle Disposizioni comuni, la domanda medesima può essere finanziata integralmente;

- Allegato 5: la graduatoria del settore “Carni suine” risulta integralmente finanziabile, residuando altresì euro 834.422,67 disponibili per il finanziamento di ulteriori domande presentate sul medesimo settore;

- Allegato 6: la graduatoria del settore “Avicoli e uova” risulta integralmente finanziabile, residuando altresì euro 1.086.565,49 disponibili per il finanziamento di ulteriori domande presentate sul medesimo settore;

- Allegato 7: la graduatoria del settore “Ortofrutta (fresco e trasformato)” risulta finanziabile integralmente, in quanto a seguito del finanziamento integrale della domanda in posizione 11, le risorse residue, pari complessivamente a euro 673.064,09, superano il 50% del contributo concedibile riferito all’ultima domanda ammissibile; pertanto, ai sensi del paragrafo 2.5 “Approvazione della graduatoria” delle Disposizioni comuni, la domanda medesima può essere finanziata integralmente;

- Allegato 8: la graduatoria del settore “Vitivinicolo” risulta finanziabile fino alla domanda n. 6050848 in posizione n. 3, residuando risorse per euro 13.532,79;

- Allegato 9: la graduatoria del Raggruppamento “Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi” risulta finanziabile integralmente, in quanto a seguito del finanziamento integrale della domanda in posizione 14, le risorse residue, pari complessivamente a euro 641.007,86, superano il 50% del contributo concedibile riferito all’ultima domanda ammissibile; pertanto, ai sensi del paragrafo 2.5 “Approvazione della graduatoria” delle Disposizioni comuni, la domanda medesima può essere finanziata integralmente;

- Allegato 10: la graduatoria del Raggruppamento “Altri settori” risulta integralmente finanziabile, residuando risorse per euro 369.906,62;

Atteso che:

- per quanto attiene alle domande ammissibili con riserva, così come espressamente identificate all’interno degli elenchi di cui trattasi, lo scioglimento della riserva stessa è rimandato a successivi ed ulteriori provvedimenti dei Settori competenti in subordine alla comunicazione da parte del richiedente di avvenuto rilascio del permesso di costruire entro 30 giorni decorrenti dall’adozione del presente provvedimento, pena la decadenza dalla graduatoria;

- i Settori competenti procederanno altresì alla concessione dei contributi, nei limiti specificati in premessa, con propri atti formali;

- esclusivamente a questi atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Precisato, infine, che per le domande di sostegno non riportate negli allegati approvati con il presente provvedimento si rinvia all’Allegato 3 della determinazione n. 9781/2026, che ricomprende l’elenco delle domande presentate, ma non sottoposte ad istruttoria;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”, così come aggiornata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: Primo Aggiornamento”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27/02/2026 ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12657 del 29/06/2026, avente ad oggetto "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 4411 del 04/03/2026 avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/11993";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 14 del regolamento regionale n. 2/2007, come modificato dal regolamento regionale n. 2/2023;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 come previsto dal PIAO e successivi aggiornamenti;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, quali risultanti dagli atti formali approvati ai sensi di quanto previsto dai paragrafi 2.3 "Istruttoria, definizione del punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", 2.4 "Istruttoria delle domande di sostegno" e 2.5 "Approvazione graduatoria" dell'Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 595/2025 e ss.mm.ii.;

2) di approvare altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari con riferimento all'ambito territoriale della provincia di Bologna, come risultanti dal verbale di cui al prot. n. 10.09.2026.0908125.I citato in premessa;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 11 domande ritenute non ammissibili o per le quali è pervenuta espressa rinuncia;
- Allegato 2: elenco delle n. 33 istanze ammissibili, ma non finanziabili perché il punteggio attribuito risulta inferiore al punteggio-soglia che ne ha consentito l'istruttoria;
- Allegato 3: graduatoria del settore "Lattiero-caseario" comprendente n. 11 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 13.299.855,20 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 7.009.866,79;
- Allegato 4: graduatoria del settore "Carni bovine" comprendente n. 2 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 769.158,10 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 459.934,86;
- Allegato 5: graduatoria del settore "Carni suine" comprendente n. 4 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 3.364.281,00 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 1.348.057,40;
- Allegato 6: graduatoria del settore "Avicunicoli e uova" comprendente n. 5 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 4.274.352,08 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 2.252.475,09;
- Allegato 7: graduatoria del settore "Ortofrutta (fresco e trasformato)" comprendente n. 12 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 6.632.860,75 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 3.645.923,65;
- Allegato 8: graduatoria del settore "Vitivinicolo" comprendente n. 5 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 690.020,81 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 408.322,49;
- Allegato 9: graduatoria del Raggruppamento "Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi" comprendente n. 15 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 4.774.042,90 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 2.670.155,58;
- Allegato 10: graduatoria del Raggruppamento "Altri settori" comprendente n. 2 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 523.695,63 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 280.093,38;

4) di dare atto che al finanziamento delle graduatorie di cui al precedente punto 3) sono destinate le risorse allocate sull'Avviso pubblico relativo all'intervento SRD01 del CoPSR 2023/2027 residuate a seguito dell'approvazione delle graduatorie settoriali di cui alla determinazione dirigenziale n. 9781/2026, quali riportate nella tabella in premessa;

5) di stabilire che le graduatorie uniche settoriali di cui al precedente punto 3) risultano finanziabili nei termini di seguito specificati, inclusa la quantificazione delle risorse residue che si rendono disponibili:

- Allegato 3: la graduatoria del settore "Lattiero-caseario" risulta integralmente finanziabile, residuando altresì Euro 930.755,18 disponibili per il finanziamento di ulteriori domande presentate sul medesimo settore;
- Allegato 4: la graduatoria del settore "Carni bovine" risulta interamente finanziabile, in quanto a seguito del finanziamento della domanda in posizione 1, le risorse residue, pari complessivamente a euro 435.522,31, superano il 50% del contributo concedibile riferito all'ultima domanda ammissibile; pertanto, ai sensi del paragrafo 2.5 "Approvazione della graduatoria" delle Disposizioni comuni, la domanda medesima può essere finanziata integralmente;
- Allegato 5: la graduatoria del settore "Carni suine" risulta integralmente finanziabile, residuando altresì Euro 834.422,67;
- Allegato 6: la graduatoria del settore "Avicoli e uova" risulta integralmente finanziabile, residuando altresì Euro 1.086.565,49;
- Allegato 7: la graduatoria del settore "Ortofrutta (fresco e trasformato)" risulta finanziabile interamente, in quanto a seguito del finanziamento della domanda in posizione 11, le risorse residue, pari complessivamente a euro 673.064,09, superano il 50% del contributo concedibile riferito all'ultima domanda ammissibile; pertanto, ai sensi del paragrafo 2.5 "Approvazione della graduatoria" delle Disposizioni comuni, la domanda medesima può essere finanziata integralmente;
- Allegato 8: la graduatoria del settore "Vitivinicolo" risulta finanziabile fino alla domanda n. 6050848 in posizione n. 3, residuando altresì Euro 13.532,79;
- Allegato 9: la graduatoria del Raggruppamento "Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi" risulta finanziabile interamente, in quanto a seguito del finanziamento della domanda in posizione 14, le risorse residue, pari complessivamente a euro 641.007,86, superano il 50% del contributo concedibile riferito all'ultima domanda ammissibile; pertanto, ai sensi del paragrafo 2.5 "Approvazione della graduatoria" delle Disposizioni comuni, la domanda medesima può essere finanziata integralmente;
- Allegato 10: la graduatoria del Raggruppamento "Altri settori" risulta integralmente finanziabile, residuando altresì Euro 369.906,62;

6) di dare atto che:

- per quanto attiene alle domande ammissibili con riserva, così come espressamente identificate all'interno degli elenchi di cui trattasi, lo scioglimento della stessa è rimandato a successivi ed ulteriori provvedimenti dei Settori competenti in subordine alla comunicazione da parte del richiedente di avvenuto rilascio del permesso di costruire entro 30 giorni decorrenti dall'adozione del presente provvedimento, pena la decadenza dalla graduatoria;
- i Settori competenti procederanno altresì alla concessione dei contributi, nei limiti specificati in premessa, con propri atti formali;
- esclusivamente a questi atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto, altresì, che residuano per alcuni Settori/Raggruppamenti di Settori risorse disponibili che ammontano complessivamente a Euro 3.235.182,75;

8) di precisare che per le domande di sostegno non riportate negli allegati approvati con il presente provvedimento si rinvia all'Allegato 3 della determinazione n. 9781/2026, che ricomprende l'elenco delle domande presentate, ma non sottoposte ad istruttoria;

9) di prevedere altresì che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, è fatto rinvio a quanto stabilito ai sensi della lex specialis di cui all'Allegato 1 alla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 595/2025 modificata dalla deliberazione n. 1865/2025 e dalla deliberazione n. 905/2026, nonché ai sensi della normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di dare atto, inoltre, che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

12) di procedere, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13) di informare infine che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile di Settore
Barbara Attili

ISTANZE NON AMMISSIBILI/RINUNCIATE

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo Ricezione Domanda	Data Protocollo	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'/RINUNCIA	Settore competente-Ambito territoriale	Settore/Raggruppamento di settori
1	6050484	AGOPR/2025/0041499	31/10/2025	RINUNCIATA	Prot. 01.07.2026.0657689.E	MO	LATTIERO-CASEARIO
2	6048082	AGOPR/2025/0040293	20/10/2025	NON AMMISSIBILE	DD n. 16034 del 13/08/2026	MO	AVICUNICOLI E UOVA
3	6024612	AGOPR/2025/0041106	30/10/2025	NON AMMISSIBILE	DD n. 16162 del 19/08/2026	MO	AVICUNICOLI E UOVA
4	6048333	AGOPR/2025/41159	30/10/2025	RINUNCIATA	Prot. 07/08/2026.0779858.E	RN	AVICUNICOLI E UOVA
5	6048176	AGOPR/2025/0041607	28/10/25	NON AMMISSIBILE	DD n. 16965 del 03/09/26	FE	Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi
6	6043171	AGOPR/2025/0040767	28/10/2025	RINUNCIATA	estremi rinuncia Prot. 08/07/2026.0680445.E	BO	Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi
7	6044707	AGOPR/2025/0040232	17/10/2025	RINUNCIATA	Prot. 19.08.2026.0809050.E	RE	LATTIERO CASEARIO
8	6049848	AGOPR/2025/0040954	29/10/2025	RINUNCIATA	Prot. 25.05.2026.0530901.E	RE	ALTRI SETTORI
9	6045044	AGOPR/2025/0040361	21/10/25	NON AMMISSIBILE	DD n. 16325 del 24/08/2027	RA	Altri settori (Ovicaprini, Api-miele, Olio, Aceto, Vivaismo)
10	6043944	AGOPR/2025/0041348	30/10/25	RINUNCIATA	Prot. 16/07/2026.0699394.E	RA	Ortofrutta (fresco + trasformato)
11	6046396	AGOPR/2025/0041102	30/10/25	RINUNCIATA	Prot. 09/02/2026.0108450.E	RA	Avicunicoli e uova

Domande ammissibili - NON finanziabili per punteggio sotto soglia				
Lattiero - caseario				
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. Protocollo ricezione Domanda**	**Data prot.**	**Settore competente-Ambito territoriale**
1	6048083	AGOPR/2025/0040096	15/10/2025	MO
2	6048440	AGOPR/2025/0041328	30/10/2025	MO
3	6046858	AGOPR/2025/0040541	24/10/2025	PC
4	6038446	AGOPR/2025/0040760	28/10/2025	PR
5	6041562	AGOPR/2025/0036547	02/08/2025	RE
6	6040696	AGOPR/2025/0041368	31/10/2025	RE
7	6047487	AGOPR/2025/0041359	31/10/2025	RE
8	6044253	AGOPR/2025/0039446	01/10/2025	BO

Carni bovine				
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. Protocollo ricezione Domanda**	**Data prot.**	**Settore competente-Ambito territoriale**
1	6047724	AGOPR/2025/0040899	29/10/2025	BO

Carni suine				
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. Protocollo ricezione Domanda**	**Data prot.**	**Settore competente-Ambito territoriale**
-	-	-	-	-

Avicunicoli e uova				
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. Protocollo ricezione Domanda**	**Data prot.**	**Settore competente-Ambito territoriale**
1	6050292	AGOPR/2025/0041416	31/10/2025	MO
2	6047813	AGOPR/2025/0040208	16/10/2025	PC
3	6050516	AGOPR/2025/0041420	31/10/2025	FC
4	6049375	AGOPR/2025/0041061	30/10/2025	FC

Ortofrutta				
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. Protocollo ricezione Domanda**	**Data prot.**	**Settore competente-Ambito territoriale**
1	6045719	AGOPR/2025/0040592	27/10/25	FE
2	6046083	AGOPR/2025/0039636	07/10/25	FE
3	6048735	AGOPR/2025/0039598	07/10/25	FE

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data prot.	Settore competente-Ambito territoriale
4	6049153	AGOPR/2025/0040407	22/10/25	FE
5	6049719	AGOPR/2025/0041621	06/11/2025	PC
6	6046408	AGOPR/2025/0040294	20/10/2025	RA
7	6048839	AGOPR/2025/0039983	13/10/2025	RA
8	6047850	AGOPR/2025/0040657	27/10/2025	RA
9	6052870	AGOPR/2025/0040875	29/10/2025	RA
10	6046414	AGOPR/2025/0040325	20/10/2025	RA
11	6047720	AGOPR/2025/0040988	29/10/2025	BO
12	6049635	AGOPR/2025/0040805	28/10/2025	BO

vitivinicolo				
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data prot.	Settore competente-Ambito territoriale
1	6048230	AGOPR/2025/0040146	16/10/2025	RE
2	6040766	AGOPR/2025/0040459	22/10/2025	RE

Raggrupp. Cereali - colture industriali - foraggere				
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data prot.	Settore competente-Ambito territoriale
1	6045746	AGOPR/2025/0040673	27/10/25	FE
2	6046681	AGOPR/2025/0040444	22/10/25	FE
3	6047722	AGOPR/2025/0040879	29/10/2025	BO
4	6049879	AGOPR/2025/0040367	21/10/2025	BO

Altri settori				
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data prot.	Settore competente-Ambito territoriale
1	6052204	AGOPR/2025/0041504	31/10/2025	PC
2	6048459	AGOPR/2025/0041105	30/10/2025	FC

LATTIERO CASEARIO												
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente-Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)
1	6050079	AGOPR/2025/0041371	31/10/2025	POLLACCI FABRIZIO	02886370366	390.619,85	195.309,92	79	NO	MO	195.309,92	**7.940.621,97**
2	6050749	AGOPR/2025/0041594	05/11/2025	PICCININI ALESSANDRO	01681580351	1.500.000,00	900.000,00	79	NO	MO	1.095.309,92	
3	6044187	AGOPR/2025/0041503	31/10/2025	VALENTINI DOMENICO, ANDREA E COLOMBARI ALFREDA SIMONA SOCIETA' AG RICOLA	2774790352	1.256.234,20	753.740,52	78	NO	RE	1.849.050,44	
4	6047459	AGOPR/2025/0040677	27/10/2025	SOCIETA' AGRICOLA TERRA AMICA DEI MENETTI S.S.	00557001203	201.369,80	120.821,88	76	NO	BO	1.969.872,32	
5	6049198	AGOPR/2025/0041494	31/10/2025	AZIENDA AGRICOLA MACCHIONI GIUSEPPE, GIACOMO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	2078530355	399.990,78	239.994,47	76	NO	RE	2.209.866,79	
6	6049347	AGOPR/2025/0039795	10/10/2025	AZ.AGR.IL POGGIO DI PASSINI LUCA	03827820360	1.500.000,00	750.000,00	76	NO	MO	2.959.866,79	
7	6049831	AGOPR/2025/0041178	30/10/2025	AZ. AGR. MELCHIORRI DI M.G.	03663340366	1.500.000,00	750.000,00	76	NO	MO	3.709.866,79	
8	**6050487(*)**	**AGOPR/2025/0041374**	**31/10/2025**	**NIDO DELLE AQUILE DI PINOTTI SOCIETA' AGRICOLA**	**02075980363**	**1.500.000,00**	**750.000,00**	**74**	**NO**	**MO**	4.459.866,79	
9	6046616	AGOPR/2025/0040941	29/10/2025	CAMPANI ROBERTO	1686790351	1.500.000,00	750.000,00	74	NO	RE	5.209.866,79	
10	**6048473 (**)**	**AGOPR/2025/0040978**	**30/10/2025**	**SOCIETA' AGRICOLA LA BORRACCIA DI PELLEGRINI LORETTA E UGOLINI TIZIANO S.S.**	**02831510363**	**1.500.000,00**	**900.000,00**	**74**	**NO**	**MO**	6.109.866,79	
11	**6050025 (*)**	**AGOPR/2025/0041301**	**30/10/2025**	**CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI S.S.**	**01695040335**	**2.051.640,57**	**900.000,00**	**74**	**NO**	**PC**	7.009.866,79	930.755,18
						13.299.855,20	**7.009.866,79**					

(*) Ammissibile con riserva subordinatamente alla comunicazione estremi PdC entro 30 gg da approvazione graduatoria

(**) Ammissibile sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii

CARNI BOVINE												
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente - Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)
1	6047461	AGOPR/2025/0040678	28/10/2025	02239541200	MARCHETTI ANSELMO E IVO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	15.600,00	7.800,00	71	NO	BO	7.800,00	**443.322,31**
2	6032275	AGOPR/2025/0040150	16/10/2025	00803881200	AGRICOLA FEDERICA SOCIETA' SEMPLICE	753.558,10	452.134,86	70	NO	BO	459.934,86	
						769.158,10	**459.934,86**					

CARNI SUINE

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente-Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue disponibii (€)
1	6047494	AGOPR/2025/0041360	31/10/2025	BLTLRT88P06H223Z	AZIENDA AGRICOLA DI BELTRAMI ALBERTO	1.500.000,00	600.000,00	41	NO	RE	600.000,00	**2.182.480,07**
2	6050340	AGOPR/2025/0040900	29/10/2025	FRRLRA80T71I496I	AZ. AGR. MAGNOLIA DI FERRARI LAURA	23.450,00	11.725,00	39	NO	RE	611.725,00	
3	**6052037 (*)**	**AGOPR/2025/0041137**	**30/10/2025**	**01310040355**	**QUERCIA ROSSA DI FRANCESCHINI SOCIETA' AGRICOLA**	**1.500.000,00**	**600.000,00**	**39**	**NO**	**RE**	**1.211.725,00**	
4	**6049812 (*)**	**AGOPR/2025/0040717**	**28/10/2025**	**02236000341**	**S. SEVERINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA**	**340.831,00**	**136.332,40**	**37**	**NO**	**PR**	**1.348.057,40**	834.422,67
						3.364.281,00	**1.348.057,40**					

(*) Ammissibile con riserva subordinatamente alla comunicazione estremi PdC entro 30 gg da approvazione graduatoria

AVICUNICOLI E UOVA

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente - Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)
1	6050049	AGOPR/2025/0041104	30/10/2025	03793700711	SOCIETA' AGRICOLA COLLINE VERDI SRL	924.532,28	462.266,14	53	NO	FC	462.266,14	**3.339.040,58**
2	6052735	AGOPR/2025/0040735	28/10/2025	04410480406	SOCIETA' AGRICOLA CASETTOBIO S.S.	219.025,66	109.512,83	49	NO	FC	571.778,97	
3	**6046918 (*)**	**AGOPR/2025/0041533**	**31/10/2025**	**00436970354**	**LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA LA COLLINA S.C.A.**	**145.642,80**	**58.257,12**	**48**	**NO**	**RE**	**630.036,09**	
4	6048055	AGOPR/2025/0039479	02/10/25	01576320293	SOCIETA' AGRICOLA AVIDELTA S.S. DI CREPALDI NICOLA E FREGNAN MARCO	1.531.086,34	750.000,00	47	NO	FE	1.380.036,09	
5	6046554	AGOPR/2025/0040786	28/10/2025	03552070405	SOCIETA' AGRICOLA SABBATANI DI DANILO SABBATANI & FIGLI S.S.	1.454.065,00	872.439,00	47	NO	FC	2.252.475,09	1.086.565,49
						4.274.352,08	**2.252.475,09**					

(*) Ammissibile con riserva subordinatamente alla comunicazione estremi PdC entro 30 gg da approvazione graduatoria

ORTOFRUTTA

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente-Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)
1	6050425	AGOPR/2025/0041045	30/10/2025	02119161202	MARANI CLAUDIO	181.139,99	72.456,00	56	NO	BO	72.456,00	**3.595.177,12**
2	6052369	AGOPR/2025/0041479	31/10/2025	01705140331	NURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE AN CHE NURA SOC. AGR. A R.L.	1.381.624,57	828.974,74	56	NO	PC	901.430,74	
3	6048411	AGOPR/2025/0040638	27/10/2025	01412310391	SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA DI CASTELLARI S.S.	636.698,59	382.019,15	55	SI	RA	1.283.449,89	
4	6046169	AGOPR/2025/0040251 rettifica AGOPR/2025/0041042	17/10/2025 rettifica 30/10/2025	01261700395	GORDINI ANTONIO	38.200,00	22.920,00	55	NO	RA	1.306.369,89	
5	6047277	AGOPR/2025/0039816	10/10/2025	02286060393	LA MAGIONE SOCIETA' AGRICOLA	215.395,49	129.237,29	55	NO	RA	1.435.607,18	
6	6049721	AGOPR/2025/0041898	08/11/2025	01317650339	ARATA PIER LUIGI	694.901,70	416.941,02	55	NO	PC	1.852.548,20	
7	6048957	AGOPR/2025/0039596	07/10/25	02042240388	MAESTRI DAVIDE	106.269,80	53.134,90	54	NO	FE	1.905.683,10	
8	6044373	AGOPR/2025/0039189	29/09/2025	02363910403	SOCIETA' AGRICOLA CANONICI F.LLI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE	130.352,46	78.211,48	54	NO	FC	1.983.894,58	
9	6046236	AGOPR/2025/0040937	29/10/2025	01292610399	COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA DI UGOLINI S.S.	189.450,00	113.670,00	54	NO	RA	2.097.564,58	
10	6046237	AGOPR/2025/0040934	29/10/2025	02489560397	I TIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	189.450,00	113.670,00	54	NO	RA	2.211.234,58	
11	6021764	AGOPR/2025/0034699	22/07/25	01128910385	SOCIETA' AGRICOLA MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	1.421.756,91	710.878,45	54	NO	FE	2.922.113,03	673.064,09
12	6048954	AGOPR/2025/0041534	31/10/25	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	1.447.621,24	723.810,62	54	NO	FE	3.645.923,65	
						6.632.860,75	**3.645.923,65**					

VITIVINICOLO												
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente-Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)
1	**6040593 (**)**	**AGOPR/2025/0040119**	**15/10/2025**	**01748931209**	**BOVINA FABIO "AZIENDA AGRICOLA BOTTI"**	**27.900,00**	**13.950,00**	**44**	**NO**	**BO**	**13.950,00**	**158.521,28**
2	6039024	AGOPR/2025/0038860	18/09/2025	01803130333	GALVANI CRISTIAN	29.000,00	14.500,00	44	NO	PC	28.450,00	
3	6050848	AGOPR/2025/0040597	27/10/2025	00084670397	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI FUSIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "C.A.B FUSIGNANO SOC.COOP. AGR. P.A."	194.230,81	116.538,49	44	NO	RA	144.988,49	13.532,79
4	6031939	AGOPR/2025/0041192	30/10/2025	01626221202	DALMONTE GIANLUCA	201.450,00	120.870,00	44	NO	BO	265.858,49	
5	6046401	AGOPR/2025/0040368	21/10/2025	02030640391	AZ. AGR. S. ROCCO DI FAROLFI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	237.440,00	142.464,00	44	NO	RA	408.322,49	
						690.020,81	**408.322,49**					

(**) Ammissibile sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii

CEREALICOLO, COLTURE INDUSTRIALI, FORAGGERE, SEMENTI

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente-Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue complessive (€)
1	6031925	AGOPR/2025/0039250	30/09/2025	03715081208	CAREGGIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	43.000,00	25.800,00	59	NO	BO	25.800,00	**2.558.618,79**
2	6045470	AGOPR/2025/0038979	23/09/2025	02126841200	AZIENDA AGRICOLA DONGELLINI SOCIETA' SEMPLICE	49.000,00	29.400,00	59	NO	BO	55.200,00	
3	6031930	AGOPR/2025/0038976	23/09/2025	00561421207	SOCIETA' AGRICOLA CASAMENTO S.S.	55.667,44	33.400,46	59	NO	BO	88.600,46	
4	6048335	AGOPR/2025/40771	28/10/2025	04601420401	FANTINI MATTIA	81.000,00	40.500,00	59	NO	RN	129.100,46	
5	6046393	AGOPR/2025/0039915	13/10/2025	02918251204	GIRONI WILLIAM	88.600,00	53.160,00	59	NO	BO	182.260,46	
6	6048244	AGOPR/2025/0040132	15/10/2025	01831071202	DONATI OLIVIERO	108.665,96	65.199,58	59	NO	BO	247.460,04	
7	6047832	AGOPR/2025/0040599	27/10/2025	02490210404	LAMPONI ENZO E PIETRO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	112.100,00	67.260,00	59	NO	FC	314.720,04	
8	6049138	AGOPR/2025/0040904	29/10/2025	04047021201	DALL'OMO GABRIELE AZIENDA AGRICOLA	144.169,80	72.084,90	59	NO	BO	386.804,94	
9	6052827	AGOPR/2025/0040886	29/10/2025	02227901200	SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S.	248.500,00	149.100,00	59	NO	BO	535.904,94	
10	**6050416 (***)**	**AGOPR/2025/0041355**	**31/10/2025**	**01809651209**	**BRINI MAURIZIO**	**1.703.828,86**	**900.000,00**	**59**	**NO**	**BO**	**1.435.904,94**	
11	6048159	AGOPR/2025/0041127	30/10/25	01427740384	ZANELLATI RENATO	204.215,00	102.107,50	58	SI	FE	1.538.012,44	
12	6049004	AGOPR/2025/0040301	20/10/25	01687770386	SOCIETA' AGRICOLA STELLA - SOCIETA' SEMPLICE	248.593,59	124.296,79	58	SI	FE	1.662.309,23	
13	6033442	AGOPR/2025/0030664	09/07/25	03239090248	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA FLORIO S.S. DI ZANELLA ADRIANO	41.750,00	20.875,00	58	NO	FE	1.683.184,23	
14	6048620	AGOPR/2025/0040408	22/10/2025	00803881200	AGRICOLA FEDERICA SOCIETA' SEMPLICE	390.711,17	234.426,70	58	NO	BO	1.917.610,93	641.007,86
15	6034456	AGOPR/2025/0041221	30/10/2025	00068870393	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI BAGNACAVALLO E FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CAB BAGNACAVALLO E FAENZA SOC. COOP. AGR.	1.254.241,08	752.544,65	58	NO	RA	2.670.155,58	
						4.774.042,90	**2.670.155,58**					
(***)	La spesa e il contributo dell'investimento n. 7 saranno definiti a seguito di ulteriori verifiche da effettuare in sede di liquidazione											

ALTRI SETTORI (Ovicaprini, Api-miele, Olivo, Aceto, Vivaismo)

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	presenza piano di adattamento ai rischi climatici	Settore competente-Ambito territoriale	contributo progressivo (€)	Risorse residue dopo approvazione DD n. 9781/2026 (€)
1	6051753	AGOPR/2025/0041439	31/10/2025	03474081209	AGRIVAR SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. O AGRIVAR DI PALAZZO DI VARIGNANA SOC. AGR. S.R.L. OVVERO ANCORA AGRIVAR SOC. AGR. S.R.L.	341.240,00	170.620,00	63	NO	BO	170.620,00	**650.000,00**
2	6050634	AGOPR/2025/0041425	31/10/2025	03311781201	MARCHESI MATTEO	182.455,63	109.473,38	59	NO	BO	280.093,38	369.906,62
						523.695,63	**280.093,38**					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 23 SETTEMBRE 2026, N. 18299

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. Rettifica alla determinazione dirigenziale n. 17409/2026

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1) di procedere alla rettifica degli errori materiali rilevati negli Allegati 1, 3, 5 e 8 alla determinazione n. 17409 del 10/09/2026 con cui sono state approvate le graduatorie settoriali relative all'Avviso pubblico dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 770/2025, come di seguito riportato:

Allegato 1 – Settore lattiero caseario			
ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	ERRORE RISCONTRATO	RETTIFICA
6054420	4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Sono stati riportati ** che indicano l'ammissione con riserva per comunicazione degli estremi del P.d.C.	Il richiedente risulta ammissibile senza riserva, in quanto la comunicazione degli estremi del P.d.C. era stata già effettuata in data 07/05/2026 (Prot. 07/05/2026.0472573.E)
6056608	LATTERIA SOCIALE SAN PIER DAMIANI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	Non sono stati riportati ** che indicano l'ammissione con riserva per comunicazione degli estremi del P.d.C.	Il richiedente è ammissibile con riserva condizionata alla comunicazione degli estremi del P.d.C.
6054247	COOPERATIVA CASEARIA POGGIOLI - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Non sono stati riportati ** che indicano l'ammissione con riserva per comunicazione degli estremi del P.d.C.	Il richiedente è ammissibile con riserva condizionata alla comunicazione degli estremi del P.d.C.
6054522	LATTERIA SOCIALE DI CASSIO E SELVA DEL BOCCHETTO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	Sono stati riportati ** che indicano l'ammissione con riserva per comunicazione degli estremi del P.d.C.	Il richiedente risulta ammissibile senza riserva, in quanto la comunicazione degli estremi del P.d.C. era stata già effettuata in data in data in data 06/02/2026 (Prot. 06/02/2026. 0106933.E)

Allegato 3 – Comparto suini			
ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	ERRORE RISCONTRATO	RETTIFICA
6054007	SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A.	Al richiedente è stato erroneamente attribuito il punteggio finale di 63 punti corrispondente alla posizione n. 8 della	Al richiedente è attribuito il punteggio corretto di 57 punti corrispondente alla posizione n. 9 della graduatoria, che risulta comunque utile ai fini del finanziamento della domanda

		graduatoria	
6052882	ZUARINA S.P.A.	Sono stati riportati **** che indicano l'ammissione con riserva per trasmissione della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa	Il richiedente è ammissibile con riserva subordinata alla trasmissione della documentazione contrattuale identificata da ***
		Al richiedente è stata erroneamente attribuita la posizione n. 9 della graduatoria	Al richiedente è attribuita la corretta posizione n. 8 della graduatoria
6054364	TONNIES FLEISCH ITALIA S.R.L.	Non sono stati riportati *** che indicano l'ammissione con riserva per trasmissione della documentazione contrattuale	Il richiedente è ammissibile con riserva condizionata oltre che alla comunicazione degli estremi del P.d.C. (identificata con **) già indicata anche alla trasmissione della documentazione contrattuale (identificata con ***)
6055109	ERRE ITALIA SOCIETÀ A RESPONSABILITA' LIMITATA	Non sono stati riportati *** che indicano l'ammissione con riserva per trasmissione della documentazione contrattuale	Il richiedente è ammissibile con riserva condizionata oltre che alla comunicazione degli estremi del P.d.C. (identificata con **) già indicata anche alla trasmissione della documentazione contrattuale (identificata con ***)

Allegato 5 – "Settore ortofrutticolo, compreso patate"			
ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	ERRORE RISCONTRATO	RETTIFICA
6052881	PIZZOLI S.p.a	Non sono stati riportati *** che indicano l'ammissione con riserva per trasmissione della documentazione contrattuale	Il richiedente è ammissibile con riserva condizionata alla trasmissione della documentazione contrattuale
6054573	FELLINI PATRIZIO S.R.L.	Non è stata riportata la "nota" prevista nel caso di domande di sostegno collocate in graduatoria a pari merito	si integra la sezione "note" come segue: "*Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base*"

Allegato 8 "Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggiere, sementiero"			
ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	ERRORE RISCONTRATO	RETTIFICA

6056526	COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN ACRONIMO C.A.C. SOC. COOP. AGR.	Non sono stati riportati ** che indicano l'ammissione con riserva per comunicazione degli estremi del P.d.C.	Il richiedente è ammissibile con riserva condizionata oltre che alla trasmissione della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa (identificata con ****) già indicata anche alla comunicazione degli estremi del P.d.C. (identificata con **)

2) di dare atto che le rettifiche conseguenti alla correzione degli errori materiali di cui al punto 1) non comportano alcuna variazione sostanziale del provvedimento, con particolare riferimento all'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno ricomprese nelle graduatorie settoriali interessate;

3) di confermare, per quanto non espressamente rettificato con il presente atto, ogni ulteriore disposizione contenuta nella citata determinazione dirigenziale n. 17409/2026 e relativi allegati;

4) di disporre la pubblicazione in forma per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

5) di dare atto, inoltre, che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso il caricamento sul sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

6) di procedere, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore
Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 29 SETTEMBRE 2026, N. 18628

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo - Intervento "Investimenti" - Annualità 2026/2027 con valenza di Avviso Pubblico - D.G.R. n. 369/2026 - Ulteriore ridefinizione termini procedimentali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti ed in particolare l'art. 65;

- il Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, come modificato dal Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune" ed in particolare l'art. 24-octies (Sanzioni per la violazione delle disposizioni in materia di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, in particolare, gli articoli da 57 a 60;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i Regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, nella versione nella versione 7.1 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 dell'11 febbraio 2026;

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 02 dicembre 2024, concernente disposizioni nazionali di attuazione dell'art. 58, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio a ss.mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale degli investimenti;

- il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0170824 del 13 aprile 2026, recante "Modifica ai decreti ministeriali 2 dicembre 2024 recanti disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) e lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione degli interventi settoriali della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e degli investimenti - proroga date di presentazione delle domande e graduatorie – maggio 2026";

- il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 285536 del 15 giugno 2026, recante "Modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635212 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti": proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria – giugno 2026.";

Dato atto che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 635212/2024 prevede, tra l'altro, l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare l'Intervento "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 16 marzo 2026 "Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 - Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - approvazione programma operativo - intervento "Investimenti" - Annualità 2026/2027 con valenza di avviso pubblico";

Atteso che l'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 369/2026, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. 7590 del 16 aprile 2026, dalla determinazione dirigenziale n. 11569 del 15 giugno 2026, e, da ultimo, dalla determinazione dirigenziale n. 13810 del 13/07/2026, fissa:

- **alle ore 13.00.00 del 30 giugno 2026** il termine perentorio stabilito al punto 9 "Modalità di presentazione della domanda", per la presentazione delle istanze di sostegno;

- **alle ore 13.00.00 del 30 settembre 2026** il termine indicato al punto 9 "Modalità di presentazione della domanda" per la trasmissione al Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, degli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), laddove non già comunicato in domanda di sostegno, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti;

- **al 9 novembre 2026** il termine stabilito al punto 11 "Modalità e tempi dell'istruttoria" per la conclusione dell'attività d'istruttoria e valutazione delle domande pervenute;

- **al 16 novembre 2026** il termine stabilito al punto 12 “Utilizzo delle graduatorie” per l’adozione, da parte del Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, dell’atto di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse con la quantificazione della spesa ammessa e del corrispondente contributo concedibile;

Preso atto che:

- le organizzazioni Confagricoltura Emilia-Romagna e C.A.I.C – Centro Assistenza Imprese Coldiretti Emilia-Romagna, rispettivamente con note del 25/09/2026 (Prot. 25/09/2026.1017194.E) e del 28/09/2026 (Prot. 28/09/2026.1025030.E e Prot. 28/09/2026.1024986.E), hanno richiesto, per ciò che attiene ai progetti presentati a valere sull’annualità 2026/2027 dell’Avviso pubblico in questione, una proroga del termine per la trasmissione degli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) laddove non già comunicato in domanda di sostegno;

- le ragioni addotte dalle Organizzazioni Professionali a fondamento dell’istanza attengono a circostanze non imputabili alle imprese richiedenti, e riconducibili, in particolare, alle tempistiche necessarie per il rilascio dei titoli autorizzativi da parte delle Amministrazioni competenti;

Considerata l’occorrenza di garantire al maggior numero possibile di imprese che hanno presentato domanda di sostegno a valere sull’Avviso pubblico di che trattasi la possibilità di trasmettere gli estremi dei titoli abilitativi, laddove non già comunicati in sede di presentazione dell’istanza;

Considerato, altresì, che il differimento del termine in questione risulta coerente con le scadenze perentorie stabilite dalle disposizioni ministeriali per l’adozione dell’atto di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse, con la quantificazione della spesa ammessa e del corrispondente contributo concedibile;

Visto il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 369/2026, che stabilisce come eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto della deliberazione medesima, ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo, comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Ritenuto pertanto opportuno, a seguito di quanto sopra esposto, differire il termine, previsto al punto 9. “Modalità di presentazione della domanda” dell’Avviso pubblico di che trattasi, per la trasmissione al Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, degli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), laddove non già comunicato in domanda di sostegno, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti, come segue:

- **alle ore 13.00.00 del 15 ottobre 2026**;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 369/2026 e ss.mm.ii.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27/02/2026 ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12657 del 29/06/2026, avente ad oggetto: “Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 4411 del 04/03/2026 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/11993”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27/04/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: Primo Aggiornamento";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;

- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dall'art. 26, co. 1, del D.Lgs. 33/2013;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) **di differire**, relativamente al Programma Operativo 2026/2027 dell'Intervento "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo, di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 369/2026 e ss.mm.ii., **alle ore 13.00.00 del 15 ottobre 2026 il termine previsto al punto 9. dell'Avviso pubblico** per la trasmissione degli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), laddove non già comunicato in domanda di sostegno, al Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 369/2026 e ss.mm.ii.;

3) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI 16 SETTEMBRE 2026, N. 17731

Misure per il contrasto di avversità fitosanitarie e per la gestione di infestanti di difficile controllo nel territorio regionale: prescrizioni per l'abbruciamento autunno primaverile delle stoppie e delle paglie di riso derivate dalle coltivazioni 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il D. Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia e lettera m) che stabilisce la competenza della struttura fitosanitaria regionale nel definire le strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 con cui si approva il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

- la propria determinazione n. 17830 del 22/09/2025 “MISURE PER IL CONTRASTO DI AVVERSITA' FITOSANITARIE E PER LA GESTIONE DI INFESTANTI DI DIFFICILE CONTROLLO NEL TERRITORIO REGIONALE: PRESCRIZIONI PER L' ABBRUCIAMENTO AUTUNNO PRIMAVERILE DELLE STOPPIE E DELLE PAGLIE DI RISO DERIVATE DALLE COLTIVAZIONI 2025”;

Rilevato che:

- nella zona costiera della provincia di Ferrara – luogo dove si concentrano le risaie nella nostra regione – sono state segnalate diverse popolazioni di giavoni resistenti agli erbicidi del gruppo HRAC A (inibitore dell’enzima ACCasi) e del gruppo HRAC B (inibitori dell’enzima ALS), come evidenziato dalle mappe di distribuzione delle infestanti resistenti sviluppate dal GIRE (Gruppo Italiano Resistenza Erbicidi). Tali resistenze rendono molto complicata la gestione dei giavoni;
- esiste il rischio, a causa della necessaria monosuccessione colturale, unitamente all’utilizzo esteso e continuativo di erbicidi con il medesimo meccanismo d’azione, di favorire l’insorgenza di popolazioni di malerbe resistenti;
- il quadro malerbologico delle risaie vede, tra le infestanti maggiormente presenti, il riso crodo – *Oryza sativa* (L.) var. *sylvatica* – e le specie afferenti al genere *Echinochloa* Beauv., comunemente note come giavoni;
- la spiccata deiscenza della spiga nel riso crodo, fa sì che, sopraggiunta la maturazione fisiologica, le cariossidi vengano disperse al suolo, andando a costituire un bacino di seme infestante di problematica gestione che andrà a germinare nella stagione successiva;

Rilevato inoltre che:

- *Pyricularia grisea* (Cooke) Sacc., patogeno responsabile del brusone – la più grave patologia fungina del riso – è in grado di infettare tutti gli organi della pianta (foglie, guaine, culmo e spighe) e in annate particolarmente favorevoli può causare perdite produttive del 50%;
- la sporulazione del fungo avviene sulle graminacee spontanee, sulla semente e sui residui colturali infetti. Uno dei mezzi principali di dispersione del patogeno è rappresentato dalle stoppie e dalle paglie di riso, sulle quali è in grado di svernare come micelio;
- il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna dispone di un modello previsionale in grado di evidenziare i momenti caratterizzati dalle condizioni meteorologiche più predisponenti la malattia e che tali informazioni vengono diffuse attraverso i bollettini settimanali di produzione integrata e biologica oltre che attraverso i bollettini modelli previsionali patogeni redatti a cadenza plurisettimanale;
- nel corso della campagna produttiva 2026 il modello previsionale non ha evidenziato condizioni che abbiano permesso di escludere evoluzioni problematiche della malattia;

Evidenziato che il bacino produttivo risicolo regionale è prevalentemente inserito nel Parco Delta del Po che costituisce un ecosistema delicato e da tutelare al massimo per gli aspetti ambientali;

Dato atto che:

- la bruciatura autunno-primaverile delle stoppie e delle paglie è una pratica che può efficacemente contribuire al controllo preventivo delle avversità precedentemente citate;
- per tali ragioni la bruciatura delle stoppie e delle paglie nell’ambito della BCAA 6 del precedente regime di condizionalità (D.M. n. 3536 del 08/02/2016) era specificatamente ammessa in deroga proprio per le superfici investite a riso;
- l’interramento delle paglie di riso, con le ordinarie lavorazioni, non rappresenta una possibile pratica agronomica alternativa all’abbruciamento nelle aree a vocazione risicola del Delta del Po in quanto la matrice pedologica presente non garantisce la corretta trasformazione della sostanza organica interrata con effetti negativi sulla fertilità del terreno che pregiudicherebbero la possibilità di sviluppo della successiva semina;
- non sono al momento concretamente disponibili “filiere di valorizzazione di tale materiale vegetale” alternative all’abbruciamento sul posto come evidenziato anche all’art. 33, comma 2, lett. c) delle NTA del PAIR 2030;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 “*XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 “*XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

Dato atto che il presente provvedimento:

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto:

determina

1. di stabilire la necessità che nel corrente periodo autunno-primaverile siano eliminate tramite abbruciamento le stoppie e le paglie di riso derivate dalle coltivazioni realizzate nel 2026 con il fine di contrastare le avversità sopracitate riducendone le potenzialità di diffusione e di inoculo (semi nel caso di infestanti, micelio svernate nel caso del brusone) e permettendone la gestione nella campagna produttiva successiva;
2. di stabilire che gli abbruciamenti potranno avvenire solo nel rispetto del Piano qualità dell'aria (PAIR 2030) e della vigente normativa ambientale e di settore;
3. di dare ampia divulgazione del presente provvedimento tramite i Bollettini di produzione integrata e biologica e il sito web regionale;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito:
   https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/

Il Responsabile di Settore
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO 17 SETTEMBRE 2026, N. 17853

Bando rigenerazione urbana 2024 di cui alle DGR 1593/2024, DD 10745/2025, DGR 905/2025, DGR 1770/2025, DD 10745/2025, DD 20924/2025, DD 22514/2025, DD 9316/2026, DGR 1324/2026. Assegnazione contributi a seguito di scorrimento della graduatoria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1593 dell'8 luglio 2024 avente ad oggetto *"Accordo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2021-2027. Bando Rigenerazione Urbana 2024 per il finanziamento di misure a sostegno di Strategie di Rigenerazione Urbana e Territoriale"* con la quale è stato approvato il Bando Rigenerazione Urbana 2024 (di seguito anche RU24) e relativi Allegati;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1952 del 14 ottobre 2024 avente ad oggetto *"Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021- 2027. Bando Rigenerazione Urbana 2024 per il finanziamento di misure a sostegno di Strategie di Rigenerazione Urbana e Territoriale. Proroga del termine per l'inoltro completo delle Proposte"* con la quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di partecipazione al Bando RU24;

- la propria determinazione n. 10745 del 06/06/2025 avente ad oggetto *"Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027. Bando Rigenerazione Urbana 2024 per il finanziamento di misure a sostegno di Strategie di rigenerazione urbana e territoriale. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili e indicazione di quelle finanziate";*

- la deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 09 giugno 2025 avente ad oggetto *"Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027. Bando rigenerazione urbana 2024 per il finanziamento di misure a sostegno di strategie di rigenerazione urbana e territoriale. Recepimento graduatoria";*

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1770 del 27/10/2025 avente ad oggetto *"Bando Rigenerazione Urbana 2024 di cui alle DGR 1593/2024 e 905/2025. Approvazione delle condizioni per lo scorrimento della graduatoria. Proroga del termine di inizio lavori";*

- la propria determinazione n. 20924 del 30/10/2025 avente ad oggetto *"Bando rigenerazione urbana 2024 di cui alle DGR 1593/2024, DD 10745/2025, DGR 905/2025 e DGR 1770/2025. Assegnazione contributi a seguito di scorrimento della graduatoria";*

- la determinazione dirigenziale n. 22514 del 17/11/2025 avente ad oggetto *"Bando rigenerazione urbana 2024 di cui alle DGR 1593/2024, DD 10745/2025, DGR 905/2025 e DGR 1770/2025. Concessione e impegno contributi. Accertamento entrate."*

- la propria determinazione dirigenziale n. 9316 del 12/05/2026 avente ad oggetto *"Bando rigenerazione urbana 2024 di cui alle DGR 1593/2024, DGR 905/2025, DGR 1770/2025, DD 10745/2025, DD 20924/2025 e DD 22514/2025. Revoca totale contributo concesso al Comune di Castel San Pietro Terme (BO). CUP D87G24000460006";*

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1324 del 27/07/2026 avente ad oggetto *"Bando rigenerazione urbana 2024 di cui alla DGR 1593/2024. Approvazione proposte di contratto di rigenerazione urbana. Scorrimento graduatoria";*

Considerato che:

- in risposta alla propria nota prot. 0756616 del 03/08/2026 il Comune di Lizzano in Belvedere (BO) ha confermato il suo interesse a realizzare, nel rispetto di quanto indicato nella nota stessa, la proposta inserita in graduatoria di cui all'allegato n. 2 alla propria determinazione n. 10745/2025;

- le risorse resesi disponibili, come da determinazione dirigenziale n. 9316 del 12/05/2026, di importo pari ad € 554.807,30 consentono di finanziare, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'allegato n. 2 alla propria determinazione n. 10745/2025, la seguente proposta:

POSIZIONE	COMUNE	PROV	RIPARTO RISORSE
31	Lizzano in Belvedere	BO	554.807,30 €

Ritenuto pertanto di ripartire ed assegnare le risorse di importo complessivo pari ad € 554.807,30, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'allegato n. 2 alla propria determinazione n. 10745/2025, al Comune di Lizzano in Belvedere (BO).

Visti per gli aspetti amministrativi, contabili, di natura organizzativa, di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la D.G.R. 29 dicembre 2008 n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

- la G.R. 16 luglio 2025, n. 1187 "XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001.";

- la G.R. 22 dicembre 2025 n. 2224: "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. PRIMA FASE";

- la G.R. 30 gennaio 2026 n. 100: "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE.";

- la G.R. 09 febbraio 2026 n. 171: “RETTIFICA ERRORI MATERIALI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 100 DEL 30 GENNAIO 2026 AD OGGETTO: "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE.";

- la G.R. 30 gennaio 2026 n. 101 “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028. APPROVAZIONE”;

- la G.R. 27 aprile 2026, n. 656:” PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028: PRIMO AGGIORNAMENTO”;

- la determinazione dirigenziale n. 2248 del 05 febbraio 2026: “APPROVAZIONE MICRO-ASSETTI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- la G.R. 16 febbraio 2026, n. 212 “ASSUNZIONE DEL VINCITORE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'AVVISO N. 5/DIR-TD/2025 PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 43/2001, PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- la G.R. 2 febbraio 2026, n. 133 *“Approvazione nuovo sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e modifiche alla disciplina relativa alla procedura di mobilità interna e interpelli per il conferimento di incarichi dirigenziali”*;

- la G.R. 27 febbraio 2026, n. 278 “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la G.R. 27 febbraio 2026, n. 263: “XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 “CONFERIMENTO E PROROGA DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.”;

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 DICEMBRE 2025, N.11 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA’ PER IL 2026”;

- la L.R. 29 DICEMBRE 2025, N.12 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026)”;

- la L.R. 29 DICEMBRE 2025, N.13 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028”;

- la D.G.R. n. 2251 del 29 dicembre 2025 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028;

- la L.R. 27 LUGLIO 2026, N. 8 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di assegnare le risorse di importo complessivo pari ad € 807,30, mediante scorrimento della graduatoria di cui all’allegato n. 2 alla propria determinazione n. 10745/2025, come indicato nella seguente tabella:

POSIZIONE	COMUNE	PROV	RIPARTO RISORSE
31	Lizzano in Belvedere	BO	554.807,30 €

- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 10 SETTEMBRE 2026, N. 17329

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024:" L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

- n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena e Rimini per il territorio di Forlì-Cesena, ha trasmesso la DD 15037 del 29/07/2026: "LL.RR. 8/1994 ART. 26 – 17 e 27/2000 ART. 26 – Approvazione domande ammissibili di competenza del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena e Rimini – Sede di Forlì-Cesena(SIAG ID 6178447, 6191689, 6191814, 6201722)" parzialmente rettificata dalla DD 15594 del 5/08/2026 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 1.189,77** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati dei beneficiari da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 1.189,77** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 1.189,77**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025:" Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025:" Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025:"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025:" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione n. 1313 del 27/7/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:” XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- la DGR n. 100 del 30/01/2026 avente ad oggetto ”XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ”Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 22/04/2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026”;

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 “XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto “CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE”;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 1.189,77** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) dando atto che il codice fiscale delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo di **€ 1.189,77**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 1.189,77** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 1.189,77** registrata all'impegno n. 3026011283 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	SIAN CAR	SIAN COR	Vercor/Deggendorf
Nannetti Livio - Impresa agricola Meldola (FC)	omissis	790,21	1018426	2661545	38638684
Azienda agricola Caminati Marcello - Vergheretο (FC)	omissis	399,56	1018426	2661546	38638690
TOTALE		**1.189,77**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 10 SETTEMBRE 2026, N. 17330

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024:" L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

n. 892 del 9/06/2025:" L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
· n. 902 del 9/06/2025:"L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza ha trasmesso la DD 16273 del 24/08/2026:" L.R. N. 27/2000 e D.G.R. N. 892/2025, n. 902/2025 e succ. modd. Approvazione esiti istruttori di ammissibilità in ordine alle domande di contributo indennizzo danni da canidi, pervenute al Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza. 1° tranche anno 2026"con cui venivano approvate, tra le altre, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 2.079,68** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati dei beneficiari da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 2.079,68** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 2.079,68**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025:" Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025:" Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025:"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025:" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione n. 1313 del 27/7/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/01/2026 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 656 del 22/04/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 "XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026";

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto "CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE";

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€. 2.079,68** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) dando atto che il codice fiscale delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo di **€ 2.079,68**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 2.079,68** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 2.079,68** registrata all'impegno n. 3026011281 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	**C.F.**	**Importo da erogare €**	**SIAN CAR**	**SIAN COR**	**Vercor/Deggendorf**
Botticelli Barbara Az. Agr. – Ottone (PC)	omissis	205,98	1018426	2660876	38638452
Pagani Carlo Az. Agr. -Piacenza (PC)	omissis	267,30	1018426	2660877	38638467
Carini Roberto Az. Agr. – Ponte dell'Olio (PC)	omissis	158,60	1018426	2659636	38638469
Az. Agr. Mamago di Montanari S.S. Soc. Agr.- Gragnano Trebbiense (PC)	00122690332	757,80	1018426	2659637	38638487
Ferreri Marco Az. Agr. – Coli (PC)	omissis	690,00	1018426	2660878	38638486
TOTALE		**2.079,68**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 11 SETTEMBRE 2026, N. 17448

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024:" L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

n. 892 del 9/06/2025:" L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025:"L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena e Rimini per il territorio di Forlì-Cesena, ha trasmesso la DD 15098 del 29/07/2026:" LL.RR. 8/1994 ART. 26 – 17 e 27/2000 ART. 26 – Approvazione domande ammissibili di competenza del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena e Rimini – Sede di Forlì-Cesena(SIAG ID 6160919 – 6161107 – 6164884 – 6168516 - 6174444)" integrata dal PI 759003 del 3/08/2026 e dal PI 894889 dell'8/09/2026 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di € **4.934,16** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati del beneficiario da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 4.934,16** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 4.934,16**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025:" Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025:" Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025:"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025:" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione n. 1313 del 27/7/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/01/2026 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 22/04/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 "XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026";

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto "CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE";

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 4.934,16** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) dando atto che il codice fiscale delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo di **€ 4.934,16**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 4.934,16** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € 4.934,16 registrata all'impegno n. 3026011314 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	**C.F.**	**Importo da erogare €**	**SIAN CAR**	**SIAN COR**	**Vercor/Deggendorf**
Azienda Agricola Caminati Marcello - Verghereto (FC)	omissis	174,96	1018426	2659640	38638690
Podere Maseretto Soc. Agr. S.r.l.- Predappio (FC)	03925620407	2.132,40	1018426	2659641	38638699
Rabiti Giuseppe - Portico e San Benedetto (FC)	omissis	1.951,80	1018426	2662094	38638723
Soc. Agr. S'Afuente s.s. - Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	675,00	1018426	2660885	38638725
TOTALE		**4.934,16**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 25 SETTEMBRE 2026, N. 18424

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024:" L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

- n. 892 del 9/06/2025:" L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n. 902 del 9/06/2025:"L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza ha trasmesso la DD 16273 del 24/08/2026:" L.R. N. 27/2000 e D.G.R. N. 892/2025, n. 902/2025 e succ. modd. Approvazione esiti istruttori di ammissibilità in ordine alle domande di contributo indennizzo danni da canidi, pervenute al Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza. 1° tranche anno 2026" (integrata dalle note PI 913050 del 10/09/2026 e da PI 964156 del 18/09/2026 in merito alla conferma della regolarità dei DURC) con cui venivano approvate, tra le altre, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di € **3.456,80** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati dei beneficiari da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **3.456,80** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **3.456,80**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025:" Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025:" Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025:"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025:" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione n. 1313 del 27/7/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/01/2026 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 656 del 22/04/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 "XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026";

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto "CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE";

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **3.456,80** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte

integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di € **3.456,80**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € **3.456,80** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € 3.456,80 registrata all'impegno n. 3026011439 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	**Programma**	**Codice Economico**	**COFOG**	**Transazioni UE**	**SIOPE**	**C.I. Spesa**	**Gestione Ordinaria**
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	SIAN CAR	SIAN COR	Vercor/Deggendorf
Soc. Agr. COMAGNANO SUPERIORE s.s. DI LINA SENESE & CO - Travo (PC)	01715050330	3.120,00	1018426	2667959	38775259
Az. Agr. SCROCCHI S.S. Soc. Agr. - Borgonovo Val Tidone (PC)	01071810335	336,80	1018426	2665697	38775275
TOTALE		**3.456,80**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 14 SETTEMBRE 2026, N. 17606

Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - Deroga in conseguenza di eventi calamitosi. Proroga della autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico codice CW61

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 22 – Adozione di norme eccezionali di produzione, il quale stabilisce che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati fissando criteri e norme specifiche per accordare eccezioni alle norme di produzione biologica in seguito a circostanze calamitose;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 della Commissione del 24 settembre 2020 che integra il predetto Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme eccezionali di produzione applicabili alla produzione biologica, che definisce le modalità affinché una situazione derivante da, «epizoozie», si configuri quale circostanza calamitosa a seguito di decisione formale emanata dallo Stato membro in cui essa si verifica e che a seconda che le circostanze calamitose riguardino una zona specifica o un singolo operatore, la decisione formale emanata si riferisce alla zona o all'operatore interessati.

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 ed in particolare l'articolo 3 – Deroghe specifiche al regolamento (UE) 2018/848 che stabilisce che in deroga all'allegato II, parte II, punto 1.3.1, del regolamento (UE) 2018/848, il patrimonio zootecnico può essere rinnovato o ricostituito con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico, a condizione che siano rispettati i periodi di conversione corrispondenti di cui all'allegato II, parte II, punto 1.2.2.

- il Decreto ministeriale n. 229771 del 20 maggio 2022, recante le disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 ed in particolare l'articolo 10, comma 2, che individua la regione territorialmente competente come autorità responsabile della concessione delle deroghe pertinenti di cui all'art. 3 del regolamento (UE)2020/2146 e le relative condizioni;

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 che descrive, all'art. 2 le condizioni per la concessione delle deroghe e specifica al punto 1.a) che la stessa può essere concessa

a) per un periodo limitato e non superiore a quello necessario, e in nessun caso per più di 12 mesi, per proseguire o riprendere la produzione biologica quale effettuata prima della data di applicazione di tali deroghe;

Considerate:

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

- l'Ordinanza del Ministro della salute, d'intesa con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, del 13 gennaio 2022 recante "Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 14 gennaio 2022, n. 10);

- Tenuto conto dei recenti focolai di Peste suina africana notificati in alcuni allevamenti di suini con orientamento produttivo da riproduzione, situati nelle province di Milano, Pavia, Novara e Piacenza;

- Le ordinanze adottate per impedire il diffondersi della malattia PSA da parte del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna n. 2025/0001736 e 2025/0001742 del 09/01/2025 che hanno ordinato il sequestro sanitario degli stabilimenti IT045PC002 e IT045PC097 e disposto l'abbattimento di tutti i suini presenti;

Atteso che:

- l'operatore biologico SOCIETÀ AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L., con sede legale in VIA CARPIGIANA 2 46020 SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN) CUAA: 00292200201, controllata da CCPB SRL cod. op. CW61 ha presentato, in data 01/09/2026 con protocollo nr. 0858863, richiesta di proroga della deroga concessa con determinazione del Responsabile dell'Area Agricoltura Sostenibile nr. 741 del 16/01/2026 con scadenza 15/07/2026 per inserimento nell'allevamento in VIA MALAVICINA LOC TRAMUSCHIO 5, 41037 MIRANDOLA (MO) cod 022MO058 suini convenzionali per la fase di ingrasso ai sensi del punto 1.3.1. dell'allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall'art. 22 del citato regolamento, per rinnovo o ricostituzione con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico

Accertato che:

• L'operatore biologico SOCIETÀ AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L. ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale nr. 741 del 16/01/2026 deroga per l'introduzione di animali non biologici;

• La deroga concessa con DD nr. 741 ha validità fino al 15/07/2026 e può essere prorogata a seguito di richiesta dell'operatore, qualora dovessero permanere le restrizioni alla movimentazione e la indisponibilità di fornitori alternativi di animali certificati biologici.

• L'operatore appartiene alla filiera DOP biologica Pedrazzoli e si trova in zona attualmente indenne da PSA. Per i fornitori abituali di suinetti biologici appartenenti alla medesima filiera SOCIETA' AGRICOLA SARAVAZZINA S.S. cod ASL 045PC002 e SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA SRL cod. ASL 045PC097, entrambe site in comune di Vigolzone (PC) e certificate biologiche da CCPB SRL, sono state emanate dalla AUSL di Piacenza Ordinanze di Sequestro e Abbattimento capi nr. 2025/0001736 e 2025/0001742 in data 09/01/2025;

• Dopo il periodo di vuoto e ottenuta prescritta autorizzazione, in entrambe le scrofaie sono state introdotte nel periodo febbraio-aprile 2026 giovani scrofette che, considerati i normali tempi biologici della riproduzione e dell'accrescimento, potranno fornire suinetti certificati biologici da trasferire nei siti di svezzamento e/o ingrasso non prima della primavera 2027;

• Fino al momento della rinnovata disponibilità degli animali da parte dei fornitori citati, si evidenzia l'impossibilità per l'azienda SOCIETA' AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L. di reperire suinetti certificati biologici per il sito in Via Malavicina loc. Tramuschio – Mirandola provincia di Modena (cod ASL 022MO058);

• La ricerca di altri fornitori di suinetti biologici siti in zone non oggetto di divieto di movimentazione ha dato esito negativo, come da n. 2 richieste allegate all'istanza;

• Le ordinanze di abbattimento sono allegate all'istanza e conservate agli atti dell'ufficio;

• La richiesta riguarda l'inserimento di suini convenzionali per la fase di ingrasso nell'allevamento cod 022MO058;

• La deroga in oggetto, rispettando il divieto di movimentazione degli animali tra zone indenni ed infette, rappresenta una misura necessaria per evitare il diffondersi dell'epizoozia e limitare la mortalità degli animali;

• l'azienda SOCIETÀ AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L. si impegna a rendere disponibili all'organismo di controllo almeno due dichiarazioni di indisponibilità di capi biologici in occasione di ogni immissione;

Dato atto che sull'istanza pervenuta è stata effettuata, con esito favorevole, l'istruttoria tecnico-amministrativa, ricorrendo le condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, in relazione a quanto previsto dall'art. 22 del Reg UE 848/2018 e che detta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile, con verbale Prot. nr. 0916413 del 11/09/2026 dal titolo "Verbale tecnico di istruttoria per la concessione di deroghe/autorizzazioni a singoli operatori in agricoltura biologica";

Ritenuto, pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria di cui al precedente capoverso ed al fine di assicurare la conformità delle produzioni al sistema di produzione biologica, di prorogare l'autorizzazione alle eccezioni alle norme di produzione da parte dell'operatore biologico SOCIETÀ AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L., con sede legale in VIA CARPIGIANA 2 46020 SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN) CUAA: 00292200201, controllata da CCPB SRL cod. op. CW61, nei termini di cui alla già menzionata istruttoria;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla succitata istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione da ultimo della citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 e n. 656 del 27 aprile 2026, relative rispettivamente all'approvazione ed al primo aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2 in quanto trattasi di operatore biologico iscritto nell'Elenco regionale di cui all'art. 5 della legge regionale n. 28/1997;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2026-2028;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di prorogare l'autorizzazione concessa con Determinazione Dirigenziale nr. 741 del 16/01/2026 all'operatore biologico SOCIETÀ AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L., con sede legale in VIA CARPIGIANA 2 46020 SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN) CUAA: 00292200201, controllata da CCPB SRL cod. op. CW61 per l'inserimento nell'allevamento in VIA MALAVICINA LOC TRAMUSCHIO 5, 41037 MIRANDOLA (MO) cod 022MO058 suini convenzionali per la fase di ingrasso ai sensi del punto 1.3.1. dell'allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall'art. 22 del citato regolamento, per rinnovo o ricostituzione con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico;

2) di stabilire inoltre, al fine di ottenere l'accesso alla deroga di cui al punto 1), le seguenti prescrizioni:

• La deroga viene prorogata per un periodo di 6 mesi dal 01/10/2026 al 01/04/2027;

• Gli animali introdotti dovranno rispettare i periodi di conversione corrispondenti di cui all'allegato II, parte II, punto 1.2.2. del Reg. 848/2018;

• L'operatore si impegna a riprendere la fornitura di suinetti certificati biologici non appena verranno meno le restrizioni vigenti e gli animali saranno nuovamente disponibili;

• L'organismo di controllo dovrà verificare, nel periodo di vigenza della deroga, il rispetto della normativa relativamente al periodo di conversione degli animali introdotti e il perdurare della indisponibilità di fornitori di suinetti certificati biologici.

3) di notificare, tramite PEC, il presente provvedimento all'operatore biologico SOCIETÀ AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L.;

4) di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo di controllo CCPB SRL;

5) che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica;

6) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura;

8) di comunicare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la successiva informazione alla Commissione Europea.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 31 AGOSTO 2026, N. 16678

Finanziamento delle operazioni relative al percorso in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per accompagnare i giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico a conseguire un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.) di cui all'Avviso Allegato A) alla DGR n. 2104/2025 e approvate con DGR 1166/2026 a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Oficina Impresa Sociale Srl (cod. org. 8650, C.F. 03121711208), titolare delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 240.273,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

2. che relativamente a Oficina Impresa Sociale Srl (cod. org. 8650) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 240.273,00 registrata come segue:

per la somma di euro 80.091,00

- quanto ad euro 32.036,40 al n. 3026011135 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 33.638,22 al n. 3026011136 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 14.416,38 al n. 3026011137 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità;

per la somma di euro 160.182,00

- quanto ad euro 64.072,80 al n. 3027001498 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 67.276,44 al n. 3027001499 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 28.832,76 al n. 3027001500 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Progr.	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al sopracitato allegato 1;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2104/2025 e 1166/2026 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio anno 2026	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712	Esercizio anno 2027	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
2025-26566/RER	E34D25008690009	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	03121711208	Operatore della promozione e accoglienza turistica	120.136,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	40.045,50	16.018,20	16.819,11	7.208,19	80.091,00	32.036,40	33.638,22	14.416,38
2025-26567/RER	E34D25008700009	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	03121711208	Operatore informatico	120.136,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	40.045,50	16.018,20	16.819,11	7.208,19	80.091,00	32.036,40	33.638,22	14.416,38
Totali						**240.273,00**		**80.091,00**	32.036,40	33.638,22	14.416,38	**160.182,00**	64.072,80	67.276,44	28.832,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 10 SETTEMBRE 2026, N. 17340

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.467/2026 e approvate con la deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026, delle operazioni per un finanziamento pubblico complessivo di euro 590.727,82 a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii., come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale;

2. che relativamente a Fondazione C.E.S.T.A (cod. org. 5044) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 590.727,82 registrata al n. 3026011291 di impegno sul capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2026 e succ.mod., ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

2026-2027								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i C.U.P.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 419.293,82 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Soggetti attuatori: enti									
Azione	**Rif_PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Soggetto attuatore**	**Codice fiscale**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di finanziamento**	**Anno 2026 Cap. U76574**	**Anno 2027 Cap. U76574 Attivazione FPV 2026**
Az. 1	2026-26238/RER	E64E26000080009	5044	Fondazione C.E.S.T.A	93061010380	97.159,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	36.434,00	60.725,00
Az. 1	2026-26247/RER	E64E26000070009	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	230.107,52	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	65.000,00	165.107,52
Az. 2	2026-26248/RER	E24E26000050009	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	263.461,30	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	70.000,00	193.461,30
Totale finanziamento enti						**590.727,82**		**171.434,00**	**419.293,82**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 21 SETTEMBRE 2026, N. 17982

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." di Ravenna (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – SSD Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica – Prot. n. 247071 del 16/09/2026, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0947944.E del 16/09/2026 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." – Via Flammarion Camille,17 – 48124 – Ravenna (RA);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." di Ravenna (RA), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei Servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm.;

- la determinazione dirigenziale n. 2272 del 5 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Micro-Organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni Generali e le Agenzie Regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione dirigenziale n. 4297 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Primo aggiornamento";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Struttura Sportiva:

- Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." – Via Flammarion Camille,17 – 48124 – Ravenna (RA);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal vigente PIAO Regionale e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile di Area
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 21 SETTEMBRE 2026, N. 17983

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." di Ravenna (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – SSD Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica - Prot. n. 247053 del 16/09/2026, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0947927.E del 16/09/2026 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." – Via Flammarion Camille,17 – 48124 – Ravenna (RA);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." di Ravenna (RA), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei Servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm.;

- la determinazione dirigenziale n. 2272 del 5 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Micro-Organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni Generali e le Agenzie Regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione dirigenziale n. 4297 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Primo aggiornamento";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente Struttura Sportiva:

- Palestra "Euritmica 2.0 SSD a R.L." – Via Flammarion Camille,17 – 48124 – Ravenna (RA);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal vigente PIAO Regionale e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile di Area

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 21 SETTEMBRE 2026, N. 17984

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva Dilettantistica "Livio Neri" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – SSD Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica – Prot. n. 247085 del 16/09/2026, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0947954.E del 16/09/2026 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva Dilettantistica "Livio Neri" – Via Fratelli Bandiera,69 – 47521 – Cesena (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva Dilettantistica "Livio Neri" di Cesena (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei Servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm.;

- la determinazione dirigenziale n. 2272 del 5 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Micro-Organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni Generali e le Agenzie Regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione dirigenziale n. 4297 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Primo aggiornamento";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Associazione Sportiva Dilettantistica:

- Associazione Sportiva Dilettantistica "Livio Neri" – Via Fratelli Bandiera,69 – 47521 – Cesena (FC);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal vigente PIAO Regionale e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile di Area
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA 23 SETTEMBRE 2026, N. 18295

L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - Bando approvato con DGR n. 1803/2025 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2026 - Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7, comma 2 lettera c);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1803/2025, concernente: "L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione del bando per la concessione di contributi ai progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2026 realizzati da imprese, anche in forma associata";

Vista la propria determinazione n. 9008 del 7/05/2026, con la quale:

- è stata approvata, in Allegato 2, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese ammissibili a contributo per l'anno 2026 ai sensi del sopracitato bando, suddivisi per fasce di valutazione "ALTO", "MEDIO" e "BASSO", con l'indicazione della spesa ammissibile per ciascun progetto, delle percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso", e dei rispettivi contributi concedibili ai beneficiari, rimandando ad un successivo atto la formale concessione dei contributi;
- si è specificato che in fase di concessione dei contributi, a seguito di registrazione degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti, con attribuzione dei relativi codici COR e contestuale verifica del rispetto di quanto previsto nel Regolamento CE della Commissione del 13 dicembre 2023, n. 2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", le percentuali di contributo stabilite, nonché gli importi di contributo concedibile, avrebbero potuto subire variazioni in relazione agli esiti di tali verifiche;

- si è stabilito che l'inserimento nella graduatoria dei progetti ammissibili a contributo fosse sottoposta a condizione risolutiva con riferimento ai progetti presentati dai seguenti soggetti proponenti:
- CESENATICO HOLIDAYS, CONSORZIO BATANI SELECT TRAVEL, IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.C.A.R.L., SIMPATIA S.R.L. (mandataria di A.T.I. ROMAGNA 365), TERME DI CERVIA SRL CON SOCIO UNICO, BIANCHI LORIS S.R.L. CON SOCIO UNICO con riferimento al requisito di cui al punto 5. dell'art. 4 del bando, che prevede che non siano ammessi i progetti presentati da beneficiari che non risultino ammessi a partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento, in attesa di acquisire da Destinazione Turistica Romagna gli esiti dei controlli a campione in corso;
- SPORTUR PROMOTION S.R.L., IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.C.A.R.L., FAMILY CESENATICO S.R.L., GLAMPING CESENATICO S.R.L. CON SOCIO UNICO nelle more del rilascio della comunicazione antimafia richiesta ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.;

Vista inoltre la propria determinazione n. 11831 del 17/06/2026, con la quale:

- sono stati concessi i contributi spettanti a tutti i progetti ammissibili a finanziamento inseriti nella graduatoria, ad esclusione dei n. 6 beneficiari per i quali si era in attesa di acquisire da Destinazione Turistica Romagna gli esiti dei controlli a campione in corso per la verifica del possesso del requisito di cui al punto 5. dell'art. 4 del bando, che prevede che non siano ammessi i progetti presentati da beneficiari che non risultino ammessi a partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento;
- è stata rimandata a successivo proprio atto la concessione dei contributi nei confronti di tali soggetti, a seguito dell'acquisizione degli esiti favorevoli riguardo ai sopra citati controlli a campione;

Preso atto che con nota acquisita agli atti con prot. 843760 del 28/08/2026, Destinazione Turistica Romagna ha comunicato la conclusione dei controlli a campione espletati e l'elenco definitivo dei soggetti ammessi a partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica 2026, nel quale sono ricompresi i beneficiari CESENATICO HOLIDAYS, CONSORZIO BATANI SELECT TRAVEL, IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.C.A.R.L., SIMPATIA S.R.L. (mandataria di A.T.I. ROMAGNA 365), TERME DI CERVIA SRL CON SOCIO UNICO, BIANCHI LORIS S.R.L. CON SOCIO UNICO;

Dato atto che si è verificato, ai sensi dell'art. 11 del bando, che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo ai richiedenti, verificato attraverso la consultazione del Registro Nazionale Aiuti, fosse tale da consentire, in toto o in parte, la concessione dei contributi, e tale verifica ha dato esito positivo e in particolare, per il beneficiario TERME DI CERVIA S.R.L. CON SOCIO UNICO, in conseguenza di variazioni intervenute, l'importo effettivamente concedibile è risultato superiore a quanto calcolato con le richiamate determinazioni n. 9008/2026 e n. 11831/2026;

Dato inoltre atto che:

- è stata rilasciata la comunicazione antimafia richiesta ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm., relativa IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.C.A.R.L;
- ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato che i beneficiari abbiano una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC), ove tenuti, e qualora venga accertata una irregolarità, si opererà con la procedura di intervento sostitutivo;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 7 "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2025";
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 29/12/2025, ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e succ.mod.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1313 del 27/07/2026, concernente: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Dato atto che il pertinente Capitolo U25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, presenta attualmente una disponibilità complessiva di **€ 283.418,82**;

Ritenuto pertanto:

- di concedere ai beneficiari CESENATICO HOLIDAYS, CONSORZIO BATANI SELECT TRAVEL, IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.C.A.R.L., ATI ROMAGNA 365 (con mandataria SIMPATIA S.R.L.), TERME DI CERVIA SRL CON SOCIO UNICO, BIANCHI LORIS S.R.L. CON SOCIO UNICO, in considerazione di quanto sopra esposto e delle disponibilità del bilancio regionale, ed in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1803/2025, i contributi indicati a fianco di ciascuno in Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di **€ 276.224,43**;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di **€ 276.224,43**, sull'anno di previsione 2026 in ragione dell'esigibilità prevista;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso inoltre atto che:

- tra i progetti di promo-commercializzazione turistica per i quali si procede alla concessione col presente atto, n. 1 è stato presentato da aggregazione costituita in forma di Associazione temporanea di impresa (A.T.I.) regolarmente costituita, come risulta dall'atto costitutivo acquisito agli atti, che individua l'impresa capogruppo mandataria, le imprese mandanti e le quote di partecipazione al progetto di ciascuna impresa partecipante all'A.T.I.;
- all'impresa capogruppo mandataria individuata è stato conferito, nell'atto costitutivo, mandato speciale con rappresentanza esclusiva delle imprese mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna, pertanto l'impresa mandataria rappresenta l'unico interlocutore di questa amministrazione per quanto concerne tutte le operazioni e gli atti connessi con l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento ed in particolare l'erogazione dell'importo spettante all'aggregazione. La mandataria agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e rendicontale di ciascuna impresa riunita nell' A.T.I.;
- la sopracitata A.T.I. è individuata, all'allegato 1 parte integrante del presente atto, con gli identificativi riportati nella seguente tabella ed è costituita come di seguito indicato:

ID SFINGE 2020 e prot.	DENOMINAZIONE A.T.I.	IMPRESA MANDATARIA CAPOFILA E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE	IMPRESE MANDANTI E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
48918 PG/2025/1258460	ROMAGNA 365	SIMPATIA S.R.L. (P.IVA 02399640396): 60%	EUROCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. (P.IVA 01999990409): 16% LUMAS VACANZE SRL (P.IVA 02787850391): 8% VACANZE PER TUTTI S.R.L. (P.IVA 02687620399): 8% CECCHINI LUCA (P.IVA 02321960417): 8%

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- il decreto 31/5/2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ad ogni progetto di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell'allegato stesso;

Viste:

- la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101/2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";
- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27/2/2026 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie";
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto "riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di concedere, ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1803/2025, il contributo indicato a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di **€ 276.224,43**;

2. di stabilire che eventuali correzioni di errori materiali presenti nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché eventuali modifiche di denominazione dei beneficiari che dovessero essere comunicate successivamente all'adozione del presente atto, saranno approvate con atto del dirigente competente;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 276.224,43** sul Capitolo U25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)", del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., registrata come segue:

- quanto ad **€ 240.963,73**, a favore di imprese singole, andando ad integrare l'impegno n. **3026010113** assunto con D.D. 11831/2026**;**
- quanto ad **€ 35.260,70**, a favore di Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.), andando ad integrare l'impegno n**. 3026010114** assunto con D.D. 11831/2026**;**

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capi-tolo	Mis-sione	Progr.	Codice economico	COFOG	Tr. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U25666	07	01	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del bando approvato con D.G.R. n. 1803/2025, della D.G.R. n. 278/2026, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto, indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati;

7. di prevedere che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere nei termini di legge al competente Tribunale amministrativo regionale ovvero al Presidente della Repubblica;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni contemplate dal PIAO 2026-2028, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

ID Sfinge 2020	Protocollo	Destinazione Turistica di riferimento	Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede legale	Provincia Sede legale	Titolo progetto	CodiceLINFR SAP	Punteggio	Fascia di valutazione	Importo progetto richiesto	Importo non ammissibile	Importo progetto ammissibile a contributo	Percentuale contributo	Contributo concesso	Codice Unico Progetto (CUP)	Codice COR	Note
48888	PG/2025/1248746	DT ROMAGNA TT BOLOGNA-MODENA	IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.C.A.R.L.	04044300376	Imola	Bologna	Fil rouge: anno terzo - 100 anni di motor passion	0100093619	95	ALTO	150.000,00	0,00	150.000,00	44,086%	66.129,00	E28J26000130009	26264953	
48900	PG/2025/1258624	DT ROMAGNA	CONSORZIO "BATANI SELECT TRAVEL"	02591920398	Cervia	Ravenna	Feel Good & New Tourist in Romagna – focus su UK e USA	0100149288	80	ALTO	149.940,00	0,00	149.940,00	44,086%	66.102,55	E88J26000380009	26264956	
48869	PG/2025/1252559	DT ROMAGNA	TERME DI CERVIA SRL CON SOCIO UNICO	02422170395	Cervia	Ravenna	Medical & wellness tourism: Cervia, la destinazione che rigenera tutto l'anno	0100105938	70	MEDIO	150.000,00	0,00	150.000,00	34,086%	51.129,00	E88J26000330009	26264959	
48906	PG/2025/1250793	DT ROMAGNA	CONSORZIO "CESENATICO HOLIDAYS"	02585100403	Cesenatico	Forlì-Cesena	Cesenatico Holidays: destinazione Romagna, vocazione internazionale	0100090032	60	MEDIO	63.000,00	0,00	63.000,00	34,086%	21.474,18	E28J26000150009	26264954	
48908	PG/2025/1255821	DT ROMAGNA	BIANCHI LORIS S.R.L. CON SOCIO UNICO	02140570405	Bellaria-Igea Marina	Rimini	Io sto bene al mare	0100197281	52	BASSO	150.000,00	0,00	150.000,00	24,086%	36.129,00	E58J25000440009	26264957	
TOTALE											**662.940,00**	**0,00**	**662.940,00**		**240.963,73**			

ID Sfinge 2020	Protocollo	Destinazione Turistica di riferimento	Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede legale	Provincia Sede legale	Titolo progetto	CodiceLINFR SAP	Punteggio	Fascia di valutazione	Importo progetto richiesto	Importo non ammissibile	Importo progetto ammissibile a contributo	Percentuale contributo	Contributo concesso	Codice Unico Progetto (CUP)	Codice COR	Note
48918	PG/2025/1258460	DT ROMAGNA	SIMPATIA S.R.L. mandataria di ATI "ROMAGNA 365"	02399640396	Cervia	Ravenna	365 giorni in Romagna	0100126577	52	BASSO	149.845,00	3.450,00	146.395,00	24,086%	21.156,41	E88J25001180009	26264958	Non risulta ammissibile la spesa per gadget in quanto non chiaramente descritti nel progetto. Le spese percentualizzate vengono riparametrate sulla base della modifica del Totale A.
			EUROCOOP SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	01999990409	Cesenatico	Forlì-Cesena		0100034451							5.641,71		26264966	
			LUMAS VACANZE SRL	02787850391	Cervia	Ravenna		0100363833							2.820,86		26264960	
			VACANZE PER TUTTI S.R.L.	02687620399	Cervia	Ravenna		0100363834							2.820,86		26264961	
			Soggetto identificato in scheda privacy	Codice Fiscale riportato in scheda privacy	Cervia	Ravenna		0100363835							2.820,86		26264969	
TOTALE											**149.845,00**	**3.450,00**	**146.395,00**		**35.260,70**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 11 SETTEMBRE 2026, N. 17462

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Installazione nuova pressocesoia per rifiuti metallici, eliminazione mulino trituratore e modifica quantitativi trattati senza aumento delle quantità totali" localizzato nel comune di Longiano (FC), proposto dalla ditta Magnani Metalli S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Installazione nuova pressocesoia per rifiuti metallici, eliminazione mulino trituratore e modifica quantitativi trattati senza aumento delle quantità totali" localizzato in Comune di Longiano (FC) proposto da Magnani Metalli S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. unitamente alla presentazione della domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività nella nuova configurazione, dovrà essere presentato ad Arpae SAE FC uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto dedicato alla produzione di energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico in copertura), contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'impianto. Lo studio dovrà valutare la possibilità di coprire una quota significativa del fabbisogno energetico dell'impianto e per questo motivo dovrà includere i seguenti aspetti:

- dimensionamento: calcolo della potenza necessaria e valutazione della dimensione dell'impianto in termini di capacità installata per soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo dell'impianto;

- fattibilità economica: stima dei costi complessivi di realizzazione dell'impianto e della sostenibilità finanziaria dell'intervento per l'azienda, con riferimento all'incidenza delle spese sul bilancio aziendale annuale;

- tempistiche di realizzazione: proposta dei tempi per la realizzazione dell'impianto;

- obiettivi di sostenibilità: lo studio deve riportare una preliminare proposta di configurazione dell'impianto, esplicitandone in modo chiaro l'efficacia in termini di sostenibilità energetica e riduzione dell'impatto complessivo dell'impianto rifiuti;

2. unitamente alla presentazione della domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività nella nuova configurazione, dovrà essere presentato ad Arpae SAE FC un approfondimento relativo al contributo acustico indotto verso i ricettori limitrofi (con particolare riferimento ai recettori R4 e R5). Nello specifico, dovranno essere presi in esame i seguenti aspetti:

- esecuzione di misure e valutazioni previsionali utili a verificare il funzionamento a pieno regime di tutte le attività lavorative, soprattutto per quanto riguarda le attività di carico/scarico del materiale ferroso;

- determinazione del rumore della nuova sorgente sonora prevista Presso-cesoia Bonfiglioli con rilievi a distanza adeguata (maggiore di 20 metri) comprensiva delle operazioni di carico-scarico;

- determinazione del contributo acustico verso i ricettori R1, R4 e R5 nella nuova configurazione di progetto;

- definizione del livello di rumore residuo nelle fasce orarie più critiche con calcolo ai tre ricettori abitativi e riduzione dovuta all'effetto insertion-loss;

- qualora l'approfondimento evidenzi la necessità di prevedere opere di mitigazione acustiche sulle sorgenti sonore o nel cammino di propagazione tra l'impianto e i ricettori abitativi, queste dovranno essere oggetto di specifico dettagliato progetto da allegare alla documentazione per la fase di Autorizzazione;

- esecuzione di un monitoraggio acustico post operam finalizzato a validare i risultati della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da Arpae SAE FC;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE FC e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione associata alla modifica dei quantitativi di rifiuti senza variazioni delle quantità totali di stoccaggio autorizzate (istantanee e annuali);

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Magnani Metalli S.r.l., al Comune di Longiano, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6901);

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 16 SETTEMBRE 2026, N. 17749

Proroga del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione n. 18275/2021 relativo al progetto per la "Realizzazione del nuovo asse stradale (accesso sud area interportuale di Bologna)", proposto da Interporto di Bologna S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata da Interporto Bologna S.p.A. con le note acquisite dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 27/08/2026.0837229.E, Prot. 27/08/2026.0837259.E, Prot. 27/08/2026.0837375.E e Prot. 27/08/2026.0837373.E, e di concedere la proroga di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui alla propria determinazione 05 ottobre 2021 n. 18275, fino al 05 ottobre 2031 per il progetto "Realizzazione nuovo asse stradale (accesso sud area interportuale di Bologna)", localizzato nel comune di Bentivoglio (BO)";

b) di trasmettere copia del presente atto a Interporto Bologna S.p.A.;

c) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determinazione al Comune di Bentivoglio, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna - Ambiente Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest, ad ARPAE Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 17 SETTEMBRE 2026, N. 17859

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante in sanatoria per l'aggiornamento della portata massima derivabile dall'impianto idroelettrico denominato Santa Maria" localizzato nei comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli, proposto da Enel Produzione S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato Variante in sanatoria per l'aggiornamento della portata massima derivabile dall'impianto idroelettrico denominato Santa Maria localizzato nei comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli proposto da Enel Produzione S.p.A sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che l'attività dovrà essere condotta coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) di dare atto che con determinazione n.186 del 13/08/2026 l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale, ha valutato che il progetto non determina un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS "ZSC-ZPS IT4050020 "Laghi di Suviana e Brasimone" senza subordinare tale esito ad alcuna prescrizione;

d) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta della variante alla concessione; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di concessione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Enel Produzione S.p.A, al Comune di Castiglione dei Pepoli, al Comune di Camugnano, alla Città metropolitana di Bologna, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all' Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Orientale, all'ARPAE di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6891);

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 25 SETTEMBRE 2026, N. 18484

LR 4/2018, art. 11 - provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di "Riqualificazione e manutenzione straordinaria del canale Spelta ai fini del risparmio idrico e della messa in sicurezza" localizzato nei comuni di Traversetolo e Montechiarugolo (PR) proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Riqualificazione e manutenzione straordinaria del canale Spelta ai fini del risparmio idrico e della messa in sicurezza" localizzato nei Comuni di Traversetolo e Montechiarugolo (PR) proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense, per le valutazioni espresse in narrativa;
2. il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni;
3. dovrà essere trasmessa e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni a partire della data di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento unico di approvazione del progetto; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
5. di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Montechiarugolo, al Comune di Traversetolo, alla ARPAE APA Parma e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
6. di dare atto che con nota Prot. 20/03/2026.0284885 la Regione Emilia-Romagna, ha valutato che il progetto non determina un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS "IT4030023 - Fontanili di Gattatico e Fiume Enza", senza subordinare tale esito ad alcuna prescrizione;
7. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6955
8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
9. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 396.

Data di presentazione: 28 agosto 2026.

Protocollo: 28/08/2026.0841051.E.

Oggetto: rinnovo della Licenza di concessione demaniale marittima n. 3322 rilasciata in data 17/02/2023, avente ad oggetto l'occupazione dell'area corrispondente all'A.T.B. "Porto Canale di Porto Garibaldi e foce del Canale Logonovo", di complessivi mq. 409.283, idonea alla riproduzione, all'insediamento e allo sviluppo di novellame di Ruditapes spp.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: attività di cura dei fondali per favorire l'insediamento e lo sviluppo del novellame di Ruditapes spp. e per le attività di recupero dello stesso al fine della sua reimmersione negli specchi acquei in concessione per acquacoltura.

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 409.283.

Ubicazione dell'area: Porto Canale di Porto Garibaldi e foce del Canale Logonovo.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione" e della D.G.R. n. 2285/2021, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Goro e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data 7 ottobre 2026.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto previsto dall'art.9 della L.241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 22 ottobre 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile Area

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 416.

Data di presentazione: 28 agosto 2026.

Protocollo: 28/08/2026.0841094.E.

Oggetto: rinnovo della Licenza di concessione demaniale marittima n. 5636 rilasciata in data 19/03/2024, avente ad oggetto l'occupazione dell'A.T.B." Foce Po di Goro" della superficie complessiva di mq. 93.782, per l'attività di recupero del novellame di Ruditapes spp. e la sua reimmersione negli specchi acquei in concessione per l'acquacoltura.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: attività di cura dei fondali per favorire l'insediamento e lo sviluppo del novellame di Ruditapes spp. e per le attività di recupero dello stesso al fine della sua reimmersione negli specchi acquei in concessione per acquacoltura.

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 93.782

Ubicazione dell'area: Foce Po di Goro

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione" e della D.G.R. n. 2285/2021, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Goro e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data 7 ottobre 2026.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto previsto dall'art.9 della L.241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 22 ottobre 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile Area

Vittorio Elio Manduca

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Dozza (BO) – Codice Pratica BO01A1180/06RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Berti Piero sede legale nel Comune di Dozza (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2006

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 50 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle orientali codice: 0660ER-DET1-CMSG

- Coordinate UTM-RER x: 712.160 y: 915.764

- Comune di Dozza (BO) foglio 23 mappale 74 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

Presso ARPAE – Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO01A1771/05RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Zelani Pasquino sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/11/2005

Portata massima: 6 l/s

Volume annuo: 11.974 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Santerno – Confinato inferiore codice: 2510ER-DQ2-CCI

- Coordinate UTM-RER x: 715.382 y: 919.294

- Comune di Imola (BO) foglio 86 mappale 255 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

Presso ARPAE – Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castenaso (BO) – Codice Pratica BO01A3135/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Cesari Michele sede legale nel Comune di Castenaso (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2007

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 864 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Zena-Idice Confinato superiore codice: 0470ER-DQ2-CCS

− Coordinate UTM-RER x: 696.636 y: 933.446

− Comune di Castenaso(BO) foglio 9 mappale 25 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

Presso ARPAE – Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO) – Codice Pratica BO01A3209/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Giordani Maria Franca sede legale nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 06/11/2025

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo: 26.000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Zena-Idice – Confinato inferiore codice: 2470ER-DQ2-CCI

− Coordinate UTM-RER x: 695.034 y: 923.478

− Comune di San Lazzaro di Savena (BO) foglio 33 mappale 75 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

Presso ARPAE – Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e aree verdi aziendali nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO02A0102/05RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Riga Lorena sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/11/2005

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 800 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Santerno - Libero codice: 0210ER-DQ1-CL

- Coordinate UTM-RER x: 718.740 y: 917.224

- Comune di Imola (BO) foglio 117 mappale 170 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e aree verdi aziendali

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

Presso ARPAE – Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso igienico assimilati e consumo umano, in comune di Malalbergo (BO) Prat. N. BO03A0095/07RN01

Con determinazione n. 5079 del 16/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Soc. Agr. Venere con sede legale in Comune di Molinella (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso Igienico assimilati e consumo umano da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 0,05 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Sala Bolognese (BO) Prat. N. BO05A0102/07RN01

Con determinazione n. 4978 del 10/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Capri Angelo con sede legale in Comune di Sala Bolognese (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso autolavaggio mediante pozzo, in comune di Bologna Prat. N. BO25A0037

Con determinazione n. 4980 del 10/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Bologna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a FITIN Srl con sede legale in Comune di Bologna, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso autolavaggio da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola mediante pozzo, in comune di Valsamoggia (BO) Municipalità: Crespellano Prat. N. BO26A0033

Con determinazione n. 4890 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Bologna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CA' SELVATICA Soc. Agr. con sede legale in Comune di Bologna, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 4,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 34.286, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLÌ CESENA – AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico mediante prelievo dal fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) Codice prat. N. FCPPA3846

Con determinazione n. 5056 del 15/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Casadei Guido Maria il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso domestico da esercitarsi mediante pompa mobile avente una portata massima di 0,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc. 43,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLÌ CESENA – AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso Igienico ed assimilati (laghetto pesca sportiva) mediante prelievo dal fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) Codice prat. N. FC03A0088

Con determinazione n. 5058 del 15/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Associazione Sportiva Dilettantistica Lago Pino di Mercatali Tania, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale e da sorgente con occupazione laghetto pesca sportiva per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pompa mobile avente una portata massima di 10,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 16000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLI'-CESENA

Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico (irrigazione orto privato) con prelievo dal Fiume Rabbi, ubicato in Località San Martino in Strada in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC26A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-5256 del 24/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a favore del Sig. Ronchi Valerio (CF RNCVLR52E04D704A), residente in Comune di Forlì (FC), la concessione semplificata per derivare acqua pubblica superficiale ad uso domestico (irrigazione orto privato) mediante prelievo dal Fiume Rabbi, avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 400 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Spilamberto (MO) - Prat. N. MOPPA2744

Con determinazione n. 5060 del 15/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di MODENA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Zanasi Giordano et al. la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9950, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio e igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Castelvetro di Modena(MO), fraz. Solignano - Prat. N. MOPPA2880

Con determinazione n. 5061 del 15/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di MODENA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ceramiche Del Conca s.p.a. con sede legale in Comune di San Clemente (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio e igienico assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale e cambio di titolarita' per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Prospero sulla Secchia (MO) – Codice Pratica MOPPA4652 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Casumaro Gianfranco sede legale nel Comune di San Prospero sulla Secchia (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione: 21/12/2007

Data di arrivo domanda di subentro nel rinnovo della concessione: 02/09/2026

Portata massima: _2,5_l/s

Portata media: 2,5_l/s

Volume annuo: 1.296 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice:0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER x: 664.170 y:_963.710

Comune di _San Prospero sulla Secchia (MO) foglio 11 mappale 64 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, viale Fontanelli, 23 – 41121, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Campogalliano (MO). Codice prat. n. MOPPA4817

Con determinazione n. 4976 del 10/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta FILTE spa la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima complessiva di 27,33 l/s e per un volume complessivo annuo pari a mc 519.600, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO) – Codice Pratica MO06A0023 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Comune di Castelnuovo Rangone, con sede legale nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 10/09/2026

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 16.200 mc

Ubicazione prelievo:

– Corpo idrico: Conoide Tiepido – confinato superiore - Codice: 0400ER–DQ2-CCS

– Coordinate UTM-RER RER X=654.640 Y= 935.068;

– Comune di Castelnuovo Rangone (MO) foglio 17 mappale 140 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Fontanelli, 23 – 41121 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Vignola (MO). Codice prat. n. MO09A0001

Con determinazione n. 5250 del 23/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ZANNI GIANFRANCO e BEDETTI ANTIDA la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione di area verde da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 7 l/s e per un volume complessivo annuo pari a mc 30, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area a verde mediante un pozzo in comune di Modena (MO). Prat. N. MO20A0056

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5084 del 16/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Modena – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta BPER Reale Estate S.P.A. con sede legale in Comune di Modena (MO), il rinnovo con cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area a verde da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola in comune di Marano sul Panaro (MO) Prat. N. MO26A0013

Con determinazione n. 5150 del 18/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di MODENA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Venturelli Paola con sede legale in Comune di Marano sul Panaro (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola per una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e domestico mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, Loc. Fontanini - Pratica PRPPA0514

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5083 del 16/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società Amadei Franco srl c.f. 00052770344, con sede legale in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso industriale e domestico, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 4000 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Lesignano de' Bagni (PR), Loc. Rivalta - Prat. N. PR11A0041

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5062 del 15/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Sagem srl c.f. 00858760341, con sede legale in Comune di Traversetolo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi aziendali, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo, avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3000 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnica nel Comune di Parma, loc. Mariano – Codice Pratica PR16A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola La Quercia di Zerbini Otello s.s. con sede legale nel Comune di Parma.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/09/2026

Portata massima: 19 l/s

Volume annuo: 37000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - libero, codice: 0080ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 607600 y: 953605
- Comune di Parma, sez. D foglio 65 mappale 177 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e zootecnica.

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione, rilasciata con atto DET-AMB-2021-5002 del 07/10/2021, per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di FELINO (PR), Località LOGRETTO, Via Montali – Codice Pratica PR21A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 7020/2026

Richiedenti: TAVELLA ROBERTO residente in Comune di SALA BAGANZA (PR), FALOPPA CASTELLANI FEDERICO CESARE MARIA residente in Comune di MILANO (MI) ed ALFIERI PIETRO residente in Comune di FELINO (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 08/08/2025, int. 31/03/2026, 17/08/2026 e 17/09/2026

Portata massima: 6,70 l/s

Volume annuo: 73.700 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - libero codice: 0080ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 598.818 y: 951.133

Comune di FELINO (PR), Località LOGRETTO, Via Montali foglio 4 mappale 232 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilato mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, loc. V. Campanella - Pratica PR22A0002

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5134 del 17/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società Tecnomarmo srl c.f. 00152530341, con sede legale in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso industriale e igienico assimilato, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1974, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR26A0049 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CASAFAGGI S.R.L - sede legale nel Comune di FIDENZA (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/08/2026

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 1.020 mc

Ubicazione prelievo: Comune di FIDENZA (PR) foglio 46 mappale 681

Uso: irriguo aree verdi e igienico-assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43121, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante 1 pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Prat. N. PCPPA0729

Con determinazione n. 5118 del 17/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta ARTE CONTADINA SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo agricolo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 24 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 60.595, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Gazzola (PC), Località Scarmaglia. Prat. N. PCPPA0781 - Sinadoc n. 37863/2024

Con determinazione n. 5245 del 23/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Chiapponi A.C.L. S.S. Societa' Agricola (C.F. 01320480336) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 45 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 111.908, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC). Prat. N. PCPPA0920

Con determinazione n. 4807 del 02/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito dell'Impresa Individuale Civardi Giovanni con sede legale in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.350, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di ROTTOFRENO (PC) - Codice Pratica PCPPA0670 – SINADOC 24139/2025

Richiedente: nome I.I. BISI FILIPPO

C.F./P. IVA 00964230338

Data di arrivo della domanda di concessione 18/06/2025.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 98.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 544.383 Y: 991.803.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 10 mappale 204

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: "Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PCPPA0671 – SINADOC 24152/2025

Richiedente: nome I.I. BISI FILIPPO

C.F./P. IVA 00964230338

Data di arrivo della domanda di concessione 17/06/2025.

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 86.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 547.719 Y: 992.077.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 24 mappale 8

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: “Conoide Trebbia-Luretta” - libero

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Pontenure (PC) – Codice Pratica PC00A0061 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ITALTHERM S.P.A. . sede legale nel Comune di Pontenure (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/06/2026

Portata massima: 10 l/s pompa

Volume annuo: 33.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Nure - libero codice: 0040ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 561891 y: 982354

Comune di Pontenure (PC) foglio 22 mappale 101 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità per la concessione di un pozzo esistente per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano (servizi igienici) e igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC01A0356. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE SCROCCHI ROBERTO sede legale nel Comune di Rottofreno (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/06/2026

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 76.983 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore codice: 0300ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 541991 y: 990130

Comune di Rottofreno (PC) foglio 20 mappale 530 del N.C.T.

Uso: consumo umano e igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC01A0001 – SINADOC 24119/2025

Richiedente: nome Arata Antonio

C.F. RTANTN46M15B405I

nome Repetti Santina

C.F. RPTSTN45M46H350X

Data di arrivo della domanda di concessione 19/06/2025.

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 104.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 549.380 Y: 979.593.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 1 mappale 5

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: "Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Besenzone (PC), Podere Croce Ongina, via Balestrieri. Prat. N. PC01A0482 - Sinadoc n. 16903/2026

Con determinazione n. 5280 del 25/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla sig.ra Capra Margherita la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 45 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 86.340, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad lavaggio piazzali ed irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Carpaneto P.no (PC) – Codice Pratica PC01A0739 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: CHERO PIPING S.P.A. sede legale nel Comune di Milano (MI)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/06/2026

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 1.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x: 563242 y: 972146

Comune di Carpaneto P.no (PC) foglio 30 mappale 104 del N.C.T.

Uso: lavaggio piazzali ed irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC01A0266 – SINADOC 36309/2025

Richiedente: nome Anelli Giuseppe

C.F. NLLGPP57B19B643Y

Data di arrivo della domanda di concessione 10/07/2025.

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 32.020 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 568.502 Y: 989.442.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 21 mappale 709

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: “Pianura Alluvionale Padana” – confinato superiore

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC02A0126 – SINADOC 23508/2025

Richiedente: nome I.I. AZIENDA AGRICOLA GRUPPI LUIGI

C.F. GRPLGU68A04G535T P. IVA 12269950155

Data di arrivo della domanda di concessione 07/07/2025.

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo richiesto: 66.200 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 574.939 Y: 970.078.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 36 mappale 36

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: “Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali”

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC02A0127 – SINADOC 23518/2025

Richiedente: nome Impresa Individuale Azienda Agricola Gruppi Luigi

C.F. GRPLGU68A04G535T P. IVA 12269950155

Data di arrivo della domanda di concessione 07/07/2025.

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo richiesto: 133.600 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 574.230 Y: 970.022.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 36 mappale 15

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: “Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali”

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC03A0067 – SINADOC 24238/2025

Richiedente: nome BERSANI EMANUELA,

C.F. BRSMNL62R66G535X

nome BERSANI LEONARDO,

C.F. BRSLRD64A10G535E

nome BERSANI LUDOVICA,

C.F. BRSLVC71H70G535A

nome BASSI MARIA PIA

C.F. BSSMRP35T62G535H

Data di arrivo della domanda di concessione 01/07/2025.

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 254.598 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 557.000 Y: 982.606.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 7 mappale 17

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: “Conoide Nure” – libero

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell’avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Borghetto. Prat. N. PC01A0229 - Sinadoc n. 3345/2026

Con determinazione n. 5033 del 14/09/2026, la Responsabile dell’Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai sigg.ri Parenti Cesarino, Parenti Luigi, Parenti Giuseppe, Borrini Benedetta, Borrini Filippo e Parenti Maria Teresa, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 230.646, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell’Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell’avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Podenzano (PC), Frazione Albone, località Zerbaglio. Prat. N. PC01A0178 - Sinadoc n. 13163/2025

Con determinazione n. 5229 del 23/09/2026, la Responsabile dell’Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Parenti Stefano la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 95.472, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell’Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), Località GEMELLO GROSSO – Codice Pratica PC01A0967 (EX PC01A0809 POZZO 4 DI 6) (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 28821/2026

Richiedente: PARMIGIANI FRANCESCA Residente nel Comune di MILANO (MI)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/09/2026, int. 24/09/2026

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 164.321 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 559.898 y: 990.476

Comune di PIACENZA (PC), Località GEMELLO GROSSO foglio 16 mappale 10 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), Località GEMELLO PICCOLO – Codice Pratica PC01A0209 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 29278/2026

Richiedente: PARMIGIANI FRANCESCA Residente nel Comune di MILANO (MI)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/09/2026, int. 16/09/2026, 22/09/2026 e 24/09/2026

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 101.892 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF
Coordinate UTM-RER x: 560.018 y: 990.131
Comune di PIACENZA (PC), Località GEMELLO PICCOLO foglio 17 mappale 4 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Cà Galli. Prat. N. PC01A0611 - Sinadoc n. 33302/2025

Con determinazione n. 5172 del 21/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla sig.ra Bricchi Ivana, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Vittoria di Soarza. Prat. N. PC01A0963 - Sinadoc n. 33299/2025

Con determinazione n. 5173 del 21/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla sig.ra Bricchi Ivana, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 33.386, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Caorso (PC), Frazione Zerbio Prat. N. PC03A0036 - Sinadoc n. 18190/2026

Con determinazione n. 5098 del 16/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Impresa Individuale Raineri Pier Enrico, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.031, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Caorso (PC), Località Porcara di Zerbio Prat. N. PC03A0038 - Sinadoc n. 18147/2026

Con determinazione n. 5097 del 16/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Impresa Individuale Raineri Pier Enrico, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.122, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), Località BORGHETTO – Codice Pratica PC07A0065 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 36344/2025

Richiedente: L'AGRICOLA R.O.S.A. S.R.L. con sede legale nel Comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/01/2026

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 32.334 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Nure - libero codice: 0040ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 561.918 y: 986.111

Comune di PIACENZA (PC), Località BORGHETTO foglio 89 mappale 211 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante non sostanziale della concessione, rilasciata con DET-AMB-2020-3021 del 30/06/2020, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di CAORSO (PC), Località ZERBIO – Codice Pratica PC03A0206 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 28393/2026

Richiedente: COLOMBI LUIGI residente nel Comune di CAORSO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/11/2025

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 10.850 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 567.545 y: 990.560

Comune di CAORSO (PC), Località ZERBIO foglio 11 mappale 39 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) - Codice Pratica PC7A0146 - SINADOC 20108/2025

Richiedente: nome Società Agricola Dieci S.S.

C.F./P. IVA 01320520339

Data di arrivo della domanda di concessione 16/06/2025.

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 137.240 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 541.818 Y: 983.311

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) – foglio 20 mappale 175

Uso: irriguo

Nome corpo idrico: "Conoide Tidone-Luretta" - confinato inferiore

Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO DI ARPAE - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di PIACENZA (PC), Località MOLINETTO, STRADA GRAGNANA. Codice prat. PC03A0105. Sinadoc. n. 41059/2024

Con atto DET-AMB-2026-5200 del 22/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. CELLI CORRADO, residente in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 151.138 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Cadeo (PC), Località Casa Nuova. Prat. N. PC07A0128 - Sinadoc n. 2051/2026

Con determinazione n. 5228 del 23/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Villa Gianni, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 90.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente/tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC19A0046 - SINADOC 19799/2025

Richiedente: nome BALDINI FABIO E MARISA SOCIETA' AGRICOLA S.S

C.F./P. IVA 00738090331

Data di arrivo della domanda di concessione 09/06/2025.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 61.667 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 568.951 Y: 980.488.

Comune: CADEO (PC) – foglio 19 mappale 131

Uso: IRRIGUO

Nome corpo idrico: "Conoide Arda" - confinato superiore.

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Grossi Fabio (PC) - Codice Pratica PC19A0071 – SINADOC 24987/2025

Richiedente: nome Grossi Fabio

C.F./P. IVA GRSFBA65C17D150X

Data di arrivo della domanda di concessione 25/06/2025.

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo richiesto: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 577.517 Y: 995.817.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 4 mappale 1007

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana" – confinato superiore

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0090 - SINADOC 19837/2025

Richiedente: nome Fondazione Istituto Gazzola

C.F./P. IVA 80000330335

Data di arrivo della domanda di concessione 12/06/2025

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 198.500 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 571.017 Y: 977.455.

Comune: Fiorenzuola D'Arda (PC) – foglio 13 mappale 168

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: "Conoide Arda" - confinato superiore.

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC20A0002 – SINADOC 25170/2025

Richiedente: nome Istituto Orsoline di Maria Immacolata di Piacenza

C.F./P. IVA 00150420339

Data di arrivo della domanda di concessione 27/06/2025.

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 85.875 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 558.145 Y: 976.411.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 18 mappale 15

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: "Conoide Nure" – confinato inferiore

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO ARPAE – SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC22A0078 – SINADOC 32996/2025

Richiedente: nome Civardi Pietro

C.F. CVRPTR68H25G535O

Data di arrivo della domanda di concessione 03/07/2025.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 59.272 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 567.047 Y: 987.183.

Comune: Calendasco (PC) – foglio 34 mappale 17

Uso: irriguo.

Nome corpo idrico: “Pianura Alluvionale Padana” – confinato superiore

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione Territoriale Ovest – Polo specialistico Acque per uso agricolo", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO - Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: piacenza@pec.arpae.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di concessione derivazione d’acqua pubblica sotterranea, con perforazione di nuovo pozzo in prossimità del pozzo esistente identificato con Codice Pratica PC25A0030, da utilizzare alternativamente, ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: GUZZONI MICHELE residenza: Monticelli D’Ongina (PC)

Data di arrivo della domanda di concessione 24/07/2025

Portata massima di prelievo: 3,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 25.910 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -“Pianura Alluvionale Padana” – conf. superiore

Coordinate pozzo 1 UTM-RER X: 578838 Y: 990549

Coordinate pozzo 2 UTM-RER X: 578811 Y: 990551

Comune: Castelvetro P.no (PC) – foglio 27 mappale 43

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale (produzione malte) mediante pompa mobile in Comune di Corso (PC), fraz. Roncarolo Codice prat. N. PC25A0043

Con determinazione n. 4804 del 02/02/2020, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.I.B. COSTRUZIONI IDROGEOLOGICHE BOLOGNESI S.R.L., c.f. 02346481209, la concessione a derivare acqua pubblica da Fiume Po per uso industriale (produzione malte) da esercitarsi mediante pompa mobile avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo pari a 2.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di CADEO (PC), LOCALITA' GIANNINA. PROC. PC25A0044 - SINADOC 2173/2026

Con atto DET-AMB-2026-5279 del 25/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla alla BOTTI ANGELO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale in Comune di CADEO (PC), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 24 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 31.303 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Carpaneto Piacentino (PC). Prat. N. PC26A0009

Con determinazione n. 4927 del 09/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta NUOVA LOGIS SRL con sede legale in Comune di Cadeo (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.832, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico mediante pozzo in Comune di Travo (PC), fraz. Le Piane Codice prat. N. PC26A0022

Con determinazione n. 4479 del 13/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Battaglia Marco, con residenza in Comune di Rottofreno (PC), la concessione a derivare acqua pubblica dal subalveo del F. Trebbia per uso domestico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 323, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio mediante 1 pozzo in comune di Sarmato (PC). Prat. N. PC26A0024

Con determinazione n. 4929 del 09/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società JMG CRANES S.P.A. con sede legale in Comune di Cremona (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi private mediante 1 pozzo in comune di Sarmato (PC). Prat. N. PC26A0025

Con determinazione n. 4928 del 09/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società JMG CRANES S.P.A. con sede legale in Comune di Cremona (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi private da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.810, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di CARPANETO P.NO (PC), LOCALITÀ LUOGO DEL CHERO – Codice Pratica PC26A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 19130/2026

Richiedente: LEGATO SIDOLI - SEMINARIO DI BEDONIA con sede nel Comune di PIACENZA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 08/06/2026, int. 23/06/2026 e 15/09/2026

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 404.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x: 563.073 y: 970.487

Comune di CARPANETO P.NO (PC), LOCALITÀ LUOGO DEL CHERO foglio 39 mappale 235 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di CARPANETO P.NO (PC), Località MASANA DI SOPRA – Codice Pratica PC26A0040 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 19131/2026

Richiedente: LEGATO SIDOLI - SEMINARIO DI BEDONIA, sede legale nel Comune di PIACENZA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 08/06/2026, int. 23/06/2026 e 15/09/2026

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo: 133.520 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali codice: 0650ER-DET1-CMSG

Coordinate UTM-RER x: 564.902 y: 970.664

Comune di CARPANETO P.NO (PC), Località MASANA DI SOPRA foglio 32 mappale 74 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC) – Codice Pratica PC26A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE MEZZANO S.R.L. sede legale nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/06/2026

Portata massima: 12 l/s pompa

Volume annuo: 31.536 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 578239 y: 996129

Comune di Castelvetro Piacentino (PC) foglio 4 mappale 206 del N.C.T.

Uso: industriale, lavaggi e irrigazione ed antincendio.

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione, con procedura semplificata, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' GERBIDO – Codice Pratica PC26A0055 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 27960/2026

Richiedente: MIGLI GIAN CARLO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di PIACENZA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 07/09/2026

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 2.881 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 559.454 y: 988.843

Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' GERBIDO foglio 25 mappale 50 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale nel Comune di Faenza (RA) dal Rio della Cà Bianca tramite un pozzetto di derivazione in cemento con una paratoia nel Rio della Cà Bianca adiacente all' invaso, che deriva acqua senza l' utilizzo di pompe ad energia elettrica situato lungo la sponda destra del Rio della Cà Bianca. Uso irrigazione agricola – Codice Pratica BO03A0130 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Azienda Agricola la Casetta di Cortecchia Lorenzo Società Agricola sede legale nel Comune di Castel Bolognese (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2007

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Rio della Cà Bianca

Coordinate UTM-RER X: 720.189 Y: 908.937

Comune di Castel Bolognese (RA) foglio 35 mappale 124 del N.C.T

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 6000 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con varianti sostanziali (aumento di prelievo annuo e di portata massima) di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA0910 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Bassani Francesco sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/09/2026

Portata massima complessiva: 7,50 l/s

Volume annuo: 15.129 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Marzeno codice: IT080803000000003ER

Coordinate UTM-RER x: 730.927 y: 904.618

Comune di Faenza (RA) foglio 222 mappale 134 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Senio, in sponda destra, tramite n 1 pompa mobile e tubazione che attraversa l' argine demaniale per uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA0604 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Taroni Luigi sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 30/12/2005

Data di arrivo domanda cambio di titolarità: 24/07/2026

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Senio, Codice: Codice: IT080623000000009-1ER

Coordinate UTM-RER X: 727.963 - Y: 912.673

Comune di Faenza (RA) foglio 59 mappale 84 del N.C.T

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 19500 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RAPPA1201 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Agrimiller S.R.L. Società Agricola (mandatario) sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/09/2026

Portata massima complessiva: 15,00 l/s

Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Lamone codice: IT0808000000000010_11_12ER

Coordinate UTM-RER x: 745.691 y: 929.643

Comune di Brisighella (RA) Sez. B foglio 108 antistante mappale 224 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo all'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione rilasciato in solido con cambio di titolarità con procedura ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con prelievo dal fiume Lamone, ubicato in Comune di Faenza (RA) - Codice Pratica RAPPA1329 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-4991 del 11/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi la concessione ordinaria rilasciata in solido alla Ditta individuale Castiglioni Maurizio CF CSTMRZ99E25D458Q, Ditta individuale Valgimigli Maurizio CF VLGMRZ71C06D458Z, la Germana Società Agricola S.S.02026400396, La Magione Società Agricola CF 02286060393, per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra dal Fiume Lamone, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa RAA10239:

- prelievo ubicato in Comune di Faenza (RA) - Località Sarna, in area di proprietà di terzi consenziente all' occupazione del terreno, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 219, mapp. 7, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 727.064 - Y: 904.683;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile (potenza 22 kw);

- utilizzo della risorsa ad uso irriguo per riempimento di n. 4 invasi autorizzati (codici risorse

RAA149369, RAA149370, RAA149371, RAA149372);

- portata massima di esercizio pari a 20 l/s;

- volume complessivo pari a 267.300 mc/annui;

- scadenza della concessione al 31/12/2035;

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione attrezzature sportive con prelievo dal fiume Savio, ubicato in Comune di Ravenna (RA) - Codice Pratica RA21A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-5235 del 23/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Cervia United SSD A R.L. CF 0232650397 la concessione ordinaria (pratica n. RA21A0002), per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra dal Fiume Savio, avente le seguenti caratteristiche:

- Codice risorsa attingimento superficiale RAA146932
- Codice risorsa attraversamento argine demaniale: RAA146933
- prelievo ubicato in Comune di Ravenna (RA) - Località Castiglione di Ravenna, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 149, mapp. 231, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 760.278 - Y: 906.522;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile CALPEDA MOD. NM/50/200B/C (potenza 9,2 Kw);
- tubazione del diametro del tubo di pescaggio di 80,00 mm
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione attrezzature sportive;
- portata massima di esercizio pari a 6,6 l/s;
- volume complessivo pari a 2.900 mc/annui;
- scadenza della concessione è fissata al 31/12/2035

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica RA26A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Az. Agr. Mazzoni S.S. Società Agricola sede legale nel Comune di Brisighella (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/09/2026

Portata massima complessiva: 2,00 l/s

Volume annuo: 15.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Samoggia codice: IT080803040000001_2_3ER

Coordinate UTM-RER x: 731.565 y: 898.480

Comune di Brisighella (RA) foglio 121 antistante mappale 85 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica RA26A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Lama Francesco sede legale nel Comune di Brisighella (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/09/2026

Portata massima complessiva: 8,00 l/s

Volume annuo: 18.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Samoggia codice: IT080803040000001_2_3ER

Coordinate UTM-RER x: 731.715 y: 897.254

Comune di Brisighella (RA) foglio 126 mappale 75 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Bagnolo in Piano (RE), località San Tommaso – Codice Pratica RE02A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina, Luca e Simone s.s.

sede legale nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/12/2025

Portata massima: 3,0 l/s

Volume annuo: 31.500 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER X = 631.588 Y = 964.246 (pozzo 1); X = 631.824 Y = 964.189 (pozzo 2);

Comune di Bagnolo in Piano (RE) foglio 2 mappale 2 (pozzo 1) e mappale 6 (pozzo 2) del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Cadelbosco Sopra (RE), località Cadelbosco di sotto - Codice Pratica RE02A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi & C. s.s.

Data di arrivo domanda di concessione: 16/12/2025

Portata massima: 4,0 l/s

Volume annuo: 30.938 m3

Ubicazione prelievo:

● Coordinate UTM-RER pozzo 1 x: 629030 y: 964318; pozzo 2 X = 629.033 Y = 964.334; pozzo 3 X = 629.035 - Y = 964.341; pozzo 4 X = 629.089 - Y = 964.256.

● Comune di Cadelbosco Sopra (RE) foglio 10 mappale 63 del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE02A0463 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Morlini Davide sede legale nel Comune di Scandiano (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/08/2026

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 18720 m3

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 634.842 y: 946.523

- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 24 mappale 193 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE02A0481 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA FERRARI GIORGIO di FERRARI DANIELE sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di concessione: 21/05/2026

Portata massima: 1.5 l/s

Volume annuo: 10650 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Crostolo -Tresinaro - confinato superiore codice: 0380ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 634572 y: 943583

Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 273 mappale 56 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Elena Gallini

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque ad uso agricolo, Via Amendola 2, 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Cella - Codice Pratica RE26A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Società Agricola Pedrotti s.s.

Data di arrivo domanda di concessione: 10/09/2026

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 72.805 m3

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 622.734 y: 955.836

- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 39 mappale 275 del N.C.T.

Uso: Consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica RE26A0035 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Società Agricola "Fattoria Il Pettirosso" di Daniela Camellini & C. S.S. sede legale nel Comune di Montecchio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/09/2026

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 12.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Enza - confinato inferiore codice: 2370ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x:_ 617.805 y:952.886
- Comune di Montecchio Emilia (RE) foglio 6 mappale 52 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola n.2 - 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione, con perforazione di nuovo pozzo, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma (PR), località Botteghino – Codice Pratica PR26A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Tecnoestate s.r.l. con sede legale nel Comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/09/2026

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 1.697 m3

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 608.313 y: 955.488
- Comune di Parma (PR), località Botteghino, foglio 61 mappale 660 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA4915 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Transcoop Società Cooperativa sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2025

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 2300 m3

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 630.223 y: 953.914

- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 71 mappale 262 del N.C.T.

Uso: irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE), località Mancasale – Codice Pratica REPPA5823 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Nuova Alupres s.r.l

Data di arrivo domanda di concessione: 23/06/2018

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 324 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 630.511 y: 954.870

Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 72 mappale 617 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Parmossa ad uso idroelettrico e azionamento mulino a scopo didattico, in Comune di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma (PR), loc. Molino Mercadanti. Codice prat. N. PR14A0025

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5247 del 23/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Parmossa srl, con sede legale in Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Parmossa per uso idroelettrico e azionamento mulino a scopo didattico, avente una portata massima di 2.000 l/s, una portata media di 717 l/s ed una potenza nominale di concessione pari a 97,77 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante n. 1 pozzo in comune di Fidenza (PR), fraz. Santa Margherita. Prat. N. PR26A0029

Con determinazione n. 5199 del 22/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a La Ginestra soc. agr. coop. con sede legale in Comune di Fidenza (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo agricolo da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 24.900 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Albareto (PR), fraz. Gotra – Codice Pratica PR26A0047 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Az. Agricola Santini Marco, sede legale nel Comune di Albareto (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/09/2026, perfezionata in data 16/09/2026

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 9.000 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro, codice: 5030ER-AV2-VA
- Coordinate UTM-RER x: 557.695 y: 924.501
- Comune di Albareto (PR) foglio 21 mappale 279 del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso l'Area Demanio idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DIRIGENTE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Argente (FE) – Codice Pratica FE25A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Valandro Flavio Azienda Agricola sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/12/2025

Portata massima: 0,6 l/s

Volume annuo: 300,00 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 737190 y: 944719

Comune di Argenta (FE) foglio 177 mappale 155

Uso: igienico ed assimilati (antincendio)

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, Via Fontanelli, 23, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Quattro Castella (RE) – Codice Pratica RE13A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Podere Torretta Società Agricola Semplice S.S. sede legale nel Comune di Quattro Castella

Data di arrivo domanda di concessione: 16/09/2026

Portata massima: 4,50 l/s

Volume annuo: 2.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoidi montane e sabbie gialle occidentali codice: 0650ER-DET1-CMSG

Coordinate UTM-RER x: 620.582 y: 943.762

Comune di Quattro Castella (RE) foglio 15 mappale 502 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola n.2 - 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in Comune di Cavriago (RE), loc. Quercioli. Codice prat. N. REPPA5383

Con determinazione n. 5059 del 15/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Soc. Semplice "Consorzio irriguo Pozzo Casella" con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 11.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in sanatoria per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico, relativa all'impianto idroelettrico "Santa Maria" nei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli (BO) – Codice Pratica DG50A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Enel Produzione S.p.A. sede legale nel Comune di Roma

Portata massima richiesta in sanatoria: 2.800 l/s

Portata media: 426 l/s

Potenza nominale: 1305 kW

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Torrente Brasimone (invaso Brasimone) codice: IT08061002000000S1ERBRASIMONE
- Uso: idroelettrico
- Coordinate punto di prelievo UTM-RER x:669412 y:888571
- Comune di Camugnano (BO) foglio 78 mappale 8 del N.C.T.
- Coordinate punto di rilascio UTM-RER x:671826 y:891031
- Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) foglio 26 mappale 46 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Emanuela di Fusco

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, Via Po 5, 40139 Bologna, Pec: dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo finalizzato a trattamenti mediante un pozzo in Comune di Faenza (RA). Codice prat. N. RA01A0454

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5313 del 28/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Francia Giuseppe con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo finalizzato a trattamenti da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 657,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso industriale in sottensione con occupazione di area demaniale nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica DG16A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Bunge Italia SPA, sede legale nel Comune di Ravenna (Ra)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/05/2019

Portata massima: 36,11 l/s

Volume annuo: 850.000 mc

Ubicazione prelievo: in sottensione al Canale Emiliano Romagnolo

Coordinate UTM-RER x: 756252.1287 y: 930886.7889

Comune di Ravenna (RA) foglio 100 mappali 17 e 61 del N.C.T.

Uso: industriale

Ubicazione occupazione area demaniale:

Occupazione con tubazione di circa 426 metri Foglio 101 particella 10 nel Comune di Ravenna (RA)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio di Castello ad uso idroelettrico in Comune di Riolunato (MO). Codice prat. N. MOPPA0182

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5057 del 15/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta "La Centralina di Patrizio di Manfredini Matteo e C Sas", con sede legale in Comune di Riolunato (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Rio di Castello per uso idroelettrico, avente una portata massima di esercizio pari a l/s 145, una portata media pari a l/s 145 ed una potenza nominale pari a kW 42,67, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2045.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico dal fiume Marecchia con contestuale occupazione di aree demaniali funzionali alla derivazione in Comune di San Leo (RN), in loc. Piega - Codice prat. N. RN10A0025

Con determinazione n. 5275 del 24/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Az. Agricola Locanda San Leone con sede legale in Comune di Poggio Torriana (Rn), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico dal fiume Marecchia con contestuale occupazione di aree demaniali funzionali alla derivazione avente una portata massima di 600 l/s, portata media di 252 l/s e una potenza nominale di 16,70 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2045.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) e consumo umano nel Comune di Piacenza (PC), loc. Torchiello Lodigiani – Codice Pratica PC26A0049 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Nicollini Mario, impresa individuale con sede legale nel Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/07/2026, perfezionata in data 11/09/2026

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo: 1.775 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta - libero; codice: 0032ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 550024 y: 988407
- Comune di Piacenza (PC) foglio 43 mappale 24 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico) e consumo umano

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso l'Area Demanio idrico - Sede di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e consumo umano, in comune di Bagno di Romagna (FC). Prat. N. FC26A0005

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5000 del 11/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a SOC. AGRICOLA VESSA DI BUSONI GIOVANNI & C. S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati e consumo umano da esercitarsi mediante prelievo da due sorgenti avente una portata massima di 0.2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo di concessione con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC23A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L.sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo della domanda: 02/09/2026

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 35.000 mc (in precedenza 21.929,50 mc)

Profondità: 40,5 mt

Diametro 219 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - confinato superiore codice: 0550ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X: 761.269 Y: 895.645

Comune di Cesena (FC) Foglio 81 mappale 2320 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola (colture sperimentali di varie tipologie)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 331 4011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Savignano sul Rubicone (FC). Prat. N. FC18A0030

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5138, del 17/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a ORTOFRUTTA CALIGARI SRL, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura semplificata ad uso pescicoltura e irrigazione aree verdi nel Comune di Gatteo (FC) – Codice Pratica FC26A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AUTOTRASPORTI GATTAMORTA S.R.L. sede legale nel Comune di Gatteo

Data di arrivo della domanda: 13/07/2026

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 184 mc

Profondità: 25 mt

Diametro 800 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x: 770874 y: 891832

Comune di Gatteo (FC) foglio 9 mappale 928 del N.C.T.

Uso: Pescicoltura e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011082 mail giovanni.fabbri@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Mercato Saraceno (FC) – Codice Pratica FC15A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOLE ENERGIA S.A.S. DI PARI ALESSANDRO & C. - SOCIETÀ AGRICOLA sede legale nel Comune di Mercato Saraceno

Data di arrivo della domanda: 02/01/2020

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 180 mc

Profondità: 24 mt

Diametro 1.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme – M. Falterona – Mercato Saraceno codice: 6020ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER X: 754568 Y: 873788

Comune di Mercato Saraceno (FC) Sezione / foglio 79 mappale 177 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale e variante per diminuzione di prelievo con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA0689 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VALENTINI ALBA sede legale nel Comune di Cesena

Data di arrivo della domanda: 12/11/2007

Portata massima: 8,90 l/s

Volume annuo: 1.265 mc

Profondità: 30,00 mt

Diametro 250 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - confinato superiore codice: 0550ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 764.940 Y: 893.843

Comune di Cesena (FC) Sezione / foglio 117 mappale 65 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC26A0030 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VALLI FRANCO sede legale nel Comune di Forlì

Data di arrivo della domanda: 22/09/2026

Portata massima: 3,00 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Profondità: 20,00 mt

Diametro 1.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x: 741.817 y: 906.900

Comune di Forlì (FC) foglio 32 mappale 145 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FCPPA2928

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5294 del 25/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato con cambio di titolarità a ERBACCI LUCA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2015.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante sostanziale per sostituzione pozzo di concessione ordinaria di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Forlì (FC). Prat. N. FCPPA0117

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5096 del 16/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato e variato (per sostituzione pozzo) a CAVIRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 27,70 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione da sorgente con subentro nella titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura semplificata ad uso igienico ed assimilati e domestico nel Comune di Bagno di Romagna (FC) – Codice Pratica FC07A0079 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedenti: Bardi Andrea, Bardi Renato, Sintoni Mirko, Ravaioli Cristina, Rossi Romano

Data di arrivo della domanda: 26/07/2026

Portata massima: 0,03 l/s

Volume annuo: 650 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno codice: 6020ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER x: 746.750 y: 863.511

Comune di Bagno di Romagna (FC) foglio 105 mappale 40 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati e domestico

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011082 mail giovanni.fabbri@arpae.it,;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante non sostanziale per modifica uso, con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC07A0518

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5257 del 24/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato e variato per cambio titolarità e per modifica d'uso a LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC10A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SIMONCELLI ANNA sede legale nel Comune di Forlì

Data di arrivo della domanda di rinnovo: 01/12/2014

Data di arrivo della domanda di cambio titolarità: 24/09/2026

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 2.770 mc

Profondità: 20,00 mt

Diametro 165 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Ronco-Montone - confinato superiore codice: 0540ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 741.586 y: 900.702

Comune di Forlì (FC) foglio 174 mappale 470 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC26A0029 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Lombardi Paolo sede legale nel Comune di Cesena

Data di arrivo della domanda: 22/09/2026

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 5.571 mc

Profondità: 100 mt

Diametro 200 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - confinato superiore codice: 0550ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 761655,63 y: 901826,22

Comune di Cesena (FC) foglio 7 mappale 168 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011082 mail giovanni.fabbri@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo e portata, e attraversamento del fiume Uso con procedura ordinaria ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di di Poggio Torriana (RN) e Comune di Borghi (FC) – Pratica RN04A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: CABE S.R.L. sede legale nel Comune di Santarcangelo di Romagna Data di arrivo della domanda: 25/08/2026

Portata massima (P1+P2): 9 l/s Volume annuo totale (P1+P2) : 24000 mc

Uso: industriale ed igienico ed assimilati (abbattimento polveri in piazzali e strade sterrate interne al polo estrattivo e irrigazioni di soccorso per compagini vegetazionali)

Corpo Idrico: Depositi Vallate Appenniniche Marecchia Conca e Codice C.I.: 5100IR-AV2-VA

1. Pozzo loc. Casalbona (RN):

Codice risorsa: RNA6080

Portata massima: 4,5 l/s

Prelievo annuo richiesto: 12000 mc (prima 5405,5 mc)

Profondità: 15 m

Diametro: 1000 mm

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana, Foglio 3 mappale 198

Coordinate RER: X: 740480 Y: 877460

2. Pozzo loc. Masrola (FC):

Codice risorsa: RNA6081

Portata massima: 4,5 l/s

Prelievo annuo richiesto: 12000 mc (prima 5405,5 mc)

Profondità: 15 m

Diametro: 1000 mm

Ubicazione: Comune di Borghi, Foglio 30 mappale 174

Coordinate RER: X: 770392 Y: 877241

Area demaniale: occupazione per l' attraversamento del fiume Uso, catastalmente individuata in località Calbana Comune di Poggio-Torriana al fg. n. 3, antistante mapp. n. 244 e in Comune di Borghi al fg. n. 26, antistante mapp. n. 114

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Rimini, Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini - PEC: rimini@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314010346 o e-mail ebracci@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per inserimento di nuova risorsa (pozzo esistente) e aumento di prelievo con procedura semplificata ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC07A0452 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: DAVI CAMILLA sede legale nel Comune di Cesena

Data di arrivo della domanda: 17/11/2025

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 450 mc

Profondità: 4,8 m (P1) e 6 m (P2)

Diametro 800 mm (P1) e 1000 mm (P2)

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno codice: 6020ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER P1 x: 759675,89 y: 889802,12 - P2 x: 759482 y: 889834

Comune di Cesena (FC) foglio 168 mappale 751 (P1) e 122 (P2) del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo (riempimento e pulizia attrezzature agricole per prodotti fitosanitari)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314001082, giovanni.fabbri@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC13A0017

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5119 del 17/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a AZ. AGR. CASTAGNOLI GIOVANNI, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (allevamento avicolo) in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC14A0015

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5151, del 18/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato con variante non sostanziale a SOCIETA' AGRICOLA RIPRO-AVICOLA S.R.L., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati (allevamento avicolo) da esercitarsi mediante lago pozzo avente una portata massima di 0.5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.593,34, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN) – Codice Pratica RN25A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Sanchi Alessandro sede legale nel Comune di San Giovanni in Marignano (Rn)

Data di arrivo della domanda: 16/09/2025

Portata massima: 1,6 l/s

Volume annuo: 2500 mc

Profondità: 9 mt

Diametro: 1000 mm

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale Codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER X:799124 Y: 871384 in Comune di San Giovanni in Marignano (RN) Foglio 11 Mappale 106 del N.C.T. Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it) Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Rimini, Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini - PEC: rimini@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314010346 mail ebracci@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio della concessione con procedura ordinaria con perforazione ad uso irrigazione agricola nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) – Pratica RN26A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA POLVERELLI ALBA S.S., sede legale nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Data di arrivo della domanda: 01/09/2026

Codice risorsa: RNA149674

Portata massima: 15l/s

Prelievo annuo richiesto: 4000mc

Profondità: 60 m

Diametro: 180 mm

Ubicazione del prelievo: Comune di Santarcangelo di Romagna, Foglio 1 mappale 249

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore Codice:2700ER-DQ2-PACI

Coordinate RER: X: 774748 Y: 887436

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Rimini, Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini - PEC: rimini@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314010346 e-mail ebracci@arpae.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rimini (RN) – Codice Pratica RN26A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Societa' Agricola le Cascatelle S.R.L. sede legale nel Comune di Morciano di Romagna

Data di arrivo della domanda: 10/09/2026

Portata massima: 1,50 l/s

Volume annuo: 3000 mc

Profondità: 30 mt

Diametro 180 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Marecchia - libero

Codice C.I.: 0280ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER 780.708,73 Y: 884.512,72

Comune di Rimini (RN) foglio 78 mappale 2 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Rimini, Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini - PEC: rimini@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314010346 mail ebracci@arpae.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Coriano (RN). Pratica RN21A0003

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3429 del 19/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato alla Valle delle Lepri Societa' Agricola Biologica dei Flli Cecchini S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cattolica (RN). Pratica RN25A0014

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3332 del 16/06/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico, ha rilasciato alla SOCIETA' AGRICOLA ARATARI VIVAI S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3,9 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (verde aziendale) in comune di Bellaria - Igea Marina (RN). Pratica RN20A0014

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5178 del 21/09/2026, la Responsabile dell'area Demanio Idrico ha rilasciato il rinnovo a IL PISTONE S.R.L. della concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (verde aziendale), da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 70, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione area verde aziendale), in comune di Riccione (RN). Pratica RNPPA1708

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5180 del 21/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrica ha rilasciato, a F.LLI RIGHETTI DI RIGHETTI GIUSEPPE & C. S.N.C., il rinnovo della concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione area verde aziendale), da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 54, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione area di un albergo), in comune di Riccione (RN). Pratica RNPPA1712

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5179 del 21/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrica ha rilasciato, a CONSUL S.A.S. DI MARIANI FABIO, LUCA & C., il rinnovo della concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione area verde di un albergo), da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 137,70, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEMANIO IDRICO - SEDE DI RIMINI – AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal fiume Marecchia ad uso igienico assimilati (Venatorio) nel Comune di Verucchio (RN) – Codice Pratica RN16A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Dolci Christian

Data di arrivo domanda di concessione completa: 08/07/2026

Portata massima: 0,5 l/s

Volume 405,00 mc

Ubicazione prelievo Fiume Marecchia cod.IT081900000000005ER

Coordinate UTM-RER: X= 775.638 y= 881.416

Comune di Verucchio (RN) foglio 3 ant mappale 27 del N.C.T.

Uso: Igienico ed Assimilati

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Rimini, Via Settembrini 17d – CAP 47923, Rimini, PEC rimini@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A0158

Con determinazione DET-AMB-2026-4995 del 11/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a BAGNO THOMAS S.N.C. DI PANZAVOLTA THOMAS & C., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce), da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 2,49 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1613,52, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (servizi igienici e docce), in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A1360

Con determinazione DET-AMB-2026-4993 del 11/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a COPACABANA S.N.C. DI PRUNI FRANCESCO & C., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati (servizi igienici e docce), da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 432, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti in comune di ALFONSINE (RA). Prat. N. RA07A0412

Con determinazione DET-AMB-2026-5314 del 28/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a MINGUZZI ANNA MARIA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola e trattamenti da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 45.640, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce di stabilimento balneare) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A0173

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5266 del 24/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a ALTA MAREA S.N.C. DI PULINI & SACCHETTI, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce di stabilimento balneare) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti in comune di RUSSI (RA). Prat. N. RA25A0015

Con determinazione DET-AMB-2026-5234 del 23/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a AZIENDA AGRICOLA PAUSINI ANNA DI BABINI LUISA E C. S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola e trattamenti, da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.773, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali) in comune di COTIGNOLA (RA). Prat. N. BO15A0021

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5136 del 17/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a ECOGEST SPA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 256, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione giardino ed orto) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A0154

Con determinazione DET-AMB-2026-5137 del 17/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a BAGNO SETTEBELLO S.N.C. DI DELVECCHIO LUCIANA E BATTISTINI LIVIANO, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione giardino ed orto) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale per diminuzione di prelievo a concessione ordinaria ad uso industriale, con restituzione parziale del deposito cauzionale, in comune di Faenza (RA). Compagnia Italiana Alimenti Biologici e Salutistici - Pratica RA07A0248

Con determinazione n. DET-AMB-2026-5082 del 16/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a COMPAGNIA ITALIANA ALIMENTI BIOLOGICI E SALUTISTICI Srl con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – codice pratica RA09A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ECOCAVE S.R.L. sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 20/10/2025

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 340 mc

Profondità: 30 m

Diametro: 101,6 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

Coordinate UTM-RER x:760814 y:924696

Comune di Ravenna (RA) foglio 110 mappale 119 sezione A del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Russi (RA) – codice pratica RA26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: GHINASSI GIAN LUCA sede legale nel Comune di Russi (RA)

Data di arrivo domanda: 14/09/2026

Portata massima: 2,33 l/s

Volume annuo: 5.600 mc

Profondità: 59 m

Diametro: 114 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x:744.777 y:920.794

Comune di Russi (RA) foglio 49 mappale 351 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Savena in Comune di Pianoro (Bo) in località Carteria di Sesto, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Mambelli Francesca

Data presentazione istanza: 20/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena sponda dx

Ubicazione e identificazione catastale: Pianoro - località Carteria di Sesto al foglio Fg. 7 antistante il mapp. 500

Estensione area richiesta: mq. 252

Uso richiesto: area cortiliva

Codice procedimento: BO09T0029/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Quaderna, nel Comune di Medicina (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: M.G.A. Manutenzioni Generali Autostrade S.R.L.

Data presentazione istanza: 04/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Quaderna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Medicina

· Foglio 87 - fronte mapp. 77;

· Foglio 88 - fronte mapp. 6;

· Foglio 89 - fronte mapp. 1;

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Codice procedimento: BO26T0130

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno in Comune di Fontanelice Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Comune di Fontanelice

Data presentazione istanza: 26/03/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Santerno in sinistra idraulica

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fontanelice (Bo), foglio 8 fronte mappali n.231, n.238, n.290 e foglio 16 fronte mappale n.28

Estensione area richiesta: circa 11.000mq

Uso richiesto: oasi per la balneazione e passeggiate ecologiche

Codice procedimento: BO06T0093/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Volpare e Fosso Rona, nel Comune di Valsamoggia, loc. Savigno (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Free Beach Srl

Data presentazione istanza: 04/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Volpare e Fosso Rona

Ubicazione e identificazione catastale:

● Comune di Valsamoggia, sez. E - foglio 11 - fronte mapp. 23, 24, 304

Uso richiesto: manufatti di scarico

Codice procedimento: BO26T0127

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Fiagnano, nel Comune di Casalfiumanese (BO), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedenti: Coppola Gianluca, Coppola Loretta

Data presentazione istanza: 23/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Fiagnano

Ubicazione e identificazione catastale:

● Comune di Casalfiumanese, al foglio 16 - fronte mapp. 200 e 201

Uso richiesto: ponte stradale

Codice procedimento: BO14T0059/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro CAP 40122 - PEC bologna@pec. arpae. it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Zanotti Francesco, Balugani Paola

Data presentazione istanza: 03/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Gaiana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castel San Pietro Terme - Foglio 9 mappale 139 (antistante)

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Codice procedimento: BO09T0182/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico - Procedimento n. PR26T0057

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Emiliambiente Spa

Data di arrivo della domanda: 07/08/2026

Corso d'acqua: Torrente Rovacchia

Ubicazione: Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: Foglio 26 fronte Mappale 303

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Neviano degli Arduini (PR), chieste in concessione ad uso attraversamento - Procedimento n. PR26T0061

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Neviano degli Arduini

Data di arrivo della domanda: 17/07/2026

Corso d'acqua: Canale Strada delle Piane (bacino Torrente Termina)

Ubicazione: Neviano degli Arduini (PR)

Identificazione catastale: Foglio 20 fronte Mappali 250

Uso richiesto: attraversamento

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Felino (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo - Procedimento n. PR26T0062

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Gastaldi Umberto e Marchesi Liliana

Data di arrivo della domanda: 06/08/2026

Corso d'acqua: Fosso Pangrande

Ubicazione: Felino (PR)

Identificazione catastale: Foglio 39 fronte Mappali 62

Uso richiesto: cortilivo (90 mq)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Modolena in Comune di Quattro Castella (RE) Località Montecavolo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Morani Mario Albertino e Tagliati Franca

Data presentazione istanza: 17/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Modolena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Quattro Castella (RE), foglio 32 mappali 38 fronte e parte, 39 fronte e parte e 41 fronte e parte.

Estensione area richiesta: mq 595

Uso richiesto: area cortiliva e incolto

Codice procedimento: RE26T0048

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Casina (RE) Località Varana per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Morani Ernesto e Morani Cleide

Data presentazione istanza: 12/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casina (RE), foglio 21 parte mappale 68.

Estensione area richiesta: mq 311

Uso richiesto: area cortiliva e giardino

Codice procedimento: RE26T0032

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tresinaro in Comune di Rubiera (RE) Località Rubiera per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale

Data presentazione istanza: 04/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tresinaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Rubiera (RE), foglio 26 fronte mappali 69, 70, 71, 124 e 413.

Estensione area richiesta: mq 729

Uso richiesto: Passerella ciclopedonale con rampe di raccordo

Codice procedimento: RE26T0042

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tassobbio nei Comuni di Vetto e Canossa (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale – Procedimento RE26T0041

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 – CAP. 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Az. Agr. Il Ronco di Cattoi Giulio

Data presentazione istanza: 08/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tassobbio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Vetto (RE), foglio 4 mappali 29 parte e 46 parte, Comune Canossa (RE), foglio 56 mappali 116 parte e 131 parte.

Estensione area richiesta: Ha 0.43.30

Uso richiesto: agricolo (prato e sfalcio) e orto domestico

Codice procedimento: RE26T0041

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Melegari Chiara.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso della Salatta e Fosso della Fusina in Comune di Villa Minozzo (RE) Località Monte Orsaro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0045

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - CAP 42121 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Iren Acqua Reggio Srl

Data presentazione istanza: 24/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fosso della Salatta e Fosso della Fusina

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), foglio 83 fronte mappali 532, e 721.

Uso richiesto: scarico acque reflue urbane (Agglomerato ARE0233 – Monteorsaro)

Codice procedimento: RE26T0045

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Prampola in Comune di Villa Minozzo (RE) Località Mulino Bruciato per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0047

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - CAP 42121 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Iren Acqua Reggio Srl

Data presentazione istanza: 14/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Prampola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), foglio 9 mappale 678 parte e e fronte.

Uso richiesto: scarico acque reflue urbane (Agglomerato ARE0871 – Mulino Bruciato)

Codice procedimento: RE26T0047

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.
La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Fabiola in Comune di Langhirano (PR) Località Quartiere Fabiola per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di RINNOVO DI CONCESSIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Bedogni Egidio SpA

Data presentazione istanza: 11/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Fabiola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) foglio 42 fronte mappali 148 e 158

Estensione area richiesta: condotta idrica di lunghezza pari a circa 110 m

Uso richiesto: condotta idrica privata in parallelismo

Codice procedimento: PR214T0033

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Parma (PR) località Baganzola per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data presentazione istanza: 01/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR), sezione C foglio 34 parte mappale 35

Estensione area richiesta: una tubatura di diametro pari a 200 mm e lunghezza pari a circa 22 m

Uso richiesto: attraversamento con rete fognaria

Codice procedimento: PR26T0059

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Zollette in Comune di Montechiarugolo (PR) Località Basilicagoiano per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione con cambio di titolarità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Comune di Montechiarugolo

Data presentazione istanza: 07/11/2014

Corso d'acqua di riferimento: Rio delle Zollette

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Montechiarugolo (PR), foglio 26 fronte mappale 37

Estensione area richiesta: una tubazione di diametro pari a 300 mm e lunghezza totale pari a circa 1 m

Uso richiesto: scarico (uno) acque bianche

Codice procedimento: PR14T0072

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Canale Maggiore in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di RINNOVO DI CONCESSIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Gnappi Carla Maria

Data presentazione istanza: 16/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale Maggiore

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) sezione A foglio 19 fronte mappali 472, 473 e 445

Estensione area richiesta: mq 118 circa

Uso richiesto: cortile/giardino e orto domestico

Codice procedimento: PRPPT1671

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chiarone in Comune di Pianello Val Tidone (PC), Località Case Gazzoli per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Area Demanio Idrico Ovest, via XXI Aprile n. 48 Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Bernardelli Marcella;

Data presentazione istanza: 28/07/2026;

Corso d'acqua di riferimento: torrente Chiarone (sponda sinistra);

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Pianello Val Tidone (PC), Loc. Case Gazzoli - foglio 30, fronte mappali 262, 271, 285, 3, 24 e 26 N.C.T. del precitato Comune;

Estensione area richiesta: 00.54.00 Ha;

Uso richiesto: cura del bosco ripariale;

Codice procedimento: PC26T0037;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Arda in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Morignano, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento PC26T0036

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Area Demanio Idrico Ovest, via XXI Aprile n. 48 Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Impresa Individuale Germi Romano;

Data presentazione istanza: 06/08/2026;

Corso d'acqua di riferimento: torrente Arda (sponda destra);

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castell'Arquato (PC) - foglio 18, fronte mappali 12 e 13 del foglio 19 N.C.T. del precitato Comune;

Estensione area richiesta: 00.51.00 Ha;

Uso richiesto: agricolo;

Codice procedimento: PC26T0036;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 relativa all'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Rio Cangiano nel Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA26T0029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna, via G. Marconi n. 14 – 48124 Ravenna (RA), PEC ravenna@pec.arpae.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero di Tel. 0544/210611

Richiedente: COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Data presentazione istanza: 14/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: RIO CANGIANO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castel Bolognese (RA), foglio 12 antistante il mappale 81

Uso richiesto: scarichi

Codice Procedimento: RA26T0029

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0037

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Società Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna srl

Data presentazione istanza: 18/06/2026 integrata il 18/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 136 fronte mappali 141-571

Uso richiesto:

- condotta di scarico di acque reflue termali con diametro 315 mm e lunghezza 83,00 m.;

- scarico mediante tubo in PVC diam. 315 mm. dotato di manufatto in cls. e valvola antiriflusso;

Codice Procedimento: FC14T0037

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in Comune di Russi per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA14T0024

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna, via Marconi 14, PEC ravenna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0544 210611 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Az. Agr. Calderoni

Data presentazione istanza: 08/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Russi (RA), foglio 1 fronte mappale 56

Uso richiesto: rampa

Codice Procedimento: RA14T0024

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ausa in Comune di Rimini (RN). RN26T0021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini – Via L.Settembrini 17/D, PEC rimini@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

● area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ausa in sponda sinistra identificata al Foglio 106 fronte particella 86 del Comune di Rimini (RN) DN 125 mm ad uso: scarico acque reflue.

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00=, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

● fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento

● fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 31.92.02 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell' area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

Le domande giacenti riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

Responsabile del Procedimento è Dott.ssa Anna Maria Casadei.

L'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA26T0028

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna via Marconi 14 (RA), PEC ravenna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0544 210611 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Brocchetta Massimo

Data presentazione istanza: 04/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), foglio 53 fronte mappale 15

Uso richiesto: costruzione capanno da pesca

Codice Procedimento: RA26T0028

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

Il Dirigente Arpae Sac Ravenna
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua RIO SANGUINARIO nel Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica RA26T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna, via G. Marconi n. 14 – 48124 Ravenna (RA), PEC ravenna@pec.arpae.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero di Tel. 0544/210611

Richiedente: SOC. GRENTI SPA

Data presentazione istanza: 21/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: RIO SANGUINARIO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune CASTEL BOLOGNESE (RA), foglio 11 - mappale 1 e foglio 6 - mappale 35

Uso richiesto: OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE PONTE

Codice Procedimento: RA26T0030

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La Titolare di indennità di funzione

Anna Maria Casadei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

D.Lgs n. 152/2006, art. 27 bis e LR 4/2018 – Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto "Impianto solare agrovoltaico avanzato della potenza di picco pari a 29.053,08 kWp, denominato ANZOLA DELL'EMILIA 40" localizzato nei Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Anzola dell'Emilia (BO) - Proponente: LIOGEO2 COLUMBA Srl - Archiviazione procedimento

Si comunica che il Procedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo al progetto di impianto solare agrovoltaico avanzato della potenza di picco pari a 29.053,08 kWp, denominato ANZOLA DELL'EMILIA 40" localizzato nei Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Anzola dell'Emilia (BO) - Proponente: LIOGEO2 COLUMBA Srl, è archiviato con nota Prot. 11/09/2026.0917100.U in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 bis comma 5 del d.lgs. 152/2006 e della l.r. n. 4/2018, vista la nota di ARPAE SAAEME di Bologna acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 01/09/2026.860845 in cui si propone l'archiviazione per l'incompletezza del deposito della documentazione integrativa richiesta entro il termine assegnato.

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nel procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto agrivoltaico San Giovanni in Persiceto" nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), di competenza regionale previa istruttoria di Arpae, che comprende: l'Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 - D.Lgs. 190/24), la Variante allo strumento urbanistico (PUG), comprensiva di Val.SAT, del Comune di San Giovanni In Persiceto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che la società JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Impianto agrivoltaico San Giovanni in Persiceto", in data 25 giugno 2026. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (AAEME) di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedimento.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

● localizzato nella Città Metropolitana di Bologna

● localizzato in Comune di San Giovanni in Persiceto

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018 ed in particolare al punto B.2.8 TER) *Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole*, poiché si rileva la sussistenza del criterio del cumulo con altri progetti della medesima tipologia presenti nell'area di riferimento che determina, in applicazione dei criteri previsti dal D.M. 52/2015, la riduzione del 50% delle soglia.
Ricade pertanto fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale, con istruttoria Arpae, ed è oggetto di procedura di VIA (volontaria) su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dall'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (AAEME) di Arpae, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, con una potenza di 7,51 MWp, situato in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in località Fondo San Luigi, indicato catastalmente al Foglio 66 alle particelle 43 (p), 44 (p), 47, 79 e 101. L'impianto è dotato di quattro cabine di trasformazione MT/BT (“Power Station”). L'impianto agrivoltaico sarà allacciato alla rete del Distributore mediante la realizzazione di una cabina di consegna, localizzata sul foglio 66, particella 43, del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), e collegata con cavidotto interrato alla cabina primaria AT/MT denominata *"DE 001-384626 S. Giovanni in Persiceto"*, posta in fregio a Via Puglia.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018
- Autorizzazione Unica (art. 9 D.Lgs. 190/24)
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio per le opere di connessione, comprensiva di Val.SAT
- Autorizzazione sismica/deposito sismico (L.R. 19/2008)
- Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 36/2023 art. 41)
- Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo (art.24 - DPR 120/2017)
- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)
- Concessione consortile per attraversamento TOC Scolo Mascellaro (RR 41/2001)
- Concessione consortile per attraversamento con scavo a cielo aperto Fosso Puglia (RR 41/2001)
- Interferenze infrastrutturali del cavidotto

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna
https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it*

o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia- Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpae AAEME di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: *bologna@pec.arpae.it*

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna: *https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/*

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce:

1. **Variante allo strumento urbanistico (PUG)** del Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) per le opere di connessione. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati, relativi alla variante al piano comprensiva di Val.SAT, depositati presso le seguenti sedi di:

- Comune di San Giovanni in Persiceto, Servizio Urbanistica, Via D'Azeglio, 20 - 40017.
- Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del territorio, Via Zamboni 13, Bologna

Gli elaborati di variante, comprensivi di Val.SAT, sono inoltre pubblicati sui siti web di:

● Comune di San Giovanni in Persiceto:
https:/dgegovpa.it/Sangiovannipersiceto/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio

● Città Metropolitana di Bologna:
https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/urbanistica/procedimenti_vas_valsat

● Regione Emilia - Romagna:
https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas

2. **Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**, ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, sulle aree interessate dal progetto **e dichiarazione di pubblica utilità** dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; si riportano di seguito le aree catastali interessate:

Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO:

- Foglio 65 mappale 142

- Foglio 66 mappale 68

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati da Arpae tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/2002.

Entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata possono essere presentate osservazioni ad Arpae AAEME - Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia, Largo Caduti del Lavoro, 6 - Bologna
PEC: bologna@pec.arpae.it

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla mail: mguizzardi@arpae.it

Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana: Leonardo Palumbo

---

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) (art. 10, L.R. 4/2018) - Progetto di "Variante alla sistemazione finale della cava di argilla denominata Ripa Bianca" localizzato nel COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RN) presentato dal proponente: GRUPPO RIPA BIANCA S.R.L. - P. IVA 04090230402 - con sede legale in Santarcangelo di Romagna, via Santarcangiolese nc. 1830 (Rimini)

Il Comune di Poggio Torriana, avvisa che la Soc. GRUPPO RIPA BIANCA S.R.L. ha presentato, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data 24/10/2024, e successiva comunicazione di riattivazione dell'istanza del 07/09/2026, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Variante alla sistemazione finale della cava di argilla denominata Ripa Bianca in loc. San Michele in Comune di Poggio Torriana (RN)"ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2018, il Comune di Poggio Torriana effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

· localizzato nella Provincia di RIMINI

· localizzato in Comune di POGGIO TORRIANA

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati "cave e torbiere" B.3.2

L'autorità competente è individuata nel Comune di Poggio Torriana ai sensi della LR 4/2018 art. 7 comma 3.

In conformità alla Variante al PAE dell'Ex Comune di Poggio Torriana, comportante variante al PIAE della Provincia di Rimini, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28.04.2026, con previsione di azzeramento dell'escavazione di ulteriori volumi di materiale argilloso, e modifica della iniziale previsione di sistemazione finale a cassa di laminazione delle piene, il progetto prevede la sistemazione morfologica del sito di cava con sistemazione finale agricola garantendo la ricostituzione di un profilo pedologico funzionale con spessori adeguati di terreno agrario. In via prioritaria per la riqualificazione complessiva del sito si prevederà il riutilizzo del materiale disponibile in sito ed accantonato nelle fasi di coltivazione della cava previa caratterizzazione analitica delle CSC e della idoneità del materiale. Il ripristino finale inoltre perseguirà azioni mirate a mantenere e sviluppare il corridoio ecologico del Fiume Uso come previsto dal PTAV Rimini, implementando:

• Fasce vegetate di margine con funzione ecologica e paesaggistica

• Utilizzo di specie consone e coerenti con la vegetazione naturale presente

• Mantenimento di eventuali elementi di connessione ecologica presenti.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Poggio Torriana.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web del Comune del presente avviso, ossia entro il 06 Novembre 2026, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.poggiotorriana@legalmail.it o trasmettendoli per posta ordinaria o depositandole direttamente al COMUNE DI POGGIO TORRIANA, via Roma, loc. Poggio Berni, 25 – 47824 Poggio Torriana (fa fede la data di ricevimento).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC RIMINI al seguente indirizzo di posta certificata: rimini@pec.arpae.it

La documentazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA e il modulo per l'inoltro delle osservazioni sono disponibili al seguente link: https://comune.poggiotorriana.rn.it/servizio/presentazione-dellistanza-di-verifica-di-assoggettabilita-a-via-screening/

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito del Comune di Poggio Torriana.

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo di Alubel S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) della LR 24/2017 si comunica il deposito per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, degli elaborati relativi al progetto di ampliamento della ditta Alubel SpA in via Romagnoli, n. 20 a Cadelbosco di Sotto nel Comune di Cadelbosco di Sopra (RE),

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso sul BURERT e sull'Albo Pretorio del Comune di Cadelbosco di Sopra.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella pagina appositamente predisposta del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:

https://comune.cadelbosco-di-sopra.re.it/documenti/3649071/alubel-spa

Gli elaborati sono altresì depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata (Piazza della Libertà, 1 – Cadelbosco di Sopra – telefono 0522.918509) in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURERT. Entro tali sessanta giorni, ossia entro il termine ultimo del 07/12/2026, chiunque può presentare Osservazioni in duplice copia cartacea, oppure via PEC all'indirizzo cadelbosco@legalmail.it.

L'Autorità competente viene individuata nel Comune di Cadelbosco di Sopra. Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Cadelbosco di Sopra, Arch. Sara Tamborrino.

La Responsabile di Settore

Sara Tamborrino

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica, conforme al PRG del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "PP10 Bosco Bertone" a destinazione residenziale - Modifica normativa dell'art. 12 delle NTA, ridefinizione degli allineamenti e degli accessi carrabili – Adozione

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 24/09/2026 è stata adottata la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato "PP10 – Bosco Bertone", a destinazione residenziale, relativa ai lotti n. 1 e n. 2.

La variante prevede la modifica dell'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione mediante l'introduzione, per i lotti n. 1 e n. 2, della possibilità di realizzare la tipologia bifamiliare in alternativa a quella unifamiliare, nonché la conseguente rimodulazione degli accessi carrabili e la modifica dell'allineamento dei fabbricati sul fronte di Via Nello Venturini, in località San Michele Gatti.

Restano invariati la destinazione d'uso residenziale, la Superficie Utile attribuita ai singoli lotti e la capacità edificatoria complessiva del comparto.

La deliberazione di adozione e i relativi elaborati sono depositati per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR 07/10/2026 presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Felino e possono essere liberamente visionati nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Entro il 06/12/2026 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La Responsabile del Servizio
Patrizia Arduini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 SETTEMBRE 2026 N. 33

Quinta Variazione di Bilancio di previsione 2026-2028 con applicazione di avanzo vincolato e avanzo disponibile

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di applicare la quota di euro 2.202.097,24 di avanzo vincolato e di variare gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026-2028, competenza e cassa, così come da prospetto Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di applicare la quota di euro 923.395,81 di avanzo disponibile e di variare gli stanziamenti del Bilancio di previsione, competenza e cassa, così come da prospetto Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dall'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri come da Allegato C;

5. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Allegato D;

6. di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2026-2028;

7. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 SETTEMBRE 2026 N. 34

Approvazione della sesta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 SETTEMBRE 2026 N. 35

Modifica della sezione 3.10 "Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, approvato con delibera n. 7 del 30.01.2026. 1° Aggiornamento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il 1° Aggiornamento della Sottosezione 3.10 "Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione" del Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2027, adottato con delibera n. 7 del 30 gennaio 2026, secondo quanto riportato nell'Allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

2. di dare atto che le modifiche al Piano triennale dei fabbisogni previste nell'Allegato A, rispettano i limiti di spesa complessiva del personale ed il limite del turn over stabiliti dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006 , tenuto conto che le assunzioni anticipate per effetto dell'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, potranno essere effettuate solo dopo che si sarà realizzata la corrispondente cessazione e tenuto conto che nelle previsioni di bilancio la spesa del personale è prevista, per ciascun dipendente, per l'intera annualità;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

4. di inviare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con le modifiche apportate con il presente provvedimento, al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma fra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana" per l'attivazione sperimentale di un servizio di videosorveglianza intelligente mobile contro l'abbandono e l'errato conferimento dei rifiuti sulla viabilità provinciale

Il Dirigente rende noto che, in data 10/09/2026 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana", l'accordo di programma per l'attivazione sperimentale di un servizio di videosorveglianza intelligente mobile contro l'abbandono e l'errato conferimento dei rifiuti sulla viabilità provinciale.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedi al venerdi dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedi e giovedi, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio
Valerio Bussei

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 lettera b, per ampliamento di attività della Società Agricola Pievetta ss di Fellegara per realizzazione di una nuova struttura ad uso zootecnico e costruzioni rurali di servizio e relativo PRA ai sensi degli art. 36 e 49 della L.R. 24/17. Comunicazione avvio del procedimento e deposito atti per osservazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 il Comune di Castel San Giovanni comunica l'avvio del procedimento di approvazione, mediante Conferenza di Servizi, per realizzazione di una nuova struttura ad uso zootecnico e costruzioni rurali di servizio e relativo PRA in Via dei Barcaioli 16.

Gli elaborati progettuali degli interventi sono depositati per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e consultabili sul sito web istituzionale del comune di Castel San Giovanni : https://www.comune.castelsangiovanni.pc.it/it

Entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni tutti i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni mediante e-mail o Pec, allegando scansione o fotocopia del documento di Identità nel caso in cui il soggetto interessato non disponga di firma digitale certificata, da inviare all'indirizzo: upurbanistica@comune.castelsangiovanni.pc.it.

Dette osservazioni saranno valutate in sede di Conferenza di Servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa ai sensi dell'art.14 quater della L. 241/90, che comporterà l'approvazione dei progetti e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata.

Si precisa che, ai fini della procedura della verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) e dell'assenso alla variante al PSC e RUE, l'Autorità competente è il Comune di Castel San Giovanni; per la procedura VALSAT, relativa alla variante al PSC e RUE, l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Sviluppo Urbano del Comune di Castel San Giovanni – ing. Andrea Valle.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è la dott.ssa Rita Carotenuto.

Il Responsabile del Settore Sviluppo Urbano
Andrea Valle

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione Piano Urbano del Traffico (PGTU) del Comune di Cento

Si comunica che con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 17/09/2026 il Comune di Cento ha adottato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.

In esecuzione della medesima deliberazione, è indetta contestualmente la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Cento e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) a far data dal 07/10/2026.

Il PGTU adottato, unitamente al Rapporto Ambientale Preliminare, è depositato in libera visione del pubblico presso il Settore III - Lavori Pubblici, sito in Via O. Malagodi n. 12 - 44042 Cento (FE),
ed è consultabile previo appuntamento da richiedere via e-mail all'indirizzo llpp@comune.cento.fe.it, indicando nell'oggetto: "Richiesta presa visione elaborati PGTU".

Gli elaborati del Piano adottato sono altresì liberamente consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Cento al seguente indirizzo:https://cento.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/2037269

Ai sensi degli artt. 9 e 10 della Legge n. 241/1990 e della citata delibera di Giunta, sono fissati i seguenti termini perentori per la presentazione di pareri, determinazioni ed osservazioni decorrenti dalla data di pubblicazione (07/10/2026):

- Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, ossia entro e non oltre il 07/12/2026 (termine prorogato al primo giorno lavorativo successivo ex art. 2963 c.c. in quanto cadente di domenica), per le Amministrazioni, gli Enti territoriali ed i gestori di servizi pubblici e infrastrutture coinvolti nella Conferenza di Servizi;
- Entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni, ossia entro e non oltre il 05/01/2027, per le Amministrazioni e gli Enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, nonché per chiunque (cittadini, associazioni o portatori di interessi diffusi) intenda prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato e sul Rapporto Ambientale Preliminare.

Le osservazioni e i pareri dovranno pervenire al Comune di Cento con le seguenti modalità:

- In formato digitale: tramite PEC all'indirizzo comune.cento@cert.comune.cento.fe.it;
- In formato cartaceo: in unica copia semplice, da recapitare o consegnare a mano presso l'Ufficio Protocollo, con sede in Via Guercino n. 62.

Le osservazioni ed i pareri pervenuti entro i termini sopra definiti saranno valutati e controdedotti ai fini della determinazione finale e della successiva approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale.

La Dirigente del Settore III - Lavori Pubblici
Beatrice Contri

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratti del tracciato della strada vicinale denominata via Rocca di Tessello

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 29/05/2026 è stata approvata la "DECLASSIFICAZIONE TRATTI DEL TRACCIATO DELLA STRADA VICINALE DENOMINATA VIA ROCCA DI TESSELLO". Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 29/05/2026 fino al 13/06/2026 e non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto (frontisti) entro lo 13/07/2026.

Il Dirigente del Settore Servizi amministrativi, Partecipazione e Patrimonio
Andrea Lucchi

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Piazza Berlinguer - Approvazione passaggio particelle al catasto terreni alle strade pubbliche

Il Comune di Dovadola con la delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 30/12/2025 ha provveduto ad accertare e dichiarare che le particelle catastali nn. 219, 221, 223 del Foglio catastale 16, censite al Catasto Terreni del Comune di Dovadola, oltre alla particella 435 del Foglio catastale 16, site in Piazza Berlinguer in Dovadola, risultano destinate da oltre quarant'anni all'uso pubblico in modo continuo, pacifico e non contestato, ai fini dell'uso collettivo quali spazio pubblico e viabilità comunale. Inoltre ha disposto l'accorpamento delle suddette particelle nn. 219, 221, 223 del Foglio catastale 16, censite al Catasto Terreni del Comune di Dovadola, al demanio comunale, con classificazione come area pubblica e viabilità comunale, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, conferendo piena e gratuita titolarità al Comune di Dovadola.

La Responsabile Ufficio Associato Lavoro Pubblici e Patrimonio
Melania Colinelli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 3, comma 2 e dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24 del 21.12.2017 e ss.mm. e ii. Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni

Il Dirigente del Settore 3 - Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Fiorano Modenese rende noto che con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 17/09/2026, a norma dell'art. 45, comma 5 della L.R. n. 24/2017, è stato prorogato il termine per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale, assunta con atto di Giunta Comunale n. 72 del 02/07/2026.

I termini vengono prorogati di 60 giorni, quindi sino al 24/12/2026 compreso.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, fino al 24/12/2026, accedendo alla sezione dedicata al PUG all'interno del sito istituzionale dell'Ente.

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 25/10/2026 al 24/12/2026 compreso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni dovranno pervenire utilizzando l'apposito modulo, disponibile sul medesimo sito web, specificando il seguente oggetto: "Osservazione alla proposta di PUG", attraverso le seguenti modalità di presentazione:

- in forma scritta e in modalità digitale da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Comune di Fiorano Modenese *comunefiorano@cert.fiorano.it*;
- in forma scritta ed in modalità cartacea, da presentare al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, unitamente a copia di un documento di identità.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di valutazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 45, comma 5 della L.R. n. 24/2017, le osservazioni presentate oltre il termine indicato saranno nulle e pertanto non potranno essere prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Per eventuali informazioni e chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: ufficiodipiano@comune.fiorano-modenese.mo.it

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017, è l'Arch. Maria Petruzziello.

La Dirigente Settore 3
Cristina Scaravonati

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA)

Si avvisa che con determinazione n°462 del 23.09.2026, è stato depositato PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) dell'Azienda Agricola "CASTELLACCIO DI MONIGA MAURA SARA E UNGARI OSCAR S.S.", SITA A FONTANELLATO IN FRAZ. ROSSO N°25 (PRATICA SUAP N°124/2026-S).

La variante è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 23.09.2026 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n°1, Fontanellato, e può essere visionato presso l'ufficio previo appuntamento oppure nella sezione Pianificazione di Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati tecnici e della relativa documentazione e potrà presentare osservazione al predetto strumento urbanistico attuativo, nei trenta giorni successivi allo scadere del termine dei giorni di deposito (e, quindi, fino al 22.11.2026).

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Proposta di ampliamento aziendale in variante urbanistica – Ditta "ARMERIA CICOGNANI S.R.L." (ai sensi dell'Art. 53, commi 1 lett. b, 2 lett. b e 6 della L.R. n. 24/2017) - Avviso di nuovo deposito e ripubblicazione

Si rende noto che la Società ARMERIA CICOGNANI S.R.L. ha presentato un'integrazione volontaria al progetto di ampliamento della propria attività aziendale sita a Forlì, in Via Zampeschi, in data 24/09/2026 con P.G. n. 116440 e 116415.

L'istanza era già stata precedentemente pubblicata sul BURERT n. 157 del 17.06.2026

A seguito di tale integrazione, che comporta modifiche alla componente urbanistica e acustica, i nuovi elaborati progettuali coordinati sono nuovamente depositati e consultabili dal pubblico, con le seguenti modalità:

Periodo di deposito: per 60 giorni consecutivi, dal 07/10/2026 al 06/12/2026 compresi.
Consultazione cartacea: presso l'Ufficio Unità Procedimenti Unici, Corso Diaz n. 21, Forlì. La visione dei documenti è possibile solo previo appuntamento telefonico ai numeri 0543/712737 oppure 0543/712736.

Consultazione online: la documentazione completa e i relativi allegati di variante sono disponibili sul sito web del Comune di Forlì al link: webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/ (Sezione Urbanistica).

Presentazione delle osservazioni: Entro il termine perentorio del 6 dicembre 2026, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni scritte in merito alla proposta di variante, tramite PEC indirizzata a SUAP@pec.comune.forli.fc.it.

Si precisa che l'esito positivo della Conferenza di Servizi, appositamente indetta dal Comune per l'esame del progetto, costituirà proposta di adozione della variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Forlì.

Il Dirigente
Simona Savini

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito di proposta per la realizzazione di nuovo insediamento produttivo in variante al Piano urbanistico ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010

Si avvisa che in data 07/08/2026 con prott. nn. 17607, 17608, 17609, 17610, 17611, 17612, 17613, 17614, 17617 e 17618 è stato presentato il progetto per la "REALIZZAZIONE DI DISTRIBUTORE CARBURANTI, AUTOLAVAGGIO E PUBBLICO ESERCIZIO IN VIA EMILIA PER FORLI" ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010.

Il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune di FORLIMPOPOLI ed è depositato per 60 gg, dal 07/10/2026 al 06/12/2026 presso il VI Settore Governo del Territorio e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, previo appuntamento ai seguenti contatti:

email: governodelterritorio@comune.forlimpopoli.fc.it,
tel: 0543-749220;

Arch. Alessandro Donati
email: ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it

tel: 0543-749222 (12:00-13:00).

Il progetto è consultabile nel sito del Comune di FORLIMPOPOLI *www.comune.forlimpopoli.fc.it*, al seguente percorso:

HOME » Amministrazione trasparente » PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO » Documentazione relativa a ciascun procedimento » Procedimento Unico art. 8 D.P.R. 160/2010, raggiungibile anche al seguente link diretto: *http://old.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17171&idArea=20632&idCat=39492&ID=41738&TipoElemento=categoria*

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti di approvazione della variante agli strumenti urbanistici e di rilascio del titolo abilitativo unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dovendo conseguire, a conclusione del presente procedimento unico:

- variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Forlimpopoli (Regolamento Urbanistico Edilizio);
- titolo unico per la diretta attuazione degli interventi e l'esercizio dell'attività tra cui l'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 19 della L.R. 24/2017.

La Responsabile del VI Settore
Maria Ilaria Zoffoli

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso deposito Progetto di fattibilità tecnico economica per l'ampliamento del Parco Lungofiume con la realizzazione di un'area polifunzionale per la gestione dei grandi eventi in via Tiro a Segno e via Quarantini, a Imola. Procedimento Unico art. 53 c. 1 lett. a) della L.R. 24/2017

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, sono depositati presso l'U.O. Pianificazione urbanistica del Comune di Imola, in visione a chi vi abbia interesse:

- il Progetto di fattibilità tecnico-economica per l'ampliamento del Parco Lungofiume con la realizzazione di un'area polifunzionale per la gestione dei grandi eventi in via Tiro a Segno e via Quarantini

- l'elenco delle aree da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali

L'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, redatto ai sensi del D.lgs. 36/2023, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere

La documentazione può essere visionata sul sito internet del Comune di Imola al seguente link:

https://temi.comune.imola.bo.it/sportello-unico-edilizia/pianificazione/strumenti-attuativi/procedimento-unico-ex-art-53-lr-24-2017/parco-lungofiume-via-tiro-a-segno-area-polifunzionale

o presso l'U.O. Pianificazione urbanistica del Comune di Imola, previo appuntamento (indirizzo e-mail: pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it)

La suddetta pubblicazione costituisce anche assolvimento degli obblighi di cui all'art. 56 della L.R. 15/2013.

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica attraverso il "procedimento unico" consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017:

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera

- di approvare la localizzazione dell'opera pubblica

- di conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Entro il 07/12/2026 chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo: urbanistica.ambiente@pec.comune.imola.bo.it

Si avvisa inoltre che, ai sensi del comma 7 dell'art. 53 della L.R. 24/2017 con lettera raccomandata A.R. o PEC sarà comunicato ai proprietari delle aree interessate dall'opera l'avvio del procedimento di approvazione del progetto, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione e formulare osservazioni al Comune di Imola, autorità competente all'approvazione del progetto, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Gianluca Perri.

Il Dirigente
Gianluca Perri

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di Approvazione di Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana dell'edificio ex officine in via Garibaldi, 79 a Mercato Saraceno"

Con Decreto del Sindaco prot.n. 12192 del 17/09/2026 è stato approvato il Contratto di Rigenerazione Urbana, accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017, sottoscritto in data 16/09/2026 con repertorio RPI n.16/09/2026.0000507.U. per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Rigenerazione urbana dell'edificio ex officine in via Garibaldi n. 79, 81 contraddistinto al catasto fabbricati del Comune di Mercato Saraceno al foglio 89 particella 37. CUP G58H24001440006".

Tale Decreto è consultabile sul sito del Comune di Mercato Saraceno nella sezione Amministrazione trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico.

Il Sindaco
Monica Rossi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) assunto con D.G.C. n. 100/2026. Correzione errori cartografici relativi alle categorie di tutela degli edifici esterni al centro storico ricompresi nell'edificato sparso e discontinuo, di cui alle tavole DI.DID Tav.1/2/3/4 della disciplina. Conseguente ripubblicazione parziale e riapertura dei termini per le osservazioni riguardo agli edifici interessati

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 161 del 24/09/2026, a norma degli art. 31 e 45 della L.R. n. 24/2017, ha rettificato per mero errore materiale di rappresentazione cartografica di porzioni delle tavole della disciplina DI.DID.TAV. 1/2/3/4 ("Tavola degli interventi diretti") del PUG assunto con D.G.C. n. 100/2026, relativamente agli ambiti di "Edificato sparso e discontinuo", mediante la corretta rappresentazione e perimetrazione delle categorie/sottocategorie di tutela DI.STO riferite a quegli edifici storico-testimoniali già censiti nelle tavole dei vincoli VIN.TAV.1/2/3/4, interessati dall'errore cartografico.

Si dà atto che la presente integrazione e rettifica non costituisce variante o nuova assunzione generale del Piano, ma mero correttivo e riallineamento formale di elaborati assunti con D.G.C. n. 100/2026.

Gli elaborati integrativi oggetto di rettifica sono depositati, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo: https://data.vallemarecchia.it:8443/share.cgi?ssid=0c3aEiI

Entro il termine di scadenza del deposito degli elaborati integrativi, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare osservazioni relative esclusivamente agli edifici vincolati oggetto di errore cartografico, come da tavole rettificate e specificamente interessati dalla presente ripubblicazione. Il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione scade domenica 6 dicembre; pertanto, le eventuali osservazioni dovranno pervenire entro le ore 23:59 di lunedì 7 dicembre.

Si comunica infine che le modalità di presentazione delle osservazioni restano inviate, le quali dovranno pervenire specificando il seguente oggetto: "Osservazione alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG)", attraverso le seguenti modalità di presentazione:

• a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo PEC del Comune di Santarcangelo di Romagna: pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

• con posta raccomandata all' indirizzo:

Ufficio di Piano del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1, 47822 – Santarcangelo di Romagna (RN)

• consegnate a mano all'ufficio "Sportello al Cittadino", piano terra del palazzo comunale

Si informa che:

- la Responsabile dell'Ufficio di Piano è l'Arch. Battistini Silvia;

- il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il Geom. Luca Montanari.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Silvia Battistini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico di cui all'art. 53 comma 1 lettera b della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG) per "Ampliamento fabbricato ad uso artigianale/industriale" in attività delle Ditte CAMAC VIGNOLA S.R.L. e S.L. CARNI S.R.L. sito nel comune di Vignola in Via Trinità n.8, n.8/2 e Via dell'Agricoltura n.80 – Avviso di pubblicazione e deposito atti

Ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017 l'istanza in oggetto completa di allegati è depositata in libera visione al pubblico, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, per sessanta giorni consecutivi (dal 07/10/2026 al 06/12/2026 compresi) ovvero dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, durante i quali chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it.

La visione del progetto, depositato esclusivamente in formato digitale, potrà avvenire consultando i seguenti link del sito istituzionale del Comune di Vignola:

· Avviso di deposito all'Albo Pretorio online, tramite l'accesso al link:

https://servizi-vignola.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo

· l'istanza completa di allegati verrà pubblicata sul sito web istituzionale nella sezione di "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", tramite l'accesso al link:

https://at.comune.vignola.mo.it/amministrazione_trasparente/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

Contestualmente alla pubblicazione del progetto, si procederà all'indizione della Conferenza dei Servizi secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., da svolgersi in forma semplificata e modalità asincrona.

La presente comunicazione costituisce inoltre avviso di deposito anche per la VALSAT, ai sensi degli artt. 18, 19 della L.R. 24/20217 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.

Inoltre si precisa che:

· l'Autorità procedente in merito al presente Procedimento Unico è il Comune di Vignola;

· Il Procedimento si svolge ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e ss. mm. ed ii. che disciplina l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo interventi di "*ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*".

· La responsabile del procedimento è l'arch. Serena Bergamini, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Ambiente e SUAP.

La Responsabile

Serena Bergamini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico di cui all'art. 53 comma 1 lettera b della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG) per "Variante urbanistica da Zona E (agricola) a Zona D (produttiva) Area Sud e ampliamento fabbricato esistente Area Nord" in attività della Ditta ZANNI S.R.L. sito nel comune di Vignola in Via Confine n.2000 – Avviso di pubblicazione e deposito atti

Ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017 l'istanza in oggetto completa di allegati è depositata in libera visione al pubblico, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, per sessanta giorni consecutivi (dal 07/10/2026 al 06/12/2026 compresi) ovvero dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, durante i quali chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it.

La visione del progetto, depositato esclusivamente in formato digitale, potrà avvenire consultando i seguenti link del sito istituzionale del Comune di Vignola:

· Avviso di deposito all'Albo Pretorio online, tramite l'accesso al link:

https://servizi-vignola.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo

· l'istanza completa di allegati verrà pubblicata sul sito web istituzionale nella sezione di "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", tramite l'accesso al link:

https://at.comune.vignola.mo.it/amministrazione_trasparente/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

Contestualmente alla pubblicazione del progetto, si procederà all'indizione della Conferenza dei Servizi secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., da svolgersi in forma semplificata e modalità asincrona.

La presente comunicazione costituisce inoltre avviso di deposito anche per la VALSAT, ai sensi degli artt. 18, 19 della L.R. 24/20217 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.

Inoltre si precisa che:

· l'Autorità procedente in merito al presente Procedimento Unico è il Comune di Vignola;

· Il Procedimento si svolge ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e ss. mm. ed ii. che disciplina l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo interventi di "*ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*".

· La responsabile del procedimento è l'arch. Serena Bergamini, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Ambiente e SUAP.

La Responsabile
Serena Bergamini

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto Sindacale di Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana del Polo civico nel centro storico di Baiso"

Si comunica che con Decreto del Sindaco n. 10 del 15/09/2026 è stato approvato il contratto sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 01/09/2026.0000471.U, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "RIGENERAZIONE URBANA DEL POLO CIVICO NEL CENTRO STORICO DI BAISO" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Baiso alla sezione "Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organi Indirizzo Politico".

Il Decreto di approvazione diviene efficace dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Sindaco
Fabio Spezzani

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

L.R. n. 13 del 2015 "Norme per il riordino del settore farmaceutico" – Conferma Pianta organica dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore

Legge n. 362 del 8 novembre 1991 e successive modificazioni " Norme per il riordino del settore farmaceutico"; art. 64 "organizzazione del servizio farmaceutico" della L.R. n. 13 del 2015 "riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città Metropolitana di Bologna, Provincie, Comuni e loro Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico.

Vista, inoltre, la nota della Regione Emilia-Romagna, del 12/01/2026 Ns. Prot. n. 1377, avente ad oggetto: avvio del procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della Regione Emilia-Romagna anno 2026 (art.4 L.R. 2/2016).

Con Delibera di Giunta Unione, n. 68 del 16/09/2026, si è provveduto a confermare il preesistente progetto di Pianta Organica delle farmacie, dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, come da schema di Pianta Organica allegato alla presente alla lettera "A" e da rappresentazione cartografica allegata alla presente alla lettera "B".

Copia dell'atto di Giunta Unione e dei suoi allegati sono depositati presso il SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, nella sede di Argenta (FE) 44011, P.zza Garibaldi n. 3 e sono reperibili sull'albo pretorio nel sito internet dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie: http://www.unionevalliedelizie.fe.it

Il Dirigente
Alice Savi

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

ARGENTA

In **PIAZZA GARIBALDI** Numero civico **3/C**

Denominata Farmacia

FARMACIA MARANGONI SRL

Cod. identificativo **38001032**

Della quale è titolare:

FARMACIA MARANGONI SRL

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di incontro tra lo scolo Signora e lo scolo Campazzo linea retta immaginaria fino ad intersecare la ferrovia Argenta-Alfonsine all'altezza dello scolo Boncambio; ferrovia Argenta-Alfonsine fino ad intersecare all'altezza della stazione di Argenta una linea retta immaginaria tracciata sull'asse ed in prosecuzione di Via Roma, detta linea immaginaria, Via Roma, Via Garibaldi, Piazza Garibaldi, Via Vianelli, Via Gramsci, tratto di Via Circonvallazione, accesso al ponte sul Reno; tratto di Via Cardinala fino ad intersecare il fiume Reno; fiume Reno fino all'altezza della Baccara Vecchia; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere il punto in cui la ferrovia Argenta-Portomaggiore varca il confine comunale; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto d'incontro tra lo scolo Signora e lo scolo Campazzo.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

LONGASTRINO

Popolazione della **Frazione di Longastrino: Nr. 1.299 abitanti**

In VIA **VALLETTA** Numero civico **2/A**

Denominata Farmacia

FARMACIA LE STRINE S.A.S. DELLA DOTT.SSA E GIULIA MUCCIOLI

Cod. identificativo **38001035**_____

Della quale è titolare:

FARMACIA LE STRINE S.A.S. DELLA DOTT.SSA GIULIA MUCCIOLI

Avente la seguente sede territoriale:

confini con i comuni di Alfonsine, Ravenna e Comacchio fino al punto di incontro tra i comuni di Portomaggiore, Comacchio ed Argenta; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere il punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge i confini con il comune di Alfonsine passando sulla località Filo; confini con il comune di Alfonsine.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

CONSANDOLO

Popolazione della **Frazione di Consandolo: Nr. 2.247 abitanti**

In VIA **PROVINCIALE** Numero civico **40/B_**

Denominata Farmacia

FARMACIA MINGHINI

Cod. identificativo **38001033**

Della quale è titolare:

Dott.ssa Mirella Minghini

Avente la seguente sede territoriale:

dal punto di incontro tra la fossa di Ospitale ed il condotto Ziparea, linea retta immaginaria che raggiunge il ponte sul fiume Reno della strada che da Marmorta porta a Consandolo; confini con il comune di Molinella fino ad intersecare il fiume Reno; fiume Reno fino all'altezza della Baccara Vecchia; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto in cui la ferrovia Argenta-Portomaggiore fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante il centro abitato di Benvignante, raggiunge il punto di incontro tra la fossa di Ospitale e il condotto Ziparea.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE

OSPITAL MONACALE

Popolazione della **Frazione di Ospital Monacale: Nr. 786 abitanti**

In VIA **ZENZALINO** Numero civico **219/A**

Denominata Farmacia

Farmacia Cacciatori SRL

Cod. identificativo **38001037**

Della quale è titolare:

Farmacia Cacciatori srl

Avente la seguente sede territoriale:

Primaro, linea retta immaginaria fino al punto di incontro tra la fossa di Ospitale e il condotto Ziparea; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge il ponte sul fiume Reno della strada che da Marmorta porta a Consandolo, confini con il comune di Molinella fino ad intersecare la linea retta immaginaria che, passante sul centro abitato di Borgo Cortili, raggiunge il punto in cui il po' morto di Primaro lasciando il comune di Ferrara entra completamente nel territorio comunale di Argenta; Pò morto di Primaro fino al ponte della Via Fascinata.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **5 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

SAN NICOLO'

Popolazione della **Frazione di San Nicolò: Nr. 1.057 abitanti**

In VIA **NAZIONALE** Numero civico **39/A**

Denominata Farmacia

Farmacia San Nicolò del Dott. Luca Marchesini

Cod. identificativo **38001034**

Della quale è titolare:

Dr. Luca Marchesini

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Ferrara fino a raggiungere il ponte della Via Fascinata sul po' morto di Primaro; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro tra la fossa di Ospitale e il condotto Ziparea; da quest'ultimo punti linea retta immaginaria che passante sul centro abitato di Benvignante, interseca i confini con il comune di Portomaggiore, confini con i comuni di Portomaggiore, Voghiera e Ferrara.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **6 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

SAN BIAGIO

Popolazione della **Frazione di San Biagio: Nr. 1.511 abitanti**

In VIA **AMENDOLA** Numero civico **98**

Denominata Farmacia

FARMACIA TREVISANI

Cod. identificativo **38001036**

Della quale è titolare:

Dott,ssa Stefania Trevisani

Avente la seguente sede territoriale:

dal punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo, linea retta immaginaria che, intersecando la linea ferroviaria Argenta-Alfonsine all'altezza dello scolo Boncambio, raggiunge il fiume Reno; fiume Reno fino ai confini con il comune di Conselice; confini con il comuine di Conselice e Alfonsine fini ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sul centro abitato di Filo, raggiunge il punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **7 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

ARGENTA

In **PIAZZA GARIBALDI** Numero civico **2/C**

Denominata Farmacia

COMUNALE ARGENTA

Cod. identificativo **38001031**

Della quale è titolare:

COMUNE DI ARGENTA

Avente la seguente sede territoriale:

confini con i comuni di Molinella, Medicina, Imola, Conselice fino ad incontrare il fiume Reno; fiume Reno fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata dal punto di incontro tra gli scoli Signora e Campazzo e che incrocia la linea ferroviaria Argenta-Alfonsine all'altezza dello scolo Boncambio; detta linea immaginaria limitatamente al tratto tra il fiume Reno e la citata ferrovia; ferrovia Argenta-Alfonsine fini ad intersecare, all'altezza della stazione di Argenta , una linea retta immaginaria tracciata sull'asse ed in prosecuzione di Via Roma; detta linea immaginaria; Via Roma, Piazza Garibaldi, Via Vianelli, Via A. Gramsci, tratto di Via Circonvallazione, accesso al ponte sul fiume Reno, tratto di Via Cardinale fino ad intersecare il fiume Reno, fiume Reno fino ad incontrare il confine con il comune di Molinella.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **8 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- **aperta : PUBBLICA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**
SANTA MARIA CODIFIUME
Popolazione della **Frazione di Santa Maria Codifiume: Nr. 2.512 abitanti**
In VIA **FASCINATA** Numero civico **17/A-B**

Denominata Farmacia

COMUNALE S.M. CODIFIUME

Cod. identificativo **38001114**

Della quale è titolare:

COMUNE DI ARGENTA

Avente la seguente sede territoriale:

confini con i comuni di Molinella, Baricella e Ferrara fino al po' morto di Primaro suo ponte della Via Fascinata; po' morto di Primaro fino al punto in cui, lasciato il comune di Ferrara, entra completamente nel territorio comunale di Argenta; da questo punto linea retta immaginaria che, passante sul centro abitato di Borgo Cortili, raggiunge il confine con il comune di Molinella.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ARGENTA

con popolazione di nr. **21.187** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **9** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di **FERRARA** Distretto **SUD EST**
è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. **9 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- **aperta : PUBBLICA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**
BANDO
Popolazione della **Frazione di Bando: Nr. 782 abitanti**
In VIA **FIORANA** Numero civico **10/B**

Denominata Farmacia

COMUNALE BANDO

Cod. identificativo **38001129**

Della quale è titolare:

COMUNE DI ARGENTA

Avente la seguente sede territoriale:

dal punto di incontro tra i confini dei comuni di Portomaggiore, Comacchio ed Argenta, linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro tra lo scolo Signora e o scolo Campazzo; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere il punto i cui la ferrovia Argenta-Portomaggiore varca il confine comunale; confine con il comune di Portomaggiore.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
OSTELLATO (FE)

con popolazione di Nr. **5.592** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

OSTELLATO

Popolazione del **Capoluogo Ostellato: Nr. 1.850 abitanti**

In VIA **GARIBALDI** Numero civico **1,3,5**

Denominata Farmacia

Farmcie Pasquali della Dott.ssa Maria Luisa Pasquali e C. Sas

Cod. identificativo **38017077**

Della quale è titolare:

Farmcie Pasquali della Dott.ssa Maria Luisa Pasquali e C. Sas

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Portomaggiore fino ad incontrare il canale circondariale Bando Valle lepri; detto canale fino all'altezza di Chiavica Battisola, indi la fossa Terrapalle fino ad incontrare il confine con il comune di Fiscaglia (località Migliarino); confini con i comuni di Fiscaglia (località Migliarino e di Migliaro) fino all'intersezione con il canale maestro; canale maestro fino alla sua confluenza nel canale circondariale Bando Valle Lepri; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere la strada Mondo Nuovo nel punto di incontro dei confini comunali con i comuni di Portomaggiore e Comacchio; confini con il comune di Portomaggiore.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
OSTELLATO (FE)

con popolazione di Nr. **5.592** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

ROVERETO

Popolazione della **Frazione di Rovereto: Nr. 526 abitanti**

In VIA **MANZOLLI** Numero civico **36**

Denominata Farmacia

FARMACIA LUCIANI SNC DI LUCIANI LIVIO ED ELISABETTA

Cod. identificativo **38017078**

Della quale è titolare:

FARMACIA LUCIANI SNC DI LUCIANI LIVIO ED ELISABETTA

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Portomaggiore fino ad incontrare la strada Provinciale che da Portomaggiore porta a Codigoro; detta strada prov.le fino ad incontrare – nei pressi della località San Vito – la strada che da Ferrara porta ad Ostellato; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il centro abitato di Cornacervina (in comune di Fiscaglia) limitatamente al tratto compreso all'interno del territorio comunale di Ostellato; confini con i comuni di Fiscaglia (località Migliarino), Tresigallo, Ferrara, Masi Torello e Portomaggiore.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
OSTELLATO (FE)

con popolazione di Nr. **5.592** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

SAN GIOVANNI

Popolazione della **Frazione di San Giovanni: Nr. 996 abitanti**

In VIA **LIDI FERRARESI** Numero civico **199/A**

Denominata Farmacia

FARMACIA DOTT. MARIO MURDACA

Cod. identificativo **38017111**

Della quale è titolare:

Dott. Murdaca Mario

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Fiscaglia (località Massa Fiscaglia) fino ad incontrare il canale maestro; canale maestro fino alla sua confluenza nel canale circondariale Bando Valle Lepri; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro tra la strada Mondo Nuovo ed i confini comunali con i comuni di Portomaggiore e Comacchio; confini con i comuni di Comacchio, Lagosanto e Fiscaglia (località Massa Fiscaglia).

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
OSTELLATO (FE)

con popolazione di Nr. **5.592** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

DOGATO

Popolazione della **Frazione di Dogato: Nr. 950 abitanti**

In VIA **FERRARA** Numero civico **71/5**

Denominata Farmacia

FARMACIA SATTIN SAS DELLA DOTT.SSA VANDA SATTIN

Cod. identificativo **38017125**

Della quale è titolare:

Dott.ssa Vanda Sattin

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Portomaggiore fino ad incontrare la strada prov.le che da Portomaggiore porta a Codigoro; detta strada Prov.le fino ad incontrare – nei pressi della località S. Vito – la strada che da Ferrara porta ad Ostellato; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il centro abitato di (Cornacervina) (in comune di Fiscaglia) limitatamente al tratto compreso all'interno del territorio comunale di Ostellato; confini con il comune di Fiscaglia (località Migliarino) fino ad incontrare la fossa Terrapalle; detta fossa fino alla confluenza con il canale circondariale Bando Valle Lepri; detto canale fino ai confini con il comune di Portomaggiore; confini con il comune di Portomaggiore.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
PORTOMAGGIORE (FE)

con popolazione di Nr. **12.162** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

PORTOMAGGIORE

In VIA **VITTORIO EMANUELE II** Numero civico **4**

Denominata Farmacia

Farmacia Sabbioni dei Dottori Stefano e Sergio Sabbioni SNC

Cod. identificativo **38019081**

Della quale è titolare:

Farmacia Sabbioni dei Dottori Stefano e Sergio Sabbioni SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Farmacia Sabbioni dei dottori Stefano e Sergio Sabbioni SNC
Avente la seguente sede territoriale: **confini con il comune di Argenta fino ad intesecare una linea retta immaginaria che, partendo da "Il Loghetto" sulla strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga ed intersecando lo scolo Bolognese, raggiunge il centro abitato di bando (in comune di Argenta); detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra il confine con il comune di Argenta e lo scolo Bolognese; detto scolo fino ad intersecare il ponte che collega il corso Vittorio Emanulele II con la Via Giordano Bruno, indi prosecuzione sulla Via XXV Aprile fino all'incrocio in Via G. Mazzini; Via G. Mazzini, Piazza Umberto I, tratto di Via F. Bernagozzi, Via Stauto, Via Dante Alighieri fino all'incrocio con Via C. Cavallini; Via Fiume, indi lo scolo Bolognese fino ai confini con il comune di Argenta; confini con il comune di Argenta.**

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
PORTOMAGGIORE (FE)

con popolazione di Nr. **12.162** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

PORTOMAGGIORE

In **PIAZZA UMBERTO I** Numero civico **20**

Denominata Farmacia

Farmacia Marzola Sas del Dott. Carlo Santi

Cod. identificativo **38019082**

Della quale è titolare:

Farmacia Marzola Sas del Dott. Carlo Santi

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Argenta fino ad intersecare lo scolo Bolognese (ad ovest di Portomaggiore); da questo punto linea retta immaginaria che, intersecando la strada che da Portomaggiore porta Gambulaga in loc. "Il Loghetto" raggiunge i confini con il comune di Ostellato; detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra il confine con il comune di Argenta ed "Il Loghetto"; da quest'ultimo punto linea retta immaginaria che, intersecando lo scolo Bolognese, raggiunge il centro abitato di Bando (in comune di Argenta); detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra "Il Loghetto" e lo scolo Bolognese; detto scolo fino ad intersecare il ponte che collega il corso Vittorio Emanuele II con la Via Giordano Bruno, indi prosecuzione sulla Via XXV Aprile fino all'incrocio con Via G. Mazzini; Via G. Mazzini, Piazza Umberto I, tratto di Via F. Bernagozzi; Via Statuto, Via Dante Alighieri fino all'incrocio con Via C. Cavallini; Via C. Cavallini, Via Fiume, indi lo scolo Bolognese fino ai confini con il comune di Argenta; confini con il comune di Argenta.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
PORTOMAGGIORE (FE)

con popolazione di Nr. **12.162** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE**

GAMBULAGA

Popolazione della **Frazione di Gambulaga: Nr. 837 abitanti**

In VIA **VERGINESE** Numero civico **19**

Denominata Farmacia

FARMACIA COLABELLA

Cod. identificativo **38019083**

Della quale è titolare:

Dr. Nicola Colabella

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Argenta fino ad intersecare lo scolo Bolognese (ad ovest di Portomaggiore); da questo punto linea retta immaginaria che, intersecando la strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga in loc. "Il Loghetto", raggiunge il confine con il comune di Ostellato; confini con i comuni di Ostellato, Masi torello, Voghiera ed Argenta.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
PORTOMAGGIORE (FE)

con popolazione di Nr. **12.162** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2026) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Ferrara** Distretto **Sud Est**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL LA FRAZIONE**

MAIERO

Popolazione della **Frazione di Maiero: Nr. 522 abitanti**

In VIA **DEL PALAZZONE** Numero civico **3**

Denominata Farmacia

Annunziata del Dr. Akram Houmani & C Sas

Cod. identificativo **38019106**

Della quale è titolare:

Farmacia del Dott. Houmani A. & C Sas

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Argenta fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, dal centro abitato di Bando (in comune di Argenta) raggiunge la strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga in loc. "Il Loghetto"; detta linea immaginaria, indi linea retta immaginaria che, partendo dal punto di intersezione tra il confine con il comune di Argenta e lo scolo Bolognese (ad ovest di Portomaggiore) ed intersecando la strada che da Portomaggiore porta a Gambulaga in loc. "Il Loghetto", raggiunge il confine con il comune di Ostellato; detta linea immaginaria limitatamente al tratto compreso tra "Il Loghetto" ed i confini con il comune di Ostellato; confini con i comuni di Ostellato, Comacchio ed Argenta.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Casalgrande (RE) per l'anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016) - DGC 147/2026

Il Comune di Casalgrande (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 147 del 12/08/2026 avente oggetto: "L.R. 2/2016, ART. 4: "PROCEDIMENTO DI REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA RELATIVA ALLE SEDI FRAMACEUTICHE" – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MODIFICA DELLA PIANTA ORGANICA ESISTENTE NEL COMUNE DI CASALGRANDE - ANNO 2026", è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/08/2026 al 28/08/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.casalgrande.re.it.

Il Responsabile di Servizio
Margherita Mammi

allegato A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASALGRANDE (RE)

- popolazione di nr. 19.013 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025)
- nr. 6 sedi farmaceutiche (totale),
- Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano (RE)

SEDE FARMACEUTICA N. 1 - URBANA – AMBITO A1

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: P.zza Martiri della Libertà n.15 Casalgrande (Capoluogo)

Denominata: FARMACIA CARPANINI S.N.C. DI CARPANINI ANDREA & C.

Cod. Identificativo: 35012014

Titolare: FARMACIA CARPANINI S.N.C. DI CARPANINI ANDREA & C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito A1:

Partendo da sud l'ambito confina con la ex S.S. 467 fino ad intersecare l'incrocio di Via Liberazione/Via A.Moro. Procedendo in direzione est riprende il percorso di Via Di Mezzo per allinearsi alla Strada Pedemontana S.P. 467R e intersecare il corso d'acqua Rio Medici. Linea retta immaginaria direzione nord-est, sul tracciato del corso d'acqua Rio Medici, fino ad intersecare Via Canale e proseguendo sempre con linea retta immaginaria, direzione nord-ovest, fino a congiungersi con la rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Dalla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto si prosegue lungo la Via Canaletto fino all'intersezione con la linea immaginaria del confine comunale.
Linea immaginaria continua con direzione est-ovest (delimitazione del confine comunale) fino a ricongiungersi con Via San Bartolomeo (Rio Riazzone). Proseguendo nella direzione sud-ovest lungo il confine del Comune di Scandiano (Rio Riazzone) l'ambito si chiude con l'intersezione con la strada ex S.S. n.467.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 - RURALE – AMBITO B

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Via Radici n.30/b a Veggia

Popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: n.1.219 abitanti

Denominata: FARMACIA ALTHEA S.R.L.

Cod. Identificativo: 35012081

Titolare: FARMACIA ALTHEA S.R.L.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito B:

Partendo da sud l'ambito confina con la Strada Pedemontana SP 467R fino ad intersecare Via Ripa fino a Via Canale. Linea retta immaginaria direzione nord-est, dall'incrocio tra Via Ripa e Via Canale, si raggiunge l'incrocio tra la strada SP n.51 e Viottolo del Pino. Si prosegue verso est seguendo Viottolo del Pino fino al fiume Secchia (confine est comunale). Dalla sponda sinistra del fiume Secchia (confine est con il comune di Sassuolo) si prosegue in direzione nord fino a Via Reverberi. Dall'incrocio di Via S. Lorenzo si prosegue (in direzione sud) fino all'incrocio di Via Bassa. Da questo punto, direzione ovest, linea retta immaginaria (che interseca Via I° Maggio) fino all'intersezione con la strada S.P. n.66 per Arceto (Via Reverberi). L'ambito a ovest segue poi confini comunali del Comune di Casalgrande fino all'intersezione con Via Canaletto. Direzione nord-est percorrendo Via Canaletto si prosegue in direzione Capoluogo fino alla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Linea immaginaria lungo il corso d'acqua Rio Medici (direzione nord/sud) fino all'intersezione con la Strada Pedemontana S.P. 467R.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 - RURALE – AMBITO C

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Via San Lorenzo n.5/B a Salvaterra

Popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: n.4.310 abitanti

Denominata: FARMACIA SALVATERRA SAS

Cod. Identificativo: 35012069

Titolare: FARMACIA SALVATERRA SAS di Fontata Dr Alberto & C

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito C:

Il perimetro coincide con i confini con il Comune di Sassuolo (est), Rubiera (nord), Reggio Emilia e Scandiano (ovest) fino ad incontrare la Via Reverberi (per Arceto): da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere l'incrocio di Via Bassa con Via S.Lorenzo, poi segue Via Giubbolini seguendo una linea immaginaria fino a Via Reverberi verso est, fino al confine comunale rappresentato dal Fiume Secchia.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 - URBANA – AMBITO D1

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Via Statale 467 n.16/F Casalgrande (Capoluogo)

Denominata: FARMACIA NUOVA CASALGRANDE ALTO

Cod. Identificativo: 35012099

Titolare: FARMABARTOLI SRL

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito D1:

A sud l'ambito confina con il Comune di Castellarano (Poggio Casa vecchia) fino ad incontrare il punto immaginario di congiunzione con Via Statutaria. Seguendo lungo Via Statutaria si prosegue, direzione nord-est poi nord- ovest, fino all'incrocio con Via Ripa e con direzione nord-est su Via Ripa fino al sottopasso della Strada Pedemontana S.P. 467R (Zona Scalo Dinazzano). Linea immaginaria, direzione est/ovest, lungo la Strada Pedemontana S.P. 467R fino a Via Di Mezzo, Via A. Moro incrocio con Via Liberazione. Si prosegue con direzione lungo la ex S.S. 467 fino all'intersezione con il confine comunale. L'ambito si chiude a sud seguendo il perimetro del confine con il Comune di Scandiano.

SEDE FARMACEUTICA N. 5 - URBANA – AMBITO D2

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: Via Statale 467, n. 128/C a Sant Antonino

Denominata: FARMACIA SANT'ANTONINO SNC DI CAMPO GIUSEPPE E CAMPO CONCETTA

Cod. Identificativo: 35012210

Titolare: FARMACIA SANT'ANTONINO SNC DI CAMPO GIUSEPPE E CAMPO CONCETTA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito D2:

Partendo da sud l'ambito confina con il Comune di Castellarano (punto immaginario di congiunzione con Via Statutaria) fino ad intersecare la Via Selciata. Detta via interseca, in direzione nord, Via Statuaria la quale in direzione località Veggia, interseca Via SS 467. Si prosegue in direzione nord su Via Volta fino all'intersezione con lo svincolo della strada Pedemontana. Il perimetro dell'ambito continua in direzione nord-ovest percorrendo la strada Pedemontana (fino all' intersezione di Via Ripa). Linea immaginaria, direzione nord-sud, lungo Via Ripa fino all'intersezione con Via Statutaria. Si prosegue seguendo Via Statutaria. Linea immaginaria di prosecuzione di Via Statutaria fino al confine comunale con il Comune di Castellarano.

SEDE FARMACEUTICA N. 6 - URBANA – AMBITO A2

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata: Via Canale n.29/G Casalgrande (Capoluogo)

Denominata: FARMACIA COMUNALE CASALGRANDE

Cod. Identificativo: 35012234

Titolare: Sindaco di Casalgrande Giuseppe Daviddi e gestita in cocessione da AZIENDA SPECIALE FCR

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito A2:

Partendo da sud l'ambito confina con la Strada Pedemontana SP 467R fino ad intersecare Via Ripa fino a Via Canale. Linea retta immaginaria direzione nord-est, che attraversa il Rio Canalazzo. Dall'incrocio tra Via Ripa e Via Canale, si raggiunge la strada SP n.51 con direzione Via Viottolo del Pino. Detta Via fino al fiume Secchia (confine est comunale). Dalla sponda sinistra del fiume Secchia (confine est con il comune di Sassuolo) si prosegue in direzione nord fino a Via Don Milani tacciando una linea immaginaria che ricomprende Via Giubbolini fion all'intersezione con Via Bassa. Da questo punto, direzione ovest, linea retta immaginaria (che interseca Via I° Maggio) fino all'intersezione con la strada S.P. n.66 per Arceto (Via Reverberi). L'ambito a ovest segue poi confini comunali del Comune di Casalgrande fino all'intersezione con Via Canaletto. Direzione nord-est percorrendo Via Canaletto si prosegue in direzione Capoluogo fino alla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Linea immaginaria lungo il corso d'acqua Rio Medici (direzione nord/sud) fino all'intersezione con la Strada Pedemontana S.P. 467R.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Castel San Giovanni (PC) per l'anno 2026

Il Comune di Castel San Giovanni informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b, della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 28.07.2026 è stata adottata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07.09.2026 al 22.09.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Castel San Giovanni al seguente link: http://www.comune.castelsangiovanni.pc.it.

Il Responsabile del Settore Sviluppo Economico

Elena Chiesa

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI

con popolazione di nr. 14244 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO DI CASTEL SAN GIOVANNI**

VIA **CORSO MATTEOTTI** Numero civico **76**

Denominata Farmacia **FARMACIA GARAVANI SNC DI CATTANEO BRUNELLA E C.**

Cod. identificativo **33013031**

Della quale è titolare: **FARMACIA GARAVANI SNC DI CATTANEO BRUNELLA E C.**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL CENTRO DEL FIUME PO SI CONGIUNGE ALLA VIA COLOMBARONE – VIA COLOMBARONE LATO OVEST FINO AD INCONTRARE LA RETE FERROVIARIA – FERROVIA (DIREZIONE OVEST) FINO AD INCROCIARE LA LINEA IMMAGINARIA CHE LA CONGIUNGE A VIA DON MAZZOCCHI – VIA DON MAZZOCCHI LATO OVEST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DONATELLO – VIA DONATELLO LATO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANOVA – VIA CANOVA LATO OVEST – VIA MULINI LATO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA EMILIA PIACENTINA – VIA EMILIA PIACENTINA LATO NORD – ATTRAVERSAMENTO PIAZZALE GRAMSCI – CORSO MATTEOTTI LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOTTARONE – VIA BOTTARONE LATO EST – VIA SUOR FRANCESCA CABRINI LATO ESTA FINO AD INCONTRARE LA LINEA FERROVIARIA - FERROVIA (DIREZIONE OVEST) FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI ARENA PO FINO AL FIUME PO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **35/B**

Denominata Farmacia **FARMACIA DR. BOZZI DI BOZZI PAOLA E C. S.N.C.**

Cod. identificativo **33013011**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA DR. BOZZI DI BOZZI PAOLA E C. S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) – STRADA DEL MERLINO LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO ARMANI – VIA BRUNO ARMANI LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DELLA RAZZA – STRADA DELLA RAZZA LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON RIO GAMBERO – RIO GAMBERO (DIREZIONE NORD) FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DEL PRADELLO – STRADA DEL PRADELLO LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MALVICINO – VIA MALVICINO LATO EST FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA IMMAGINARIA (100 METRI CIRCA DOPO VIA PEROTTI) – LINEA IMMAGINARIA LATO SUD FINO AL RIO LORA – LINEA IMMAGINARIA LATO EST CHE SEGUE RIO LORA E SUA COPERTURA FINO ALL'INCROCIO CON CORSO MATTEOTTI – CORSO MATTEOTTI LATO SUD FINO A PIAZZALE GRAMSCI – PIAZZALE GRAMSCI LATO OVEST – VIA GUGLIELMO OBERDAN LATO OVEST – LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CRISTALLI – VIA CRISTALLI LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTANARA – VIA POLEZZERA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE ZIANO P.NO – CONFINE COMUNE DI ROVESCALA (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) FINO AD INCROCIARE LA STRADA DEL MERLINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: aperta **PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA DON MAZZOCCHI** Numero civico **4/C-D**

Denominata Farmacia **FARMACIA DOTT. GRAZIANO BIANCHI E C. S.R.L.**

Cod. identificativo **33013101**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL CENTRO DEL FIUME PO SI CONGIUNGE ALLA VIA COLOMBARONE – VIA COLOMBARONE LATO EST FINO A INCONTRARE LA RETE FERROVIARIA – RETE FERROVIARIA LATO SUD FINO AD INCROCIARE LA LINEA IMMAGINARIA CHE LA CONGIUNGE A VIA DON MAZZOCCHI – VIA DON MAZZOCCHI LATO EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DONATELLO – VIA DONATELLO LATO SUD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANOVA – VIA CANOVA LATO EST – VIA MULINI LATO SUD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA EMILIA PIACENTINA – VIA EMILIA PIACENTINA LATO SUD – PIAZZALE GRAMSCI LATO EST – VIA GUGLIELMO OBERDAN LATO EST – LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA CRISTALLI – VIA CRISTALLI LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA

MONTANARA – VIA POLEZZERA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE DI BORGONOVO V.T. – CONFINE COMUNE DI SARMATO FINO AL FIUME PO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **132/B**

Denominata Farmacia **FARMACIA SAN ROCCO SNC DEI DOTTORI EMERICO MUCCI E GIUSEPPE DEL GROSSO**

Cod. identificativo **33013106**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA SAN ROCCO SNC DEI DOTTORI EMERICO MUCCI E GIUSEPPE DEL GROSSO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) – RETE FERROVIARIA - FERROVIA (DIREZIONE EST) FINO ALL'INCROCIO CON VIA SUOR FRANCESCA CABRINI – VIA SUOR FRANCESCA CABRINI LATO OVEST – VIA BOTTARONE LATO OVEST – ATTRAVERSAMENTO CORSO MATTEOTTI - LINEA IMMAGINARIA LATO OVEST CHE SEGUE RIO LORA E SUA COPERTURA - RIO LORA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA IMMAGINARIA CHE DAL RIO LORA SI CONGIUNGE VIA MALVICINO - VIA MALVICINO LATO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DEL PRADELLO - STRADA DEL PRADELLO LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON RIO GAMBERO - RIO GAMBERO FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DELLA RAZZA - STRADA DELLA RAZZA LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO ARMANI – VIA BRUNO ARMANI LATO NORD FINO INCROCIO CON STRADA DEL MERLINO - STRADA DEL MERLINO LATO NORD FINO AL CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) - CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) FINO AD INCROCIARE LA RETE FERROVIARIA

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Codigoro (FE) per l'anno 2026 - Conferma della vigente Pianta Organica

Il Comune di Codigoro (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 22/07/2026 è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/07/2026 al 12/08/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

www.comune.codigoro.fe.it

percorso: https://servizi-codigoro.e-pal.it/AlboOnline/dettaglioAlboArchivio/6610531

Si allegano al presente comunicato le schede descrittive della Pianta Organica in formato PDF prive dell'allegato cartografico.

Il Dirigente del Settore I Area Amministrativo/Contabile

Giorgio Leccioli

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

CODIGORO

con popolazione di nr. 10.938 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto di Ferrara Sud Est è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO Codigoro

In Piazza Matteotti, Numero civico 6

Denominata Farmacia Bornazzini s.n.c.

Cod. identificativo 38005051

Della quale è titolare: Società “Farmacia Bornazzini s.n.c. del Dott. Cesare Bornazzini e figli; direzione affidata a Dott.ssa Bornazzini Cecilia.

Avente la seguente sede territoriale:

Sede territoriale definita come da pianta organica approvata con Deliberazione Giunta Provinciale n. 56 del 08/03/2011 – prot. n. 16350, quindi confermata, ai sensi della L.R. n. 2/2016, con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Codigoro n. 78 del 22/07/2026:

Confini con il comune di Jolanda di Savoia fino a incontrare il Canale Ippolito; detto Canale fino alla confluenza con il Canale Malea; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge la Strada Statale Romea alla sua intersezione con il confine del comune di Comacchio; detta linea immaginaria fino alla intersezione con la Strada Provinciale per Pomposa; detta Strada Provinciale, via Pomposa, via Curiel, via A. Costa e suo proseguimento ideale in linea retta fino al Fiume Po di Volano; Po di Volano fino alla linea ferroviaria Ferrara – Codigoro; detta linea ferroviaria fino ai confini con il Comune di <<Massafiscaglia>> Fiscaglia; confini con i comuni di <<Massafiscaglia, Migliarino>> Fiscaglia e Jolanda di Savoia

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

(vedi cartografia allegata)

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

CODIGORO

con popolazione di nr. 10.938 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto di Ferrara Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO Codigoro

In Piazza Libertà, Numero civico 17

Denominata Farmacia Santa Rita s.n.c. dei Dottori Giovanni e Valentina Lodo

Cod. identificativo 38005052

Della quale è titolare: Società “Farmacia Santa Rita s.n.c. dei Dott. Giovanni e Valentina Lodo;
Direzione affidata al Dott. Giovanni Lodo.

Avente la seguente sede territoriale:

Sede territoriale definita come da pianta organica approvata con Deliberazione Giunta Provinciale n. 56 del 08/03/2011 – prot. n. 16350, quindi confermata, ai sensi della L.R. n. 2/2016, con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Codigoro n. 78 del 22/07/2026:

Confini con il comune di <<Massafiscaglia>> Fiscaglia fino a incontrare la ferrovia Ferrara – Codigoro; detta ferrovia fino al Po di Volano; Po di Volano fino ad immaginare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di via A. Costa; detta linea immaginaria, via A. Costa, via Curiel, via Pomposa, strada provinciale per Pomposa fino a intersecare una linea retta immaginaria tracciata dal punto di confluenza tra il Canale Malea e il Canale Ippolito al punto di incontro tra la Strada Statale Romea ed il confine con il comune di Comacchio; detta linea immaginaria, confini con i comuni di Comacchio, Lagosanto e <<Massafiscaglia>> Fiscaglia.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

(vedi cartografia allegata)

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

CODIGORO

con popolazione di nr. 10.938 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto di Ferrara Sud Est è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nella FRAZIONE Mezzogoro

In VIA Bengasi, Numero civico 8

Denominata Farmacie Dott. Gian Carlo dei Dottori Enrico, Silvia e Flavia Zanetti s.n.c."

Cod. identificativo 38005053

Della quale è titolare: Società "Farmacie Dott. Gian Carlo dei Dottori Enrico, Silvia e Flavia Zanetti s.n.c."; Direzione affidata al Dott. Enrico Zanetti.

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 1604 abitanti

Avente la seguente sede territoriale:

Sede territoriale definita come da pianta organica approvata con Deliberazione Giunta Provinciale n. 56 del 08/03/2011 – prot. n. 16350, quindi confermata, ai sensi della L.R. n. 2/2016, con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Codigoro n. 78 del 22/07/2026:

Confini con il comune di Jolanda di Savoia fino ad incontrare il Canale Ippolito; detto Canale fino alla confluenza con il Canale Malea; Canale Malea fino ad incontrare il Canale Gran Linea; Canale Gran Linea fino al confine con il Comune di Mesola; confini con i comuni di Mesola, Berra e Jolanda di Savoia.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

(vedi cartografia allegata)

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

CODIGORO

con popolazione di nr. 10.938 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto di Ferrara Sud Est è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO **aperta PRIVATA**

Ubicata nella FRAZIONE di Pontelangorino

In VIA Centro, Numero civico 88/Z

Denominata Farmacia Succi Leonelli

Cod. identificativo 38005054

Della quale è titolare: Dott.ssa Succi Leonelli Cinzia; Direzione affidata alla medesima.

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 1004 abitanti

Avente la seguente sede territoriale:

Sede territoriale definita come da pianta organica approvata con Deliberazione Giunta Provinciale n. 56 del 08/03/2011 – prot. n. 16350, quindi confermata, ai sensi della L.R. n. 2/2016, con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Codigoro n. 78 del 22/07/2026:

Confini con il comune di Mesola fino ad incontrare il Canale Gran Linea all'altezza delle Case Cucco; detto Canale, Canale Malea fino alla confluenza con il Canale Ippolito; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge l'intersezione della Strada Statale n. 309 Romea ed i confini tra i comuni di Codigoro e Comacchio; confini con il comune di Comacchio; Mare Adriatico; confini con il Comune di Mesola.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

(vedi cartografia allegata)

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Coriano per l'anno 2026

Il Comune di Coriano (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 03/09/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/09/2026 al 26/09/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune, copia dell'atto di Giunta Comunale e dei relativi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, 47853 Coriano (RN) – Tel. 0541-659811 – pec-istituzionale: comune.coriano@legalmail.it.

Il Responsabile di Area

Cristian De Paoli

Allegato A

FARMACIE COMUNE DI CORIANO – PIANTA ORGANICA

– L.R. N. 02/2016 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE E.R. N. 90 DEL 29/01/2018 COME MOD. DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE E.R. N. 2165 DEL 22/12/2025 –

ANNO 2026

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORIANO

- con popolazione di nr. 10.453 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025-Rif. comunicazione della Regione Emilia - Romagna acquisita al prot. Comune di Coriano n. 678 del 12/01/2026)
- con **nr. 3 sedi farmaceutiche -** Azienda USL della Romagna - Distretto di Rimini

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (Farmacia privata rurale)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nel capoluogo in Piazza F.lli Cervi n. 7

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.172 abitanti

Denominata: Farmacia Cioni

C.I.: 99003032

Titolarità: Farmacia Cioni di Arnaldo e Maria Lorenza Cioni s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

1) linea di confine con il comune di Riccione, Misano Adriatico, San Clemente, Mote Colombo, Montescudo fino al punto di intersezione con la strada Provinciale S.P. 41 Rimini Montescudo;
2) dal punto di intersezione linea di confine comune di Montescudo con la strada Provinciale S.P. 41 Rimini Montescudo, linea retta immaginaria che raggiunge il confine comunale con i comuni di Rimini e Riccione nel punto di intersezione con la strada Provinciale S.P. 31 Flaminia Conca (zona Cimitero Inglesi);

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 (Farmacia privata rurale)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nella frazione di Ospedaletto in via Montescudo n. 34

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 2025 abitanti

Denominata: Farmacia Nuova

C.I.: 99003120

Titolarità: Farmacia DR. Lombardo Fabrizio s.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

1) dall'intersezione tra la linea di confine con il comune di Montescudo e la strada Provinciale S.P. 41 Rimini Montescudo; da questo punto una linea retta immaginaria che raggiunge il confine comunale con i comuni di Rimini e Riccione nel punto di intersezione con la strada Provinciale S.P. 31 Flaminia Conca (zona Cimitero Inglesi);
2) dall'intersezione tra la linea di confine con il comune di Montescudo e la strada Provinciale S.P. 41 Rimini Montescudo; da questo punto una linea retta immaginaria che raggiunge il confine comunale con il comune di Rimini nel punto di intersezione con la strada Statale S.S. 72 Rimini San Marino direzione Rimini (località Cerasolo Ausa toponimo "i Frisoni");
3) linea di confine con il comune di Rimini

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 (Farmacia comunale rurale)

ISTITUITA CON CRITERIO: Demografico

STATO: aperta pubblica

Ubicata nella frazione di Cerasolo in via Ausa n. 70 A

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 1680 abitanti

Denominata: Farmacia Comunale

C.I.: 99003159

Titolarità: Comune di Coriano

Gestore: Farmacie Comunali di Coriano S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

1) dall'intersezione tra la linea di confine con il comune di Montescudo e la strada Provinciale S.P. 41 Rimini Montescudo; da questo punto una linea retta immaginaria che raggiunge il confine comunale con il comune di Rimini nel punto di intersezione con la strada Statale S.S. 72 Rimini San Marino direzione Rimini (località Cerasolo Ausa toponimo " i Frisoni");
2) Linea di confine comune di Rimini stato di San Marino comune di Montescudo fino punto di intersezione la strada Provinciale S.P. 41 Rimini Montescudo;

Si allega cartografia

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiscaglia per l'anno 2026

Il Comune di Fiscaglia (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 29/07/2026 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 31/07/2026 al 15/08/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://fiscaglia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/1915367

La Responsabile SUEI

Ilaria Simoni

Allegato A)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FISCAGLIA (FE)
Con popolazione di 8.465 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche
Azienda USL Ferrara - Distretto Sud Est

Sede Farmaceutica n.1 RURALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MASSA FISCAGLIA in CORSO MATTEOTTI 46/A
Popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.170 abitanti
Denominata FARMACIA PASQUALI MASSA FISCAGLIA
Codice identificativo: 38027070
Della quale è titolare è la società FARMACIE PASQUALI DELLA DOTT.SSA MARIA LUISA PASQUALI E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:
Il limite di zona è tracciato partendo dall'intersezione del Condotto Celna I° con il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, seguendo **un percorso orario**, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello ad intersecare la Via Del Mare (S.P. 15) proseguendo sempre lungo il Canale Bulgarello in corrispondenza del confine comunale di Fiscaglia e sempre sul confine comunale fino ad intersecare il Collettore Acque Alte oltrepassando l'intersezione con la Strada Bagaglione e proseguendo per altri 300 metri quindi svoltare a destra fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, proseguendo in direzione Codigoro lungo lo stesso canale sul confine comunale con Codigoro ed in prossimità degli Impianti Idrovori di Codigoro svoltare a destra oltrepassando l'intersezione tra la Via Castagnina e la Strada Tigli, proseguendo sul confine comunale lungo la Strada Tigli e proseguendo lungo il Canale Pietra Superiore ed il Canale Pietra Inferiore sul confine comunale di Fiscaglia con il Comune di Lagosanto, oltrepassando l'intersezione con Via Vittorio Veneto, proseguendo lungo l'Irrigatore Trebba fino ad intersecare il Canale Roveri in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ostellato, proseguendo lungo lo stesso confine oltrepassando la Strada Provinciale Luigia, il Canale S.Giovanni fino all'intersezione con il vecchio confine comunale di Migliaro e Massa Fiscaglia, dove svoltando a destra si prosegue in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiole interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliaro e Massa Fiscaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Bonino- S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Bonino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Ariosto (S.P. 68), oltrepassata via Ariosto proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Gallumara fino ad intersecare via Travaglio II Tronco, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Tronco in direzione località Massa Fiscaglia, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarino e Migliaro attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Condotto Celna I° fino andando a chiudere il perimetro di nuovo all'intersezione con il Canale Bulgarello.

……

Sede Farmaceutica n. 2 RURALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MIGLIARINO in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.4/A
Popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.222 abitanti
Denominata FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRIGLIO DI VIRIGLIO G. E G. S.n.c.
Codice identificativo: 38027075
Della quale è titolare la società FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRIGLIO DI VIRIGLIO G. E G. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:
Il limite di zona è tracciato partendo dall'incrocio tra le vie Elta e San Vitale (all'altezza di Corte Elta) seguendo **un percorso orario,** prosecuzione lungo tutto il confine con il Comune di Ostellato fino al confine con il Comune di Tresigallo, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Tresigallo fino al confine con il comune di Jolanda di Savoia, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Jolanda di Savoia fino all'incrocia tra la SP 15 e la via Brazzolo, prosecuzione lungo il tratto di via Brazzolo che costeggia il canale Bulgarello fino all'incrocio con il vecchio confine comunale tra Migliaro e Migliarino, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello oltrepassando via Quarrà fino ad intersecare il vecchio confine comunale di Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Po di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.P. 68 in direzione del Cimitero, prosecuzione lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesura, proseguire verso sinistra sulla via Valcesura in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colombara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Nespolaro, prosecuzione verso destra su via Nespolaro fino all'incrocio con via Barabagolo all'altezza di via Mascellane, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabagolo in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Maso, prosecuzione verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta chiudendo così il tracciato.

……

Sede Farmaceutica n. 3 RURALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MIGLIARO In VIA ARIOSTO N.44-46
Popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 2073 abitanti
Denominata FARMACIA TORREGGIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELGA TORREGGIANI
Codice identificativo: 38027076
Della quale è titolare la società FARMACIA TORREGGIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELGA TORREGGIANI

Avente la seguente sede territoriale:
il limite di zona è tracciato partendo da via Argine Travaglio in corrispondenza di Borgo Giovannelli, seguendo **un percorso antiorario**, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarino e Migliaro attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Condotto Celna I° fino ad intersecare il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello oltrepassando via Quarrà fino ad intersecare il vecchio confine comunale Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Po di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.P. 68 in direzione del Cimitero, prosecuzione lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesura, proseguire verso sinistra sulla via Valcesura in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colombara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Nespolaro, prosecuzione verso destra su via Nespolaro fino all'incrocio con via Barabagolo all'altezza di via Mascellane, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabagolo in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Maso, percorrere verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta, prosecuzione lungo il Canale Vaglione in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ostellato fino all'intersezione con il canale Rotta Libavecchia, prosecuzione lungo il canale Marchesa Vecchia sul confine territoriale del Comune di Ostellato oltrepassando via Sfondrabò fino all'incrocio con via Zappelli, proseguire sul canale Marchesa Vecchia oltrepassando la corte La Marchesa e svoltando a sinistra per seguire il vecchio confine comunale di Migliaro e Massa Fiscaglia, proseguire in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiole interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliaro e Massa Fiscaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Bonino- S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Bonino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Ariosto (S.P. 68), oltrepassata via Ariosto proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Gallumara fino ad intersecare via Travaglio II Tronco, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Tronco in direzione località Massa Fiscaglia andando a chiudere il perimetro di nuovo in corrispondenza di Borgo Giovannelli.

……

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Forlimpopoli per l'anno 2026

Il Comune di Forlimpopoli (Prov. FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 08/09/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/09/2026 al 03/10/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.forlimpopoli.fc.it/novita/avvisi/revisione-biennale-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-diforlimpopoli

La Responsabile del VI Settore
Maria Ilaria Zoffoli

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI FORLIMPOPOLI**
con popolazione di nr. 13.163 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche Azienda USL della Romagna - ambito di Forlì è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA PRIVATA
STATO: aperta PRIVATA
Ubicata NEL CAPOLUOGO di FORLIMPOPOLI
P.ZZA GARIBALDI N. 1
Denominata "LAFARMACIA.FABBRI"
Cod. identificativo 40013051
Della quale è titolare: "FARMACIA FABBRI SRL"
Avente la seguente sede territoriale: da via Emilia per Forlì intersecante con i confini territoriali di Forlì, via Circonvallazione, via Crocetta, via Diaz, si oltrepassa Piazza Paolucci e Piazza Garibaldi verso la via A. Costa, proseguendo in V.le Roma fino al sottopasso pedonale della ferrovia; si prosegue sull'asse ferroviario direzione Forlì fino ai confini comunali e di seguito verso sud fino a via Meldola che si percorre in direzione nord fino alla rotatoria; si imbocca via Selbagnone e si prosegue in via Nuove Fondine e via Giardino, svoltando in via Crocetta fino a via Diaz fino a Piazza Paolucci.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA PRIVATA
STATO: aperta PRIVATA
Ubicata NEL CAPOLUOGO di FORLIMPOPOLI
VIA V. VENETO N. 6
Denominata "LAFARMACIA.TOGNOLI"
Cod. identificativo 40013050
Della quale è titolare: "FARMACIA FORLIMPOPOLI S.R.L."
Avente la seguente sede territoriale: dalla rotatoria di via Circonvallazione che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz, si oltrepassa p.zza Paolucci e p.zza Garibaldi verso via A. Costa, si prosegue in v.le Roma e si prosegue sull'asse ferroviario direzione Cesena, si svolta in Strada Provinciale 61 direzione Cesena proseguendo fino ai confini comunali con il Bevano da percorrere verso sud fino ad intersecare i confini territoriali di Bertinoro e si prosegue verso ovest fino ad intersecare via per Bertinoro e si prosegue in v.le Matteotti fino a ritornare alla rotatoria che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – URBANA PUBBLICA

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di FORLIMPOPOLI

P.ZZA MARTIRI DI CEFALONIA N. 10

Denominata FARMACIA COMUNALE FORLIMPOPOLI

Cod. identificativo 40013178

Della quale è titolare: Comune di Forlimpopoli

Avente la seguente sede territoriale: partendo dall'incrocio tra via Circonvallazione e via Diaz, proseguendo la via Diaz, svoltando in via Crocetta, per poi giungere all'incrocio con via Giardino; prosecuzione della via Giardino immettendosi in via Selbagnone, via Nuove Fondine, fino alla rotatoria di via Meldola, si prosegue sui confini comunali con la S.P. 37, via Trò, si svolta in via Ausa Vecchia e si prosegue sui confini comunali fino a via per Bertinoro e poi viale Matteotti fino a ritornare alla rotatoria che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 – RURALE PRIVATA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN LEONARDO

VIA SAN LEONARDO 1220

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 531 abitanti

Denominata "FARMACIA SAMPELLEGRINI"

Cod. identificativo 40013050

Della quale è titolare: "DOTT.SSA MARA SAMPELLEGRINI"

Avente la seguente sede territoriale: dal sottopasso pedonale di v.le Roma si prosegue sull'asse ferroviario direzione Cesena, si svolta in Strada Provinciale 61 direzione Cesena proseguendo fino ai confini comunali con il Bevano da percorrere verso nord per l'intero confine fino ad intersecare i confini territoriali di Santa Maria Nuova proseguendo verso ovest fino ad intersecare i confini territoriali di Forlì per tornare e percorrere l'asse ferroviario fino a raggiungere nuovamente il sottopasso pedonale di v.le Roma.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ozzano dell'Emilia anno 2026

Il Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 03/09/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 05/09/2026 al 19/09/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.ozzano.bo.it alla pagina "Consultazione atti".

Il Responsabile Settore Servizi al Cittadino

Enrico Bassi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

con popolazione di nr. 14.279 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna del Distretto di San Lazzaro di Savena

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN VIA EMILIA LEVANTE NUMERO CIVICO 113

DENOMINATA:

FARMACIA GHIGI

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 165

Della quale è titolare:

Società Farmacia Ghigi Dei Dottori Ghigi Marco e Grandi Michele S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA; VIA EMILIA, VIA SAN CRISTOFORO, VIALE 2 GIUGNO, STRADA COMUNALE S. ANDREA, VIA EMILIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME, CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL SAN PIETRO TERME, SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN VIALE 2 GIUGNO NUMERO CIVICO 28-30

DENOMINATA:

FARMACIA "NUOVA"

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 225

Della quale è titolare:

Dott.ssa Giovanna Gennari

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA; VIA EMILIA, VIA SAN CRISTOFORO, VIALE 2 GIUGNO, STRADA COMUNALE S. ANDREA, VIA EMILIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME, CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO ALL'ALTESZZA DI CA' DEL PONTE SULLA STRADA COMUNALE VAL QUADERNA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PASSANDO SU MONTE PIEVE E POGGIO DI SOPRA, CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO E "RIASSORBITA" NEL CRITERIO DEMOGRAFICO

con popolazione nella Frazione di Mercatale di n. 1474 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025)

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE DI MERCATALE

IN VIA IDICE NUMERO CIVICO 54

DENOMINATA:

FARMACIA MATTIOLI

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 239

Della quale è titolare:

Società Farmacia Mattioli di Mattioli Giuseppe & C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DEL PONTE SULLA STRADA COMUNALE VAL QUADERNA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PASSANDO SU MONTE PIEVE E POGGIO DI SOPRA, CONFINI CON I COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA, PIANORO, MONTERENZIO E CASTEL SAN PIETRO TERME.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

con popolazione nella Frazione di Ponte Rizzoli di n. 1725 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025)

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE DI PONTE RIZZOLI

IN VIA PEDAGNA NUMERO CIVICO 2,4,6,8

DENOMINATA:

FARMACIA PONTE RIZZOLI S.N.C.

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 341

Della quale sono co-titolari:

Dott.ssa Tosetto Erica, Dott.ssa Cavina Chiara, Dott.ssa Gavagni Eva

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, MEDICINA, BUDRIO, CASTENASO E CASTEL SAN PIETRO TERME. SVILUPPO VIA STRADELLI GUELFI, TRA VIA DEL PALAZZO E VIA CASOLARA NUOVA.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Felice sul Panaro per l'anno 2026

Il Comune di San Felice sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 16/07/2026, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/07/2026 al 05/08/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.sanfelice.mo.it/novita/avvisi/la-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MO)

con popolazione di nr. 10864 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025)e con nr. 3 sedi farmaceutiche

Azienda USL di MODENA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Degli Estensi, n. 187

Denominata: FARMACIA BERTELLI S.R.L.

Cod. identificativo: 36037085

Della quale è titolare: Farmacia Bertelli S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio via Villetta, via Vettora, via Campo di Pozzo, via Garibaldi, via Agnini, viale Martiri della Libertà, via Bergamini, Via Risorgimento, via Mazzini, via O. Ferraresi, via Molino, via Milano, via Canalino, via La Venezia, via Degli Estensi, via Ronchetti, via Vallicella, via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Mazzini, n. 39-41

Denominata: FARMACIA FREGNI DI PULIATTI DOTT.SSA ANNA

Cod. identificativo: 36037084

Della quale è titolare: Dott.ssa Puliatti Anna

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio via Villetta, via Vettora, via Campo di Pozzo, via Garibaldi, via Agnini, viale Martiri della Libertà, via Bergamini, via Risorgimento, via Mazzini, via O. Ferraresi, via Molino, via Milano, via Canalino, via La Venezia, via Villa Gardè, via Pioppe fino al Confine con il Comune di Mirandola.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI RIVARA

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 1762 abitanti

In Via Degli Estensi, n. 2216

Denominata: FARMACIA RIVARA

Cod. identificativo: 36037176

Della quale è titolare: ALMA FARMACIA SAN FELICE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Mirandola fino all'incrocio con via Pioppe, via Pioppe, via Villa Gardé, via La Venezia, via Degli Estensi, via Ronchetti, via Vallicella, via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto; confini con il Comune di Camposanto, Finale Emilia e Mirandola.

Il Responsabile del Servizio Comunicazione, Promozione del Territorio e Innovazione
Sabrina Fontana

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Santarcangelo di Romagna - Anno 2026 (L.R. n. 2 del 03.03.2016)

Il Comune di Santarcangelo di Romagna (Rn) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 152 del 11 Settembre 2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dall'11 Settembre 2026 al 26 Settembre 2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link http://santarcangelodiromagna.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio.

Allegato

· Pianta Organica

Il Dirigente
Enrico Giovanardi

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

con popolazione di nr. **22.216** abitanti (dati ISTAT al 01.01.2025) e con nr. 6 sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

URBANA

STATO	aperta - PRIVATA
Ubicata	NEL CAPOLUOGO
	Via G. PASCOLI Numero civico: 1
Denominata	FARMACIA DELL'OSPEDALE
Cod. identificativo	99018097
Della quale è titolare:	FARMACIA DELL'OSPEDALE DELLA DOTT.SSA TIZIANA PAZZAGLINI E C. - SAS

Avente la seguente sede territoriale:

Via Emilia, dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone a via Colombarone; Via Colombarone; Via Covignano, fino a Ghetto Massa; Fiume Uso, fino al punto di congiunzione con la via San Vito al Km. 0,750; si traccia una linea retta immaginaria congiungente tale punto alla via Calancone; via Calancone; via Ronchi; via Padre Tosi; via Ospedale e suo prolungamento fino a via Piadina; via Piadina; via Pedrignone; via Pascoli; via Molari; via Saffi; via Battisti; via Faini, fino a via Cagnacci; si traccia una linea retta immaginaria congiungente tale punto con l'inizio di via Malatesta; via Malatesta; si traccia una linea retta immaginaria congiungente via Malatesta con il punto d'incontro tra via Andrea Costa e via Calamandrei; Via Calamandrei; via Emilia, fino al confine con il Comune di Savignano sul Rubicone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

URBANA

STATO	aperta - PRIVATA
Ubicata	NEL CAPOLUOGO
	Via G. GARIBALDI Numero civico: 13
Denominata	FARMACIA DELL'ARCANGELO
Cod. identificativo	99018098
Della quale è titolare:	DOTT.SSA ALESSANDRA MARIA SAVINI

Avente la seguente sede territoriale:

Via Emilia, dall'incrocio con via Montalaccio; via Piadina; via Pedrignone; Via Pascoli; Via Molari; via Saffi; via Battisti; via Faini, fino a via Cagnacci; si traccia una linea retta immaginaria congiungente tale punto con l'inizio di via Malatesta; si traccia una linea retta immaginaria congiungente via Malatesta con il punto d'incontro tra via Roveto e la via Provinciale dell'Uso; via Provinciale dell'Uso, fino al confine con il Comune di Poggio Torriana; confine con il Comune di Poggio Torriana, fino al Fiume Marecchia; dal Fiume Marecchia, si traccia una retta fino ad incrociare il Comune di Rimini; dal Comune di Rimini, si traccia una retta fino ad incrociare la via Emilia; Via Emilia.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

RURALE

STATO aperta - PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN VITO

Via San Vito numero civico: 1752

Popolazione della frazione: nr. Abitanti: 1.718

Denominata FARMACIA RASPONI Srl

Cod. identificativo 99018099

Della quale è titolare: LA 'FARMACIA RASPONI srl'

Avente la seguente sede territoriale:

Via Emilia, dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone fino a via Colombarone; via Colombarone; via Covignano, fino a Ghetto Massa; Fiume Uso, fino al punto di congiunzione con la via San Vito al Km. 0,750; si traccia una linea retta immaginaria, congiungente tale punto alla via Calancone; via Calancone; via Ronchi; Via P. Tosi; via Ospedale e sua prosecuzione fino alla via Emilia; via Emilia, fino al confine con il Comune di Rimini, in Località Santa Giustina; confini con i Comuni di: Rimini, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

URBANA

STATO	aperta - PRIVATA	
Ubicata	nel CAPOLUOGO	
	Via Andrea Costa	Numero civico: 84/A
Denominata	FARMACIA PIERALISI	
Cod. identificativo	99018169	
Della quale è titolare:	DOTT. ROBERTO PIERALISI	

Avente la seguente sede territoriale:

Via Emilia, dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone a via Calamandrei; Via Calamandrei, fino al punto di incontro con via Andrea Costa; si traccia una linea retta immaginaria, congiungente tale punto con la fine di via Malatesta, in prossimità dell'incrocio di via Pozzo Lungo, via Cappuccini, via Cupa, via Rocca Malatestiana, via Malatesta; si traccia una linea retta immaginaria, congiungente via Malatesta con il punto d'incontro tra via Roveto e la Strada Provinciale Uso; Strada Provinciale Uso, fino al confine con il Comune di Poggio Torriana; si segue il confine con il Comune di Poggio Torriana fino all'intersezione con via Case Nuove; da detto punto, si traccia una linea retta immaginaria, fino alla congiunzione tra via Canonica e via Gaudenzi; da questo punto, si prosegue lungo la via Gaudenzi, fino alla via Balducci; da via Balducci, si prosegue fino all'intersezione con via Rio Salto (SP92); da detto punto, si prosegue fino al confine con il Comune di Savignano sul Rubicone; indi, si prosegue lungo il confine.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

RURALE

STATO aperta - PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE DI SAN MARTINO DEI MULINI

Via Tomba Numero civico: 22

Popolazione della frazione: nr. Abitanti: 1.403

Denominata FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO

Cod. identificativo 99018179

Della quale è titolare: COMUNE di SANTARCANGELO di ROMAGNA

Avente la seguente sede territoriale:

Punto di incrocio a Sud, tra il Fiume Marecchia ed il confine con il Comune di Poggio Torriana; confine con il Comune di Verucchio; confine con il Comune di Rimini, fino ad incrociare il Fiume Marecchia, lato Nord-Est; si segue il percorso del fiume, fino al punto di incrocio tra lo stesso ed il confine con il Comune di Poggio Torriana.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6

RURALE

STATO aperta - PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI CANONICA

Piazza A. Panzini Numero civico: 6

Popolazione della frazione: nr. Abitanti: 975

Denominata FARMACIA CANONICA

Cod. identificativo 99018207

Della quale è titolare: FARMACIA CANONICA SNC delle Dr.sse Natalia Esmenskaia e Anna Lisa Comastri
CO-TITOLARI: Dott.ssa Natalia Esmenskaia e Dott.ssa Anna Lisa Comastri

Avente la seguente sede territoriale:

Via Rio Salto (SP92), dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone a via Balducci; via Balducci, fino al punto di incontro con via Gaudenzi; da via Gaudenzi, all'incrocio con via Canonica; da detto punto, si traccia una linea retta immaginaria fino a via Case Nuove, poi si fa proseguire detta linea fino al confine con il Comune di Poggio Torriana; si prosegue lungo i confini con i Comuni di: Poggio Torriana, Borghi, Longiano, Savignano sul Rubicone.

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sassuolo - anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

Con deliberazione della Giunta Comunale n.132 del 23/07/2026 il Comune di Sassuolo ha approvato la conferma della pianta organica delle farmacie. Sul sito WEB del Comune di Sassuolo è possibile visionare il testo della deliberazione ed i relativi allegati.

Allegato - Pianta organica delle farmacie

Il Direttore
Alessandro Bettio

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SASSUOLO (MO)

con popolazione di nr. 41.116 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 12 sedi farmaceutiche istituite con il criterio demografico.

Azienda USL di Modena
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA CESARE BATTISTI 11**
Denominata **ANTICA FARMACIA PACCHIONI del Dott. BALUGANI GIULIO e C. S.a.s.**
36040089, della quale è titolare la Società ANTICA FARMACIA PACCHIONI DEL DOTT. BALUGANI GIULIO E C. S.A.S.
Avente la seguente sede territoriale:
PIAZZA RISORGIMENTO; VIA FOSSETTA, CIVICI DISPARI, DAL 1 AL 51; PROSECUZIONE IN LINEA RETTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA UMBERTO SABA, CIVICI PARI 2/1, 2/2, 2/3, PROLUNGAMENTO SU VIA ALERAMO CIVICI DISPARI 1 E 1/1, LUNGO L'ASSE FERROVIARIO FINO AL RACCORDO FERROVIA PER MODENA; VIA MARCONI; VIA MENOTTI, NUMERI CIVICI PARI DAL 78 AL 126, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE CRISPI, NUMERI DISPARI DAL N. 1 AL N. 77; VIALE SAN GIORGIO CIVICI PARI DAL 2 AL 38; PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI; VIA CLELIA CIVICI PARI; VIA DEL PRETORIO, CIVICI DISPARI DAL N.1 AL CIVICO 23; VIALE XX SETTEMBRE, DALL'INTERSEZIONE DI VIA MAZZINI ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL PRETORIO, CIVICI PARI DAL 2 AL CIVICO 24; VIA MAZZINI FINO ALL' INTERSEZIONE CON PIAZZA RISORGIMENTO, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 117.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA DEL PRETORIO 2**
Denominata **FARMACIA FRANZONI DELLA DR.SSA ERCOLINA BRANCALEONI & C. S.A.S**.
36040088, della quale è titolare la Società FARMACIA FRANZONI DELLA DR.SSA ERCOLINA BRANCALEONI & C. S.A.S.
Avente la seguente sede territoriale: VIA CLELIA, CIVICI DISPARI; VIA DEL PRETORIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ARAVECCHIA, CIVICI PARI DAL 2 AL 40, VIALE DELLA PACE,CIVICI PARI DAL 2 AL 168 FINO ALL'INTERSEZIONE CON CIRCONVALLAZIONE SUD; DALLA STESSA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA CIRCONVALLAZIONE SU OVEST/ VIA MONTANARA, CIVICI DISPARI DAL 5 AL 35; VIA F. CAVALLOTTI CIVICI DISPARI DAL 1 AL 223.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA CIRO MENOTTI 99**
Denominata **FARMACIA SANTA CHIARA DEL DOTT. BENVENUTI MARIO E C. S.N.C**.
36040101, della quale è titolare la Società FARMACIA S. CHIARA DEL DOTT. BENVENUTI MARIO E C. S.N.C.
Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL VIALE MONCALIERI, CIVICI PARI DAL 2 AL 58; VIALE MONCALIERI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEGNAGO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DI VIALE ALESSANDRINI CON VIA F. CAVALLOTTI; VIA F. CAVALLOTTI CIVICI PARI DAL 2 AL 134; PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO PIAZZA MARTIRI FINO AL VIALE SAN GIORGIO, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 39; VIA CRISPI CIVICI PARI; VIA C. MENOTTI, CIVICI DISPARI DAL 93 AL 145, FINO AL RACCORDO FERROVIARIO (FERROVIA PER MODENA); DETTA FERROVIA FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI VIA DUE MADONNE; VIA DUE MADONNE CIVICI PARI DAL 2 AL 14; VIA RADICI IN PIANO, VIA SAN LORENZO, CIVICI DISPARI DAL 5 AL 107, E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE; CONFINI CON I COMUNI DI CASALGRANDE E CASTELLARANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON IL FIUME SECCHIA SOPRA DESCRITTO.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA SANTISSIMA CONSOLATA 30**
Denominata **FARMACIA PONTENUOVO**
36040117, della quale è titolare la DR.SSA GIULIANA CUOGHI
Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELLA VIA CIRC.NE SUD - OVEST; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA CIRC.NE SUD OVEST, VIA MONTANARA, VIA CIRC.NE SUD CIVICI DISPARI DAL 29 AL 81; FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA FRESCOBALDI CIVICI PARI DAL 2 AL 76; VIALE GIORDANO FINO A VIALE TARTINI; PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI DETTO VIALE FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA SAN POLO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA SINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE; CONFINI CON I COMUNI DI FIORANO MODENESE, SERRAMAZZONI E PRIGNANO SULLA SECCHIA FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE VALLURBANA; DETTO TORRENTE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO.

SEDE FARMACEUTICA N. 5 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA GIOVANNI LUCCHESE 2**
Denominata **FARMACIA DUE MADONNE**
36040115, della quale è titolare la Società FARMACIA DUE MADONNE DEL DOTT. ALBERTO MESINI S.N.C.
Avente la seguente sede territoriale: CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE, LINEA RETTA IMMAGINARIA DAL CONFINE COMUNE CASALGRANDE A VIA PISTA, VIA PISTA, VIA ANCORA, VIA VITTIME 11 SETTEMBRE 2011, VIA FRATI STRADA ALTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA ROMAGNA, VIA EMILIA ROMAGNA LINEA IMMAGINARIA FINO CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE; COMUNE DI FORMIGINE E FIORANO MODENESE FINO A RAGGIUNGERE LA FERROVIA MODENA-SASSUOLO; DETTA FERROVIA FINO AL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A VIALE SAN GREGORIO CIVICO 32, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE 28 SETTEMBRE, PROSEGUIMENTO SU VIA SABA CIVICO 1, PROSEGUENDO PER VIA ALERAMO CIVICI PARI DAL 2 AL 8; VIA DUE MADONNE, CIVICI DAL 1 AL 39; VIA RADICI IN PIANO CIVICI DISPARI DAL 109 AL 127; VIA SAN LORENZO CIVICI PARI DAL 2 AL 88 E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE.

SEDE FARMACEUTICA N. 6 PUBBLICA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA ARAVECCHIA 3**
Denominata **FARMACIA COMUNALE S. GIORGIO**
36040116, della quale è titolare il Comune di Sassuolo (gestione tramite la società **FARMACIE DI SASSUOLO SPA)**
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE FINO A RAGGIUNGERE LA VIA MAZZINI CIVICI PARI, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE XX SETTEMBRE, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 33; VIA DEL PRETORIO CIVICI DISPARI DAL 27 AL 51 FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE DELLA PACE, CIVICI DISPERI DAL 9 AL 273 FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA CIRCONVALLAZIONE SUD; CIRCONVALLAZIONE SUD, CIVICI PARI DAL 2 AL 98, FINO ALLA VIA ROMETTA; VIA ROMETTA CIVICI PARI DAL 30 AL 174/2; PROSEGUIMENTO LINEA IMMAGINARIA SU LARGO VERONA, ESCLUSO, VIALE BARI, ESCLUSO, VIALE UDINE, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 61, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE F.LLI CAIROLI, CIVICI DISPARI DAL 53 AL 75; VIALE TORINO CIVICI DISPARI DAL 101 AL 137 E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

SEDE FARMACEUTICA N. 7 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIALE SAN MARCO 45**
Denominata **FARMACIA SAN CARLO**

36040135, della quale è titolare la Società FARMACIA SAN CARLO S.R.L.
Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO SINO A VIALE SAN PIO X, VIALE SAN PIO X FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NORD EST, PROSEGUIMENTO IN VIA VERRAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TRICOLORE, VIA DEL TRICOLORE, VIALE SAN GREGORIO, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE 28 SETTEMBRE, PROSEGUIMENTO SU VIA SABA, CIVICO 22; PROSEGUENDO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA SU VIA FOSSETTA, CIVICI PARI DAL 2 AL 64; PIAZZA RISORGIMENTO CIVICI 47, 50 E 52;VIA MAZZINI CIVICI DISPARI DAL 139, FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE

SEDE FARMACEUTICA N. 8 PUBBLICA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIALE BARI 3**
Denominata **FARMACIA COMUNALE SANT'AGOSTINO**
36040143, della quale è titolare il Comune di Sassuolo (gestione tramite la società **FARMACIE DI SASSUOLO SPA**)
Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE FINO AD INCONTRARE IL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI VIALE TORINO, CIVICI PARI DAL 120 AL 158, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE F.LLI CAIROLI CIVICI PARI 68 E 70; VIALE UDINE CIVICI PARI DAL 12 AL 68, VIALE BARI, LARGO VERONA, VIA ROMETTA CIVICI DISPARI DAL 27 AL 153 FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA CIRCONVALLAZIONE SUD; PRESEGUIMENTO SULLA VIALE FRESCOBALDI CIVICI DISPARI DAL 9 AL 63, VIALE GIORDANO, FINO AD INCONTRARE VIALE TARTINI; PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA S. POLO; PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA S. POLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

SEDE FARMACEUTICA N. 9 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA VENEZIA 27**
Denominata **FARMACIA FERRARI**
36040154, della quale è titolare la SOCIETÀ FERRARI DEL DR. BAVUTTI MARCO SAS
Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL VIALE MONCALIERI; VIALE MONCALIERI, CIVICI DISPARI DA 1 A 75, FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEGNAGO; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DI VIALE ALESSANDRINI CON VIA F. CAVALLOTTI; VIA F. CAVALLOTTI, CIVICI PARI DA 146 A 284; VIA MONTANARA CIVICI PARI DAL 2 AL 94, FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA CIRC.NE SUD-OVEST, E SUA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA SINO AD INCONTRARE IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO.

SEDE FARMACEUTICA N. 10 PRIVATA RURALE

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
POPOLAZIONE SAN MICHELE: nr. 2244 abitanti
Ubicata NELLA FRAZIONE SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI in **VIA SAN MICHELE 294**
Denominata **FARMACIA SAN MICHELE**
36040155, della quale è titolare la SOCIETÀ SAN MICHELE SAS DELLA DR.SSA SILVANA CASALE & C.
Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA CON IL TORRENTE VALLURBANA; TORRENTE VALLURBANA SINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA E CASTELLARANO.

SEDE FARMACEUTICA N. 11 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **CIRCONVALLAZIONE NORD EST 229**
Denominata **FARMACIA SAN LUIGI**

36040209, della quale è titolare FARMACIA SAN LUIGI S.R.L. DR.SSE SERENA INGRAMI e ENRICA VINCENZI
Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO SINO A VIALE SAN PIO X, VIALE SAN PIO X FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NORD EST, PROSEGUIMENTO IN VIA VERRAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TRICOLORE, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA VERSO NORD FINO ALLA LINEA FERROVIARIA MODENA-SASSUOLO, DETTA LINEA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

SEDE FARMACEUTICA N. 12 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA REGINA PACIS 88**
Denominata **FARMACIA REGINA PACIS**
36040211, della quale è titolare la Società FARMACIA REGINA PACIS S.N.C. DELLE DOTT.SSE MONTANARI GRETA, CONT EH NASRATA E BORGAZZI MONIA;
Avente la seguente sede territoriale: CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA PISTA, VIA PISTA, VIA ANCORA, VIA VITTIME 11 SETTEMBRE 2011, VIA FRATI STRADA ALTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA ROMAGNA, VIA EMILIA ROMAGNA, LINEA IMMAGINARIA FINO CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE - PROVVEDITORATO REGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto Ministeriale n. 104 del 17/3/2015 (Decreto Lupi) - Convenzione Quadro n. 301 del 16/01/2017. COSTRUZIONE CASSA DI LAMINAZIONE ARGINATA E OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DEL CANALE MADONNINA A DIFESA DELLE ABITAZIONI LIMITROFE - C.U.P.: D27H17000000001. Ordine di deposito, a seguito di mancata condivisione, della indennità provvisoria di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e art.26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii Ditta n. 1 di Piano Particellare: Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C

Si rende noto che con Decreto Provveditoriale prot. 0405 del 28 settembre 2026 è stato disposto:

1. il deposito da parte del Commissario Straordinario, avvalendosi del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Atto Aggiuntivo n. 17871 del 03/11/2020, presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme sotto precisate per indennità provvisorie non accettate, relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di "Costruzione cassa di laminazione arginata e opere idrauliche a servizio del canale Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe in comune di Cesenatico", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.14, art. 26 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni e precisamente:

- Ditta catastale n. 1 di piano particellare: Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C..; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappali 33, 1245, 59, 185, 187, 1143, 1204, 1208, 1240, 1229, 1242, 1243; Foglio 21 mappali 1372, 1369 - complessivi mq 233.341; Indennità provvisoria € 1.061.701,55;

2. la pubblicazione di un estratto del suddetto provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., dando atto che lo stesso provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il Provveditore - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la regione Emilia Romagna
Michele Pacciani

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE - PROVVEDITORATO REGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto Ministeriale n. 104 del 17/3/2015 (Decreto Lupi) - Convenzione Quadro n. 301 del 16/01/2017. COSTRUZIONE CASSA DI LAMINAZIONE ARGINATA E OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DEL CANALE MADONNINA A DIFESA DELLE ABITAZIONI LIMITROFE - C.U.P.: D27H17000000001. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione, della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 2 di Piano Particellare: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Si rende noto che con Decreto Provveditoriale prot.0406 del 28 settembre 2026 è stato disposto il pagamento da parte del Commissario Straordinario, avvalendosi del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Atto Aggiuntivo n. 17871 del 03/11/2020, dell'indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di "Costruzione cassa di laminazione arginata e opere idrauliche a servizio del canale Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe in comune di Cesenatico", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.8, art. 26 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di condivisione dell'indennità stessa, a favore della seguente ditta:

- Ditta catastale n. 2 di piano particellare: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappali 184, 186 mq 2.010; Indennità provvisoria € 9.145,50.

Ai sensi dell'art.26, comma 8 del D.P.R.327/2001 e ss.mm.ii. il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Provveditore - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la regione Emilia Romagna
Michele Pacciani

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso da intendersi ad integrazione di quanto indicato nel precedente avviso di deposito di cui al BURERT n. 111 del 06.05.2026 (Parte Seconda) per l'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 25 Novembre 2024 n.190, presentata da RNE19 S.r.l., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico BESS avente potenza nominale complessivamente pari a 141,4 MVA, per una potenza attiva in immissione di 100 MW e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale da realizzarsi nel Comune di Forlì, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAE) integra il precedente avviso di cui al BURERT n. 111 del 06.05.2026 (Parte Seconda) relativamente all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 25 Novembre 2024 n.190, presentata da RNE19 S.r.l., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico BESS avente potenza nominale complessivamente pari a 141,4 MVA, per una potenza attiva in immissione di 100 MW e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale da realizzarsi nel Comune di Forlì.

Sulla scorta degli esiti dell'attività istruttoria espletata, nonché a seguito dei chiarimenti resi dall'Amministrazione Comunale con nota acquisita al prot. PG/20261/103747 del 08.06.2026 e depositata agli atti, è emerso che il tratto laterale di Via Zampeschi che conduce a Via La Ridotta, sulla quale si sviluppa una porzione del tracciato dell'elettrodotto funzionale all'impianto, risulta per un tratto essere classificato come Vicinale ad uso pubblico e per un tratto strada privata a servizio di fondo agricolo.

Rilevato che tale circostanza comporta la necessità di comunicare ai soggetti frontisti della strada vicinale ad uso pubblico e della strada privata l'avviso di deposito dell'istanza, è stato richiesto alla ditta istante di individuare i nominativi dei frontisti trasmettendo apposito elenco nell'ambito dell'aggiornamento degli elaborati progettuali.

In data 04.09.2026 il proponente ha inviato un elenco aggiornato nel quale sono stati indicati i nominativi di tutti i proprietari coinvolti inclusi i frontisti.

I soggetti individuati quali frontisti riceveranno notifica del deposito del progetto da parte di Arpae SAE a mezzo raccomandata e/o PEC, seguendo la medesima procedura già adottata per i proprietari citati nell'elaborato relativo al vincolo preordinato all'esproprio (VPE) fornito in prima istanza, per i quali era stato già stata inviata comunicazione tramite raccomandata postale ed era stato depositato l'avviso pubblicato sul BURERT n. 111 del 06.05.2026 (Parte Seconda).

Il presente avviso integra pertanto quello precedente sopra richiamato, per aggiornamento dell'elenco delle particelle coinvolte dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, includendo anche quelle confinanti con la porzione della strada Vicinale ad uso pubblico e privata lungo il tratto laterale di Via Zampeschi che conduce a Via La Ridotta, interessata dal passaggio della linea elettrica.

Tale elenco sostituisce quello indicato sul BURERT precedente n.111 (parte seconda) del 06.05.2026 periodico (Parte Seconda).

Le particelle del catasto che risultano essere interessate dal passaggio dell'elettrodotto sono:

- Particelle 15 sub. 4 (catasto fabbricati) - 1150 e 1105 del Foglio 39;
- Particella 372 del Foglio 49;
- Particella 42 del Foglio 51;
- Particelle 1146 e 1147 del Foglio 39

Le particelle confinanti con la porzione di strada vicinale ad uso pubblico e della strada privata interessata dal passaggio dell'elettrodotto sono:

- Particelle (catasto terreni) 174 - 167 - 168 - 221 - 373 - 63 - 210 - 211 - 192 - 213 - 214 - 215 - del Foglio 49 del Comune di Forlì;
- Particelle (catasto terreni) 40 - 599 del Foglio 37 del Comune di Forlì;
- Particelle (catasto terreni) 30 - 31 - 131 - 119 - 112 - 114 - 143 - del Foglio 38 del Comune di Forlì;
- Particella (catasto terreni) 72 del Foglio 50 del Comune di Forlì;
- Particelle (catasto fabbricati) 13 - 62 - 9 - 54 - 450 - del Foglio 49 del Comune di Forlì;
- Particelle (catasto fabbricati) 132 - 135 - 33 - 115 - 144 - del Foglio 38 del Comune di Forlì;
- Particelle (catasto fabbricati) 15 del Foglio 39 del Comune di Forlì.

La Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena

Elena Montepaone

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE – RAVENNA

DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ N. 01/2026

Int. n. 2014 - Recupero e sistemazione funzionale degli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRETTORE TECNICO E RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE

Vista l'avvenuta comunicazione di Avvio del Procedimento di approvazione del Progetto comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, mediante comunicazione individuale a tutti i soggetti interessati dalla procedura espropriativa (ove reperibili) avvenute in data 10.06.2025 (prot. AdSP n. 7857) e successivo avviso pubblico del 16.07.2025 sul quotidiano a diffusione nazionale e locale "La Repubblica", sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul sito istituzionale di questa Autorità di Sistema Portuale e contestuale deposito all'Albo pretorio del Comune di Ravenna e deposito presso l'Ufficio Espropri dell'Autorità di Sistema Portuale degli elaborati di progetto per un periodo pari a 60 giorni;

Tenuto conto che, sulla base del Piano Particellare di esproprio approvato e facente parte integrante del progetto, sono state individuate n. 8 ditte catastali interessate dalla procedura espropriativa per le quali è stata determinata l'indennità in via provvisoria da periti tecnici incaricati alla redazione delle stime dei beni ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Considerato che con Deliberazione Presidenziale n. 120 del 13.12.2025 è stato approvato il Progetto in oggetto del 1° e 2° stralcio nonché le modalità di affidamento da cui deriva l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, così suddiviso:

- progetto inerente il 1° stralcio che prevede il restauro e il consolidamento statico del fabbricato "Fabbrica vecchia" assieme alla realizzazione delle opere esterne ad esso attinenti e dei relativi sottoservizi ed opere entro terra, per complessivi € 8.258.586,34, di cui € 7.288.801,10 per lavori (€ 6.389.260,10 quali lavori a misura ed € 899.541,00 quali lavori a corpo) ed € 219.004,66 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad IVA 10% sui lavori pari ad € 750.780,58, per un quadro economico complessivo di € 8.750.000,00;

- progetto inerente il 2° stralcio che prevede il restauro e consolidamento statico del fabbricato "Marchesato" e la realizzazione delle opere esterne e delle opere di finitura e fuori terra, per complessivi € 3.086.867,29, di cui € 3.005.384,31 per lavori (€ 2.726.492,31 quali lavori a misura, € 278.892,00 quali lavori a corpo) ed € 81.482,98 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad IVA 10% sui lavori pari ad € 308.686,73, per un quadro economico complessivo di € 4.000.000,00;

Tenuto conto della notifica di approvazione del Progetto ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa (ove reperibili) con le forme degli atti processuali civili, contestuale deposito del progetto e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 18 c. 2 L.R. 37/2002 e s.m.i. e art. 17 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché notifica dell'elenco dei beni da espropriare ai sensi dell'art. 20 c. 1 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di cui al prot. AdSP n. 558 del 14.01.2026;

Tenuto conto che la somma complessiva di espropriazione pari ad € 4.297,96 è disponibile sulla voce "Indennità di esproprio" nell'ambito del quadro economico dei lavori di «Recupero e sistemazione funzionale degli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato – 1° stralcio», approvato con Delibera Presidenziale n. 120 del 13.12.2025;

Considerato che tutti i soggetti reperibili risultanti proprietari secondo i pubblici registri catastali, entro i successivi 30 giorni dalla notifica di cui sopra, hanno accettato irrevocabilmente l'indennità di espropriazione attestando la piena e libera proprietà del bene (quota-parte intestata) esente da ipoteche e/o altri vincoli;

Rilevato che per gli altri soggetti risultanti "irreperibili" è stato predisposto il deposito delle somme inerenti le indennità presso l'ex Cassa depositi e prestiti S.p.A., ora MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna;

Tenuto conto inoltre, della Deliberazione Presidenziale n. 103 del 24.03.2026 con la quale sono stati disposti i pagamenti/deposito delle somme di cui ai punti precedenti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 26 c. 7 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la Deliberazione Presidenziale n. 103 del 24.03.2026 è stata pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 06.05.2026;

Rilevato altresì, che dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna non è stata proposta alcuna opposizione da parte di terzi;

Considerato che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è pari ad anni cinque;

Visto il comma 11 dell'art. 26 del D.P.R 327/01 e s.m.i. il quale prevede che una volta eseguiti i pagamenti e/o depositi dell'indennità di espropriazione, l'Autorità espropriante può emettere il decreto di esproprio;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. l'espropriazione in via definitiva a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE con sede in Roma, C.F. 80207790587, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori previsti nel progetto "Recupero e sistemazione funzionale degli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato - (I e II stralcio)", e qui di seguito riportati (per singole ditte e proprietà) distinti al catasto del Comune di Ravenna, disponendo pertanto il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva dell'avvenuta notifica all'espropriato, nelle forme degli atti processuali civili, ed alla sua esecuzione comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata:

- Ditta ESP1.1 - comproprietaria di 1/6 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 2 sub.4 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 2.399,88 (di cui € 479,98 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

- Ditta ESP2.1 - comproprietaria di 1/60 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 24 sub.5 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 210,90 (di cui € 42,18 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

- Ditta ESP2.2 - comproprietaria di 1/60 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 24 sub.5 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 210,90 (di cui € 42,18 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

- Ditta ESP2.3 - comproprietaria di 1/12 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 24 sub.5 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 1.054,48 (di cui € 210,90 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

- Ditta ESP2.4 - comproprietaria di 1/120 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 24 sub.5 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 105,45 (di cui € 21,09 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

- Ditta ESP2.5 - comproprietaria di 1/120 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 24 sub.5 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 105,45 (di cui € 21,09 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

- Ditta ESP2.6 - comproprietaria di 1/120 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 24 sub.5 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 105,45 (di cui € 21,09 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

- Ditta ESP2.7 - comproprietaria di 1/120 delle aree distinte al N.C.F. del Comune di Ravenna al foglio 4 mappale 24 sub.5 e foglio 4 mappale 6. Indennità di esproprio € 105,45 (di cui € 21,09 a titolo di ritenuta di imposta ai sensi dell'art. 35 c.2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.);

2. di disporre inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il presente Decreto definitivo di esproprio:

- sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

- sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;

- sia registrato all'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e volturato nel catasto a cura e spese dell'Autorità Espropriante, con l'avvertenza che tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c. 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- sia trasmesso, per estratto, entro 5 giorni dall'emanazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 c. 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del Decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme come sopra;

3. di avvisare, inoltre l'avente diritto che:

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso da presentarsi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 giorni decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 giorni;

- per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si invia alla normativa vigente in materia.

Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità e relativi a trasferimenti a favore dello Stato. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967, nonché del punto 22 dell'allegato "B" al D.P.R. n. 642/1972.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Matteo Graziani

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE – RAVENNA

COMUNICATO

Immobili necessari alla realizzazione dei lavori previsti nel progetto denominato "Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini, localizzato nel Comune di Ravenna (RA)"

Si rende noto che con Decreto di asservimento per Pubblica Utilità n. 2/2026 del 25/09/2026 ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, il Direttore Tecnico e Responsabile Ufficio Espropri dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è stata disposta la servitù inamovibile di elettrodotto a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE con sede in Roma, C.F. 80207790587, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori previsti nel progetto denominato "Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini, localizzato nel Comune di Ravenna (RA), lunghezza m 11.038 – codice PNRR CUP: C61B21005250005" distinti al Catasto del Comune di Ravenna come segue:

Ditta ASS1: foglio 103 particella 1132 (sezione B – Sant'Alberto) area soggetta a servitù mq. 22, foglio 103 particella 1133 (sezione B – Sant'Alberto) area soggetta a servitù mq. 94 – larghezza complessiva della fascia di rispetto metri 2,00 – indennità di asservimento € 384,25.

Ditta ASS2: foglio 13 particella 530 (sezione A – Ravenna) area soggetta a servitù mq. 436, foglio 13 particella 504 (sezione A – Ravenna) area soggetta a servitù mq. 178 – larghezza complessiva della fascia di rispetto metri 2,00 – indennità di asservimento € 7.555,00.

Ditta ASS3: foglio 14 particella 2080 (sezione A – Ravenna) area soggetta a servitù mq. 1.011 – larghezza complessiva della fascia di rispetto metri 3,00 – indennità di asservimento € 10.110,00.

L'oggetto del vincolo riguarda la servitù inamovibile di elettrodotto inerente le opere previste per la costruzione e all'esercizio di impianti di elettrificazione dei porti ed opere ed infrastrutture connesse, ai sensi del D.L. n. 36/2022 e s.m.i., convertito con L. n. 79/2022 e s.m.i., e del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., con relativi vincoli e limitazioni d'uso meglio specificate nel decreto integrale.

Con il medesimo Decreto di asservimento sono state determinate in modo urgente ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., le indennità di asservimento nella misura sopra indicata per ciascuna Ditta interessata che sarà corrisposta agli aventi diritto, ai termini di legge, ovvero depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato decorso il termine di 30 giorni della pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli artt. 23 comma 5 e 26 comma 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia.

Il Direttore Tecnico e Responsabile del Procedimento Espropriativo
Matteo Graziani

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Trentini Irio

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1998 del 16/09/2026, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità espropriativa accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale espropriata: TRENTINI IRIO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 692 (ex 31 parte) di mq. 98 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 747 (ex 51 parte) di mq. 5.029 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026 e frazionamento n. 2026/79205 del 07/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 748 (ex 51 parte) di mq. 5.282 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026 e frazionamento n. 2026/79205 del 07/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 698 (ex 386 parte) di mq. 1.436 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), g. 13, Mapp. 697 (ex 386 parte) di mq. 2.458 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità liquidata per l'esproprio € 108.450,10.

Totale indennità aggiuntiva liquidata per coltivazione diretta € 27.583,85.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 1998/2026, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, viale Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Cavallini Piero

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1999 del 16/09/2026, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità espropriativa accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale espropriata: CAVALLINI PIERO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 724 (ex 58 parte) di mq. 5.778 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 726 (ex 59 parte) di mq. 34 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 729 (ex 62 parte) di mq. 5.924 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 745 (ex 98 parte) di mq. 1.861 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 503 (ex 12 parte) di mq. 312 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 528 (ex 429 parte) di mq. 1.445 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 508 (ex 163 parte) di mq. 138 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità definitiva d'esproprio quantificata € 232.544,07

Indennità liquidata con determinazione 1999/2026 - corrispondente all'ultima delle due rate in cui verrà versata la somma spettante alla ditta espropriata - € 16.878,79

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 1999/2026, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, viale Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Minozzi Agata - Minozzi Annalisa

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 2000 del 16/09/2026, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità espropriativa accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale espropriata: MINOZZI AGATA - MINOZZI ANNALISA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 14, Mapp. 132 (ex 1 parte) di mq. 2.379 come da frazionamento n. 2026/77928 del 03/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 14, Mapp. 135 (ex 38 parte) di mq. 3.754 come da frazionamento n. 2026/77928 del 03/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 532 (ex 7 parte) di mq. 271 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 533 (ex 13 parte) di mq. 16.222 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026 e frazionamento n. 2026/79204 del 07/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 466 di mq. 123;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 22, Mapp. 436 (ex 29 parte) di mq. 41 come da frazionamento n. 2026/78012 del 03/07/2026;

Totale indennità definitiva d'esproprio quantificata € 202.094,76

Totale indennità aggiuntiva per coltivazione diretta quantificata € 60.342,66

Indennità d'esproprio liquidata con determinazione 2000/2026 - corrispondente alla prima delle due rate in cui verrà versata la somma spettante alla ditta espropriata - € 39.351,73.

Indennità da liquidare a saldo con successiva determinazione dirigenziale, € 162.743,03 per indennità espropriativa ed € 60.342,66 come indennità aggiuntiva per coltivazione diretta del fondo da parte di Minozzi Annalisa

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 2000/2026, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, viale Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

“Realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al torrente Baganza per il collegamento tra la città di Parma e l’abitato di Sala Baganza” – CUP D41B23000200007 – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con determinazione n. 1298 del 17 settembre 2026 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

l’opera pubblica denominata “Realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al torrente Baganza per il collegamento tra la città di Parma e l’abitato di Sala Baganza” - CUP D41B23000200007 - finalizzato ad agevolare l'utilizzo di percorsi ciclabili onde incrementare la diffusione di mezzi leggeri e ridurre gli elementi inquinanti favorendo lo sviluppo della mobilità alternativa locale - verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante”;

ci si è avvalsi della facoltà di attivare apposito “Procedimento unico” di cui all’articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 fra l’altro finalizzato:

ad approvare la puntuale localizzazione dell’opera insistente nei Comuni di Collecchio e di Parma (sezioni “A – Parma” ed “E - San Pancrazio Parmense”),

a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

si è positivamente conclusa Conferenza di Servizi decisoria convocata in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell’ intervento le cui risultanze sono state approvate con determinazione n. 1286 del 09 ottobre 2025

la pubblicazione di apposito avviso di avvenuta conclusione dell’indicata Conferenza di Servizi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 266 - effettuata il 22 ottobre 2025 - ha integrato l’efficacia degli effetti del procedimento unico, fra i quali l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all’intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

la Provincia si qualifica giuridicamente altresì quale “beneficiario dell’espropriazione

Considerato che:

l’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 dispone espressamente che “1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità…”;

il combinato disposto dei commi 1 e 2 – lettera b) dell’articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 permette che il decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità possa essere emanato ed eseguito altresì allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a cinquanta;

l’urgenza di procedere alla realizzazione dell’intervento risulta oggettiva e ricorrono sia le condizioni di urgenza motivata di cui al comma 1 che quelle oggettive di cui ai commi 1 e 2 – lettera b) dell’articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 affinchè possa essere emanato decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell’indennità, atteso che le 26 ditte catastali oggetto del presente provvedimento assommano complessivamente 53 persone fisiche o giuridiche oltre a 3 usufruttuari;

prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d’urgenza di cui al D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327.

Evidenziato che:

ricorrono le condizioni di legge onde procedere all’attivazione della procedura prevista dall’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 al fine di pervenire all’emanazione di apposito decreto di espropriazione e di asservimento;

con determinazione n. 1240 dell’8 settembre 2026, si è provveduto ad approvare - tenuto altresì conto dei contributi pervenuti - le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell’emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell’indennità provvisoria;

i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;

il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Collecchio e di Parma,

Dato atto che:

il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare od asservire sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;

sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinchè la Provincia di Parma, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 stesso;

l'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 prevede altresì:

al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,

al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,

al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il dirigente preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Comune di Collecchio (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:

Ditta catastale BANCHINI CARLOTTA (n.p. per 1 /2 in regime di s.b.) - BANCHINI ELISABETTA (n.p. per 1 /2 in regime di s.b) - MANGHI ENRICHETTA (us. per 1000/1000) Catasto Terreni Foglio 30 (particelle 103 di mq. 503 – 10 5 di mq. 1.416) – Indennità provvisoriamente determinata € 1.247,35 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale BASSANINI CLAUDIO (proprietario per 1/4) - BASSANINI FAUSTINA (proprietaria per 1/4) - BASSANINI GABRIELE (proprietario per 1/4) - BASSANINI GIORGIO (proprietario per 1/4) Catasto Terreni Foglio 37 (particelle 208 di mq. 9 – 204 di mq. 299 – 206 di mq. 114 – 210 di mq. 104) – Indennità provvisoriamente determinata € 1.586,80 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale BOCCHIA GIUSEPPE (proprietario per 1000/1000) Catasto Terreni Foglio 19 (particelle 237 di mq. 1.071 – 238 di mq. 1.999 – 239 di mq. 2.640) – Indennità provvisoriamente determinata € 3.711,50 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale CORTI ADA (proprietaria per 4/6) - MARASI ELEONORA (proprietaria per 1/6) - MARASI SILVIO (proprietario per 1/6) Catasto Terreni Foglio 37 (particelle 196 di mq. 562 – 198 di mq. 1.410 – 213 di mq. 23 – 201 di mq. 181 – 203 di mq. 9) – Indennità provvisoriamente determinata € 7.866,00 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA S.R.L. (proprietaria per 1/1) Catasto Terreni Foglio 30 particelle 106 di mq. 132 – 107 di mq. 41 – Indennità provvisoriamente determinata € 112,45 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale DIEMMI ALDA (proprietaria per 1/1) Catasto Terreni Foglio 30 (particelle 120 di mq. 376 – 122 di mq. 1.066) – Indennità provvisoriamente determinata € 937,30 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale GHIRARDI OSVALDO ERIS (proprietario per 1000/1000) Catasto Terreni Foglio 40 (particelle 143 di mq. 42 – 147 di mq. 442 – 145 di mq. 153) – Indennità provvisoriamente determinata € 1.926,00 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO CLERO DI PARMA (proprietario per 1/1) Catasto Terreni Foglio 37 (particelle 190 di mq. 465 – 192 di mq. 431 – 194 di mq. 817) – Indennità provvisoriamente determinata € 6.330,20 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale LONGHI GIACOMO (proprietario per 1/1) Catasto Terreni Foglio 25 particella 160 di mq. 405 – Indennità provvisoriamente determinata € 2.629,80 di cui € 1.458,00 per occupazione permanente terreni ed € 1.171,80 per deprezzamento fondo

Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE (proprietaria per 1/1) Catasto Terreni Foglio 30 (particelle 108 di mq. 280 – 101 di mq. 86 – 111 di mq. 379) – Indennità provvisoriamente determinata € 6.290,99 di cui € 2.757,80 per occupazione permanente terreni ed € 3.533,19 per deprezzamento fondo

Ditta catastale SESTA S.R.L. (proprietaria per 1000/1000) Catasto Terreni Foglio 30 (particelle 117 di mq. 176 – 118 di mq. 71 – 127 di mq. 777 – 128 di mq. 117 –.130 di mq. 200) – Indennità provvisoriamente determinata € 5.057,80 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale TANZI ANDREA (n.p. per 1/3 in regime di s.b.) - TANZI GIORGIO (n.p. per 1/3 in regime di s.b.) - TANZI SILVIA (n.p. per 1/3 in regime di s.b.) – TANZI AURELIO (us. per 1/1 in regime di s.b.) Catasto Terreni Foglio 30 (particelle 131 di mq. 595 – 133 di mq. 370 – 123 di mq. 692 –125 di mq. 97 –126 di mq. 170 – 124 di mq. 861) – Indennità provvisoriamente determinata € 4.787,95 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale TOMEA BERNARDO ANTONIO (n.p. per 1/1) GAVAZZOLI MARIA LAURA (us. per 1000/1000) Catasto Terreni Foglio 30 particella 114 di mq. 794 – Indennità provvisoriamente determinata € 2.858,40 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale TORTI ALESSANDRA (proprietaria per 1/2) - TORTI CECILIA (proprietaria per 1/2) Catasto Terreni Foglio 40 particella 150 di mq. 121 – Indennità provvisoriamente determinata € 78,65 per occupazione permanente terreni

di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Comune di Parma - sezione "A - Parma" per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:

Ditta catastale BERTORELLI GIULIA (proprietaria per 13/16) - SURDU DOMNICA (proprietaria per 3/16) Catasto Terreni Foglio 16 (particelle 1188 di mq. 98 – 1186 di mq. 124) – Indennità provvisoriamente determinata € 266,40 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale CATASTINI MARIANGELA (proprietaria per 500/1000) - ROLLI GIUSEPPE (proprietario per 500/1000) Catasto Terreni - Foglio 16 particella 1185 di mq. 82 – Indennità provvisoriamente determinata € 820,00 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale FURLOTTI UMBERTO (proprietario per 1/1) Catasto Terreni - Foglio 16 particella 1174 di mq. 2 – Indennità provvisoriamente determinata € 2,40 per occupazione permanente terreni

di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Comune di Parma - sezione "E – San Pancrazio Parmense" per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:

Ditta catastale ARCUTI DOMENICA (proprietaria per 5/30) - GALATI FABIO (proprietaria per 11/30) - GALATI FRANCESCO (proprietaria per 1/30) - GALATI LILIANA (proprietaria per 1/30) - GALATI ROBERTO (proprietario per 1/3 + 1/30) - GALATI SALVATORE (proprietario per 1/30) Catasto Terreni Foglio 50 (particelle 834 di mq. 98 – 836 di mq. 830 –837 di mq. 1.456 – 835 di mq. 906) – Indennità provvisoriamente determinata € 2.137,85 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale BARBIERI ANTONIO (proprietario per 1/2 in regime di s.b) - BARBIERI MARIO (proprietario per 1 /2 in regime di s.b.) Catasto Terreni Foglio 41 (particelle 1093 di mq.109 – 1095 di mq. 152 –1097 di mq. 260 – 1098 di mq. 40 –1100 di mq. 135 e Foglio 49 particelle 599 di mq. 45 – 600 di mq. 317 –597 di mq. 111 –75 di mq. 880) – Indennità provvisoriamente determinata € 1.583,20 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale CARDINALI GABRIELLA (proprietaria per 2/3 in regime di c.b.) - FERRARI ALBERTO (proprietario per 2/3 in regime di c.b.) - FERRARI CARLO (proprietario per 1/3) Catasto Terreni Foglio 50 (particelle 831 di mq. 450 – 832 di mq. 872 – 833 di mq. 738) – Indennità provvisoriamente determinata € 4.120,00 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale CUCCHIARO ANTONIO ATTILIO (proprietario per 1/2) - HARVERYE RAQUEL NANCY (proprietaria per 1/2) Catasto Terreni Foglio 41 (particelle 1036 di mq. 47 – 1086 di mq. 31) – Indennità provvisoriamente determinata € 93,60 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale F.B.R. - ELPO SOCIETA' PER AZIONI (proprietaria per 1/1) Catasto Terreni Foglio 41 (particelle 1090 di mq. 112 – 1092 di mq. 88) - Indennità provvisoriamente determinata € 240,00 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale GOLDONI ADELE (proprietaria per 1/2 in regime di c.b.) - RIGHI LUCIANO (proprietario per 1/2 in regime di c.b.) Catasto Terreni Foglio 41 particella 1039 di mq. 50 – Indennità provvisoriamente determinata € 60,00 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale LEVONI ANNA (n.p. per 2/4) - LEVONI DONATELLA (proprietaria per 2/4) - LEVONI FRANCO (us. per 1/4) - VILLANI VANDA (us. per 1/4) Catasto Terreni Foglio 41 particella 1084 di mq. 25 – Indennità provvisoriamente determinata € 30,00 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale MAZZASCHI WALTER (proprietario per 1/2) - ROSSI GIULIA CESIRA (proprietaria per 1/2) Catasto Terreni Foglio 41 particella 1088 di mq. 37 – Indennità provvisoriamente determinata € 44,40 per occupazione permanente terreni

Ditta catastale TORELLI PAOLA (proprietaria per 1/10 in regime di c.b.) - VAROLI FRANCESCA (proprietaria per 1/5 in regime di s.b.) - VAROLI MICHELE (proprietario per 1/5 + 1/10 in regime di c.b.) - VAROLI ROSSELLA (proprietaria per 1/5 in regime di s.b.) - VAROLI SUSANNA (proprietaria per 2/10) Catasto Terreni Foglio 50 (particelle 838 di mq. 239 – 839 di mq. 501) – Indennità provvisoriamente determinata € 481,00 per occupazione permanente terreni

di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito;

di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma);

di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327;

di dare atto che avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.
Copia integrale del decreto è depositata presso la Provincia di Parma - ufficio espropri (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

Il responsabile del procedimento espropriativo
Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Metanodotto "Rifacimento Potenziamento Derivazione per Cattolica" DN 150 (6"), pressione di progetto 75 bar - Tratto nel comune di Cattolica (RN). Ordine di deposito delle indennità dalle ditte nn. 3, 4, 6, 9, 10 e 15

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, si rende noto che con determinazione n. 761 del 10/09/2026 il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha ordinato a SNAM Rete Gas S.p.A. il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna delle seguenti indennità per proroga dell'occupazione temporanea:

Ditta n.3: Generalmusic S.p.A. – indennità di proroga O.T.: € 150,00.

Ditta n.4: Leardini Eugenio e Leardini Lucia - indennità di proroga O.T.: € 22,00.

Ditta n.6: Garage Internazionale S.r.l. - indennità di proroga O.T.: € 324,00.

Ditta n.9: Mag S.r.l. - indennità di proroga O.T.: € 1.480,00.

Ditta n.10: Galli Sina - indennità di proroga O.T.: € 1.081,00.

Ditta n.15: Gamberini Goffreda, Silvestri Laura e Silvestri Angela - indennità di proroga O.T.: € 224,00.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, il provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), qualora non siano proposte opposizioni da parte di terzi in ordine all'ammontare dell'indennità.

Il Dirigente
Maurizio Capra

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 s.m. e ii. - Costruzione di un nuovo ponte sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel comune di Soliera (MO) con effetto di variante agli strumenti urbanistici del comune di Modena e del comune di Soliera (MO) - Nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna a favore della Azienda agricola Secchia società semplice di Bergamaschi Anna Maria e C.

Con determinazione dirigenziale n. 2238 del 22/09/2026 è stato disposto il nulla osta allo svincolo a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA SECCHIA SOCIETÀ SEMPLICE DI BERGAMASCHI ANNA MARIA E C. delle somme dovute a titolo di indennità di esproprio e di occupazione temporanea per l'area identificata al CATASTO TERRENI del Comune di Modena al FOGLIO 9 MAPPALE 259, relativamente al procedimento espropriativo per la realizzazione del progetto di opera pubblica denominato "Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume

Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su Via Morello Confine nel Comune di Soliera (MO)".

Con il suddetto atto in particolare è stato disposto di procedere allo svincolo a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA SECCHIA SOCIETÀ SEMPLICE DI BERGAMASCHI ANNA MARIA E C. delle seguenti somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna come segue:

- € 1.355,47 - deposito Nr. Nazionale:1404031 e Nr. Provinciale:1473454 del 15/03/2024;
- € 152,60 - deposito Nr. Nazionale:1408593 e Nr. Provinciale: 1473633 del 19/06/2024;

per complessivi € 1.508,07.

Il provvedimento dirigenziale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, se non sono state notificate opposizioni di terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale

Fernanda Russo

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 3.3 MW, in località Santa Giustina (Via Spinello) in Comune di Rimini (RN). (PAS 1843-2025) (Decreto di asservimento Rep. 123 del 23/09/2026 - Determinazione Dirigenziale n. 2437 del 23/09/2026)

Il Dirigente decreta:

E' imposta a favore di "Cabe s.r.l", p.i. 01782000408, promotrice e beneficiaria dell'asservimento, a condizione sospensiva che al presente atto sia data esecuzione a termini di legge, servitù coattiva permanente di elettrodotto-cavidotto di connessione, interrato, per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità, relativa a impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica, denominato: "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 3.3 MW, in loc. Santa Giustina (Via Spinello) in Comune di Rimini (RN). (PAS 1843-2025)" sulle seguenti aree:

- Ditta 1, "Società dei mulini sulla fossa Viserba", quota di proprietà 1/1

- CT Comune di Rimini, foglio 67, particella 54, superficie in asservimento 9,5 mq (graficamente rappresentata in verde scuro nell'allegato "A" Piano Particellare);

- C.T. Comune di Rimini, foglio 67, particella 52, superficie in asservimento 8,0 mq (graficamente rappresentata in verde chiaro nell'allegato "A" Piano Particellare);

indennità di asservimento, depositata presso la ragioneria Territoriale di Stato di Bologna per un importo complessivo pari ad € 31,50, n. deposito nazionale n. 1446445, deposito provinciale n. 1475132.

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di asservimento resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

E' autorizzata l'occupazione temporanea delle aree, interessate dai lavori, come indicato nel "Piano Particellare" ed "Elenco Ditte", allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 24/03/2026.

Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia Romagna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

Il progetto è finanziato interamente con fondi propri del promotore e beneficiario dell'asservimento e non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Rimini.

Il responsabile del procedimento di asservimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile, Ing. Alberto Dellavalle.

Il Dirigente

Alberto Dellavalle

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Lavori per la riconversione e adeguamento migliorativo dell'attività irrigua da canali a rete tubata, nell'area dominata dal CER nel distretto posto ad ovest della strada provinciale Selice e nord del Canale Emiliano Romagnolo, nei comuni di Imola, Mordano (BO) e Massa Lombarda (RA) - CUP: I41B21004140001 - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione al pagamento diretto/ordine di deposito (art. 26 D.P.R. 327/2001 cit.)

Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – in veste di autorità competente nell'ambito delle procedure di espropriazione e asservimento come stabilito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale dello sviluppo rurale - DISR 01 - Prot. Interno N.0484456 del 30/09/2022, di concessione del finanziamento per la realizzazione dei suddetti interventi (artt. 92 e 93 R.D. 215/1933 e l'art. 6 D.P.R. 327/2001) - con decreto prot. n. 18966 del 22/10/2025 rep. 461, in attuazione della deliberazione n. 1770 del 29/09/2025,

ha disposto - previa determinazione delle indennità di asservimento, occupazione e danni spettanti sotto indicate - l'asservimento a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica dei beni come di seguito censiti:

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA)

Foglio 35 Mappale 341

mq 1505 indennità per occupazione d'urgenza, occupazione temporanea € 464,05

mq 860 indennità per Servitù di Acquedotto € 632,10

indennità per perdita di frutti pendenti € 750,88

Intestatari: FABBRI MARIA, CONTI GIANLUCA E CONTI CHRISTIAN

Delle indennità come sopra determinate è stato contestualmente disposto il pagamento/deposito avuto riguardo alle circostanze e prescrizioni dettate dal DPR 327/2001.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente

Antonio Vincenzi

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Ordinanze n. 8/2023, 33/2024 e 57/2026 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-URID-000109 "Messa in sicurezza e adeguamento idraulico degli scoli Dismano Ovest e Oriolo superiore in zona "Casetti" località S. Zaccaria in Comune di Ravenna" CUP I68H23000470002. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

Con delibera Presidenziale adottata d'urgenza n. 015/2026/PR del 21/09/2026, in atti al Prot. Gen. n. 33429 di pari data, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità omnicomprensiva di esproprio a favore della ditta n. 7 di Piano Particellare "Eredi di Maltoni Gualtiero", proprietaria per 1/1 delle aree distinte al catasto del Comune di Ravenna Sez. C, Fg. 102, Mapp.li 317 e 318 (ex part. 275), per una superficie da espropriare di 510 mq, per un'indennità omnicomprensiva di esproprio di complessivi €. 2.758,18=.

Il pagamento è finalizzato all'acquisizione, in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, di aree interessate dai lavori di che trattasi.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento dell'indennità omnicomprensiva di esproprio, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Ufficio Espropri

Roberto Bernabini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Spostamento armadio di controllo isolation system - impianto n. 1100/a di Castelvetro", nel comune di Castelnuovo Rangone (MO). Avviso di deposito

L'autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), sede in Modena, Viale Achille Fontanelli n. 23, ai sensi della LR 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato domanda pervenuta in data 07/08/2026, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Spostamento armadio di controllo Isolation System - Impianto n. 1100/A di Castelvetro", nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo espropriativo; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Castelnuovo Rangone (MO) e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali:

nel Comune di Castelnuovo Rangone:

Foglio 28 – Mappali 507, 548 e 549

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della LR 20/2000 e dell'art.14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), sede in Modena, Viale Achille Fontanelli n. 23. (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331 4010717);

- Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), Viale Achille Fontanelli n. 23, 41121 Modena, o tramite PEC modena@pec.arpae.it entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 16/09/2024, data di formalizzazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi, appartenente all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPAE.

La Responsabile del Procedimento

Elisa Rossi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito D.Lgs. 190/2024 e smi - Società Orosolare Srl – sede legale in via Sebastiano Caboto n°15, Corsico (MI) - Istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -agrivoltaico- di potenza pari a 120774 kWp, denominato "Argenta 2", localizzato nei comuni di Argenta e Comacchio (FE), e relative opere di connessione che interessano il comune di Argenta e Portomaggiore (FE)

Si avvisa che la ditta Orosolare Srl, avente sede legale in Comune di Corsico (MI), in Via Sebastiano Caboto n°15, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Argenta 2”, avente potenza complessiva nominale di 120774kWp. L’impianto ricade nei territori comunali di Argenta e di Comacchio, entrambi situati in provincia di Ferrara.

La superficie interessata dall’impianto è pari a 265ha, di cui 50ha saranno occupati dai moduli fotovoltaici. L’impianto sarà suddiviso al suo interno in 9 sottocampi.

Contestualmente alla produzione di energia, sull’area si intende svolgere attività agricola con produzione di colture quali pomodoro, brassica (cavolo), pisello (fagiolino), erba medica e graminacea da foraggio (loietto/triticale).

L’impianto sarà allacciato alla rete elettrica mediante realizzazione di una Stazione Utente (SE di trasformazione 132/30kV) da realizzarsi in adiacenza all’impianto, e di un cavidotto interrato in AT (132kV) che collegherà la Stazione Utente alla sezione a 132kV della futura Stazione Elettrica di trasformazione 380/132/36kV della RTN Portomaggiore; quest’ultima, come opera di rete, sarà realizzata da soggetto terzo ed esercita dal gestore della rete Terna SpA. L’elettrodotto di connessione avrà una lunghezza complessiva di circa 8,8km e interesserà i comuni di Argenta e Portomaggiore (FE). Le opere di rete sono già state approvate nell’ambito del procedimento autorizzatorio unico della società EG Dante Srl.

I costi di realizzazione dell’intervento ammontano a 105.333.628€, mentre quelli di dismissione sono pari a 2.630.633,69€.

Il progetto è stato sottoposto preventivamente a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ministeriale conclusosi con Provvedimento di VIA n°485 del 17/12/2024.

Secondo l’inquadramento territoriale svolto dalla società proponente, l’area di impianto è classificata come territorio agricolo di rilievo paesaggistico secondo gli strumenti urbanistici del Comune di Argenta, e area agricola E1 per la porzione di impianto ricadente nel territorio del Comune di Comacchio.

Pur non rientrando nelle casistiche di idoneità delle aree previste dal comma 1, art. 11-bis del D.Lgs 190/2024 e smi, la ditta richiama il comma 2 del sopracitato articolo.

L’elettrodotto di connessione alla rete elettrica prevede le seguenti interferenze (attraversamenti/parallelismi):

- scoli consortili quali Scolo Gramigne, Scolo Lagotti, Canalletta 2 Gramigne dx, Scolo Rosolo, Canaletta Gramigne sx, Canaletta di Bando, Scolo Testa, Canale Dominante Testa, Scolo Val d’Albero nord-ovest, Fossa Benvignante – Terre alte, Fossa Sabbiosola – Terre alte, Scolo Bandissolo-Galavronara, Scolo Anitra, Scolo Forcello e Scolo Magnana;
- infrastrutture di telecomunicazione;
- condotta di trasporto di metano;
- condotta di trasporto di ammoniaca-etilene;
- Strada Provinciale SP48;
- strade comunali quali Via Val Gramigna, Via Val d’Albero, Via Don Enrico Ballardini, Via Morona e Via Portoni-Bandissolo.

Le aree interessate dall’impianto afferiscono ai seguenti catasti comunali:

- Comune di Argenta

  Foglio 87 – Particelle n°4, 5, 14, 15, 16, 64, 80, 87, 91, 132

  Foglio 116 – Particelle n°2, 6, 7, 8, 28, 29, 64, 66, 67, 68, 70, 79, 80, 81, 87
- Comune di Comacchio

  Foglio 57 – Particelle n°9, 19, 26, 27, 36, 43, 44, 45, 46, 47

L’elettrodotto sarà posato su aree sia pubbliche che private, per le quali è stata richiesta rispettivamente concessione e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (VPE). Le particelle interessate sono:

- Comune di Argenta

  Foglio 157 – Particella n°26

  Foglio 74 – Particelle n°100, 131, 133, 132, 1

  Foglio 96 – Particelle n°23, 25, 49, 12, 26, 74, 75, 1

  Foglio 224 – Particelle n°6, 11, 40, 13, 65, 77, 78, 63, 32

  Foglio 97 – Particelle n°13, 14, 55, 64, 74, 4, 6, 46, 42, 40

  Foglio 87 – Particelle n°1, 111

  Foglio 75 – Particelle n°1, 14, 55, 406, 428, 427, 343, 431, 661, 662, 410, 16, 83, 330, 329, 399, 357, 400, 401

  Foglio 223 – Particelle n°28, 5, 6, 8

  Foglio 86 – Particelle n°239, 232, 96, 334, 89, 90, 333, 349, 335, 23, 24, 229, 64, 67
- Comune di Portomaggiore

Foglio 159 – Particelle n°11, 31, 32, 48, 82, 96, 70, 98, 9004, 47, 51, 72, 74, 89, 68

Foglio 158 – Particelle n°7, 23, 27, 45

Foglio 157 – Particelle n°64, 67, 8.

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata digitalmente presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n°534 Ferrara. Gli interessati potranno contattare il suddetto ufficio mediante email: nsacco@arpae.it.

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link:

https://drive.google.com/drive/folders/195XZptOza3jAlPDSSf4rL8PEONLraRHi?usp=sharing

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Ferrara, dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e dei Comuni di Argenta, di Portomaggiore e di Comacchio, nonché su quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

Il procedimento dovrà concludersi entro 120gg decorrenti dalla data della prima Conferenza, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, il Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia di Arpae Ferrara è il Dott. Marco Roverati mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Travagli.

Il Dirigente

Marco Roverati

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico avanzato con potenza pari a 16,54 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Carpi (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, avvisa che la ditta OPAL A Srl in data 03/03/2026 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio per l'impianto agrivoltaico avanzato con potenza pari a 16,54 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Carpi (MO).

Ai sensi dell'art.9 del Dlgs. 190/2024, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

La pubblicazione sul BURERT è prevista per la richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dalle opere di connessione alla rete elettrica (linea elettrica in AT) con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Per le opere di connessione elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpi (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'infrastruttura interesserà prevalentemente la viabilità comunale e provinciale, ma anche i seguenti terreni privati identificati catastalmente nel Comune di Carpi:

- Foglio 64 Mappale 2

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Viale Achille Fontanelli n. 23 – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Viale Achille Fontanelli n. 23, Modena, Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.4010686.

Entro 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Viale Achille Fontanelli n. 23, 41121 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata modena@pec.arpae.it

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marzia Conventi, Incaricata di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAE di Modena di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza avvenuta il giorno 03/03/2026.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica è fissato entro centoventi giorni decorrenti dalla data della prima seduta della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 10 D.Lgs. 190/2024, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relative opere connesse (D.Lgs. 190/2024)
- Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto e delle opere connesse (D.Lgs. 190/2024) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di allacciamento alla rete elettrica (D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R.37/02)
- Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica
- Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica
- Parere tecnico per interferenze con metanodotti e elettrodotti
- Titolo/parere edilizio (L.R. 15/13)
- Parere in materia sismica
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale e provinciale
- Parere di competenza per aspetti sanitari
- Autorizzazione/concessione per interferenze con canali di bonifica e parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016
- Parere in materia di tutela dei beni paesaggistici e archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)
- Parere in materia fiscale

L'Incaricata di Funzione
Marzia Conventi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico avanzato denominato "MAGAROTTO-MARCONI", di potenza pari a 45,45 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale nel Comune di Carpi (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, avvisa che la ditta Sonnedix Mag S.r.l. in data 11/08/2026 (data di riavvio a seguito della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale) ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio per l'impianto agrivoltaico con potenza pari a 45,45 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Carpi (MO).

Ai sensi dell'art.12 del Dlgs.387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

La pubblicazione sul BURERT è prevista per la richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dalle opere di connessione alla rete elettrica con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Per le opere di connessione elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpi (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica comunale e provinciale e i seguenti terreni privati identificati catastalmente nel Comune di Carpi:

Foglio 21 Particelle 141 (Terna) - 145 (e-distribuzione)

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Viale Achille Fontanelli 23, Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Viale Achille Fontanelli 23, Modena, Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.4010686.

Entro 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Viale Achille Fontanelli 23, 41121 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata modena@pec.arpae.it

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marzia Conventi, Incaricata di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAE di Modena di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con il riavvio a seguito della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale, avvenuto il giorno 11/08/2026.

Ai sensi dell'art.12, comma 4 del vigente Dlgs.387/03, il procedimento amministrativo dovrà terminare entro 60 giorni dalla data di avvio, al netto di sospensioni per la richiesta di integrazioni ovvero per l'espletamento di procedure espropriative preliminari, che necessitano di tempistiche incomprimibili.

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del Dlgs.387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere di connessione alla rete elettrica (D.lgs. 387/03)
- Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto e delle opere connesse (D.Lgs.387/03) e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete elettrica
- Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete elettrica (D.Lgs.387/03, DPR 327/2001)
- Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica
- Attestazione di conformità delle opere di connessione alla rete elettrica
- Autorizzazione/parere per interferenze con linee elettriche MT
- Autorizzazione/parere per interferenze con linee elettriche AT
- Autorizzazione/parere per interferenze con metanodotti
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità provinciale
- Autorizzazione/concessione per scarico, interferenze con canali di bonifica e parere su invarianza idraulica
- Titolo/parere edilizio (DPR 380/2001 - L.R. 15/13)

- Parere in materia sismica
- Parere in materia di tutela dei beni paesaggistici e archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)
- Valutazione interferenze sulla navigazione aerea
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)
- Parere di competenza per aspetti sanitari

La Responsabile del Procedimento
Marzia Conventi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva superiore a 500 Smc/h. localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO) - Istanza della Società AFFASCINANTE Srl

Con determinazione n. 4970 del 10/09/2026, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena (SAE) di ARPAE, ha autorizzato, la società Affascinante Srl, con sede legale in Corso Re Umberto 8 Comune di Torino (TO), a realizzare ed esercire l'impianto di produzione di biometano di capacità produttiva superiore a 500 Smc/h, localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO),

Copia dell'Autorizzazione Unica è resa disponibile al pubblico sul sito internet istituzionale di ARPAE

La Dirigente
Anna Maria Manzieri

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Connessione nuova CS MT/BT N. 2540311 "V.ARTI"" nel Comune di Vignola (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.41.

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "CONNESSIONE NUOVA CS MT/BT N. 2540311 "V.ARTI"" nel Comune di VIGNOLA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.41. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2026 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 115 m

Materiale del cavo aereo/sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo aereo/sotterraneo: 3x(1x185 mm2)

Estremi: da Via DELLE ARTI a Via DELLE ARTI.

Il Responsabile Asset Management
Riccardo Pollini



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente